



CULTURA

DAL CINEMA ALL'ARTE 50 ANNI DI CAPPELLA

MICHELLIE LUGHI / ALLE PAG. 36 E 37



MUSICA

Omar Pedrini al "Loft" fra poesie e i Novanta
RUSSO / A PAG. 40

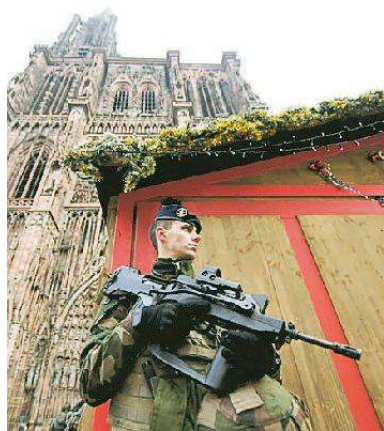
WEEKEND MAGAZINE

Visita a Riva del Garda insieme a Thomas Mann
FRANCO / NELL'INSERTO CENTRALE

L'ATTENTATO

IL DAY AFTER

Strasburgo terrorista in fuga Forse nascosto in Germania



Strasburgo: un militare armato di mitra

Ferito a un braccio, con 720 poliziotti e gendarmi alle calcagna intorno a Strasburgo e le forze dell'ordine tedesche che lo ricercano al di là della frontiera con la Germania, Chérif Chekatt ieri sera risultava ancora braccato, ma invano: dileguato a più di un giorno dalla strage compiuta intorno al mercatino di Natale del capoluogo alsaziano. Due i grossi dubbi degli inquirenti: Chérif è riuscito davvero a passare in Germania? Secondo: è solo o con un complice nella sua fuga disperata?

MARTINELLI / ALLE PAG. 2 E 3

LE TESTIMONIANZE

Gli eurodeputati De Monte e Zullo «Ora qui siamo come in guerra»

Parlano i due rappresentanti del Fvg a Strasburgo: «Abbiamo vissuto l'orrore in diretta».

BRUSAFERRO / APAG. 4

LEGGE DI STABILITÀ IN FVG

I consiglieri regionali puntano a riprendersi il vecchio vitalizio

Ritorno al passato, d'accordo anche i grillini. Zanin: «Una "pensione" col metodo contributivo»
Prorogato il bonus antipovertà ma solo con cinque anni di residenza in regione

BALLICO / ALLE PAG. 6 E 7

Un mese in coma per un pugno Video incastra l'aggressore della notte della Barcolana

È stato identificato e denunciato il giovane che il 13 ottobre, la notte prima della Barcolana, a Trieste sulle rive aveva colpito con un pugno il cameriere Alessio Vicchi, spedendolo in Rianimazione. Determinante un video (nella foto).

SARTI / APAG. 25



IL COMMENTO

PASQUINO / APAG. 19

LA DEMOCRAZIA CHE SPAVENTA I PENTASTELLATI

Improvvisamente e inaspettatamente, si è aperto un delicato problema per il M5s: mettere alla prova un elemento essenziale.

L'ANALISI

PANARARI / APAG. 19

CON LE PROTESTE SOVRANISTE L'UE NEL CAOS

Un continente nel caos, spazzato dal tornado sovranista. L'Europa si ridesta scaraventata nell'età della neverending protest.

TRIESTE / AL MAGGIORE E ALL'EX OPP

Tronchi a rischio crolli “Strage” di alberi in vista

“Strage” di alberi in vista nel parco dell'ex Opp e nel piazzale interno al Maggiore. L'AsuiTs si prepara infatti ad abbattere nelle prossime settimane per motivi di sicurezza ben 148 piante. La decisione è stata

presa dopo il censimento di tutto il patrimonio arboreo dell'azienda, che ha decretato appunto il pessimo stato di salute di molti esemplari.

PIERINI / ALLE PAG. 22 E 23



MALORE ALLA GUIDA SI SCONTRA CON UN'AUTO E VA CONTRO LA VETRINA
TONERO / A PAG. 27



IL SAN GIUSTO D'ORO ALLA COMUNITÀ EBRAICA MONITO ANTI-RAZZISTA
GORIUP / A PAG. 29

LA STORIA

Poca manodopera? La Slovenia ripara affidandosi ai robot

STEFANO GIANTIN

Quasi tutti i Paesi balcanici hanno un grave problema demografico, culle vuote e marcata emigrazione. Una conseguenza è la carenza di manodopera. Come rimediare? Con i robot.

/ APAG. 11



DAL 1° DICEMBRE AL 6 GENNAIO con un acquisto minimo di 150€ TIARE ti rimborsa le spese di trasporto*

A NATALE NON TI STRESSARE, IL TRASPORTO LO RIMBORSA TIARE

VILLESSE (GO)

TIARE SHOPPING

Reservato a tutti

IKEA

*Iniziativa promozionale riservata ai soci IKEA FAMILY. Scopri i negozi aderenti e il regolamento completo su tiareshopping.com e presso l'infopoint

Terrore in Francia

Strasburgo, l'attentatore in fuga ora ricercato anche in Germania

Oltre 700 agenti danno la caccia a Cherif Chekatt, autore della strage al mercato di Natale. Fermati i genitori e due fratelli

Leonardo Martinelli

PARIGI. Ferito a un braccio, con 720 poliziotti e gendarmi alle calcagna intorno a Strasburgo e le forze dell'ordine tedesche che lo ricercano al di là della frontiera con la Germania, Chérif Chekatt ieri sera risultava ancora braccato, ma invano: dileguato a più di un giorno dalla strage compiuta intorno al mercatino di Natale del capoluogo alsaziano. Due i grossi dubbi degli inquirenti: Chérif è riuscito davvero a passare in Germania? Secondo: è solo o con un complice nella sua fuga disperata?

Riavvolgiamo il film dell'attentato. Sono quasi le 20 di martedì e il mercatino di Natale sta per chiudere. È a quel momento che il giovane di 29 anni spara a più riprese e in più punti sui passanti, mirando dritto alla testa. Urla furioso «Allah Akbar». Aggredisce anche con un coltello, lasciando dietro di sé in tutto tre morti e dodici feriti, tra cui un giornalista italiano, Antonio Megalizi, ormai in coma. In tre tentano di fermare come possono Chérif («eroi del quotidiano») li ha descritti il ministro degli Interni Christophe Castaner): uno di loro è accoltellato. Poi il terrorista si ritrova davanti quattro militari. Segue una sparatoria: è ferito a un braccio ma riesce a scappare. Sale su un taxi e obbliga l'autista a portarlo a un chilometro da lì, nel quartiere di Neudorf, non lontano da dove risiede. Scendendo, una nuova sparatoria con dei poliziotti. Ma Chérif sfugge, ancora una volta. E, nonostante la caccia senza sosta di ieri, se ne è persa ogni traccia.

BLOCCHIAI CONFINI

La prima città tedesca, al di là del confine, che corre lungo il Reno, è Kehl, ad appena 8 km

dal centro di Strasburgo. Ieri Laurent Nunez, sottosegretario agli Interni (e nel passato capo dei servizi segreti francesi) ha assicurato che «i controlli alla frontiera sono iniziati molto presto», ma «non possiamo escludere che l'uomo sia passato in Germania». E così ieri, oltre agli elicotteri che volavano senza sosta nel cielo di Strasburgo e dintorni e i 720 poliziotti e gendarmi a terra a controllare la zona (soprattutto il quartiere di Neudorf, dove lo conoscono e lo potrebbero aiutare) e i diversi accessi alla Germania, si sono attivate pure le forze dell'ordine tedesche su una trentina di km di frontiera e all'interno. Lunghe code si sono accumulate ai posti di frontiera. Nel 2016 Chérif era stato condannato dal tribunale di Singen a due anni e tre mesi di prigione per i furti commessi in uno studio dentistico e poi in una farmacia del Baden-Wuerttemberg. Dopo un anno era stato scarcerato ed era rientrato in Francia. Ma al di là del Reno potrebbe aver conservato contatti preziosi.

Secondo diversi media francesi ieri la polizia avrebbe fermato a Neudorf, il suo quartiere, quattro persone vicine all'uomo: i due genitori e due fratelli, tra cui Sami, che ha quattro anni più di lui ed è noto per essere un salafita convinto. Ma l'agenzia di stampa tedesca Dpa ha invece indicato che la polizia tedesca sarebbe alla ricerca non solo di Chérif ma pure di Sami, che lo starebbe accompagnando. E potrebbe aiutarlo mediante i gruppi salafiti più estremisti, presenti nelle regioni tedesche vicine all'Alsazia. Niente di certo, comunque. E a cavallo tra Francia e Germania le forze dell'ordine restano ermetiche sui dettagli. Per non interferire nella caccia al terrorista, per il momento sparito nel nulla. —

© BY NC ND AL CINI DIRITTI RISERVATI



Agenti di polizia francese in assetto antisommossa davanti alla cattedrale di Nostra Signora nel centro di Strasburgo

IL RITRATTO DEL KILLER

Segnalato alla polizia già all'età di 10 anni In casa una bomba, una pistola e coltelli

Le prime condanne per Cherif Chekatt nell'adolescenza. L'anno scorso era stato espulso dalla Francia, seguito anche in Marocco. I vicini: «Tipo calmo»

STRASBURGO. Ventisette condanne in 29 anni, e ne aveva appena 10 quando veniva già segnalato alla polizia. Condanne in tre Paesi, la prima volta a soli 13 anni. Delinquente comune e incallito, schedato sia come pericolo nazionale sia co-

me radicalizzato a rischio terrorismo: ecco il ritratto di Cherif Chekatt, definito paradossalmente «calmo e tranquillo» dai vicini e conoscenti che lo incontravano ogni mattina.

Il killer che ha aperto il fuoco con un fucile sui visitatori inermi di un mercatino di Natale della sua stessa città era riuscito a beffare la sicurezza ancora una volta, arrivando nel cuore della folla armato fino ai denti. E la mattina dell'attenta-

to, i gendarmi guidati dai funzionari dei servizi avevano fatto irruzione in casa sua, trovando un arsenale (una bomba a mano, una pistola calibro 22 carica e pronta a sparare, un arsenale di munizioni e coltelli), ma non l'inafferrabile Chekatt. Che era già alla macchia, meditando l'attentato che avrebbe compiuto qualche ora più tardi. «Furti e violenze» la specialità di Cherif, ha spiegato Remy Heitz, il procuratore.

L'uomo della strage di Strasburgo era stato condannato in Francia, in Germania e in Svizzera. «Ha cominciato giovane nella delinquenza – ha spiegato ai media Fabrice Poli, un responsabile del sindacato di polizia locale, che lo conosceva bene – e pian piano è diventato un volto noto, un frequentatore dei commissariati. Era il tipico delinquente comune cresciuto nei quartieri difficili». Senza lavoro da sempre,



Il ricercato Cherif Chekatt

figlio di una famiglia di origini marocchine – oggi padre, madre e due dei suoi fratelli sono in stato di fermo – aveva più di un parente che almeno simpatizzava con gli ambienti islamici radicali. In molti ora si chiedono come un personaggio così abbia potuto essere libero e in grado di detenere armi. L'anno scorso Chekatt fu rilasciato dalla giustizia tedesca ed espulso in Francia. Nel suo Paese, era seguito a distanza dai servizi perché, dal giorno dell'uscita dal carcere nel 2015, era segnalato per radicalizzazione islamica. Fra le decine e decine di segnalazioni a suo carico, persino quella durante la Festa della Musica a Strasburgo, quando cominciò a gridare frasi come «voglio ammazzare un poliziotto». —

Terrore in Francia

Gravissimo il giovane trentino colpito da una pallottola: per i medici non può essere operato. Era arrivato per seguire i lavori del Parlamento. L'attività politica a sostegno dell'Unione

Antonio e il sogno europeista

La sua vita è appesa a un filo

IL RITRATTO

Paolo Piffer

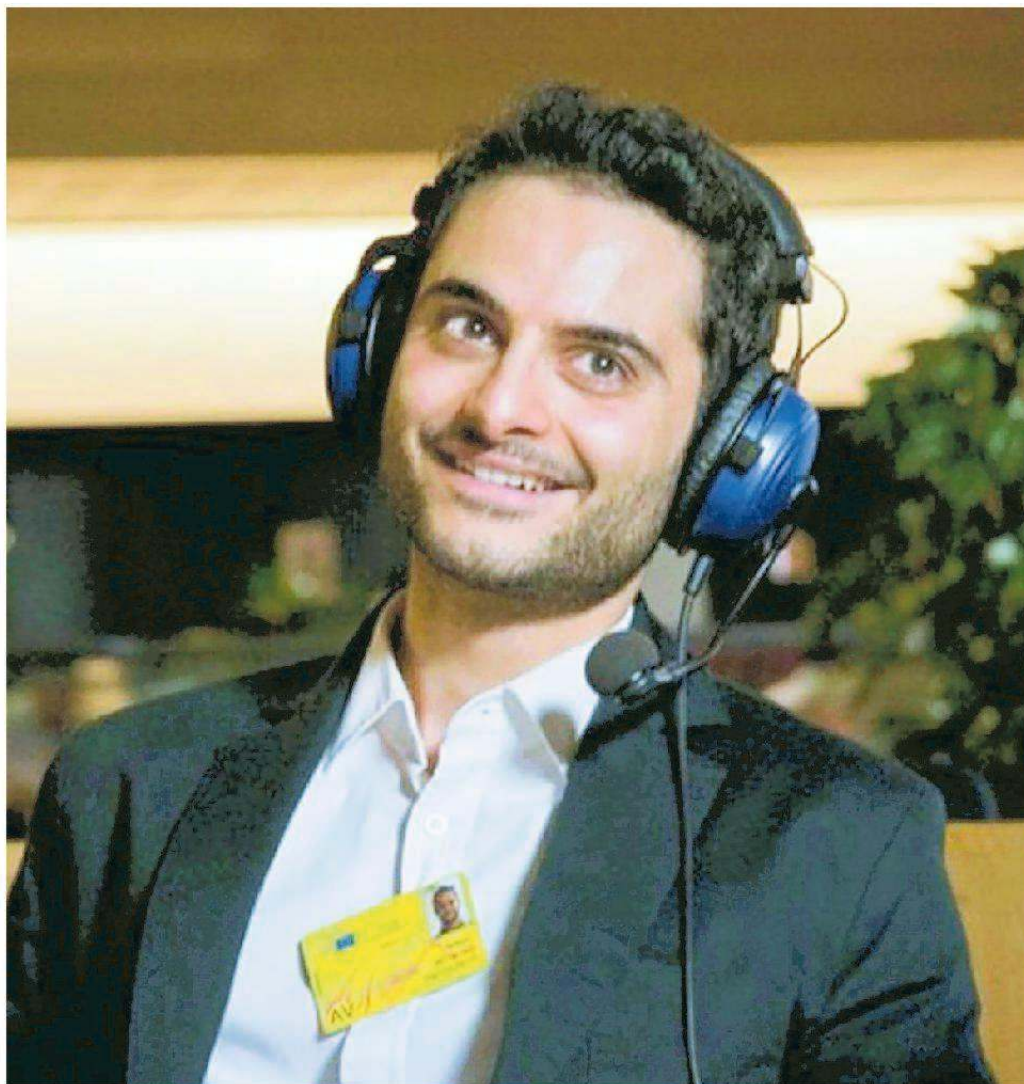
«**S**e penso che pochi minuti prima che lo colpissero mi aveva spedito alcune foto del mercatino di Natale...». Sebastian Rodrigo Kornfeid, grafico di Radio 80 di Rovereto, in Trentino, è sconvolto. L'amico Antonio Megalizzi, 29 anni, lotta tra la vita e la morte nell'ospedale di Strasburgo nel quale è ricoverato in coma dopo essere stato ferito da un proiettile sparato dalla pistola di Cherif Chekatt. Secondo quanto riferito da Danilo Moresco, padre della fidanzata di Antonio e tra i più noti ristoratori trentini, «il colpo l'ha raggiunto alla base del cranio, vicino alla spina dorsale». «È inoperabile», hanno sentenziato i medici, gelando le speranze della famiglia.

Mamma Annamaria, papà Domenico, la sorella Federica e la fidanzata Luana, che alle ultime elezioni regionali si era candidata per Forza Italia, sono accanto al ragazzo nell'ospedale francese. Un'attesa che potrebbe trasformarsi in una lunga agonia.

IL COLPO DI PISTOLA

Classe '89, Antonio Megalizzi era arrivato a Strasburgo domenica per seguire da giornalista la sessione plenaria del Parlamento europeo per conto del format radiofonico Europhonia costituito da una trentina di emittenti universitarie.

Sarebbe dovuto ripartire oggi alla volta di Trento. Al momento dell'attentato era in compagnia di Caterina Moser, 24 anni, collega, anche lei trentina e della veneta Clara Rita Stevanato, residente



Antonio Megalizzi, il giornalista italiano ferito gravemente nell'attentato a Strasburgo

a Parigi. Entrambe ce l'hanno fatta a scappare e si sono rifugiate in un locale pubblico, perdendo di vista Antonio. Riferiscono di aver visto, mentre stavano passeggiando, un ragazzo con un berretto di lana calato sulla testa appoggiato a un portone che, lentamente, ha alzato il braccio e ha sparato tre colpi di pistola.

In seguito le ragazze sono state portate in una stazione di polizia, trattenute per ore e sottoposte a numerose domande in uno stato di comprensibile choc per l'impossi-

bilità di conoscere le sorti dell'amico.

EUROPEISTA CONVINTO

Antonio Megalizzi è un convinto europeista, il che rende ancora più paradossale, simbolicamente, l'attentato nel cuore istituzionale di un continente in crisi che subisce dentro i suoi confini attentati di matrice jihadista che ne minano le radici.

Nel recente passato era vicino a +Europa di Emma Bonino. Pochi giorni fa, in centro a Trento, distribuiva volantini per l'associazione

MORTE CEREBRALE

Perse le speranze per l'afghano Kamal Salvi moglie e figli

Kamal ora è in stato di morte cerebrale. Moglie e figli erano con lui al momento della strage, ma sono scampati al pericolo. Origini afgane, 40 anni, Kamal viveva a Strasburgo e frequentava il centro islamico. I fedeli della Grande Moschea della città francese lo ricordano su Facebook chiamandolo «fratello musulmano» e invocando la protezione di Allah.

Trentino Europa, ricorda Elisa Filippi del Pd provinciale. «Stavamo collaborando – afferma – per far conoscere l'Ue in Italia, al di là delle etichette politiche».

La sua formazione ne è testimone. Si è laureato all'università di Verona per poi specializzarsi in studi internazionali all'ateneo di Trento. Appassionato di informazione, in seguito ha iniziato a collaborare con diverse testate giornalistiche, prima con le emittenti radio Sanbaradio e Rtt ma anche per la sede regionale della Rai per approdare poi al format Europhonica e alla direzione artistica di Radio 80 Forever Young a Rovereto.

La collega Caterina Moser, «scioccata e ancora con tanta confusione in testa» e che al momento dell'attentato era con Antonio, affida a Facebook le sue riflessioni. «La mattina svegliarsi e preoccuparsi per le calze bucate. Per l'autobus che non passa. Per l'intervista che non si riesce a fare. Per il supporto del cellulare che non hai. Perché piove, o è caldo. Ma non conta niente. Non vale niente. Oppure conta tutto e vale tutto, sorprendendosi vivi». Sul profilo Fb di Antonio, sotto all'ultimo post del 7 dicembre, si moltiplicano i commenti di solidarietà alla famiglia e gli inviti a non mollare.

Il dolore e l'ansia di familiari e fidanzata che vegliano il cronista in ospedale

«C'è – ha spiegato il ministro dell'Interno Matteo Salvini – una situazione di massima attenzione da nord a sud per tutti i radicalizzati, terroristi e gli estremisti di ritorno. Occorre individuare, ricercare, bloccare e arrestare con ogni mezzo: verificare chi entra e chi esce da un Paese». Da parte sua, il capo della Polizia, Franco Gabrielli, ha definito quello di Strasburgo «il campanello d'allarme di una minaccia che sappiamo essere immanente e che riguarda il nostro continente». Oggi, ha osservato, «l'Italia è un Paese sicuro», ma questo non vuol dire che vi sia un rischio zero. Gli espulsi di quest'anno sono già 117 mentre 600 sono i detenuti monitorati.

L'ABBRACCIO DI TRENTO

Ieri sera a Trento, nella chiesa del quartiere di Cristo Re, dove la famiglia Megalizzi vive e mamma Annamaria è catechista in parrocchia, don Mauro Leonardelli ha invitato i fedeli a un momento di raccoglimento per le vittime dell'attentato.

Il sindaco Alessandro Andreatta sottolinea: «Mai come oggi ci sentiamo europei e desideriamo condannare ogni forma di violenza». L'arcivescovo Lauro Tisi, «profondamente colpito per l'accaduto», ha invitato la comunità diocesana a raccogliersi in preghiera. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IL VIMINALE

Italia in allerta Sorvegliati i mercati e le stazioni

ROMA. Martedì sera l'attentato a Strasburgo. Ieri mattina riunione straordinaria al Viminale del Comitato analisi strategica antiterrorismo (Casa) con i vertici di forze di polizia e servizi per fare il punto sullo stato della minaccia in Italia: in assenza di allarmi concreti è stato comunque deciso di invitare prefetti e questori ad «implementare al massimo i controlli preventivi in chiave antiterrorismo». Una circolare partirà a breve. Nel periodo natalizio vigilanza speciale sui luoghi che attraggono folle, come vie dello shopping, cerimonie religiose, oltre a palazzi istituzionali, sedi diplomatiche, Vaticano, stazioni, aeroporti. Barriere saranno approntate per evitare lanci di veicoli sulla folla.

«C'è – ha spiegato il ministro dell'Interno Matteo Salvini – una situazione di massima attenzione da nord a sud per tutti i radicalizzati, terroristi e gli estremisti di ritorno. Occorre individuare, ricercare, bloccare e arrestare con ogni mezzo: verificare chi entra e chi esce da un Paese». Da parte sua, il capo della Polizia, Franco Gabrielli, ha definito quello di Strasburgo «il campanello d'allarme di una minaccia che sappiamo essere immanente e che riguarda il nostro continente». Oggi, ha osservato, «l'Italia è un Paese sicuro», ma questo non vuol dire che vi sia un rischio zero. Gli espulsi di quest'anno sono già 117 mentre 600 sono i detenuti monitorati.

Quanto al ricercato si analizzano eventuali legami con l'Italia, al momento esclusi. Ma l'allerta è altissima. Come lo era a dicembre 2016 quando Anis Amri, l'attentatore di Berlino, raggiunse la stazione ferroviaria di Sesto San Giovanni dove poi venne ucciso dalla polizia italiana. —

ROBERTO CASTALDI

L'OPINIONE

La chance delle elezioni per rispondere alla barbarie

L'attentato terroristico di Strasburgo ha colpito due simboli: un famoso mercatino di Natale, che può simbolizzare sia la religione cristiana, che la deriva consumista delle feste religiose; e la città che ospita il Parlamento europeo, in sessione in quel momento. E molti parlamentari europei, lo staff e i funzionari sono rimasti bloccati dentro al Parlamento fino alle 3 di notte. Sono simboli importanti che ci ricordano sia la persi-

stente vulnerabilità e l'interdipendenza dell'Europa rispetto al terrorismo islamico, che il bersaglio del terrorismo sia l'Unione in quanto tale e non solo i singoli Paesi, in questo caso la Francia.

Strasburgo è al confine con la Germania. La polizia francese ha disposto un maggiore controllo dei confini. Ma nel momento in cui l'iniziativa è stata presa il terrorista islamico potrebbe già averlo oltrepassato. Questo ci ricorda l'importanza di procedere nell'in-

tegrazione anche nel campo della sicurezza. L'assenza di una sorta di Fbi europea, di un'agenzia per la sicurezza europea e di una procura antiterrorismo europea sono un limite grave rispetto alla necessità di garantire la sicurezza.

Sono iniziative di cui magari si discute, specialmente dopo i vari attentati terroristici, ma mancano decisioni e passi avanti decisivi. I governi nazionali restano gelosi delle loro competenze in materia, attaccati ad una sovranità nazio-

nale che però è inefficace e fittizia. Tanto che nei negoziati sulla Brexit la polizia britannica ha chiesto di mantenere l'accesso ai database e agli scambi di informazioni legati ad Europol, lo strumento di coordinamento delle polizie europee, essenziale per la sicurezza del Regno Unito.

Il Parlamento Europeo ha deciso di proseguire i lavori. La giusta risposta della democrazia europea al terrorismo: continuiamo a lavorare per i cittadini e a vivere secondo i

nostri valori. Ma affinché le crime di oggi non siano ancora una volta di coccodrillo, contro i terroristi che hanno insanguinato l'Europa in questi anni, la risposta migliore sarebbe procedere nell'integrazione nel campo della sicurezza. In modo da creare strumenti per prevenire più efficacemente ulteriori attacchi e garantire meglio la sicurezza.

Qui emerge il paradosso. Le forze nazionaliste spesso alimentano e cavalcano il senso di insicurezza dei cittadini.

Ma la nostra sicurezza oggi più che mai richiede uno scatto in avanti nell'integrazione europea. Vale per la lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata e transnazionale, come per la gestione dei flussi migratori e l'integrazione dei migranti, la stabilizzazione dell'area di vicinato – dall'Ucraina al Medio Oriente al Nord Africa – fino alla crescita economica. La decisione sarà dei cittadini: le elezioni europee del 2019 segneranno la direzione di marcia. Uno scatto in avanti nell'integrazione sarebbe il modo migliore per rispondere alla barbarie terroristica. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Terrore in Francia

«Impossibile dimenticare l'orrore La città resta in assetto di guerra»

Le voci degli eurodeputati Zullo e De Monte rientrati ieri in Parlamento. «C'è ancora un clima di paura»

Micol Brusaferrò

TRIESTE. Strasburgo prova a tornare lentamente alla normalità, ma per chi ha vissuto quella serata di paura e angoscia i ricordi sono indelebili. C'è chi ha raccontato gli attimi di terrore su Facebook, chi ha sentito subito amici e parenti, rassicurandoli sulla situazione. Molti si sono collegati al web o alle tv, per seguire in diretta ciò che stava accadendo, bloccati dentro hotel, uffici, ristoranti e altri locali pubblici. Tra le persone che erano in città quella sera anche due europarlamentari del Friuli Venezia Giulia, Isabella De Monte, che ha pubblicato anche un video, e Marco Zullo. «È passata, sta passando questa notte maledetta a Strasburgo - scriveva sui social la De Monte - questo attentato contro la serenità del Natale, questa va-

langa di odio, di morte, di terrore. Il piano di sicurezza ci ha imposto per tutto questo tempo di non lasciare l'edificio del Parlamento. Solo adesso, nel cuore della notte. Sto bene. Ma ho il cuore colmo di dolore per le vittime, per i morti, i feriti, le loro famiglie distrutte nei giorni che precedono il Natale».

Nelle immagini postate sul suo profilo, mostra il rientro in albergo, tra strade deserte e controllate dalla polizia. Prima ancora aveva scritto poche righe, per dire a tutti che si trovava al sicuro, durante la sparatoria ai mercatini. Anche Zullo si trovava all'interno del Parlamento al momento degli spari, ed è rimasto bloccato come tutte le persone che stavano concludendo la giornata lavorativa in aula e nei vari uffici della struttura. «Le notizie ci sono arrivate subito - racconta - e ci sia-



L'euro parlamentare pentastellato Marco Zullo

mo fermati dentro. Poi abbiamo letto i lanci delle agenzie, con informazioni sempre più aggiornate su quello che stava succedendo fuori. Siamo riusciti a rientrare in hotel, durante la notte, alle 3, con alcuni pullman scortati dalle forze dell'ordine. Si sentiva quasi un clima da guerriglia, in alcuni tratti i nostri mezzi sono stati accompagnati da agenti a piedi. Non c'era nessuno in giro, poca gente anche il giorno dopo, quando siamo tornati al lavoro. Si rientra all'impegno consueto, ma il clima di angoscia e di preoccupazione si percepisce ancora».

Anche lui su Facebook aveva scritto un post allarmato. «Dopo Bruxelles, anche Strasburgo in assetto di guerra. Ogni anno arriviamo alla sessione plenaria di dicembre temendo che sia a rischio, e oggi è capitato: diverse persone hanno perso la vita. Sto bene, ma con tanta amarezza nel cuore. Non ha senso commentare l'odio, quanto piuttosto cercare di comprenderne l'origine. La miglior risposta è continuare a fare il possibile per costruire una società più equa. Dobbiamo riflettere sul perché stia diventando normale vivere in uno stato di paura. Il futuro che mi aspetto è un altro». —

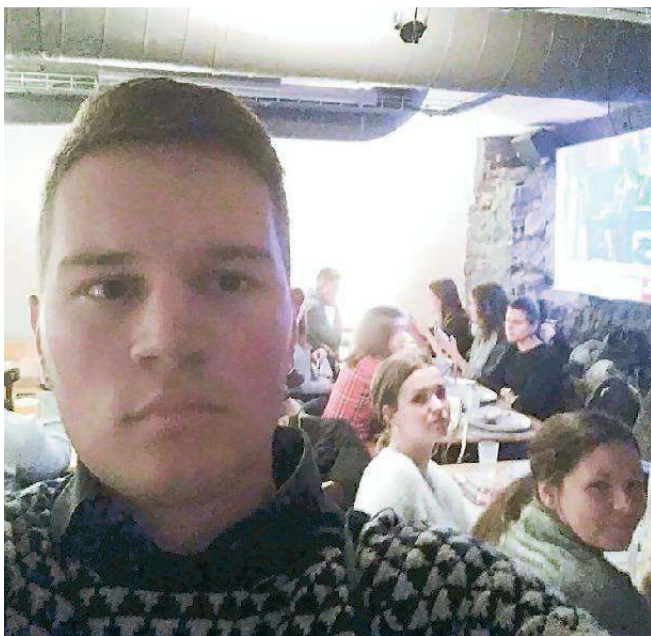
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA TESTIMONIANZA

Nessun cambio di programma per il triestino in viaggio studio

Il 18 enne Martin Poljsak ha preferito restare nella città francese senza modificare la tabella di marcia «Ora non avverto più l'ansia»

TRIESTE. È rimasto a Strasburgo Martin Poljsak, il triestino di 18 anni in viaggio d'istruzione nella città francese assieme ad un gruppo di compagni di studi dell'Università di Lubiana che, al momento della strage, si trovava a cena al ristorante "Au Brasseur". Aveva raccontato a Il Piccolo le prime sensazioni vissute nel locale insieme agli amici poco dopo gli spari e il fuggi fuggi generale di persone impaurite. Insieme ai suoi coetanei ha deciso comunque di continuare il suo viaggio, dopo l'inevitabile preoccupazione vissuta in seguito all'attentato, non prima di un momento di riflessione insieme agli altri ragazzi. «La sera stessa, quando siamo tornati in hotel - ricorda -, ci siamo riuniti e ognuno ha espresso ciò che sentiva. Praticamente ci siamo sfogati l'uno con l'altro, anche se poi comunque abbiamo dormito tranquillamente. Ognuno di noi - aggiunge - ha voluto raccontare ciò che provava in quelle ore passate nel ristorante. Qualcuno ha detto di essere stato sereno, altri si sentivano spaesa-



Martin Poljsak blindato nel ristorante poco dopo la sparatoria

ti. Io sinceramente - ammette - mi sono preoccupato subito di riferire le notizie a Trieste, perciò non ho fatto quasi caso all'ansia, mi sentivo sicuro e tranquillo».

Il giorno dopo l'attentato il giovane è uscito dall'albergo e ha scelto di proseguire l'itinerario stabilito per il viaggio. «Abbiamo visitato il Parlamento europeo, dove mi aspettavo di trovare molte più forze dell'ordine, che invece non ho visto. Il clima però era angosciante, si sentiva che la gente era ancora sotto choc, forse non si era resa conto completa-

mente di quello che è successo. Al Parlamento ho notato subito la bandiera francese e quella europea issate a mezz'asta».

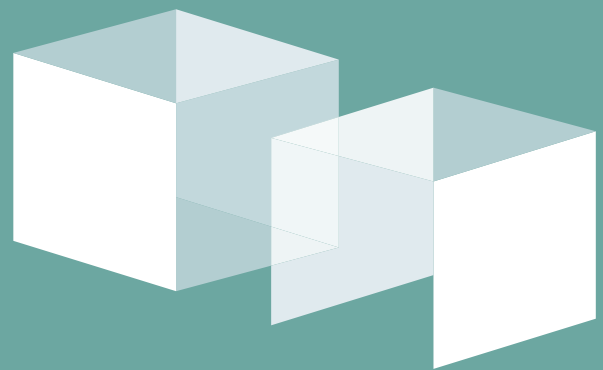
La paura per quanto accaduto martedì sera non ha comunque impedito a residenti e turisti di reagire. In tanti infatti il giorno dopo, prosegue Martin, hanno deciso di uscire e si sono riversati nelle strade del centro, forse proprio per esorcizzare la paura e tornare, o almeno provarci, alla vita di tutti i giorni. —

M.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



**EDUCANDATO
STATALE
COLLEGIO
UCCELLIS**
Scuola aperta



**UDINE
SEDE DI VIA CRISPI**

**LICEO SCIENTIFICO
INTERNAZIONALE**

LICEO COREUTICO

**LICEO DELLE SCIENZE
UMANE**

**SABATO 15 DICEMBRE 2018
ORE 15.00—17.00**

**UDINE
SEDE DI VIA DIAZ**

**LICEO CLASSICO
EUROPEO**

**DOMENICA 16 DICEMBRE 2018
ORE 10.00—12.00**

**REGISTRATI SU
openday.uccellis.ud.it**

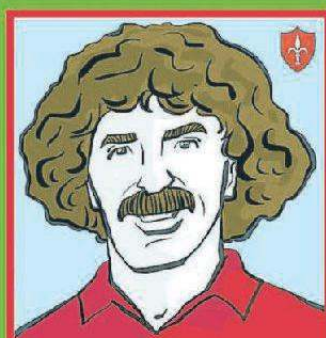
Martedì 18 dicembre

IN OMAGGIO CON IL PICCOLO

Inserto di 32 pagine

1918 - 2018

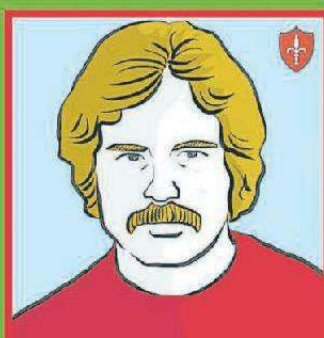
Cento anni di Triestina



TIZIANO ASCAGNI



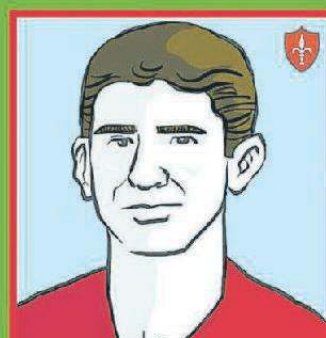
GIANLUCA BIRTIG



LUCIANO BARTOLINI



MAURIZIO COSTANTINI



GINO COLAUSSI



TOTO' DE FALCO



DENIS GODEAS



PINO GREZAR



MIRKO GUBELLINI



GIUSEPPE MASCHERONI



ANDREA MITRI



AURELIO MILANI



ANTONIO NUCIARI



MASSIMO PAVANEL



GIANFRANCO PETRIS



NICOLA PRINCIVALLI



NEREO ROCCO



FRANCESCO ROMANO



MARK STRUKELJ



MEMO TREVISAN

ALL'INTERNO ARTICOLI DI:

GIANNI RIVERA, DINO ZOFF, PAOLO CONDÒ

**Guido Barella, Maurizio Cattaruzza, Pietro Comelli, Roberto Degrassi, Ciro Esposito
Bruno Lubis, Paolo Marcolin, Andrea Mitri, Andrea Pierini, Guido Roberti, Antonello Rodio**

Regione

Il centrodestra fa dietrofront e “resuscita” i vecchi vitalizi

Zanin annuncia il ritorno della pensione per gli eletti in carica abolita da Serracchiani. «Adotteremo il calcolo contributivo»

Marco Ballico

TRIESTE. Il centrodestra proroga di quattro mesi il contributo di solidarietà degli ex consiglieri in scadenza a fine anno. In 190, tra eletti del passato e parenti stretti titolati alla reversibilità, si ritroveranno dunque il vitalizio tagliato fino ad aprile compreso. Ma Piero Mauro Zanin, nell'informare del subemendamento in Finanziaria sulla scia di un'analoga proposta grillina, va oltre. La maggioranza, anticipa il presidente del Consiglio, lavorerà in quei 120 gior-

In attesa della riforma organica verranno confermati i tagli agli assegni degli ex

ni per una riforma organica che reintroduca un sistema pensionistico di Palazzo.

La durata della proroga non è casuale. La legge di Bilancio nazionale prevede all'articolo 75 che le Regioni, “speciali” comprese, rideterminino secondo il metodo del calcolo contributivo la disciplina dei trattamenti previdenziali e dei vitalizi di ex presidenti, consiglieri e assessori. Pena la riduzione dei trasferimenti, lo dovranno fare appunto entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della manovra. Di qui la decisione dei capigruppo di maggio-

ranza - «tutti d'accordo», assicurano il forzista Giuseppe Nicoli e Mauro Di Bert di Progetto Fvg - di prorogare fino al 30 aprile il contributo chiesto agli ex nel 2015, scaduto e rinnovato a giugno, e di nuovo in scadenza il 31 dicembre.

Era stato il Movimento 5 Stelle a sollecitare la maggioranza con un emendamento che dettava ulteriori sei mesi di taglio. Zanin, verificato attraverso gli uffici che si potranno aggirare i profili di incostituzionalità di una misura che era stata costruita in modalità temporanea, ha condiviso la sollecitazione ma ha preferito insieme ai partiti accorciare i tempi nella convinzione di poter definire una normativa complessiva già a metà primavera. «Con Massimiliano Fedriga - spiega il presidente dell'aula - sto ragionando su questo tema e, come da linea nazionale, non c'è dubbio che interverremo per ricalcolare i vitalizi degli ex. Ma coglieremo anche l'occasione per un intervento organico che preveda pure la reintroduzione di un sistema pensionistico contributivo per i consiglieri in essere».

L'intenzione è di ritornare alla pensione pubblica, dunque, a cinque anni di distanza dalla legge 10 del 2013, la riforma che inaugurò il mandato da presidente di Debora Serracchiani riducendo i costi della politica. Tra l'altro abrogando qualsiasi forma di contributo finalizzato a una rendita per il lavoro in piazza

I VITALIZI DEGLI EX CONSIGLIERI

Beneficiari:

190

Costo a bilancio:

8 milioni

Contributo di solidarietà in scadenza il 31 dicembre:

6% per assegni tra

1.500 e 2.000 euro,

9% tra **2 e 4 mila,**

12% tra **4 e 6 mila euro,**

15% oltre i **6 mila euro**

In caso di doppio vitalizio le percentuali diventano

del **9%, 13,5%,**

18%, 22,5%

Le decurtazioni:

da un minimo di **36**

a un massimo

di **855 euro**



CROMASIA



Oberdan a partire dall'undicesima legislatura (2013-18).

«L'idea è di passare al contributivo esattamente come accade nei settori privati, con versamenti in parte del lavoratore e in parte del datore di lavoro», spiega ancora Zanin parlando di «sistema unico» che unisca ex e consiglieri in carica. Su questa linea troverà anche il M5S, che ha già depositato una proposta di legge che, oltre al ricalcolo dei vi-

talizi degli ex, introduce per consiglieri e assessori regionali eletti a decorrere dall'undicesima legislatura, quella in cui i grillini sono entrati in Consiglio, «lo stesso trattamento previdenziale previsto per i dipendenti pubblici, basato sul calcolo contributivo, sistema previdenziale ora mancante».

Quanto al Pd, difficile invece immaginare un dietrofront rispetto a quanto deciso

nel 2013. Il segretario regionale Cristiano Shaurli, ironizzando su una maggioranza che, fino a ieri, sembrava non aver preso in mano la questione del contributo di solidarietà in scadenza, ricostruisce la partita: «Il Pd ha abolito i vitalizi dalla scorsa legislatura e tagliato quelli in godimento, ora tocca a Fedriga dimostrare di avere la forza di abbattere i costi della politica, anche se finora ha fatto esattamente

LA MANOVRA

In arrivo riduzioni bis sull'Irap per le aziende più attente al welfare

Via libera inoltre ai 93 milioni destinati a opere pubbliche concordate con gli enti locali e ai 600 mila euro per gli steward urbani

TRIESTE. La riduzione dell'Irap si arricchisce di una nuova voce a favore delle imprese. La giunta ha infatti stanziato un milione di euro a copertura della deduzione dell'1% dell'Imposta regionale sulle attività produttive per le azien-

de che investiranno nel welfare a favore dei propri lavoratori.

Per l'assessore Barbara Zilli si tratta del «completamento del pacchetto di iniziative Irap a vantaggio delle imprese e, allo stesso tempo, a tutela del rapporto lavoratore-famiglia. L'ulteriore abbattimento sarà infatti rivolto ai soggetti che, nell'ambito della contrattazione di secondo livello, si porranno l'obiettivo di migliorare il

benessere sociale, sanitario ed educativo dei dipendenti, concludendo accordi per favorire una maggiore conciliazione tra lavoro e genitorialità».

L'iniziativa arriva su spinta di Fratelli d'Italia, i cui consiglieri Claudio Giacomelli e Alessandro Basso sottolineano «i concreti benefici» per i lavoratori che potranno derivare dalla misura.

In giornata viene approvato inoltre il riparto delle Autono-

mie locali, dove dominano i 93 milioni destinati alle concertazioni che l'assessore Pierpaolo Roberti ha attuato con Uti e Comuni per l'avvio di una serie di lavori pubblici. Via libera anche ai 600 mila euro per gli steward urbani per la sicurezza e ad una serie di emendamenti dei consiglieri della Lega.

Il capogruppo Mauro Bordin può così annunciare 800 mila euro per accrescere da

due a 2,8 milioni la dotazione a favore delle scuole paritarie, definite «cuore di molte comunità e aiutandole sosteniamo anche le famiglie che potranno beneficiare di effetti positivi sull'ammontare delle rette o sulla qualità dei servizi».

Bordin evidenzia poi «gli interventi rivolti a famiglie e Comuni», come il milione per gli arredi scolastici di istituti presenti in territori municipali sotto i 10 mila abitanti, 1,5 milioni per asfaltature in comuni sotto i tremila residenti, 900 mila euro ad associazioni di volontariato per l'acquisto di mezzi di trasporto per disabili e 150 mila per l'eliminazione di barriere architettoniche in uffici comunali. —

D.D.A.

© BY NC ND AL UNO DIRITTI RISERVATI

IL PUNTO

Lavori d'aula lumaca Sforate le otto di sera già al secondo giorno

Le scintille in aula arrivano di sera. I lavori vanno a rilento. Il Consiglio si ferma da mezzogiorno alle quattro in attesa degli emendamenti.

Alle otto la manovra ha un solo articolo approvato: la maggioranza chiede di andare a oltranza per concludere almeno gli articoli sugli enti locali.

Il centrosinistra insorge. Lavori sospesi. I capigruppo decidono di sfiorare le otto già al secondo giorno di manovra. Con questo ritmo, la manovra rischia di essere approvata all'alba di sabato. (d.d.a.)



Il presidente del Consiglio regionale Mauro Zanin con il governatore Massimiliano Fedriga

IN ATTESA DEL REDDITO DI CITTADINANZA

Prorogato il bonus antipoverità ma solo a chi vive qui da 5 anni

Innalzato il requisito obbligatorio di residenza in Fvg prima fissato in 24 mesi
Assegni da 70 a 550 euro con Isee sotto i 6 mila euro. Stanziati 28 milioni

Diego D'Amelio

TRIESTE. Era stata sospesa a fine ottobre dopo i tre anni di sperimentazione previsti. Ora, in attesa del reddito di cittadinanza in discussione a Roma, la giunta Fedriga riattiva la misura regionale di sostegno al reddito, che tuttavia va incontro a una serie di modifiche, a cominciare dall'innalzamento dei requisiti di residenza da due a cinque anni.

L'iniziativa era stata annunciata nelle scorse settimane dall'assessore alle Politiche sociali, Riccardo Riccardi, ma trova ora compiuta attuazione attraverso uno dei molti emendamenti recapitati soltanto ieri pomeriggio in un Consiglio regionale sospeso per ore a causa della difficoltà della maggioranza a mettere assieme tutte le limature sulla manovra. Fra queste figura appunto l'istituzione per il 2019 di «un apposito fondo di contrasto alla povertà a favore dei nuclei familiari in condizioni di disagio economico».

Per l'anno prossimo la giunta stanza dunque 20,5 milioni per dare continuità a chi oggi percepisce Mia e integrazione del Reddito di inclusione nazionale, più altri 8 milioni per chi si trovi nella condizione di fare domanda ex novo di sostegno al reddito. La finalità è accompagnare i beneficiari nei prossimi mesi, fino all'avvento del reddito di cittadinanza, il cui subentro segnerà l'archiviazione della Mia. Le cifre sono quelle di prima, a seconda dello scaglione di Isee e del numero di figli, con un aiuto che viaggia da 70 ai 550 euro mensili. Come in precedenza, la misura stabilisce l'accesso solo per chi possiede un reddito Isee per il 2019 non superiore a 6 mila



L'assessore alle Finanze Barbara Zilli e il vicepresidente con delega al Welfare Riccardo Riccardi

euro.

L'assessore Riccardi non commenta e rimanda ogni dichiarazione alla presentazione dell'emendamento in aula, mentre il Pd critica l'impostazione con Mariagrazia Santoro, secondo cui «trattandosi di una disciplina transitoria in attesa del fantomatico reddito di cittadinanza, sarebbe stato meglio una semplice proroga della Mia esistente. Più semplice e meno complesso senza creare un nuovo canale contributivo per pochi mesi e con nuovi criteri più escludenti». A gestire il nuovo fondo saranno i Servizi sociali comunali, cui potranno rivolgersi nuclei familiari che abbiano un componente con

almeno cinque anni di residenza in Fvg. Rispetto ai due anni previsti dal centrosinistra, scatta dunque anche in questo caso l'aumento del criterio di residenza che il centrodestra sta applicando alle misure sociali come l'accesso alle case popolari. Se questa è la principale modifica alla norma, l'altra è che la partita torna tutta in mano ai Comuni, posto che l'integrazione con l'Inps non è più prevista. I Servizi sociali erogheranno inoltre l'assegno non più ogni due mesi ma ogni trenta giorni. Rimarrà invece l'obbligo di sottoscrivere il patto di inclusione entro sessanta giorni dal pagamento della prima mensilità: se ciò non avverrà,

l'erogazione dell'assegno sarà sospesa qualora il ritardo sia imputabile all'ente locale e cancellata se per negligenza del richiedente. L'emendamento prevede anche un'altra serie di requisiti: non aver mai beneficiato della misura di sostegno al reddito o aver concluso il primo anno di concessione da meno di un bimestre; non aver mai rinunciato volontariamente all'erogazione della Mia. E rispetto al Rei, la norma prevede pure che potranno beneficiare dell'integrazione regionale - da 185 a 285 euro mensili - i nuclei che abbiano già beneficiato dei 30 mesi complessivi della Mia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

il contrario».

Da gennaio, nell'attesa del prossimo dibattito, si riparte comunque con un taglio temporaneo agli ex che incide sull'importo mensile dell'assegno da un minimo del 6% a un massimo del 22,5%. Nel dettaglio, chi porta a casa un assegno inferiore ai duemila euro lordi perde il 6%, chi viaggia tra i due e i quattromila euro il 9%, chi tra i quattro e i seimila il 12%, chi va oltre i

seimila il 15%. Ulteriore contenimento per i beneficiari di doppio vitalizio: nel caso di cumulo di pensioni da ex consigliere o da ex parlamentare, per gli importi fino a duemila euro il prelievo diventa del 9%, tra i due e i quattro del 13,5%, tra i quattro e i seimila del 18% e oltre i seimila del 22,5%. In termini monetari si va da 36 a 855 euro al mese di decurtazione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA VERTENZA

Prove d'intesa giunta-sindacati su comparto unico e sanità

Sit-in di protesta in piazza ma dopo l'incontro dei delegati con tre assessori la Cgil parla di «fumata bianca: ci sono 10 milioni per i rinnovi»

TRIESTE. Sindacati e giunta regionale trovano una prima intesa sul rinnovo del contratto dei dipendenti del comparto unico e della sanità. L'accordo appena firmato si riferisce infatti al triennio precedente e

scadrà dunque già il 31 dicembre: le rappresentanze dei lavoratori avevano così annunciato nei giorni scorsi la propria mobilitazione, preoccupate dall'assenza di fondi in finanziaria destinati alla contrattazione riguardante gli anni a venire.

Un piccolo presidio di lavoratori ha manifestato ieri mattina davanti al Consiglio regionale, mentre Cgil, Cisl, Uil, Cisl e Ugl incontravano gli as-

essori Sebastiano Callari (Funzione pubblica), Riccardo Riccardi (Sanità) e Barbara Zilli (Bilancio). Alla fine del confronto, una nota della Cgil parlava di «fumata bianca».

Per la segretaria generale della Fp-Cgil, Orietta Olivo, «secondo quanto comunicato dai rappresentanti della giunta, le risorse a bilancio ammontano a 10,2 milioni: cinque a copertura dell'indennità di vacanza contrattuale per i la-

voratori della sanità (in attesa del nuovo contratto nazionale, ndr) e 5,2 per il rinnovo del contratto del comparto unico, corrispondenti alla sola quota relativa ai dipendenti dell'ente Regione. Spetterà agli enti locali, ci ha spiegato l'assessore Callari, stanziare la quota di competenza per i propri dipendenti». I sindacati chiedevano che nella legge di stabilità in discussione fossero previste le poste necessarie a coprire il mancato rinnovo dei contratti e del turn over dal 2010 al 2015, che per Olivo ha prodotto negli anni un risparmio di mezzo miliardo nel solo comparto unico. «Tradotto - ha aggiunto Massimo Bevilacqua della Fp Cisl - si parla di una perdita in sette anni dai 250 ai 280 euro dello stipendio, per-

dità che non è stata recuperata dai contratti 2016-2018». Sul lato sanità, i sindacati hanno chiesto inoltre di riaprire la possibilità di assunzioni, denunciando un vuoto di circa 500 unità negli organici.

Sul nodo dei contratti della sanità, Riccardi ha evidenziato che «la Regione è allineata,

Callari intanto richiama gli enti locali «a ricominciare ad accantonare fondi»

per quanto riguarda la copertura sino a oggi, avvenuta con 30 milioni, mentre è in fieri la contrattazione dirigenziale. La rinegoziazione 2019-2021

la fa il governo - ha ricordato l'assessore - e noi intanto come Regione abbiamo previsto nella Stabilità 2019 una copertura di cinque milioni per il prossimo anno».

Sul tavolo anche il tema del blocco della contrattazione di secondo livello negli enti locali, per il congelamento del relativo fondo, previsto dal contratto 2016-2018 e finanziato con parte dei risparmi generati dalla cancellazione delle Province. Al proposito Callari ha richiamato gli enti locali a «ricominciare ad accantonare i fondi per la prossima stagione contrattuale, perché anche i Comuni devono fare la propria parte, la Regione lo sta facendo». —

D.D.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I conti pubblici

Passo indietro del governo: «Deficit al 2%»

Conte vola a Bruxelles e offre nuovi tagli alla spesa per 7 miliardi di euro: intesa più vicina, ora la palla passa all'Ue

BRUXELLES. Da 2,4% a 2,04%: la svolta nella manovra italiana sta nell'aggiunta di un semplice zero a un numero che, in Europa, era considerato inaccettabile. L'offerta del premier Giuseppe Conte arriva sul tavolo Ue poche ore prima dell'arrivo del capo del governo a Bruxelles per l'incontro con Jean Claude Juncker. Un incontro al quale Conte va con un duplice obiettivo: evitare una procedura d'infrazione che sarebbe una mannaia fatale per il governo giallo-verde e mantenere invariate, nelle platee, negli importi e nei tempi, reddito di cittadinanza e quota 100. Il

passaggio al 2,04 è cruciale ma ancora non basta. «Ci sono buoni progressi», fanno trapezare fonti Ue. Ma la trattativa non è certo chiusa.

La proposta di Conte, infatti, arriva troppo tardi perché l'Ue possa esprimersi in maniera compiuta. Oggi il ministro del Tesoro Giovanni Tria tornerà a Bruxelles per proseguire il negoziato ed è possibile che anche il premier anticipi il suo arrivo rispetto al Consiglio Ue, previsto per le 15. La proposta italiana, insomma, è «under evaluation» e solo nei prossimi giorni il lavoro tecnico sul documento portato dal pre-



L'incontro tra Juncker e Conte

mier sarà definitivo. Un lavoro che potrebbe concentrarsi, tra l'altro, su quel deficit strutturale sul quale continuano a concentrarsi molte delle preoccupazioni di Bruxelles. Per Conte la partita è doppia: da un lato l'Ue, dall'altro Di Maio e Salvini, fermi nella loro posizione di non intaccare le misure bandiera. Conte parla anche a loro quando dice: «Non tradiamo la fiducia degli italiani, reddito di cittadinanza e quota 100 restano invariati e partiranno nei tempi previsti», assicura il premier che, rivolgendosi questa volta ai falchi dell'Ue, sottolinea: «Il deficit strutturale ca-

lerà e la crescita sarà superiore alle attese».

Ma come si arriva a un taglio da quasi 7 miliardi? Conte, davanti alle telecamere, non fornisce molti dettagli. Spiega che le relazioni tecniche arrivate su reddito di cittadinanza e quota 100 indicano una minore spesa rispetto alle «prudenti» stime iniziali e annuncia di aver «aggiunto qualcosa sul piano delle dismissioni». La sensazione, tuttavia, è che il 2,04 sia il frutto del lavoro dell'ala moderata del governo, interpretata ieri a Bruxelles anche da Tria. E il titolare del Mef non risparmia una

puntura a Salvini che in mattinata si diceva «stufo» del diverso atteggiamento Ue nei confronti di Italia e Francia: «Non ci sono due pesi e due misure», spiega Tria. Mentre Conte sottolinea il senso politico del lavoro negoziale: «Siamo stati onesti con i cittadini sulle promesse elettorali e responsabili con l'Ue». Una responsabilità che chiede al premier anche il presidente Mattarella, definendo rischiosa per l'economia italiana una procedura d'infrazione. I mercati approvano: lo spread chiude in netto calo a 272, il minimo da inizio ottobre. —

L'ottimismo del premier e il filo diretto con Juncker: «Non sarei qui senza speranze per l'ok»
Clima di dialogo, Tria e Mattarella sorridono per la linea morbida. I numeri al vaglio dei tecnici

Una proposta last minute I risparmi dalle pensioni

IL RETROSCENA

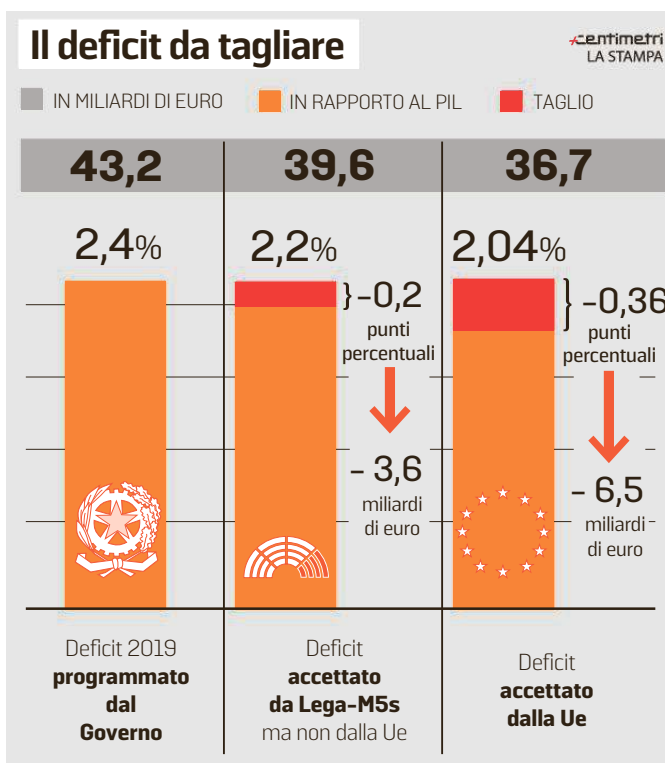
Fabio Martini

Nel palazzone della Commissione europea mancano pochi minuti al vertice chiamato a stabilire una volta per tutte il «dentro o fuori» e lontano dalle telecamere Giuseppe Conte è appena sceso dall'auto blu del governo italiano. A quel punto per uno di quegli imprevisti sempre possibili, un sensore fa aprire una porta scorrevole prima del tempo: si scorge il vecchio Jean Claude Juncker, bestia nera dei sovranisti italiani, con la mano destra sulle spalle del presidente del Consiglio, che gli sta indicando con soddisfazione un «numerino» da un foglio appena estratto dalla

sua borsa di cuoio. Lontani dai riflettori sembrano due vecchi amici anche se poco dopo, appena entrano nell'area media, si danno un contegno.

Ma quella istantanea ricca di feeling che precede il summit si rivelerà anticipatrice: due ore più tardi una nota informale della Commissione e un botta e risposta con i giornalisti del presidente del Consiglio confermeranno che c'è stata una prima svolta. Un disge-

Certo, il governo ha fatto le cose un po' all'italiana. Dirà Conte ai giornalisti al termine dell'incontro con Juncker: «Qualche ora fa abbiamo anticipato la nostra proposta a Bruxelles». In realtà il documento è arrivato alla Commissione poco prima dell'incontro ufficiale che era fissato alle 16 nel palazzone di Berlaymont. Dunque, i funzionari della Com-



missione non hanno avuto il tempo di studiare neppure in superficie le carte italiane e i nuovi numeri, così diversi da quelli che li hanno preceduti.

E dunque, durante l'incontro, Juncker, pur intervenendo in conclusione, ha preferito ascoltare Conte. E il presidente del Consiglio è stato molto loquace, brillante, determinato: «Caro Jean Claude, noi intendiamo rispettare gli impegni che abbiamo preso con gli italiani e siamo molto interessati all'impatto sociale delle riforme, ma al tempo stesso siamo anche ragionevoli».

Conte ha spiegato quel che non è stato possibile ribadire in pubblico: il governo italiano ha deciso di andare incontro alla principale richiesta della Commissione, quella cioè di stemperare la quota di spesa strutturale: quella sulle pensioni, che più incide sul monte-debito. Nel loro primo incontro Juncker si era raccomandato: la Commissione non potrà dare il via libera a quota 100, in quelle proporzioni. Conte ha portato i nuovi numeri: la spesa per quota 100 scende da 6,7 a 4, 7 miliardi. Juncker ha ascoltato, sorriso, apprezzato.

E a fine incontro è stata concordata una procedura amichevole per la comunicazione: la Commissione avrebbe diffuso una nota ufficiale per sottolineare «i buoni progressi» ma-

turati durante l'incontro e subito dopo Conte avrebbe parlato ai giornalisti.

Certo, la trattativa non è chiusa, ma la meta è vicina e Conte a fine riunione appariva raggiante. Da settimane ci ha messo la faccia, non ha perso occasione per ribadire che l'Italia voleva stare «dentro le regole». E così, a chi gli chiedeva se la procedura è sventata, Conte ha risposto spavaldo: «Sono molto ambizioso e non mi sarei seduto al tavolo per un risultato minore». Il premier lo sa: se la squadra va in gol, il primo a prendersi i riflettori sarà lui.

Ma a sperare in un accordo in queste settimane sono stati anche altri due personaggi. Il ministro Giovanni Tria che ieri sera, mentre Conte parlava ai giornalisti, annuiva in silenzio ai passaggi più «aperturisti». E su un accordo ha sempre sperato il Capo dello Stato. Ieri, durante il rituale pranzo al Quirinale che precede i vertici europei e al quale erano presenti tutti i big di governo tranne Salvini, Mattarella ha confidato la speranza che, né a Bruxelles né a Roma, ci si blocchi sui decimali, ammettendo la sua preoccupazione per l'eventualità di una procedura di infrazione che rischierebbe di costare e di creare ripercussioni economiche negative alla stabilità economica del Paese. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

CONFARTIGIANATO

«Il governo dica sì al lavoro e all'Italia che vuole crescere»

Oggi a Milano manifestazione nazionale dell'associazione di categoria. Presenti anche artigiani e piccoli imprenditori del Friuli Venezia Giulia

Ugo Salvini

TRIESTE. «Vogliamo che il governo dica sì al lavoro e all'Italia che desidera crescere». Questa la richiesta che oggi

formuleranno a gran voce, a Milano, gli artigiani e i piccoli imprenditori del Friuli Venezia Giulia che si uniranno ai loro colleghi provenienti dalle altre regioni italiane per partecipare alla manifestazione nazionale promossa dalla Confartigianato.

È stato il presidente della Confartigianato imprese regionale, Graziano Tilatti, a spiegare ieri, alla vigilia della partenza, le ragioni che

hanno portato l'organizzazione di categoria a indire un appuntamento «sul quale auspichiamo si possano aprire i riflettori di tutte le parti interessate. Non diciamo no a qualcosa o a qualcuno in via pregiudiziale — ha sottolineato — ma vogliamo difendere il lavoro per rispondere alla domanda di occupazione, valorizzando le persone. Il lavoro — ha aggiunto — è l'unico strumento

che reputiamo valido per permettere alle persone di realizzarsi».

Entrando poi nel dettaglio delle richieste degli artigiani e delle piccole imprese del Friuli Venezia Giulia, Tilatti ha ricordato «la necessità del completamento delle infrastrutture, per esempio delle autostrade e delle linee ferroviarie, perché l'alta velocità non deve fermarsi a Mestre. Il governo — ha proseguito — non deve dimenticare che Trieste è un doppio incrocio di grandi flussi produttivi che vanno da nord a sud e da est a ovest. Chiediamo inoltre alla Regione — ha proseguito — di ricordare che la piccola impresa e l'artigianato sono i cardini dell'economia del Friuli Venezia

Giulia. In sostanza — ha affermato — c'è bisogno di gente che, con buon senso, crei i presupposti affinché non passi il messaggio della decrescita felice. Il lavoro è l'unica modalità per creare ricchezza e per dare ai giovani l'opportunità di realizzarsi. Faremo una pacifica invasio-

Il presidente regionale Tilatti: «C'è bisogno di completare anche le infrastrutture»

ne di Milano — ha annunciato — dove diremo sì al lavoro. Saremo un centinaio dalla regione e occuperemo tutti i posti disponibili per il Friuli

Venezia Giulia».

In chiusura Tilatti ha detto che «sul reddito di cittadinanza abbiamo lanciato una proposta alternativa, proponendo che quelle risorse siano invece dedicate alle aziende artigiane che assumono giovani per avviarli alla formazione. Far solo crescere la spesa sociale — ha concluso — non è una soluzione».

Ariano Medeo, presidente della Confartigianato di Gorizia, ha ricordato che «in regione è fondamentale garantire la continuità dell'export alle grandi aziende locali, dietro alle quali c'è un mondo di piccole imprese che assicura lavoro a migliaia di persone». —

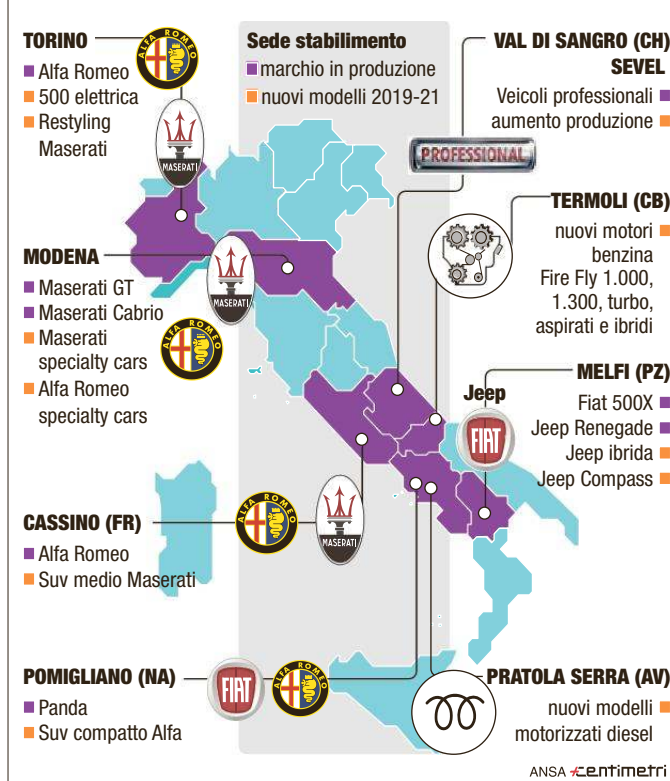
© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo



Veicoli Fca nel piazzale dello stabilimento di Melfi

Le fabbriche auto in Italia



Allarme ecotassa da Fca

«Investimenti da rivedere»

Con il bonus-malus sulle auto a rischio il piano per l'Italia. Esecutivo nel mirino Costruttori e sindacati sul piede di guerra: così perdiamo migliaia di posti di lavoro

Luca Forno

TORINO. Fca esce allo scoperto contro l'ecotassa sulle auto diesel e benzina. Per la prima volta da quando è stata introdotta la misura del bonus-malus, ieri Fiat Chrysler Automobiles ha deciso di rompere definitivamente gli indugi: se il provvedimento non verrà modificato evitando le penalizzazioni, il gruppo sarà costretto a rivedere il piano di investimenti da 5 miliardi di euro in Italia. Un programma ambizioso che prevede il lancio di 13 nuovi modelli o il restyling di quelli esistenti e nuove motorizzazioni con l'impiego di tecnologie ibride ed elettriche.

Il Lingotto ha maturato questa decisione ieri mattina dopo un tavolo sull'auto con risultati deludenti, promosso martedì a Roma dal ministero del

lo Sviluppo economico. Le aperture del ministro Di Maio a metter mano all'ecotassa e modificarla non sono bastate a rassicurare non solo Fca, ma l'intero mondo dell'auto. Tant'è che a insorgere sono state anche le associazioni dei costruttori Anfia, Unrae e Federauto, ribadendo la loro netta opposizione alla proposta e puntando l'indice sul danno che si verrebbe a creare sul fronte posti di lavoro. La misura, avvertono le associazioni, «si tradurrebbe in un serio fattore di destabilizzazione per il settore, mettendone anche a rischio l'occupazione».

Ma a lanciare per primo il sasso ieri mattina è stato il responsabile per l'area Emea (Europa, Medioriente e Africa) di Fca, Pietro Gorlier, a con la lettera recapitata al presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Nino Boeti. Gor-

lier spiega che Fca non andrà alla riunione sul settore auto dei Consigli del Piemonte e di Torino, aperta ai sindacati, prevista per stamattina e poi annullata. «Negli ultimi giorni - afferma Gorlier - lo scenario è stato significativamente modificato da interventi sul mercato dell'auto in discussione all'interno della Legge di Bilancio, che a nostro avviso alterano l'intero quadro d'azione in cui il piano per l'Italia era stato delineato. Se tale intervento fosse confermato fin dal 2019 si renderà necessario un esame approfondito dell'impatto della manovra e un relativo aggiornamento del piano».

Il possibile congelamento del piano ha scatenato le reazioni del mondo della politica e dei sindacati. «Se il piano presentato ai sindacati è solido Fca continui il confronto con il governo», ribatte la sindaca di

L'ANNUNCIO

**Il piano per Alitalia
«Il ministero nella società
e nessun esubero»**

Per Alitalia un'operazione non di salvataggio ma di rilancio, con al centro Fs, affiancata da un partner che potrebbe essere Delta o EasyJet (o entrambe in consorzio) ma anche altri soggetti, con l'ipotesi concreta di un ingresso del ministero dell'Economia e con l'impegno a evitare esuberi. È questa la soluzione con cui il vicepremier Luigi Di Maio cerca di rassicurare i sindacati, garantendo che il progetto può decollare a gennaio. Poi ci saranno altri 5 mesi per definirlo: il Consiglio dei ministri ha infatti approvato la proroga al 30 giugno del prestito ponte, per il quale arriva anche una norma di copertura grazie alla Cassa energia, come per l'Ilva nel 2016.

Torino Chiara Appendino, mentre per il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino, «inquieta questa non certezza delle politiche del governo in un settore strategico per il Piemonte e l'Italia». Nello stabilimento di Mirafiori il piano contemplava investimenti importanti per la produzione della 500 elettrica e il rinnovamento dei modelli Maserati Levante, Quattroporte e Ghibli nonché l'obiettivo di raggiungere progressivamente la piena occupazione.

Sul fronte sindacale la leader Cisl, Annamaria Furlan, invita il governo a evitare «il rischio che Fca debba rivedere il piano». «Purtroppo i nostri maggiori timori si stanno realizzando», osserva il segretario Uilm, Rocco Palombella. «Ci troveremo nella situazione grottesca che Di Maio per decreto cancellerà i posti di lavoro dei concittadini operai di Pomigliano», sostiene Ferdinando Uliano, numero uno della Fim Cisl. Anche per il responsabile auto della Fiom, Michele De Palma, «il piano di Fca va implementato e non messo in discussione». Dopo la ridda di polemiche in serata Di Maio ha cercato di rassicurare il settore: «Troveremo una soluzione senza danneggiare o provocare choc nei piani industriali delle aziende». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DL SEMPLIFICAZIONE

Ecco la norma per le imprese creditrici dello Stato

ROMA. «Con il decreto semplificazione lo Stato non è più un nemico». Il premier Conte trova le parole per annunciare il decreto legge «Semplificazione» anche dal vertice con la Commissione Ue a Bruxelles.

Nel testo c'è la cosiddetta norma Bramini, che prende il nome dall'imprenditore in credito di 4 milioni di euro verso lo Stato, ma con la casa e l'azienda pignorata. Il testo prevede un fondo con una dote iniziale di 50 milioni di euro alle piccole e medie imprese che sono «in difficoltà», perché creditrici nei confronti di una Pubblica amministrazione (Pa), nella restituzione dei debiti già contratti. E si prevede la possibilità di fermare il pignoramento dell'immobile quando il debitore dimostra di essere creditore della Pa, ha assicurato Luigi Di Maio.

Viene inoltre prorogato di altri sei mesi, dal 15 dicembre 2018 a «non oltre il 30 giugno 2019», il termine per il rimborso dei 900 milioni di euro (più interessi) del prestito ponte ad Alitalia.

Dal primo gennaio 2019 viene invece soppresso il Sismi, il sistema per la tracciabilità dei rifiuti, e con esso i contributi annuali dovuti dagli operatori. «Un inferno per le imprese», ha sottolineato ancora Di Maio. Si prevedono anche interventi per far fronte al sovraffollamento delle strutture carcerarie e per costruirne di nuove.

Non sono invece entrate nel testo le modifiche al Codice degli appalti, presenti nelle versioni iniziali del decreto, che allentavano le maglie degli affidamenti di appalti con procedure semplificate, quindi senza gara (alzando la soglia da 1 milione a 2,5 milioni di euro), che sarebbero state oggetto dei rilievi dell'Autorità nazionale anticorruzione. —

Patrick Karlson

FRONTIERA ROSSA

IL PCI, IL CONFINE ORIENTALE E IL CONTESTO INTERNAZIONALE

SOLO € 9,50 oltre il prezzo del quotidiano

PATRICK KARLSEN

FRONTIERA ROSSA

IL PCI, IL CONFINE ORIENTALE E IL CONTESTO INTERNAZIONALE

Sul rapporto accidentato tra il Partito comunista italiano e il confine orientale è divampata una controversia pressoché permanente, che evoca scomode ambiguità. *Frontiera rossa* riannoda il filo tortuoso delle politiche del partito di Togliatti verso il confine orientale nella fase forse più incandescente del secolo scorso, che inchiodarono il Pci a cavallo di urgenze e fedeltà contraddittorie verso l'Unione Sovietica. Si consumò allora uno scontro sotterraneo, finora rimasto nell'ombra, tra Tito e Togliatti: il primo, sostenitore della rivoluzione in espansione; tenace esecutore delle direttive di Stalin finalizzate a escludere un'insurrezione in Italia, il secondo.

In edicola con **IL PICCOLO**

LA MODIFICA AL PIANO REGOLATORE DELL'ISOLA APPROVATA DAL CONSIGLIO MUNICIPALE

Disco verde al campo da golf a Cherso

Su progetto di Ernie Els occuperà un'area di 318 ettari. Nei piani anche un albergo e l'ampliamento dell'aeroporto

Andrea Marsanich

LUSSINPICCOLO. Passo avanti nella realizzazione del campo da golf a Punta Croce. Il consiglio municipale di Lussinpiccolo ha approvato con 10 voti a favore e 4 contrari la proposta di modifiche e aggiunte al Piano regolatore della Regione del Quarnero e Gorski kotar, che prevede la costruzione del nuovo impianto sportivo nell'isola di Cherso. Poiché la località chersina appartiene amministrativamente al comune lussignanese, i consiglieri si sono espressi su vantaggi e aspetti negativi dell'ambizioso progetto a cura dell'azienda alberghiera Jadranka di Lussinpic-



Decisivo passo avanti nella realizzazione del campo da golf a Punta Croce.

colo. Ad opporsi al "green" sono stati i quattro consiglieri della lista indipendente di Dubravko Devčić, che hanno espresso timori e scetticismo nei riguardi dei possibili effetti sull'ambiente a causa delle sostanze chimiche che verranno impiegate per il trattamento del tappeto erboso. Dubbi anche sul problema della ricettività alberghiera per la sistemazione di centinaia di maestranze che saranno impiegate nella costruzione e manutenzione dell'infrastruttura.

La grande maggioranza del parlamento comunale ha dato comunque luce verde al nuovo piano regolatore regionale, prossimamente all'attenzione dell'Assemblea conteale per il via libera definitivo. Se non ci saranno ostacoli, i lavori potrebbero partire entro il 2019 o l'anno successivo. Pochi mesi fa il direttore generale della Jadranka, Sanjin Solić, aveva ricordato che il campo da golf, in località Matalda a Punta Croce, è stato progettato da un mito di questo sport, il leggendario Ernie Els. La struttura occuperà una superficie di circa 318 ettari, lotto che la Jadranka ha acquistato anni fa dalla Diocesi di Veglia.

Per la base del green sarà usata la pietra del luogo e non sarà usata sabbia. Pochi gli alberi d'olivo che saranno sacrificati, con 3 o 4 prati e relative buche da cui si potrà vedere il mare quarnerino. «Voglio sottolineare – ha detto Solić – che circa il 90 per cento della popolazione di Cherso e Lussino non ha nulla in contrario alla presenza dell'impianto da golf. Ci permetterà infatti di prolungare la stagione turistica fino a ottobre e novembre». Naturalmente il solo golf non potrebbe bastare ai praticanti di questa popolare disciplina sportiva. È prevista nel progetto anche la costruzione di un albergo di 100 stanze, circondato da una quindicina di piccole dependance, per un investimento totale della Jadranka che dovrebbe aggirarsi sui 50 milioni di euro. Al campo da golf è strettamente legato pure il destino dell'aeroporto turistico di Artatore, a Lussino. Anche per venire incontro alle esigenze dei golfisti, come spiegato da Solić, la sua pista sarà prolungata da 900 a 1800 metri, progetto da 30 milioni di euro che vedrà la completa ristrutturazione del terminal. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Nassfeld
Pramollo
nice surprise

niente
è più bello
che
lasciarsi andare

WINTER CALLING!
Il 14 e 15 dicembre vinci una
vacanza da 10.000 euro e
tantissimi premi sulle piste

Nassfeld Pramollo vi attende
con impianti d'avanguardia
e 110 km di piste
perfettamente innevate.
Tutte le informazioni su promozioni
skipass e vacanze in hotel sul sito
www.nassfeld.at/it

f t i y

CARINZIA
Voglia di vivere

LA DINA DI CASTELMUSCHIO

Arretrati per gli operai dell'ex petrolchimico



L'area dell'ex petrolchimico Dina di Castelmuschio

FIUME. I 173 ex dipendenti della Dina Petrolchimica di Castelmuschio riceveranno ciascuno quattro mensilità arretrate su decisione del Tribunale commerciale di Fiume. Stando a quanto calcolato dalla curatrice fallimentare dell'ex gigante petrolchimico vegliota, Marija Ružić, saranno complessivamente versati 3 milioni di kune lordi, corrispondenti a circa 400 mila euro. La somma fa parte dei 23,6 milioni di kune (3 milioni e 200 mila euro) che l'impresa fiumana Adria Polymers ha garantito per riavviare la produzione petrolchimica in quel di Castelmuschio. Le mensilità arretrate dovrebbero venire corrisposte nella settimana tra Natale e il 31 dicembre. Gasfin, l'impresa lussemburghese proprietaria al 100 per cento dello stabi-

limento, ha annunciato che investirà sulla modernizzazione degli impianti petrolchimici, per poter avviare la produzione di polimeri, con la creazione di decine di posti di lavoro. Le maestranze della Dina negli anni si sono battuti invano per anni per evitare la chiusura dello stabilimento (nell'agosto 2012 avevano bloccato a più riprese il ponte di Veglia). Fra le altre richieste di risarcimento accolte circa 230 mila euro al comune di Castelmuschio quale mancata erogazione della tassa fondiaria. Altri 300 mila euro andranno all'Azienda elettrica croata mentre una cifra identica spetterà al ministero della Salvaguardia ambientale, con il Demanio idrico nazionale che attende di ricevere circa 110 mila euro. — A.M.

IL MERCATO DEL LAVORO NELL'EUROPA CENTRO ORIENTALE

Le fabbriche dell'Est Europa invase dall'operaio-robot

La mancanza di manodopera costringe a riconvertire gli impianti come accade in Slovenia dove i giapponesi di Yaskawa puntano ormai tutto sull'automazione

Stefano Giantin

BELGRADO. Quasi tutti i Paesi della regione hanno un grave problema demografico, causato da culle vuote e da marcata emigrazione. La più grave conseguenza, il “labour shortage”, carenza di manodopera più o meno qualificata. Come superare lo scoglio? Puntando anche sui robot, per colmare i vuoti lasciati dalle tute blu umane nelle fabbriche. È lo scenario

che si sta sviluppando nell'Europa centro-orientale, con dei picchi anche nella vicina Slovenia. Non siamo, in termini assoluti, ai livelli dei Paesi più automatizzati al mondo, come la Corea del sud – dove i robot sono diffusissimi nell'automotive e nel comparto elettronico – Singapore, Germania e Giappone, ma la tendenza è tracciata. Lo confermano stime recenti della International Federation of Robotics (Ifi), che ha segnalato «un aumento con-

siderevole» della vendita di robot industriali «nella gran parte dell'Europa centro-orientale», un mercato sempre più florido. Non era così nel 2016, quando «le stime annuali» di ordini di «robot industriali multifunzione» riferivano di neanche 8mila unità, meno della metà di quelli arrivati solo in Germania. Ma dal 2017 la situazione ha iniziato a cambiare: prima 10.538 l'anno scorso, 13.500 quest'anno, 16.500 previsti nel 2019,



La fabbrica di Kocevje (Slovenia)

19.750 nel 2020. E oltre 24mila nel 2020 (+28% rispetto a quest'anno), con una spesa complessiva nella regione per la robotizzazione che salirà «dai 2,5 miliardi di dollari del 2016 ai 4,2 del 2020», la proiezione della International Data Corporation. E a essere interessate alla robotizzazione sono in particolare le «aziende delle economie del Gruppo di Visegrad», quelle dalla crescita più forte e dai maggiori problemi di manodopera, ha ricordato il portale specializzato sulle economie dell'Est, IntelliNews.

Ma quanti sono i robot nelle fabbriche dell'Europa orientale? Dati della Ifi ricordano che la media globale, nel 2016, era di 74 robot industriali ogni 10mila occupati del manifatturiero, ma il numero schizza, ad esempio, a 137 in Slovenia, al sedicesimo posto al mondo, davanti a Paesi come la Francia (132). Slovenia che è all'avanguardia e già oggi ospita colossi della robotica come Fanuc, Abb e Yaskawa, gigan-

te giapponese che proprio dalla Slovenia, con la nuova fabbrica di robot a Kocevje, partirà «per l'espansione in Europa», ha annunciato l'azienda in primavera. Ma anche la Slovacchia sta scalando le classifiche, con 135 unità e il 17/o posto in classifica. Poco dietro, al 20/o posto (101 unità) la Repubblica Ceca, Paese dove il termine «robot», lavoro forzato, è nato negli Anni Venti. La stessa l'Ungheria, oggi al 25/o posto (57 unità su 100mila) sta facendo passi da gigante verso la robotizzazione, tallonando la Cina. E proprio l'Ungheria, ieri, ha introdotto quella che le opposizioni hanno battezzato «legge schiavista», più straordinari nelle fabbriche - fino a 400 ore all'anno - per far fronte alla carenza di manodopera. In attesa di più robot. C'è però un lato oscuro della medaglia. Quando le macchine, con il tempo, prenderanno sempre più piede, anche gli attuali occupati rischiano di rimanere a casa. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

LA SVOLTA

Il tribunale Uck accende i riflettori in gennaio le prime imputazioni

Era operativo sulla carta già nell'estate del 2017 ma ora qualcosa inizia a muoversi con i primi «inviti a comparire»

BELGRADO. Era operativo, sulla carta, già dall'estate del 2017. Nei mesi successivi si erano rincorse con frequenza crescente voci di imponenti incriminazioni di figure politiche di rilievo, poi rivelatesi solo fumo – o forse “rallentate” per non minare alle basi il dialogo Serbia-Kosovo. Ma qualcosa, finalmente, si muove. Si muove sul fronte delle “Kosovo Specialist Chambers”, il tribunale con sede all'Aja che deve occuparsi dei presunti crimini compiuti tra il gennaio 1998 e il dicembre 2000 da manovalanza e importanti personaggi dell'Esercito di Liberazione del Kosovo, l'Uck, oggi ai vertici del potere politico a Pristina.

Tribunale che, da quanto emerso in questi giorni, formulerà le prime imputazioni con l'inizio del nuovo anno. Sulla lista dei candidati, per ora, non pesci grossi come il capo di Stato Hashim Thaci o il presidente del Parlamento Kadri Veseli, nomi circolati in passato. Si tratterebbe comunque di personalità di punta del defunto Uck.

In testa, Rustem Mustafa-Remi, uno degli ex comandanti dell'esercito nell'area di Podujevo, che ha reso noto attraverso il suo legale di aver ricevuto «un invito» a comparire e promesso di essere pronto «a chiarire tutte le circostanze oggetto delle indagini». Ad altri quattro ex appartenenti all'Uck sono

stati notificati simili “inviti”. Ma in attesa di gennaio, la situazione si sta già scaldando, a Pristina. Organizzazioni di reduci Uck hanno annunciato battaglia contro la Corte, forse con proteste di piazza. Uno degli ex comandanti Uck che saranno ascoltati nel 2019, Remzi Shala, ha da parte sua anticipato che «non risponderà all'invito».

Cosa faranno i suoi ex comilitoni, ora al potere, in caso di rifiuto a comparire? A esprimersi, senza entrare nei dettagli, è stato ieri il premier kosovaro Haradinaj, anche lui ex alto ufficiale dell'Uck, che ha assicurato che gli ex combattenti koso-

Ma già gruppi di reduci annunciano aperte contestazioni contro la Corte

vari non devono temere la Corte o «umiliare» il Kosovo sottraendosi alla giustizia. Anche perché non avrebbero niente di cui temere. La guerra condotta dall'Uck contro Belgrado è stata «pulita e sacra», ha assicurato il premier.

Può essere, ma tanti sono ancora i lati oscuri di quanto accaduto soprattutto dopo la fine del conflitto, con la serie infinita di vendette, rappresaglie e violenze, anche sessuali, perpetrate su prigionieri e contro la minoranza serba e albanesi considerati collaborazionisti. E vittime e sopravvissuti aspettano ancora giustizia, vent'anni dopo. —

S.G.

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



ITALIA & MONDO

GRAN BRETAGNA

Fallisce l'agguato alla May

Superata la mozione Tory

La premier britannica vince la battaglia interna al suo partito: 200 voti a 117
Il rischio era una crisi politica nel Paese nel bel mezzo dei negoziati per la Brexit

LONDRA. Una vittoria larga (200 voti contro 117), che nasconde un accordo giocato sul filo del rasoio. I duri e puri della Brexit avevano preparato l'agguato per settimane: un sfida alla leadership di Theresa May nel partito, che avrebbe azzoppato la premier nel pieno dell'arrampicata sugli specchi dell'ultimo sforzo negoziale sulla Brexit, minacciando di precipitare nel caos l'iter di uscita del Regno dall'Ue e un Paese intero. Ma alla fine ha vinto la ragionevolezza: si concede alla May il tempo di «completare una Brexit ordinata», come puntualizzato in un estremo appello condito dalla promessa di farsi da parte prima delle elezioni del 2022. E, chissà, una prospettiva di salvare quel faticoso accordo raggiunto con

Bruxelles la cui ratifica a Westminster (rinviata in extremis per evitare una bocciatura certa) potrebbe tornare a galla a gennaio come unico salvagente, giusto un po' riverniciato, di fronte all'incubo a quel punto incombente del «no deal». Intanto May non potrà più essere sfiduciata per un anno.

A tramare l'agguato, come già si sapeva, è stata l'ala più radicale – guidata dal rampante Jacob Rees-Mogg e dietro le quinte dall'ex ministro Boris Johnson – che dopo mesi di manovre, minacce e preannunci è riuscita a mettere insieme le 48 lettere necessarie di deputati favorevoli alla mozione di sfiducia, pari al quorum richiesto del 15% del gruppo parlamentare. E a innescare la convocazione del voto da

parte di Graham Brady, presidente del Comitato 1922, l'organismo che da quasi un secolo sovrintende alla spietate rese dei conti interne al Partito Conservatore.

Un voto segreto, affidato al giudizio senz'appello dei 317 membri Tories titolari oggi d'un seggio alla Camera dei Comuni (May compresa): 159 dei quali – il 50% più uno esatto – sufficienti a chiudere la partita in un senso o nell'altro. La premier ne è stata informata martedì sera, reduce dai colloqui supplementari di Bruxelles, Berlino e L'Aia alla ricerca di «rassicurazioni» aggiuntive sul backstop: il meccanismo vincolante di garanzia sul confine aperto fra Irlanda e Irlanda del Nord che rende per ora indigeribile l'intesa ai dissidenti della sua mag-



Il primo ministro britannico Theresa May a Downing Street

gioranza parlamentare.

Ha quindi rinunciato a una successiva tappa a Dublino e si è fermata a Londra, decisa ad «affrontare la sfida», come ha subito chiarito in un discorso alla nazione all'ombra dell'albero di Natale di Downing Street e poi in un acceso Question Time del mercoledì ai Comuni.

I suoi richiami sono stati all'insegna dell'appello a evitare salti nel buio, ma anche di una sorta di ultimatum: se salto io, i tempi necessari per dar vita a una nuova leadership imporranno di «rinviare o revocare» l'articolo 50 di notifica della Brexit. E far quindi slittare o saltare del tutto l'addio del Regno all'Ue fissato per il 29 marzo 2019.

In buona sostanza May ha fatto leva sulla (presunta) assenza di alternative: salvo quella fra una proroga pur temporanea del suo mandato, residua garanzia dell'impegno a rispettare il risultato referendario del 2016, a escludere un referendum bis e a concludere nello stesso tempo un divorzio soft concordato; e una stagione «d'incertezza», magari con l'arrivo a Downing Street del leader laburista Jeremy Corbyn, contrastato in un botta e risposta rovente al Question Time e additato ancora una volta ai Tories come il grande spauracchio. —

RUSSIAGATE

L'ex legale di Trump condannato a tre anni

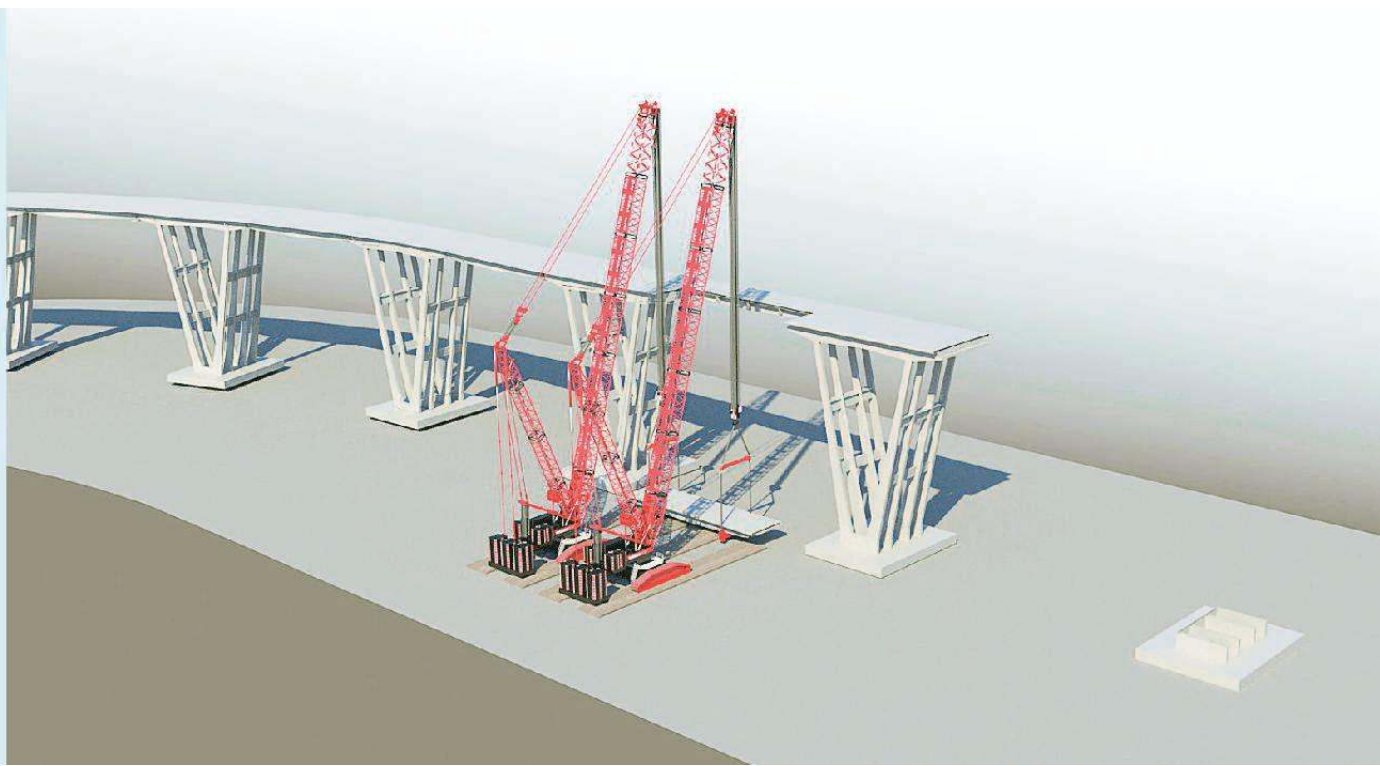
WASHINGTON. Michael Cohen, l'ex avvocato personale di Donald Trump che gli ha voltato le spalle collaborando con la giustizia, è stato condannato da un giudice di New York a 3 anni di prigione per le accuse di aver evaso il fisco (1,4 milioni di dollari), mentito al Congresso sui suoi rapporti con i russi e violato la legge elettorale comprando il silenzio di due donne su ordine del tycoon per non danneggiare la sua campagna elettorale. Il procedimento era nato da una costola del Russiagate.

«Il mio lavoro era coprire gli affari sporchi di Donald Trump», ha detto Cohen alla corte. Il giudice William Pauley III ha precisato in sentenza che Choen ha ammesso di aver effettuato i versamenti illegali «in coordinamento e sotto la direzione di Individuo uno» (la formula impiegata nell'indagine per indicare il presidente americano). —

GENOVA

Sette passi per demolire i resti di ponte Morandi

È diviso in sette fasi il piano di demolizione del Ponte Morandi. Gru e strutture in acciaio sosterranno i carichi degli impalcanti, sgravando i sostegni esistenti. Lo smontaggio prevede il taglio della soletta, che sarà appoggiata a terra. Il gip ieri ha però stroncato la speranza di accelerare l'abbattimento. Con un'ordinanza ha preso atto del «rischio contestazioni» che si verificherebbero con tempi stretti per le indagini.



STRAGE IN DISCOTECA

Corinaldo, 17enne libero

Si indaga sulle presenze

ANCONA. Il gip del tribunale minorile di Ancona ha rimesso in libertà il 17enne accusato di possesso di stupefacenti e indagato per omicidio preterintenzionale e lesioni colpose e dolose per la strage al «Lanterna Azzurra Clubbing» di Corinaldo.

Al momento, le due vicende restano separate: il minore, oltre ad essere accusato di detenzione di stupefacenti - circa 200 grammi di hashish e cocaina, per cui sono stati fermati anche i due adulti con cui



Il locale della strage

si trovava -, è sospettato di aver diffuso nella sala da ballo del locale lo spray urticante che ha scatenato il panico e la calca nella quale sono morte sei persone. L'interrogatorio di lunedì, sui fatti della Lanterna Azzurra, è stato secretato perché i protagonisti sono tutti minorenni ma la procuratrice Lebboroni ha sostenuto che il ragazzo ha fornito «elementi significativi».

Proseguono le indagini: spiegano gli inquirenti che nel locale ci sarebbero state molte più presenze del consentito, anche senza biglietto Siae. Nel frattempo per tre dei pazienti ricoverati in rianimazione è stata la prognosi. Ne restano altri tre in prognosi riservata, ancora in terapia intensiva: due di loro respirano da soli. —

DOSSIER CONFCOMMERCE

C'è ansia per il futuro

Prudenza negli acquisti

ROMA. Un Natale prudente, ma non dimesso. Confcommercio prevede che gli italiani, in ansia per il futuro, non faranno certo spese folli per i regali da piazzare sotto l'albero. Secondo le stime, quest'anno, la spesa pro-capite sarà in media di 171 euro, poco di più dei 168 euro dello scorso anno ma molto al di sotto dei 243 euro spesi nel 2009. Il rapporto «Consumi di dicembre e previsioni di spesa per Natale» spiega che

tra i prodotti più venduti ci saranno l'elettronica di consumo, prodotti per l'informatica, giocattoli e articoli per il tempo libero (13%), seguiti da abbigliamento e calzature (11%). «Quest'anno le famiglie, pur disponendo di un maggior reddito, saranno molto prudenti a causa dell'incertezza delle prospettive economiche», ha spiegato il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli. —
Michele Di Branco

IN BREVE

Agricoltura

Il batterio Xylella colpisce in Toscana

È stato rinvenuto per la prima volta a Monte Argentario in provincia di Grosseto un focolaio di Xylella fastidiosa, un batterio che porta al disseccamento alcune piante. L'annuncio arriva dal Mipaf, che ha precisato però che non si tratta della stessa specie che ha flagellato la Puglia.

Cassazione

Per piazza San Carlo l'accusa resta omicidio

È legittima l'accusa di omicidio preterintenzionale contestata agli indagati per l'uso di spray urticante durante la serata a piazza San Carlo a Torino, durante la finale di Champions League tra la Juve e il Real Madrid. La Cassazione ha rigettato il ricorso presentato da uno degli indagati.

Air France

Prima donna al vertice
È sfida con i sindacati

Per la prima volta una donna alla guida di Air France. Anne Rigail è la nuova amministratrice delegata della compagnia aerea francese. La nomina arriva in una fase particolarmente delicata per il gruppo dopo gli scioperi che si sono susseguiti nel lungo braccio di ferro con piloti, hostess e steward sugli aumenti di stipendio.

LA CURIOSITÀ

Protezione civile a Grado per nutrire i gatti

Ogni mese i volontari in missione ad Anfora e a Porto Buso. E se le condizioni sono impossibili ci pensa la trattoria "Ai Ciodi"

Antonio Boemo

GRADO. Durante i mesi invernali a dar da mangiare ai gatti che ci sono all'isola di Anfora, praticamente al confine fra la laguna di Grado e quella di Marano, ci pensano i volontari della Protezione civile che una volta ogni 30 giorni si recano lì a caricare i dispenser automatici per il cibo dei felini.

L'isola è grande ed è collegata con Porto Buso, tanto che quella colonia felina è abbastanza numerosa. Si tratta di oltre una ventina di gatti ai quali vengono portate le crocchette acquistate annualmente dal Comune (per il cibo destinato a questi animali il Comune spende circa 10 mila euro all'anno) per tutti i gatti che fanno capo alle varie colonie feline del territorio comunale. Durante i mesi freddi ci pensa la Protezione Civile ma saltuariamente, poiché durante i mesi invernali l'attività è chiusa, a dar da mangiare alle bestiole ci pensano anche i titolari della trattoria Ai Ciodi, appunto dell'isola di Anfora. E per il resto

dell'anno? Ci pensano sempre quelli della trattoria data la loro presenza fissa nell'isola per l'attività di ristorazione.

Trovare gatti negli isolotti della laguna non è, almeno per i gradesi, certamente una novità. In questi ultimi anni si parla molto di gatti e cani. Anzi, a proposito di quest'ultimi, qualcuno ha azzardato che quest'estate ci fossero più cani che turi-

Ai mici vengono portate le crocchette che ogni anno il Comune compra

sti. Per i gatti il discorso è diverso poiché principalmente sono animali casalinghi, di compagnia. Tranne, naturalmente, quelli randagi che, in parte, sono comunque seguiti.

Quanti ce ne siano sparsi nel territorio comunale è difficile dirlo, non c'è una quantificazione ma se si pensa che su ben 174 di questi il Comune ha già fatto applicare il chip di riconoscimento, è

facile pensare che complessivamente ce ne possano essere anche trecento.

Tanti gatti controllati, dunque, che fanno riferimento a ben 74 colonie feline che si trovano un po' da tutte le parti, dalla Colmata al centro, da Città Giardino a Valle Le Cove fino a Pineta e anche nelle frazioni. Colonie feline che sono seguite da 18 gattare ufficialmente iscritte nell'apposito registro comunale, riconoscimento che consente loro di accedere in qualsiasi area di proprietà o in concessione al Comune. Per accedere alle proprietà private è invece necessario il consenso del proprietario.

Una curiosità deriva anche dal fatto che fra le 18 gattare in realtà 4 sono maschi. Queste persone si sono prese in carico la cura dei gatti, della loro pulizia e dell'area interessata alla "colonia" occupandosi altresì della distribuzione degli alimenti. Hanno inoltre il compito di segnalare i gatti che devono essere sterilizzati per evitare la procreazione e il loro incremento incontrollato. -

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Uno dei gatti di Grado nella banchina di ingresso al porto



INCONTRI NOI IL PICCOLO AL ROSSETTI

“COPENAGHEN”

DI MICHAEL FRAYN CON UMBERTO ORSINI

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE - ORE 17.30 - SALA BARTOLI

25 LETTORI ISCRITTI ALLA COMMUNITY NOI IL PICCOLO AVRANNO DIRITTO AD UN POSTO RISERVATO NELLE PRIME FILE PER ASSISTERE ALLA CONVERSAZIONE TRA UMBERTO ORSINI, IL PROFESSOR STEFANO FANTONI E CON IL GIORNALISTA SCIENTIFICO FABIO PAGAN SULLO SPETTACOLO “COPENAGHEN” DI MICHAEL FRAYN CHE SI INCENTRA SUL MISTERIOSO INCONTRO FRA NIELS BOHR E KARL HEISENBERG, IMPEGNATI DURANTE LA GUERRA SU FRONTI OPPOSTI NELLA RICERCA SULLA BOMBA ATOMICA. LO SPETTACOLO È INSERITO NEL CARTELLONE PROESOF DELLO STABILE.



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

LUTTO NELLA STAMPA REGIONALE

Addio a Stefano Polzot giornalista gentile e rigoroso

Caporedattore del Messaggero Veneto si è spento l'altra notte a 51 anni: lascia la moglie e il figlio di 4 anni. Il cordoglio della politica e del mondo della cultura

Marco Ballico

UDINE. Se chiedi a chi ha lavorato al suo fianco la risposta è sempre la stessa. Racconta la stima per il professionista competente, rigoroso, equilibrato e l'affetto per un uomo buono, pacato, gentile. Malato da quattro anni, Stefano Polzot, caporedattore del Messaggero Veneto, responsabile del reparto Regione e Attualità, si è spento l'altra notte a 51 anni «dopo una lunga e instancabile lotta per la vita», sottolinea Massimiliano Fedriga e la giunta regionale unendosi al dolore dei familiari. «Con Stefano – aggiungono i colleghi – abbiamo imparato a lavorare e abbiamo conosciuto il talento di chi sapeva leggere i fatti con lungimiranza e profondità di pensiero mai banale. Era schivo e riservato, anche perché spontaneamente umano». Casarsese, nato a San Vito al Tagliamento il 10 gennaio 1967, Polzot ha lavorato a Te-



Stefano Polzot

le Pordenone, di cui è stato vicedirettore, quindi l'ingresso al Messaggero, nella redazione di Pordenone e da alcuni anni a Udine. Al lavoro fino all'ultimo e ogni qual volta le cure glielo permettevano. Il cordoglio è vastissimo. Del mondo del giornalismo, della politica, dell'economia. In tanti hanno lasciato un messaggio sul profi-

Il ricordo del presidente Fvg Fedriga: «Sapeva leggere i fatti e non era mai banale»

lo Facebook di Polzot. Lo fa l'ex segretario regionale del Pd Salvatore Spitaleri, mentre Cristiano Shaurli, ora in carica, ricorda il «professionista di valore, capace di avere e trasmettere con equilibrio una visione del Friuli Venezia Giulia nelle sue molteplici sfaccettature».

Isabella De Monte, europar-

lamentare, esprime a sua volta «sincera vicinanza» a familiari e colleghi e Sergio Bolzonello, che da pordenonese è stato a lungo a contatto con il giornalista, manifesta «profondo cordoglio per la scomparsa di un amico, di una persona che ha dato tantissimo al Fvg». Sin dalla gioventù, ha proseguito in aula l'ex sindaco oggi capogruppo dem in Consiglio regionale, «Stefano ha guardato alle dinamiche sociali e politiche del Friuli e, scegliendo la strada del giornalismo, ha raccontato la storia e l'economia della regione. Si è sempre contraddistinto per una correttezza politica unanimemente riconosciuta da coloro che hanno avuto modo di conoscerlo e di leggerlo. Il pensiero va alla sua famiglia, a sua moglie e al suo giovane figlio, a loro va il cordoglio personale e di tutto il gruppo Pd». Di «amico» parla anche Michelangelo Agrusti, presidente di Unindustria Pordenone. «Con Stefano ho condiviso tante iniziative culturali nella nostra Casarsa – dichiara – e ho apprezzato le grandi doti di giornalista sensibile, mite di carattere ma con una forza interiore mostrata straordinariamente nella dolorosa vicenda della malattia». «Perdiamo una persona equilibrata e un giornalista di spessore e non d'assalto», aggiunge Alberto Marchiori, presidente di Commercio Pordenone. Un commosso ricordo è poi quello di Domenico Pecile, ex firma di politica del Messaggero Veneto. «Poche parole, quelle che mi arrivano da dentro – scrive Pecile nel sito Diario di

Udine –. Quelle facilmente condivisibili da chi ha avuto l'onore di conoscere Stefano, uomo di rara sensibilità e di una discrezione che i tempi attuali hanno smarrito. Una mosca bianca nel mondo del giornalismo: mai una parola di troppo, mai un'incazzatura, mai uno screzio». Polzot lascia la moglie Donatella Schettini, anche lei giornalista, e Sebastiano di quattro anni. I funerali si celebreranno domani alle 15 a Casarsa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A UDINE

Trovato morto nel cortile di casa: indagano i Cc

È giallo sulla morte di un uomo di 55 anni in provincia di Udine il cui cadavere è stato trovato nel pomeriggio dell'altro ieri nel cortile della sua abitazione di Fontanabona, una frazione di Pagnacco (Udine). Secondo quanto si è appreso i carabinieri intervenuti sul posto hanno valutato la possibilità che il decesso possa essere avvenuto per cause naturali, successivamente però sono emersi elementi - una ferita alla testa - che hanno spinto gli investigatori ad approfondire le indagini. L'abitazione in cui viveva è stata posta sotto sequestro e del fatto è stata informata la Procura.

E' mancato

Paolo Marini

Lo annunciano la moglie NADIA, i figli CRISTINA e DIEGO, i nipoti GIAMPIERO e ANDREA con MARIO e MARTA.

Lo saluteremo sabato 15 dicembre alle ore 10.30 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 dicembre 2018

Ti salutiamo

Paolo

PAOLA e MAURO, GIORGIO e famigliari

Trieste, 13 dicembre 2018

Ciao nonno

Mani d'oro

VIRGINIA

Trieste, 13 dicembre 2018

Partecipano sentitamente MAIDA e BARBARA.

Trieste, 13 dicembre 2018

"Non c'è illusione più grande della paura"
Lao Tzu

Dopo sofferta malattia ci ha lasciati

Liliana Bazzocchi

Ne danno il triste annuncio la figlia DANIELA, i nipoti MICHELE e LETIZIA e la cugina PATRICIA. La saluteremo sabato 15 dalle 11.00 alle 12.00 a Costalunga.

Trieste, 13 dicembre 2018

Vicini in questo triste momento:
- DORINA, SNJESANA, SVEVA e GIANCARLO

Trieste, 13 dicembre 2018



Ci ha lasciato

Francesca Lipovec ved. Pastore

Con dolore lo annuncia la figlia SUSANNA con ANDREA. La saluteremo sabato 15 dicembre, alle ore 10.30, nella chiesa di via Carsia a Opicina, dove seguirà la messa alle ore 11.00.

Trieste, 13 dicembre 2018

Il Presidente e gli Organi Direttivi di Confindustria Venezia Giulia partecipano al dolore di SUSANNA PASTORE per la perdita della cara mamma.

Trieste, 13 dicembre 2018

I colleghi di Confindustria Venezia Giulia si stringono con affetto a SUSANNA in questo triste momento.

Trieste, 13 dicembre 2018



Il Signore accolga nelle Sue braccia

Bruno Muschiati

Lo piangono il fratello MARIO con MIRELLA, i parenti e gli amici. Lo saluteremo sabato 15 alle ore 09.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 dicembre 2018

Il Pronto Soccorso e la Medicina d'Urgenza sono vicini a MONICA ed ENRICO per la perdita della mamma

Luciana

Trieste, 13 dicembre 2018



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Postogna

Ne danno il triste annuncio la moglie EDDA, il figlio ROBERTO e parenti tutti. Ultimo saluto venerdì 14 dicembre dalle 9.30 alle 10.30 in via Costalunga, seguirà la sepoltura nel cimitero di Sistiana.

Sistiana, 13 dicembre 2018

Le sorelle MAURA e FRANCA con famiglie ti ricorderanno sempre.

Trieste, 13 dicembre 2018

GIOIA e ROBY si stringono commossi e addolorati ai familiari per la grande perdita.

Trieste, 13 dicembre 2018



Dopo aver tanto lottato con dignità e speranza si è spento il cuore dell'animo buono di

Adriana Basso in Zerial

lo annunciano con dolore: LINO, DANIELA, LUNA, AN-TAL e MARINA.

La saluteremo venerdì 14 alle ore 12.30 nella cappella di via Costalunga.

Non fiori ma un pensiero sincero.

Trieste, 13 dicembre 2018

XI ANNIVERSARIO

Alessandra Grassi

Ciao Ale

Mamma e papà

Trieste, 13 dicembre 2018



Si è spenta

Elsa Sticchi ved. Magurano

ne danno il triste annuncio il figlio GIULIANO con MANUELA e i nipoti MARIA-CHIARA e DAVIDE.

I funerali seguiranno sabato 15 alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant' Anna.

Trieste, 13 dicembre 2018

XX ANNIVERSARIO

Mario Iob

Ti ricordiamo sempre con grande affetto.

La tua famiglia

Trieste, 13 dicembre 2018

La NCCdL e lo SPI CGIL di Trieste abbracciano la famiglia e ricordano con stima e affetto il compagno

Stelio Ziviz

militante sindacale nella CGIL per 60 anni, attivista politico, protagonista del rapporto con cittadini e pensionati nel rione di San Giovanni.

Trieste, 13 dicembre 2018

XIII ANNIVERSARIO

DOTT.

Bruno Svaghel

Sono passati ormai tredici anni ma sembra sempre ieri...

ROSSANA

Trieste, 13 dicembre 2018



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in **VIA MAZZINI 14 A**

tel. 040 6728311 - fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino: dalle 8.30 alle 13.00 - pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

FOCUS

Le stime dell'Ovse-Ceves: gli italiani stapperanno 1,7 bottiglie a testa, giro d'affari di 860 milioni
Tra le novità Cartizze Brut e Rosè: consumi top, ma attenzione a non esagerare con i ricarichi

Natale nel segno delle bollicine In tavola 95 milioni di etichette

IN 5 PUNTI

Lara Loreti

ROMA. Tutti pazzi per le bollicine tricolori, sia gli italiani sia gli stranieri, con produzione e consumi alle stelle: nei 30 giorni delle festività natalizie, dal 7 dicembre al 6 gennaio, verranno stappati 95 milioni di bottiglie di cui 90-92 milioni italiane (poco meno del 50% del consumo annuale), tre milioni di champagne e 400mila etichette straniere, soprattutto francesi e spagnole. Per un giro di affari di 860 milioni di euro. Sono le stime dell'Osservatorio economico vini speciali effervescenti (Ovse-Ceves), presieduto da Giampietro Comolli. Il nostro Paese è primo al mondo per produzione (il 96% con metodo Martinotti

alias charmat) ed esportazione. Al livello internazionale del resto la scalata delle bollicine è inarrestabile: produzione e consumi aumentano del 9% annuo, e sarà così fino al 2022, con 3,3 miliardi di bottiglie.

1 Un Natale col botto

Dei 95 milioni di bottiglie stappate nel mese delle feste natalizie, secondo le proiezioni di Ovse-Ceves, più di un terzo, cioè 34-35 milioni di etichette, allieranno le tavole degli italiani nella sola notte di San Silvestro. La media è poco più di 3 milioni di bottiglie al giorno, con punte di 18-20 milioni stappati nelle principali ricorrenze, col botto di fine anno. E sempre durante il periodo natalizio 2018 tre bottiglie bevute su 4 sono di Prosecco Doc e Superiore Docg Valdobbiadene. Rispetto al 2017, in generale, i volumi di spumanti



Giampietro Comolli, presidente dell'Osservatorio vini speciali

crescono del 4,9% (da 86 a 92 milioni di bottiglie) e il giro d'affari sale del 6,3% (da 805 a 860 milioni di euro). Cresce meno, del 3%, il valore all'origine (da 356 a 370 milioni).

2 Costi di cantina e ricarichi

Ma da dove deriva questo gap tra valore all'origine (in cantina) e prezzo di mercato? Forse un eccesso di ricarico? Comolli risponde con un pizzico d'ironia: «Lo spread non incide in tutti i settori di spesa durante questo fine-inizio anno, ristorazione, vacanza, e soprattutto bollicine si salvano! Gli spumanti sono sinonimo di speranza, gioia, fiducia. Non c'è un calo di domanda. Ormai il consumo di bollicine non è occasionale, anche se rispetto a dieci anni fa è meno stagionalizzato e più legato a eventi e ricorrenze. Però attenzione ad alzare i prezzi per-

ché oggi il consumatore è molto più attento e grazie all'enoturismo spesso conosce il prezzo in cantina di una bottiglia! Quindi un eccesso di ricarico scoraggia gli acquisti».

3 Trend e novità

Se fino a 5 anni fa Asti spumante dolce e Brachetto d'Aqui andavano per la maggiore, oggi a spopolare sono pas dosè, brut nature e prodotti bio, in sintesi bollicine con basso residuo zuccherino. «È cambiato il gusto», dice Comolli. E allora, ecco impennarsi le richieste di bolle dal gusto secco. Tra le novità, boom di Cartizze Brut che, con una squadra di etichette che si distacca dalla tipologie storiche dry ed extra dry, unisce la freschezza alla corposità che da sempre caratterizza il prodotto. Buono il prezzo: tra gli 11,5 e i 17 euro nella grande distribuzione. Bene i Nebbiolo Rosé metodo classico dell'Alta Langa e tutte le bolle rosè. Tra le più nuove, quelle prodotte a Moniga del Garda e in Salento.

4 Boom fra i giovani e doni

Fra i "giovani" (16-40 anni) come emerge dallo studio dell'Ovse, è in forte incremento il consumo in bar diurni e serali, in cene domestiche e al ristorante. Le bollicine sono poi al primo posto per le confezioni regalo, per le cene di gruppo, e per i catering. Per il secondo anno consecutivo

(non accadeva dal 2010) vanno molto bene i consumi negli hotel stellati e nei grandi ristoranti. Continua inoltre il successo dei consumi nella grande distribuzione per chi ama bere in casa, grazie a offerte e promozioni di brand noti: si calcola che 22 milioni di italiani acquisteranno 1,7 bottiglie a testa per queste feste. Cresce anche il consumo in strada, il cosiddetto "off-premise" (fuori dal luogo di acquisto).

5 Exploit dell'export

Gli spumanti tricolori conquistano l'estero. I vini spumanti italiani fanno segnare un nuovo record, si stimano 195 milioni di bottiglie stappate nei 30 giorni delle feste fine-inizio anno (+9% rispetto al 2017). E sono 111 i Paesi dove si brinderà con una bottiglia di bollicine made in Italy. Dal 2005 ad oggi si è passati da circa 100 a 179 milioni di bottiglie stappate durante le feste. E i margini di crescita sono notevoli. In Usa, Uke Giappone si sono battuti tutti i record. Un bel successo anche in Francia dove, in queste feste, salteranno 3,4 milioni di tappi, con il Prosecco in ascesa non solo a Parigi, ma in ben 120 nazioni. Il dato più positivo è che solo il 31% del totale esportato è consumato nei giorni del Natale, segno di una grande penetrazione dei nostri vini sui mercati esteri per tutto l'anno. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La farina
che racchiude in sé
l'autentico sapore
del grano.
Un progetto di valore
per il nostro territorio.

molinomoras.it
#flordilune

Facebook, Instagram, Twitter, LinkedIn icons.

ECONOMIA

LA GOVERNANCE DEL LEONE

Il cda delle Generali cambia lo statuto il presidente Galateri verso la riconferma

Via libera del consiglio all'eliminazione del vincolo di età di 70 anni per le cariche elettive in vigore dai tempi di Bernheim

Luigi Dell'Olio

TRIESTE. Schiarita in casa Generali in vista dell'assemblea del 7 maggio che sarà chiamata a rinnovare il board. In una nota diffusa nella serata di ieri, il gruppo assicurativo fa sapere che il cda ha deliberato «a maggioranza che sottoporà alla prossima assemblea degli azionisti la proposta di abrogazione del vincolo del limite di età, previsto dall'attuale statuto, per l'assunzione delle cariche di consigliere di amministrazione, presidente e amministratore delegato». Una decisione presa per consentire la conferma alla presidenza di Gabriele Galateri, che in primavera avrà 72 anni, due in più del limite massimo previsto dall'attuale statuto per ricoprire la carica. Si erano già espressi per la conferma Mediobanca (13,04%), Caltagirone (4,74%), Del Vecchio (3,78%) e i Benetton (3%).

Il limite era stato introdotto per evitare che un presidente potesse mantenere la carica fino oltre 80 anni, come era avvenuto per Antoine Bernheim. La modifica statutaria era stata materialmente sollecitata in una lettera dai consiglieri Fran-



Il presidente delle Generali Gabriele Galateri verso la riconferma

cesco Gaetano Caltagirone, Romolo Bardin, Ornella Barra, Sabrina Pucci, Roberto Perotti e Paola Sapienza. Il via libera da parte dell'assemblea dei soci è data per scontata, così come non è in dubbio la conferma di Philippe Donnet a group ceo delle Generali. Dopo che quest'ultimo ha presentato nelle scorse settimane il nuovo piano d'impresa, che

tra le altre cose prevede un'accelerazione nel business dell'asset management, l'attenzione ai nuovi segmenti di domanda (come i bisogni di assistenza legati alla crescita della popolazione anziana) e l'accelerazione sul fronte digitale, un altro elemento di chiarezza si aggiunge dunque nel gruppo assicurativo.

Intanto Caltagirone e Del

Vecchio proseguono negli acquisti di titoli Generali. Secondo quanto si legge in alcuni internal dealing, l'imprenditore romano (tramite Quarta Iberica) ha acquistato altre 300mila azioni, circa lo 0,02% del capitale.

Mentre il patron di Luxottica (tramite Delfin), ha acquistato 670mila azioni, pari allo 0,04%. Entrambi mostrano quindi di voler contare di più in quello che è il terzo gruppo in Europa per dimensioni, nonché il più forte nel Vecchio Continente. Tutte mosse scontate dal mercato, tanto che il titolo ieri ha vissuto una giornata tranquilla a Piazza Affari, chiudendo in progresso dello 0,77%, a quota 14,36 euro, mentre il Ftse Mib ha fatto uno scatto in avanti dell'1,91% in seguito all'alternarsi delle tensioni tra Stati Uniti e Cina e del clima distensivo tra il Governo italiano e le autorità europee. Proprio ieri Websim ha confermato il target price sul titolo Generali a 16,5 euro,

Si chiarisce un tassello importante in vista del rinnovo delle cariche nell'assemblea di aprile

con indicazione «neutrale», a indicare l'attesa di una performance nelle prossime settimane in linea con il resto del mercato. Mentre Banca Akros vede un potenziale di rivalutazione fino a 17 euro, tanto da indicare l'opportunità di accumulare il titolo in portafoglio.

BANCA GENERALI

Intanto la corazzata Banca Generali ha realizzato a novembre una raccolta netta di 205 milioni con un saldo da inizio anno pari a 4,55 miliardi. Una raccolta che ha continuato a crescere anche a novembre, nonostante la volatilità e la situazione difficile sui mercati. Le soluzioni gestite hanno realizzato 32 milioni nel mese e 1.983 milioni da inizio anno.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ACQUISTO E VENDITA ORO,
LINGOTTI, ARGENTO E MONETE

**NUMISMATICA
PAOLETTI**

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086

INDAGINE IRES

Balzo dell'occupazione in regione nel trimestre oltre quota 523 mila



Indagine Ires-Fvg sul mercato del lavoro nel trimestre

TRIESTE. Nel terzo trimestre del 2018 in Friuli Venezia Giulia il numero di occupati si è attestato a quota 523.200 unità, il livello più elevato dell'ultimo decennio, da quando nel secondo trimestre del 2008 si raggiunse quota 525.200. Lo sostiene uno studio dell'Ires Fvg che rielabora dati Istat. Secondo la ricerca, realizzata da Alesandro Russo, la media dei primi tre trimestri dell'anno, pari a 512.000 occupati, evidenzia un significativo aumento rispetto allo stesso periodo del 2017 (+6.300, pari a +1,2%). Una dinamica positiva, prosegue lo studio, che si inserisce in una fase di crescita che dura dal 2015 e in linea con le altre regioni del Nordest (che hanno registrato un incremento pari al +1,3%) e superiore all'andamento nazionale (+1%), che nell'ultimo trimestre ha al contrario segnato una battuta d'arresto. Nel periodo preso in esame, precisa ancora la ricerca Ires, a crescere è soprattutto la componente femminile, che registra un incremento superiore rispetto a quella maschile (rispettivamente +4.900 unità e +1.400 nel confronto con i primi nove mesi del 2017).

Esamina l'andamento del

tasso di occupazione, calcolato come rapporto percentuale tra il numero di occupati e la popolazione nella fascia di età 15-64 anni, nel terzo trimestre del 2018 in Fvg si è toccato il livello record del 67,8%, superiore anche ai valori del biennio 2007-2008 precedente alla crisi. La popolazione in età attiva è infatti decisamente diminuita nell'ultimo decennio e tale dinamica ha consentito di superare i tassi di occupazione anche con un numero di occupati inferiore. Si tratta, conclude l'Ires Fvg, del tasso di occupazione più alto mai registrato in regione, almeno da quando sono disponibili le serie storiche (dal 1992). Il numero di persone in cerca di occupazione in regione nei primi nove mesi del 2018 si è attestato in media a 34.300 unità, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, quando risultava pari a 35.900 (-4,7%).

Nel primo semestre dell'anno sono inoltre aumentate le assunzioni a tempo determinato e in somministrazione, che però hanno segnato un'inversione di tendenza nel terzo trimestre, come probabile effetto delle novità normative introdotte dal cosiddetto «Decreto Dignità».

GLI SCENARI

Sale il fatturato della moda Pesano le incognite globali

RAPPORTO

La moda italiana continua a correre e ritorna a livelli pre-crisi. Il fatturato complessivo del settore nel 2018 è atteso crescere del 2,3% sfiorando i 90 miliardi di euro. Ma il peggioramento dei giudizi sulla consistenza del portafoglio ordini delle imprese registrato a dicembre fa prevedere un inizio 2019 «particolarmente in-

certo». A dirlo sono i dati diffusi dalla Camera nazionale della Moda.

Per il presidente della Camera della Moda Carlo Capasa a mettere un'ipoteca sulla crescita del settore che «in Italia esporta di più», e con una bilancia commerciale attiva per 28 miliardi, sono le tensioni geopolitiche internazionali. La guerra dei dazi, la Brexit e le rivolte parigine creano una incertezza che si riflette sugli ordini. «Per un'industria

che esporta l'80% di quello che produce le tensioni sono alla base del problema». Ma, ha aggiunto, si parla «sempre di crescita positive» ma anche se «con un rallentamento». A dare ottimismo per il futuro sono infatti i conti del settore maschile, un segmento dove l'Italia è ben posizionata. Pur se con volumi ridotti rispetto alla donna, la moda Uomo è cresciuta del 9% dal 2013. E il trend è atteso non mutare nei prossimi anni. La crescita della moda Uomo «è dovuto anche ad un cambio generazionale nei nuovi consumatori - ha spiegato Capasa -. Gli under 35 spendono, rispetto al maschio più adulto, in media il 60% in più in abbigliamento. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
UN PENDIK	DA PATRASSO A ORM. 31	ore 7.00
SAFFET BEY	DA CESME A ORM. 47	ore 9.00
QEZBAN	DA YALOVA A ORM. 39	ore 15.00
IN PARTENZA		
FADIQ	DA ORM. 39 A YALOVA	ore 4.00
UN TRIESTE	DA ORM. 31 A ISTANBUL	ore 7.00
MAERSK EINDHOVEN	DA RADA A FIUME	ore 9.00
MICHIGAN	DA MOLOVIA A RAVENNA	ore 12.00
UN PENDIK	DA ORM. 31 A ISTANBUL	ore 19.00
SAFFET BEY	DA ORM. 47 A CESME	ore 20.00



A. Manzoni & C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COMUNE DI PORPETTO AVVISO DI GARA PROCEDURA APERTA

Il comune di Porpetto ha indetto per il giorno 14.01.2019 ore 9:00 una gara per l'affidamento in concessione degli impianti della rete di illuminazione pubblica, finanza di progetto, con diritto di prelazione del promotore ai sensi dell'art. 183 comma 15 del D.Lgs. 50/2016.

Importo complessivo € 546.000,00, canone annuo € 47.000,00, per 12 anni.
Importo dei lavori: € 137.200,00 (compresi oneri per la sicurezza per € 1.980,00).
CIG: 7664134374

Tipo di procedura: procedura aperta ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. 50/2016.
Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95 del D.Lgs. 50/2016.

Termine per il ricevimento delle offerte: 07.01.2019 ore 12:00.

Bando di gara, disciplinare e atti progettuali sono pubblicati integralmente su: www.comune.porpetto.ud.it - amministrazione trasparente - avvisi bandi ed inviti.

Informazioni al seguente numero telefonico: 0431/642807.

Porpetto, 10.12.2018

Il R.U.P.
per. Ind. Giuseppe DRI

Il Mercato Azionario del 12-12-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln.€
A.A.S. Roma	0,4910	+0,100%	0,4320	0,6207	-16,4300	309
A2A	1,5815	+2,500%	1,3920	1,6865	-2,5600	4955
Accea	11,8100	-0,170%	11,1800	16,4300	-23,3100	2515
Acsm-Agam	1,8250	+2,240%	1,7600	2,5100	-20,9300	360
Aedies	1,4400	+2,130%	1,4100	5,2800	-69,2300	46
Aegion	4,4520	+1,710%	4,3770	6,1180	-16,2400	-
Agatos	0,1370	-0,000%	0,1170	0,3577	-53,9600	13
Ageas	42,4200	-0,000%	40,5800	46,9100	+2,1400	0
Ahold Del	22,6300	-1,690%	17,2480	23,0750	-23,5300	-
Alerion	2,8300	-0,350%	2,6900	3,6000	-5,1600	145
Allianz SE	177,3400	+1,140%	171,5000	205,6000	-7,6400	80344
Ambienteis	0,3320	-0,300%	0,3310	0,4080	-17,2500	3
Ambromobiliare	3,8900	-0,000%	3,4500	4,3400	+2,3700	10
Anima Holding	3,5380	+2,850%	3,2520	6,5475	-37,3500	1345
Askoll EVA	3,1800	+3,250%	2,9490	4,5900	-	49
Asstecca	2,4000	+1,270%	2,1000	2,9000	-4,3800	78
Astaldi	0,5440	-1,540%	0,4100	3,1800	-74,3400	54
ASTM	16,2000	+2,140%	15,4400	25,0000	-33,1400	1604
Atlanta	18,0800	-1,520%	17,2050	26,4000	-31,3100	14930
Autogrill Spa	7,5600	-0,870%	7,4450	11,5000	-34,2600	1923
Autostrade Meridionali	26,8000	-0,750%	22,5000	34,8000	-3,2500	117
Ava SA	19,4140	+0,600%	19,2880	27,4400	-21,6200	-
Azinut Holding	10,8650	+3,280%	10,3500	18,9700	-31,9700	1556
B.B.F.	2,4400	-1,670%	2,0800	2,7900	-1,8500	254
Banca Carige	0,0017	-5,560%	0,0016	0,0095	-79,0100	94
Banca Carige ris	53,0000	-1,850%	33,0000	93,0000	-32,7000	0
Banca Farnasifactoring	4,5740	+2,510%	4,3060	6,1000	-28,5300	778
Banca Generali	18,9300	+4,010%	17,0300	30,8400	-31,7600	2212
Banca Intermobiliare	0,1688	-1,300%	0,1688	0,4736	-48,7800	26
Banca Mediolanum	5,1400	+1,780%	4,8100	7,9500	-28,7600	3805
Banca Monte Paschi Siena	1,5840	+3,700%	1,3350	4,0180	-59,5300	1806
Banca Pop. Emilia Romagna	3,4970	+1,190%	3,2130	5,1480	-16,9400	1683
Banca Popolare di Sondrio	2,6680	-1,520%	2,6280	4,0120	-12,3500	1210
Banca Profilo	0,1170	-0,350%	0,1570	0,2665	-27,6700	117
Banco BPM	2,1405	-0,970%	1,5560	3,1455	-18,3000	3243
Banco di Desio e Brianza	1,7850	-0,000%	1,7000	2,3900	-22,3200	209
Banco di Desio e Brianza mc	1,8450	+2,500%	1,6950	2,3600	-12,2300	24
Banco di Sardegna risp	7,3000	+3,110%	5,8000	7,3200	+7,7500	48
Basif	59,5700	-0,170%	58,1000	98,7000	-35,1800	-
Basinet	4,4300	-0,110%	3,4800	4,8450	-20,3800	270
Bastogi	0,8140	-2,400%	0,8020	1,1950	-31,6500	101
Bayer	64,2900	+1,640%	60,4000	107,3648	-37,7800	0
Beghelli	0,2850	-0,350%	0,2300	0,4480	-31,4900	57
Beiersdorf AG	100,7000	-0,000%	86,2000	100,7000	-3,8100	-
Bent Stabili	0,7280	-0,760%	0,6520	0,7900	-5,4500	1655
Blaetli Industrie	0,3245	-0,150%	0,2880	0,5980	-37,7200	35
Blo Camano	0,1910	-3,050%	0,1910	0,3690	-42,0500	6
Blo On	53,6000	-0,940%	24,3000	70,0000	-84,7600	1009
Blodue	5,1800	-0,390%	4,6200	7,1000	-4,5200	58
Bloera	0,0684	-9,970%	0,0622	0,2300	-62,6800	3
Blue Financial Communication	10,2000	-0,000%	0,7750	1,6800	-37,5800	3
BMW	73,1000	+1,880%	69,7000	96,1500	-14,5000	-
BNP Paribas	41,8900	+2,850%	40,5050	68,5400	-32,6000	-
Boni Italia	2,5400	+1,200%	2,2400	3,6505	-6,5000	39
Borgosesia	0,6250	-0,000%	0,4800	0,8400	-4,8700	8
Borgosesia r	1,5500	-0,000%	0,3200	1,8500	-384,3800	1
Brembo	9,7150	+3,080%	9,0050	13,6000	-23,3200	3244
Brioschi	0,0576	-0,000%	0,0546	0,0840	-29,5800	45
Brunello Cucinelli	28,7500	+2,310%	25,1000	40,8000	-6,4400	1955
Buzzi Unicem	15,4600	-0,390%	15,1000	24,4400	-31,2900	2556
Buzzi Unicem mc	9,5000	-1,680%	9,3600	13,8000	-25,3700	387
Caleffi	1,4100	-0,360%	1,3400	1,5050	-5,3700	22
Calligone	2,2600	-1,740%	2,2600	3,4000	-25,1200	271
Calligone Editore	1,1100	-2,630%	1,1100	1,4450	-13,3500	139
Campani	7,5650	-0,870%	7,5450	7,7650	-17,3800	8768
Canaro	1,9700	-1,990%	1,7840	4,9200	-49,2300	157
Carrefour	15,0300	+1,970%	13,1700	19,6900	-16,5000	-
Casto Diva Group	0,9380	-6,010%	0,9380	1,8800	-34,7700	12
Cattolica Assicurazioni	7,0150	+2,040%	6,7850	10,7300	-22,4900	1223
CdR Advance Capital	0,6820	-3,670%	0,6820	1,0650	-33,7900	8
Cerved Group	6,4900	+1,560%	6,3900	11,7000	-38,7700	1267
CHL	0,0109	-22,470%	0,0089	0,0210	-45,5900	12
CIA	0,1090	+2,830%	0,1060	0,2054	-38,0700	10
Cir	0,9340	+2,410%	0,8910	1,2380	-19,8300	742
Class Editori	0,1885	-0,790%	0,1855	0,4110	-50,2500	18
CNI Industrial	8,4860	+1,120%	8,1980	12,0840	-24,0300	11578
Cofide	0,4720	+1,290%	0,4225	0,6050	-18,4800	339
Conafi	0,2480	+0,400%	0,1866	0,3802	+15,6600	10
Credem	5,2900	+2,320%	4,7750	7,8500	-25,2300	1758
Credit Agricole	10,1800	+2,830%	9,9000	15,4400	-26,5000	-
Credito Varesinese	0,0814	+3,960%	0,0773	0,1783	-53,3400	571
CSP	0,7780	-1,520%	0,7560	1,1000	-24,7600	26
Dati Milano	3,2000	-0,000%	2,9600	4,1000	-32,2000	10
Daimler	47,4950	+3,660%	45,3200	75,8500	-32,8200	-
Danieli	0,8200	-3,530%	0,8100	1,0840	-24,3500	68
Danieli	15,2600	+3,380%	14,4800	23,8000	-22,9700	624
Danieli mc	12,0000	+3,450%	11,2600	16,9800	-13,4200	485
Danone	64,1500	+1,420%	61,8400	71,2000	-8,6200	-
De' Longhi	23,6800	+3,590%	22,2600	28,3400	-6,2200	3537
Deutsche Bank	7,8700	+6,350%	7,2740	16,3200	-50,3500	-
Deutsche Borse AG	109,8000	-0,980%	97,9000	119,4500	-12,1600	-
Deutsche Telekom	15,2250	+0,230%	12,7600	15,4750	-3,0100	-
Diorini	74,0000	+1,440%	66,1000	98,2000	-0,0000	4140
Digital Magics	6,2400	-0,000%	6,0400	8,8200	-20,9100	46
DigiTouch	1,2400	-1,590%	1,2150	1,9400	-18,7400	17
doBank	9,8500	+1,700%	8,7300	13,7100	-27,3100	-
ED.ON	9,1650	-2,280%	7,9000	9,9100	-0,0500	0
Ecosuntek	4,4700	+2,520%	4,2000	8,3000	-44,1900	8
Edison mc	0,9500	-0,210%	0,8880	1,0150	-0,1100	105
EEMS	0,0498	-10,750%	0,0498	0,1020	-40,1400	2
Enav	4,1520	-0,880%	3,9300	4,6100	-7,9400	2249
Enel	4,9310	+2,580%	4,2430	5,3900	-3,8800	50132
Enertronic	1,5600	-0,640%	1,5600	2,9300	-44,8900	8
Enervit	3,2300	-1,520%	2,9500	3,6300	-5,5600	57
ENGIE	12,6050	+3,830%	11,3200	14,7050	-12,7100	-
ENI	14,2360	+1,210%	13,3300	16,7640	-3,1600	51736
ERG	16,0000	-1,850%	14,8567	20,1480	-6,2300	2405
Eukedros	0,8660	-8,900%	0,8660	1,1000	-16,0200	20
EXOR	50,5800	+1,980%	48,8300	65,4200	-1,0200	12190
Expert System	1,2050	-0,420%	1,1450	1,4640	-15,7900	43
Ferrari	93,1200	-0,340%	87,3000	127,5500	-6,4800	18058
Fiat Chrysler Automobiles	13,9460	+1,960%	13,3300	19,4440	-6,4700	21611

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. € mln
Fincantieri	1,0070	+1,160%	0,9855	1,5240	-19,5700	1704
Fincobank	9,2020	+2,660%	7,9560	11,8900	+7,8100	5599
Fintel Energia Group	2,0000	+0,000%	2,0000	3,9000	-44,9900	51
First Capital	9,9000	-1,980%	9,7000	11,0000	-1,0000	25
FINM	0,4780	+0,000%	0,4480	0,8210	-29,0800	208
Fofe	6,4000	-1,540%	6,0500	7,2000	+2,0700	29
Frendy Energy	0,3150	-1,560%	0,3110	0,4800	-7,1100	19
Fulcris	0,8740	-4,170%	0,8620	1,2970	-32,6100	10
G. Gabetti Property Solutions	0,2510	+0,000%	0,2080	0,4350	-38,5400	15
Gas Plus	2,3500	+0,860%	2,1000	2,6600	-10,1700	106
Generali	14,3550	+0,770%	13,7500	17,0550	-5,5600	22468
Geox	1,1490	-1,460%	1,1490	3,0060	-60,2700	298
Gequity	0,0305	+1,670%	0,0300	0,0507	-38,7600	3
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2050	-0,490%	0,2030	0,3060	-27,0500	17
Gruppo Green Power	1,5700	+0,000%	1,3500	7,4200	-76,5300	5
H Hera	2,5660	+1,990%	2,4020	3,1000	-11,8200	3822
I. I Grandi Viaggi	1,6900	-1,860%	1,5800	2,2900	-14,9500	81
Il Sole 24 Ore	0,3810	-1,300%	0,3810	0,8850	-56,9500	21
IMM.SI	0,3995	-1,110%	0,3865	0,8190	-43,5300	136
Imvest	1,4400	-7,690%	1,4400	3,3700	-31,1000	61
Ing Groep NV	10,1200	+1,210%	9,8150	16,6900	-33,9400	39082
Iniziativa Bresciane	19,0000	+0,000%	19,0000	23,6000	-5,0000	71
Innovatec	0,0187	+1,030%	0,0195	0,0539	-61,0700	7
Intek Group	0,3240	+4,850%	0,2898	0,3975	-20,0900	126
Intek Group risp	0,3600	+2,270%	0,3310	0,4720	-21,1900	18
Intesa Sanpaolo	2,0130	+4,080%	1,8788	3,2100	-27,3300	35246
Intred	2,9600	-0,950%	2,7000	3,1600	-	42
Iren	2,0160	+4,840%	1,8800	2,7400	-19,3600	2623
It Way	0,3580	-2,980%	0,3400	1,3900	-70,8000	3
Italgas	4,9840	+2,030%	4,3060	5,3660	-2,0800	4033
Italia Independent	2,5500	-6,930%	2,5500	5,1976	-46,6700	17
Italcasonline	2,2250	-2,630%	1,9240	3,2900	-28,3600	255
Italcasonline R	398,0000	+0,000%	292,0000	398,0000	-32,6700	3
Italmobiliare	18,8800	+2,050%	17,2000	25,3000	-20,8400	899
IVS Group	11,1000	-0,890%	9,9000	13,4400	-15,1400	432
J. Juventus FC	1,2050	+0,420%	0,5900	1,6720	-57,6200	1214
K. K-SAG	15,7450	+4,310%	14,8700	25,7500	-22,0900	-
Kering	411,2000	+1,610%	304,0294	516,0000	-12,4200	0
Ki Group	1,3000	+0,780%	1,1500	2,7400	-46,2800	7
L. L'Oreal	209,3000	+0,100%	170,7500	214,0000	-12,7700	-
Leonardo	8,2580	+0,510%	8,0540	12,2900	-16,7700	4773
Leo Film Group	4,7400	+0,340%	4,0400	5,2900	-3,0400	67
LU-VE	9,3400	+0,430%	9,2400	11,5000	-12,8700	208
Luxisano Media Group	1,5900	+0,000%	1,3800	2,5900	-34,0800	24
Luciano	52,0200	+0,350%	48,2200	59,1400	-1,7000	35240
LVenture Group	0,5940	-2,620%	0,5520	0,7100	-11,8000	18
Lvmh	255,3500	-1,330%	233,3000	311,5500	-3,3800	-
M. M&C	0,0390	+0,000%	0,0254	0,1815	-68,7800	16
Mailup	2,3800	+0,000%	2,0400	2,7500	-5,6300	34
Maire Tecnimont	3,1520	-2,170%	3,0640	4,6540	-27,0000	1036
Masi Agricola	3,6500	-1,390%	3,5000	4,5500	-17,8100	117
Mediacontact	0,4900	-3,540%	0,4900	0,6720	-18,3300	31
Mediastet	2,5580	-3,230%	2,4620	3,3800	-20,7700	3023
Mediobanca	7,5240	-3,230%	7,2260	10,4500	-20,4700	6674
Merck KGaA	97,2400	+1,250%	76,0000	100,0000	-7,2700	-
Micron Technology	31,5000	-1,290%	30,1000	55,2000	-11,9600	-
Microsoft Corp	96,7000	+0,310%	70,5000	100,4000	+34,7700	-
Mittel	1,6850	-0,590%	1,6018	1,8293	-4,8500	149
Molmed	0,2810	-0,000%	0,2610	0,5880	-40,9000	130
Moncler	28,4600	-2,480%	25,1800	42,1800	-9,1300	7274
Mondo TV France	0,0324	-6,800%	0,0324	0,0948	-65,4200	3
Mondo TV Suisse	0,4480	-12,160%	0,4480	1,1850	-60,7400	4
Monnalisa	9,5800	+0,000%	9,5800	14,1780	-	50
Monif	0,1515	-1,940%	0,1415	0,2900	-20,9300	23
Munich Re Ag	186,5500	-0,160%	176,7000	199,7500	-3,1800	-
N. Net Insurance	4,2800	-0,710%	3,7000	6,2000	-26,1400	29
Network	0,0135	-0,700%	0,01370	0,5480	-13,2500	23
Neurosoft	1,0050	-3,670%	1,0500	2,5000	-50,0000	27
Nokia Corporation	5,2500	-2,140%	3,8590	5,3490	-35,0300	-
Novonord	3,1800	-2,170%	1,1050	3,7400	-131,8400	71
Nova Re	0,0695	-0,700%	0,8100	6,5100	-37,4900	42
O. Orange	14,8600	+2,200%	13,4050	15,1700	-2,7000	-
Orsero	7,1000	-0,280%	6,9000	9,3600	-23,2400	126
OVS	1,1850	+2,860%	1,1520	6,1900	-78,6700	269
P. Parmalat	2,8450	+0,000%	2,5900	3,1600	-8,2300	5278
Philips NV	32,8350	+0,600%	29,5300	39,7200	-3,7400	-
Piaggio	1,7630	-0,400%	1,7200	2,6400	-23,3500	631
Pirelli	0,5000	-0,330%	0,3350	0,2170	-20,2700	34
Pininfarina	2,1600	-2,370%	1,9780	3,4450	-8,8200	117
Piquadro	1,6600	-2,350%	1,6150	2,0300	-8,0800	83
Pirelli & C	5,9240	-0,580%	5,6800	7,9450	-18,2900	5824
Pic	1,7864	+0,300%	1,6400	3,7000	-45,0300	43
P.L.T. Energy	2,6800	-1,900%	2,4300	3,0100	-7,9800	6
Policografica Editrice	0,1815	+2,600%	0,1775	0,3450	-0,0500	25
Policografica Printing	0,5640	-5,690%	0,5240	0,7380	-19,0800	17
Poste Italiane	6,8220	+0,030%	5,9980	8,2180	-8,7200	6910
Prisma	2,3800	-0,300%	1,0800	2,9600	-73,1400	23
Physian	16,6850	-8,000%	14,8700	26,3900	-36,5300	4474
R. Rai Way	4,4300	-1,140%	3,9950	5,4100	-12,7100	1205
Ratti	2,8500	-1,790%	2,3400	3,2000	-17,9600	78
RCS Mediagroup ord	1,2000	+3,450%	0,8340	1,2880	-1,8000	626
Reclat	28,4300	-1,900%	27,5200	38,7000	-23,2900	5945
Renault	56,4500	+2,260%	55,0800	99,0000	-32,4800	-
Riscaldamento	0,0186	-3,6300%	0,0179	0,0354	-44,8100	33
Ross	0,7800	+0,000%	0,6480	1,2250	-32,1100	9
RWE	19,2000	+2,920%	15,5000	22,5000	-13,1400	-
S. S&S Lazio	1,2300	+0,000%	1,1440	1,9620	-5,2200	83
Safe Bag	4,0450	-1,120%	3,5400	5,6500	-23,6800	60
Sailto Group	0,7660	-5,900%	0,7660	3,2664	-74,0200	48
Salpem	3,7270	-0,220%	3,0810	4,4800	-2,0800	3768
Salpem mc	40,0000	+0,000%	40,0000	51,9000	+0,0000	0
Salini Impregilo	1,6830	-0,660%	1,6720	3,4620	-47,7000	828
Salini Impregilo mc	4,3000	+2,380%	4,2000	7,0500	-38,2200	7
Salvatore Ferragamo	18,2400	-7,920%	18,1700	25,2900	-17,6500	3079
Sanofi	80,0700	-1,790%	63,1800	80,2400	-11,2900	-

13 DICEMBRE INAUGURAZIONE ORE 8:30 APERTURA ORE 9:00

OGGI APRE EUROSPAR A TRIESTE

VIA FLAVIA, 56



INQUADRA
IL QR CODE
E SCOPRI
DOVE SIAMO



ARANCE TAROCCO
1ª QUALITÀ
rete 2 kg
0,98 €/rete

**OFFERTA
INSUPERABILE**

0,49
€/kg



LATTE FRIULI UHT
PARZIALMENTE SCREMATO
LATTERIE FRIULANE 1 L

**OFFERTA
INSUPERABILE**
0,59
€/pz.



CAFFÈ QUALITÀ ROSSA
LAVAZZA
2x250 g - 5,98 €/kg

**OFFERTA
INSUPERABILE**
2,99
€/pz.



CALEFFI HOME

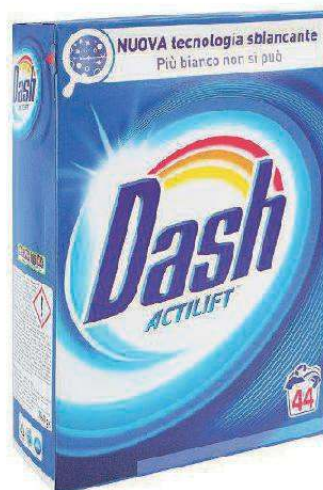
PIUMINO 2 PIAZZE
MICROFIBRA
- imbottitura 250 g/m²

26,90
€/pz.



OLIO EXTRA VERGINE
DI OLIVA MONINI CLASSICO
O DELICATO 1 L

**OFFERTA
INSUPERABILE**
2,99
€/pz.



DETERSIVO LAVATRICE
POLVERE DASH
44 MISURINI

**OFFERTA
INSUPERABILE**
4,99
€/pz.

SCARICA L'APP **DESPAR TRIBÙ**
SUBITO PER TE
UN BUONO DA 10€
UTILIZZABILE SU UNA SPESA DI ALMENO 40€

Iniziativa valida solo per i nuovi iscritti alla Despar Tribù
e spendibile nel punto vendita Eurospar di Trieste, via Flavia

SCARICA L'APP



www.despar.it

OFFERTE VALIDE DAL 13 AL 26 DICEMBRE 2018

LE IDEE

ONDATA D'INSULTI
CHE SQUALIFICA LA POLITICA

ALFONSO M. IACONO

L'ondata di insulti violenti che sono stati inviati via social al deputato Matteo Dall'Osso dopo la sua decisione di passare dal Movimento 5 Stelle a Forza Italia meritano una riflessione sul livello di degenerazione a cui è arrivata la politica e la sua comunicazione.

DIVERSITÀ E DIGNITÀ

Matteo Dall'Osso ha la Sla, è disabile. È stato eletto in parlamento dal M5s proprio per portare e difendere la realtà dei disabili e battersi per una migliore e più orientata legislazione, ma soprattutto per rappresentare in modo forte la diversità e con essa il senso di dignità di chi, pur soffrendo, e sottolineo soffrendo, di una menomazione abbia gli stessi diritti di tutti gli altri, quelli "normali". Per ottenere l'eguaglianza dei diritti, dei trattamenti, delle dignità è necessario approntare tutti quegli strumenti e quelle modifiche che rendono la vita quotidiana dei disabili difficile e soprattutto discriminata.

Dall'Osso si è visto respingere dal governo le sue proposte di legge, si è sentito tradito da M5s e ha deciso di uscirne per approdare a Forza Italia. Da parte dei dirigenti pentastellati non ho sentito né letto parole di condanna verso quei messaggi di cui ci si dovrebbe vergognare. Non ne ho sentito né letto neanche da parte di dirigenti di altri partiti, specie di quelli di sinistra, forse perché Dall'Osso va a Forza Italia e non a sinistra (su ciò ci si dovrebbe interrogare). Niente tuttavia giustifica gli insulti.

Dovrebbero esistere un limite e una misura, senza cui si regredisce allo stato infantile. Questo dovrebbe valere per tutti, perché confondere l'insulto e la minaccia con la libertà di espressione è una patologia delle relazioni umane e democratiche. La malattia culturale, morale e politica è arrivata a un punto tale, che ormai i dirigenti politici si comportano con il cosiddetto popolo, che è in realtà plebe, come alcuni presidenti di squadre di calcio di fronte alle intemperanze e le violenze dei tifosi della loro squadra. Prese di distanza, condanne formali, ma con un complice ammiccamento.

Il calcio tuttavia è fatto di tifosi, la politica di cittadini. Trasformare i cittadini



Matteo Dall'Osso, deputato che ha lasciato i 5 Stelle per entrare a far parte del gruppo di Fi

in tifosi è la peggiore degenerazione della politica. Al limite dovrebbe valere il contrario e talvolta per fortuna accade.

La stessa cosa che riguarda Matteo Dall'Osso vale per ciò che Oliviero Toscani ha detto a Giorgia Meloni. Ho letto e sentito a sinistra molte prese di distanza. E tuttavia Massimo Cacciari dice che Toscani è intelligente ma talvolta esagera con le parole. Un buffetto insomma. Laura Boldrini si richiama giustamente alla sua nota e corretta posizio-

ne contro la violenza e l'odio nei confronti delle donne, di cui è stata ed è vittima da parte della destra, dei maschilisti, dei sessisti, dicendo però genericamente che ciò vale per tutte le donne offese e poi conclude riferendosi alla Meloni: «Perché lei non difende avversari?». Ora, gli insulti di Toscani sono da

condannare in specifico e anche se Giorgia Meloni, al posto della Boldrini forse non lo farebbe. Non sapere più distinguere tra persone e argomenti è il segno di una caduta in un pozzo senza fondo. Una caduta di cui non ci accorgiamo neanche più, perché troppo impegnati nella psicopatologia del risentimento che ci sta rendendo ciechi alla misura, agli argomenti, ai principi.

Non sapere distinguere è il vero segno della volgarità. Ogni politico e rivoluzionario degno di questo nome ha sempre saputo distinguere tra idee e persone. Forza Italia è la forza politica per me più lontana insieme a Lega e a Fratelli d'Italia, ma di fronte agli insulti ricevuti da Matteo Dall'Osso, io sto con lui. Giorgia Meloni è la persona più lontana da me e dalle mie idee che si possa immaginare, ma tra lei e Oliviero Toscani, io sto proprio con la Meloni, senza se e senza ma. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

QUANDO
LA DEMOCRAZIA
È DAVVERO DIRETTA
(DA LORO)

GIANFRANCO PASQUINO

Improvvisamente e inaspettatamente, si è aperto un molto delicato problema per il Movimento 5 Stelle: mettere alla prova un elemento essenziale e fondante della loro concezione di democrazia diretta e partecipata.

Sul terreno della Tav dove, fra l'altro, si trova molto esposta la amministrazione pentastellata di Torino, il cosiddetto "Capitano" Matteo Salvini prima ha dichiarato di essere favorevole a quella «grande opera», poi ha aggiunto d'impeto: «Se la sbrogolino i cittadini, facciamo un referendum».

Il "Sottotenente" Luigi Di Maio, noto sostenitore della democrazia partecipata, ha subito replicato che i referendum li debbono chiedere i cittadini, non un ministro, il che è solo parzialmente vero. Infatti, autorizzato dal Parlamento, i referen-

dum li può chiedere anche il governo, come nel 1989 per il referendum, certo, consultivo: «Volete dare più poteri al Parlamento europeo?» (quesito approvato allora dall'88%, affluenza alle urne dell'80% degli aventi diritto). Poi, Di Maio ha glissato evitando di

spiegare perché non siano proprio gli elettori delle 5 Stelle nella Valle di Susa e a Torino a dare raccogliere le firme.

Nella vicina Liguria, il governatore Giovanni Toti (Forza Italia, ma molto vicino alla Lega) ha sfidato il ministro delle Infrastrutture il 5s Danilo Toninelli a fare un referendum sulle Grandi Opere, compresa la Gronda intorno a Genova, aggiungendo «chi perde si dimette». La risposta di Toninelli, «il referendum lo debbono chiedere i cittadini», è stata evasiva e per questo rivelatrice. Vero è che referendum del genere di quello chiesto da Salvini e da Toti presentano molti problemi.

Per esempio, a quello sulla Tav, supponendo che lo chiedano gli abitanti della Val di Susa che sono i diretti interessati, chi sarà ammesso a votare: solo i residenti oppure anche i proprietari di seconde case per la villeggiatura e coloro nati in Val di Susa che colà hanno parenti, ma non vi abitano più, oppure ancora tutti i torinesi, tutti i piemontesi? Ma, se l'opera è di interesse nazionale, non dovrebbe il referendum coinvolgere tutto l'elettorato italiano?

Un discorso simile vale anche per il referendum chiesto da Toti. Infatti, sia il Ponte Morandi sia la Gronda, una "bretella" per alleggerire il traffico che grava su Genova, interessano non solo i genovesi e, più in generale, i liguri, ma, da un lato, tutti coloro che ritengono che quelle opere sono necessarie a un paese moderno e dinamico, e, dall'altro, coloro che alle grandi opere si oppongono (questa è la posizione assunta ufficialmente da lungo tempo dal Movimento 5 Stelle). Adesso, emergono le loro contraddizioni.

Sembra proprio che i vertici dei 5s temano di dare voce ai cittadini. La democrazia "diretta" la stanno interpretando come democrazia da loro diretta, non come democrazia nella quale i cittadini si esprimono senza mediazioni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PROTESTE SOVRANISTE
CONTINENTE NEL CAOS

MASSIMILIANO PANARARI

Un continente nel caos, spazzato dal tornado neopopulista. L'Europa, bella addormentata da tanto (troppo) tempo, si ridesta scaraventata nell'età della *neverending protest*, la «protesta infinita». E non è un bel risveglio. Il termometro segna febbre alta, il cui segno più evidente sono le piazze di queste ultime settimane, da Torino a Roma, dal Belgio all'Olanda, dalla Parigi dei gilet gialli alla Londra del movimento pro-Brexit dura, dove la premier Theresa May in grande difficoltà ha rinviato il voto del Parlamento sul negoziato con l'U-

nione europea.

Piazze differenti, per certi versi e sotto alcuni aspetti, ma maggioritariamente riconducibili a due macro-issue comuni. La prima è quella che sta mettendo a dura prova la sostenibilità delle democrazie liberalrappresentative e dei sistemi politici pluralisti, cresciuta via via nella sottovalutazione, oppure nella disattenzione colpevole, di gran parte delle classi dirigenti "di *establishment*": ovvero, l'incremento massiccio delle disuguaglianze, recentemente ricordato dall'ex presidente della Commissione europea Romano Pro-

di presentando l'ultimo libro dell'economista Mariana Mazzucato (*Il valore di tutto*, Laterza) attraverso l'esempio del manager che guadagna 200 volte più dell'operaio nella medesima azienda. Dalla Brexit alle proteste francesi — con troppi episodi di degenerazione violenta — fino all'esecutivo italiano dei partiti diversamente populistici, il filo rosso più marcato è precisamente quello dell'indignazione e della paura dei ceti medi di scivolare in basso convertendosi in neoplebe post-moderna. E, dunque, i temi della giustizia sociale e della redistribuzione, non adeguatamente considerati dalle formazioni della sinistra riformista e di governo, tornano al centro dell'agenda pubblica sotto forme inedite e, al tempo stesso, «eterne», perché da sempre il disagio sociale costituisce un motore fondamentale della rivolta (e, in Francia, di autentici tumulti).

Ma la scossa tellurica delle piazze nell'epoca della spolticizzazione si ritrova anche unificata sotto un'altra macro-issue, quella dell'identificazione dell'Unione europea come

sentina di ogni male e corruzione. Ed ecco, così, che queste piazze si ritrovano, pur nella presenza di orientamenti politici disomogenei, sotto un'egemonia di segno sovranista e populista, e a tasso elevato di destra radicale; e, infatti, mentre emergono di nuovo le evidenze di tempeste di flussi comunicativi e addensamenti di tweet provenienti da Russia e Usa, a leccarsi i baffi per quanto accade sono Steve Bannon e il gruppo "dante causa" dei suoi *stakeholders*.

La rinnovata "questione sociale" rappresenta, dunque, un tema serissimo. E, invece, con riferimento alla seconda macro-issue, la frettolosa retromarcia di Emmanuel Macron — colui che veniva ritenuto l'argine principale all'avanzata neopopulista — e i suoi cedimenti alla galassia gassosa dei giubbotti catari-frangenti rischiano di intensificare ulteriormente la slavina anziché frenarla. E consegnano ai nemici italiani dell'Ue l'argomento, molto forte, dello sfornamento francese del parametro del 3% del deficit di bilancio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Accessorize	adidas	ALCOTT	ALDO	ALIBI LAB	Alice	GIOCCHI E FUMETTI	AW LAB	Banca di Cividale Finanza, Banca e Assicurazioni di Cividale	Barts	Bata	Beautiful Experiences	Beauty Day				
CALZEDONIA	CAMOMILLA	CANNELLA	Capello PROFESSIONAL BEAUTY MILANO	CARPISA	CASA www.casashops.com	casa tua VERONA	LA TUA CASA È IL PRIMO IN PRATO SPOGA GALLIA	celio*	CENTRO CARTUCCE	CENTRO COIRBI S. MARCO QUESTO MONDO	centro prelievi PER ANALISI SULLA VITA	Champion AUTOCENTRO ATLETICO APPARELLI				
COTONELLA	COTTON & SILK	COVER STORE	D'AMANTE	DANI DESIGNER	Défilé outlet	D Single position	Designal contemporary design	dm QUI LO SOLO QUI CONPRE	DOUGLAS	DYKER MILANO	EATICA ESSENZA DI PERCE	equi				
goldenpoint	GrandVision in OROLOGIO	GUESS	Gusta	GUTTERIDGE DAL 1875	H&M	HiDental	ESPOSIZIONE Histoire d'Or	HOME CARPET	SHOP & CITTÀ							
MEGA MOTO SPORT BIKES OUTDOOR INTERSPORT	IPER La grande	IPER Station Stop&go	ISY	JACK & JONES	Jean Louis David	Jessica Point cosplay - vestimenta costumi - accessori	KAFANA Italian Grill									
LA GARDENIA LA VELLUTATA IN ANELLO PRIMA	LE MARINIER	Larredopoli GENOVA PRATI	LAST MINUTE TOUR Auto e viaggio, che vuoi	LEROY MERLIN legno da 1999 2018	LEROY MERLIN legno da 1999 2018 SHOW-ROOM	LET'S TOSTI PIZZERIA E PASTICCERIA	Levi's	LIBRERIA MONDADORI								
MANSUTTI	mayoral making friends	McDonald's	invista A VOSTRA COMPLETA DISPOSIZIONE	mega moto EXPERT	mercato	mi·ny	mille e una notte SATFRI MEDICINALI	MODELING PER IL MODELLO								
NeroGiardini	nest	NI-HAO PER IL CUCINARIO	novello	Norauto	NUVOLARI	NYX PROFESSIONAL MAKEUP	O bag	Office Gallery								
Piazza O'Reilly La Pasticceria di Piazza	Pinokkio	Pithagora SPAZIO PER VOI, ARREDI PERSONALI	Pitta Rosso	pizza in arrivo	poltronasofa	PORTELLO CAFFE	primadonna COLLECTION	PRIMIGI STORE								
Stroili GIOIELLI	SUPERGA	sushiko	SWAROVSKI	tag	TALLY WEIR totally sexy	TATA ITALIA	TEPPAN JAPANESE GRILL	terranova					TEZENIS	THE GROOVE FACTORY IT'S ALL ABOUT	THUN	TIM COMUNICAZIONE
VMR Accessories	vodafone	bimby RICAMBI ORIGINALI	WIENER HAUS	WIND	WIP PER IL PRATICO OUTLET	wipb QUOTIDIO BALNEARIO	yamamay	YOUNGO					yogurt	YVES ROCHER PARFUMS	ZARA	ZARA

SHOP & Città

Grazie ai 9.000.000 di visitatori nel 2018

Grazie per tutte le emozioni
e i momenti condivisi a Città Fiera
nelle gallerie dello shopping.



Città Fiera, 250 negozi e il personale,
ringraziano e augurano

Buone Feste

sempre aperto

		Bershka										
CHIC & POP								CLAYTON			Conbipel UOMO	Conforama
		FIORILLA RUBINO			FRANCO GIOIELLI	FRAU	GameStop	Gazza Padra2			GEOX RESPIRA	
				iCREAM.it					IMPERIAL		INTERSPORT Outlet	intimissimi
				KASANOVA	Kennet Street	KFC	la mode & petits prix	Kidult	KIKO		L'ERBOLARIO	L'ISOLA VERDE
					limoni			LIVE	LOVABLE		MANAI	MANGO
							Musical BOX			Naturama	nou	NAVIGARE
					oltre	ORIGINAL MARINES	ORO FINE	OVS	oysho	PANDORA	PETRA PIZZA	PIAZZA ITALIA
							snipes	4G Retail	SONNY BONO			
Timberland		TOYS Street		trilab		uffi City	unieuro			VICTORY		vistosi
ZOO PLANET												

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

TRIESTE

Patrimonio

IL PROVVEDIMENTO

Tronchi a rischio crolli “Strage” di alberi in vista all'ex Opp e al Maggiore

L'AsuiTs si prepara ad abbattere 148 esemplari in pessimo stato di salute
Non tutti verranno rimpiazzati: per ora ci sono soldi per reimpiantarne solo 66

Andrea Pierini

“Strage” di alberi in vista nel parco dell'ex Opp e nel piazzale interno al Maggiore. L'AsuiTs si prepara infatti ad abbattere nelle prossime settimane per motivi di sicurezza ben 148 piante. La decisione è stata presa dopo il censimento di tutto il patrimonio arboreo dell'azienda, che ha decretato appunto il pessimo stato di salute di molti esemplari. Non tutti verranno rapidamente rimpiazzati: al momento ci sono soldi solamente per 66 reimpianti, che verranno fatti nel prossimo anno. Gli altri dovranno aspettare.

«Per quanto riguarda in particolare l'ex Opp - spiega il direttore generale Adriano Marcolongo -, l'Azienda interviene su decisione del “condominio” del parco di San Giovanni” composto da tutti gli enti pubblici proprietari delle aree insistenti nel comprensorio citato, ovvero Università, Comune, Erpac, Regione, Uti Giuliana e AsuiTs stessa. I vari enti nella riunione annuale tenutasi il 15 novembre, hanno deciso di intervenire tempestivamente per programmare al meglio l'opera».

La situazione più critica è proprio quella del polmone verde di San Giovanni. «Quel



Un albero nel cortile interno al Maggiore. A destra uno scorcio del parco dell'ex Opp Fotoservizio Lasorte

parco - precisa l'ingegnere Elena Clio Pavan, dirigente AsuiTs della struttura complessa di Manutenzione e sviluppo del patrimonio - è aperto al pubblico e, a differenza di quanto accade al Maggiore,

non può essere interdetto al passaggio del pubblico in caso di bora forte. All'ex Opp non ci sono aree recintate che possiamo bloccare in caso di condizioni climatiche avverse anche perché, all'interno del

comprensorio, ci sono attività continue e ricoveri: quindi non possiamo pensare di bloccare semplicemente gli accessi. Voglio in ogni caso precisare che non si tratta di piante storiche, possiamo parlare di

alberi “normali” con un'età relativamente giovane. L'agronomo ha confermato che non sono piante recuperabili ed è opportuno procedere all'abbattimento per evitare possibili rischi alle persone, anche perché, se non procediamo noi, c'è il pericolo che alla prossima giornata di bora forte le piante vengano giù in modo non controllato. In primavera procederemo in ogni caso a reimpiantare le nuove piante».

Proprio il rischio maltempo è alla base di questa scelta, accelerata dai danni prodotti dalle ondate di maltempo registrate il 12 giugno, il 28 agosto e a inizio ottobre. Tra questi la caduta improvvisa di un albero vicino alla direzione di Villa Renner e di un'altra pianta nella zona di Cattinara. Al fine di evitare possibili pericoli per le persone, e in accordo con gli altri enti che operano nell'area, si è quindi deciso per un intervento radicale. Al momento, rende noto l'azienda, 66 nuove alberature sono

già finanziate per il 2019, mentre le restanti verranno realizzate nel biennio successivo sulla base di un progetto generale di valorizzazione del patrimonio arboreo.

«Per ogni albero tolto c'è in programma la ripiantumazione dopo la pulizia e la sistemazione dell'area - assicura Pavan -. Preciso anche che c'è un piano riorganizzativo generale e concordato con la Soprintendenza per introdurre piante che siano indicate per questa particolare zona climatica. Come tempi in ogni caso opereremo a primavera e sulla base anche delle indicazioni degli esperti».

All'ospedale Maggiore ci sono 79 alberi di cui 8 verranno abbattuti, mentre nel parco di San Giovanni le piante sono 1.775 e 140 saranno quelle sostituite. Il censimento viene effettuato ogni 5 anni, mentre le potature vengono svolte regolarmente e viene posta particolare attenzione verso le piante “monumentali”. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il decano dei botanici triestini denuncia la scarsità di risorse stanziare dagli enti locali per la tutela del verde negli spazi urbani

«Siamo tra i peggiori d'Europa nel rapporto piante-cittadini»

IL COLLOQUIO

«Siamo fortunati perché abbiamo una cintura straordinaria, ma in città abbiamo un rapporto albero/individui tra i peggiori d'Europa». Livio Poldini, professore emerito di Ecologia

vegetale dell'università di Trieste, denuncia una situazione cittadina decisamente preoccupante che si salva solamente grazie al carso e ai boschi che ci sono intorno al centro. «Il verde urbano richiede risorse, però bisogna fare di più. Ad esempio ora che vengono abbattuti questi alberi si potrebbero ripristinare attingendo al-

le nostre risorse naturali. Chiameremmo ci vuole un po' di pazienza perché ad esempio la quercia richiede più tempo, ma se mai si comincia... Ci sono poi acri, tigli, olmi; devono però essere specie non da vivaio che sono troppo fragili». Per capire però lo stato di salute delle nostre piante serve dividere quelle naturali da quelle

“cittadine”. «Anche all'interno dei boschi veri - spiega Poldini - abbiamo situazioni molto diverse perché ci sono zone dove l'uomo è intervenuto creando delle aree artificiali dove le piante sono state “semplificate” per poter attingere alle provviste di legname».

In questo modo si può anche spiegare il disastro avvenuto in Veneto e in Friuli Venezia Giulia, dove i venti di oltre 120 km/h hanno avuto un impatto maggiore rispetto alle aree naturali. «Per quanto riguarda invece il verde cittadino, molto spesso - spiega Poldini - si tratta di specie esotiche che devono avere determinati requisiti resistendo all'inquinamento e piantate in condizioni di artificialità con le radici che interferiscono con la parte sotto. La



LIVIO POLDINI
PROFESSORE EMERITO
DI ECOLOGIA VEGETALE ALL'UNIVERSITÀ

«Nel nuovo Prg avevo suggerito l'idea di fare dei corridoi ecologici con specie rustiche per collegare il centro alle periferie di Trieste»

gente poi protesta se non vengono potate, quando in realtà non ce ne sarebbe bisogno, e molto spesso queste potature vengono fatte male da ditte improvvisate prive del personale addestrato».

L'appello del docente è poi rivolto al futuro, «nel nuovo Prg avevo suggerito l'idea di fare dei corridoi ecologici con specie rustiche che collegassero il centro città con le periferie. Bisogna costruire poi delle aree verdi perché dobbiamo aumentare il rapporto tra abitanti e alberi con lo scopo di migliorare la qualità della vita. Diciamo che servirebbe una tavola rotonda per affrontare concretamente un tema così delicato ed importante». —

A.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IDEE
E RUOLI

Il direttore

A San Giovanni, spiega il direttore generale Adriano Marcolongo, l'AsuiTs agisce in un certo senso in qualità di "amministratore di condominio".



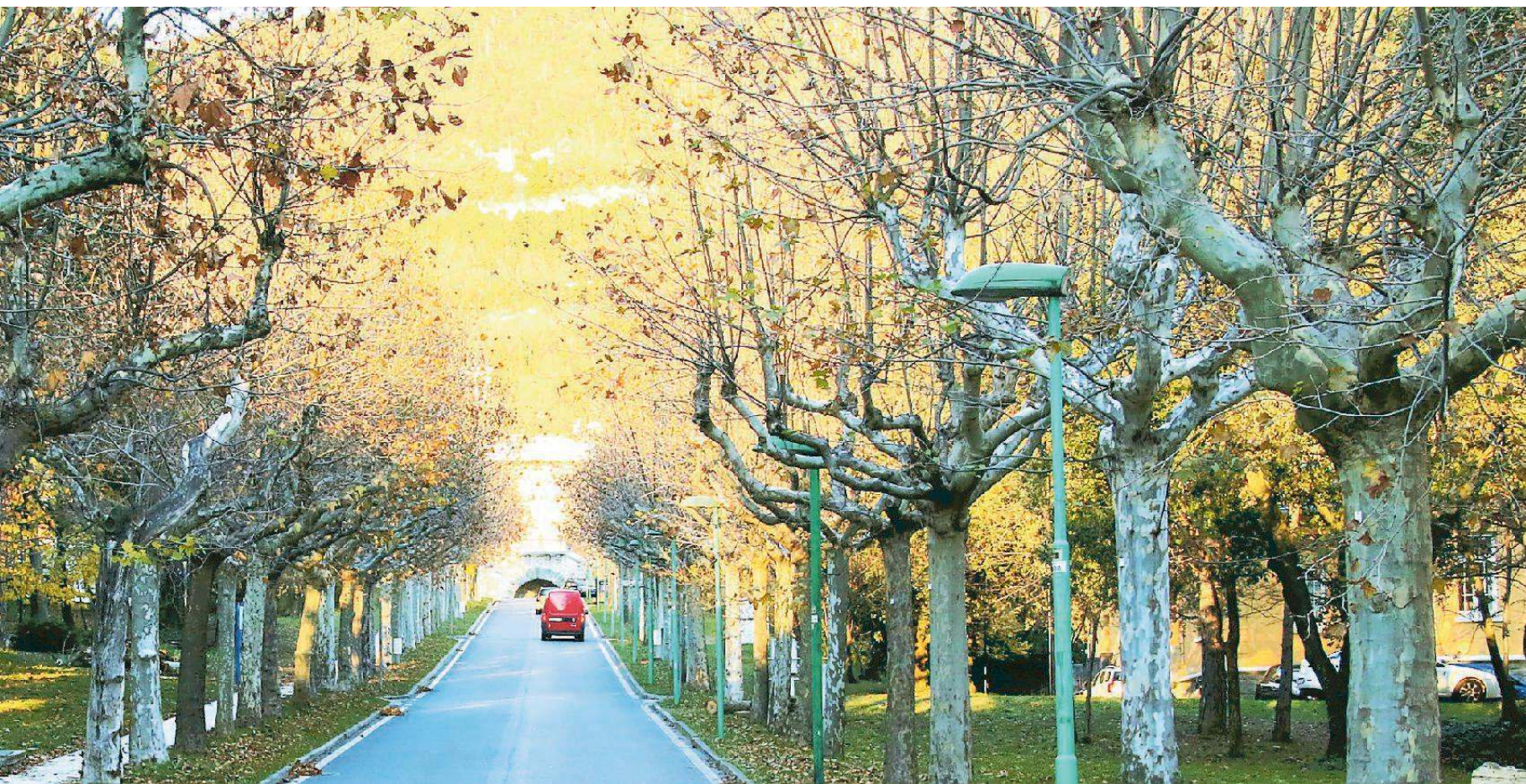
La dirigente

Quelli che verranno abbattuti, precisa la dirigente dell'AsuiTs Elena Clio Pavan, non sono alberi secolari, bensì piante classificabili come "normali".



L'avvocato

Secondo il presidente del Wwf Trieste Alessandro Giadrossi capita che il crollo anche di un solo albero finisca per innescare un allarme eccessivo.



Le perplessità delle associazioni ambientaliste, ignare della decisione assunta dall'azienda «I tagli rappresentano l'extrema ratio. Ma a volte a caldeggiarli sono periti molto prudenti»

«In molte zone per anni è mancata la manutenzione E questi sono i risultati»

LE REAZIONI

Un fulmine a ciel sereno. Nessuna associazione ambientalista era a conoscenza della scelta dell'AsuiTs di procedere all'abbattimento di 148 alberi. Una decisione che

suscita più di qualche perplessità anche se nessuno spara ad alzo zero. Non per ora, almeno.

Per l'avvocato Alessandro Giadrossi, presidente della sezione di Trieste del Wwf, esistono comunque valide alternative agli abbattimenti. «Quando avviene il crollo an-

che di un solo albero in caso di maltempo, scatta una sorta di allarme generale e, spesso, ingiustificato. Diciamo che nelle giornate di bora si potrebbe chiudere, ad esempio, la corte del Maggiore. All'ex Opp invece si potrebbe procedere a creare delle zone che si possono interdire per proteggere e

mantenere le piante più importanti. Chiaro che se parliamo di alberi che sono sulla strada e se c'è un pericolo reale, posso comprendere la scelta, anche se ci sono dei periti che sono particolarmente prudenti e magari preferiscono non correre rischi. Per quanto riguarda lo specifico di San

Giovanni - prosegue -, posso dire che la persona che ha fatto l'analisi delle piante gode della nostra fiducia e chi procederà al reimpianto è la ditta che già segue il parco, quindi siamo in un contesto accettabile con una percentuale del ricambio intorno al 10%. In ogni caso presteremo molta attenzione a come evolverà la vicenda».

Una posizione simile anche per il presidente di Legambiente Trieste, Andrea Wehrenfennig. «Di base accettiamo l'urgenza, certo 148 alberi mi sembrano davvero tanti. Non conosco la situazione specifica perché non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione, come avviene quando vengono abbattuti alberi "storici". Posso dire però che ci sono e zone di Trieste dove il Comune non ha fatto manutenzione per tanti anni, arrivando poi a situazioni molto gravi. Penso ad esempio a piazzale de Gasperi, dove mi sembra ci siano piante mal ridotte. Una re-

Secondo il Wwf meglio creare zone off limits per tutelare le specie più importanti

Legambiente annuncia verifiche per stabilire se alcuni addii possono essere evitati

sponsabilità importante deriva poi dai molti interventi di "capitozzatura" (operazione con la quale vengono tolti tutti i rami superiori al punto di intersezione con il tronco, ndr), che hanno avuto esiti nefasti portando molte piante ad ammalarsi. Auspico che AsuiTs abbia comunque fatto le analisi in modo approfondito, di certo approfondiremo la questione anche perché si possono fare numerosi interventi per prolungare la vita di un albero senza dover per forza abbatterlo. Quello che in ogni caso non possiamo accettare sono gli abbattimenti per questioni urbanistiche, scelte "politiche" che penalizzano le piante».

Infine l'architetto Roberto Barocchi, presidente dell'associazione Triestebella. «Gli alberi sono esseri viventi e alla fine del loro ciclo possono anche morire. Serve chiaramente un esame strumentale e nel dubbio, in certi casi, la scelta di abbattere una pianta può anche essere la migliore. Il vero tema è che oggi un albero sulla strada ha una vita media di 33 anni, mentre quelli nel bosco sono decisamente più longevi. La vera sfida è legata poi a come vengono piantati e a quali cure vengono loro fornite, perché le piante vanno trattate come animali domestici. Spesso invece ci si rivolge a certi potatori che, evidentemente, hanno fallito in altri mestieri». —

A.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL LOTTO FINALE DA 100 MILA EURO

Sfalci anche in zona Ezit sul verde erede del Gma

La giunta Dipiazza ha deciso di mettere mano agli alberi del Tlt. È stato approvato di recente anche l'ultimo appalto del progetto esecutivo per la manutenzione straordinaria delle alberature dei bordi strada dell'ex Ente zona industriale Trieste (Ezit).

Si tratta di alberature che risalgono agli anni del Governo militare alleato e che da allora non erano state oggetto di potatura e neppure di verifiche di stabilità. L'ultimo appalto

da 100 mila euro, finanziato attraverso la vendita di titoli Hera, sarà realizzato nel primo semestre del 2019.

È dal 2017 che l'amministrazione comunale prevede apposite poste di bilancio per le alberature dei bordi strada Ezit. Il primo appalto (dal 2 marzo 2017 al 2 novembre 2017) ha catalogato tutti gli alberi ad alto fusto con relativa verifica di stabilità. Lo scorso aprile è iniziato il secondo appalto: sono stati eseguiti l'abbattimento

di circa 50 ailanti in via Pietraferatta e la potatura dei platani e lo sfalcio delle aiuole centrali spartitraffico di via Malaspina. Sono state, inoltre, eliminate le alberature spontanee sotto i cavalcavia di via Caboto, via Pietraferatta e via Mafalda di Savoia. Il nuovo intervento prevede l'estensione degli interventi ai bordi strada e i marciapiedi della viabilità minore della zona industriale.

In particolare si interverrà con abbattimenti, "devitalizzazioni" e sfalcio, con asporto dei rifiuti, in via Pietraferatta, via Mancante, via Usodimare e via Parlotti. Sarà anche eseguita la potatura dei platani di via Pietraferatta e degli olmi di strada di Montedoro. —

Fa.Do.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

percorsi di Istruzione e Formazione Professionale sono approvati e finanziati da:

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

Civiform scuola aperta

scopri i reparti e i laboratori che ti aprono le porte al mondo del lavoro

Sede di Cividale
sabato 15 dicembre 14.30 - 17.30

Sede di Trieste
venerdì 14 dicembre 15.00 - 18.30

Cividale del Friuli • viale Gemona, 5 • tel. 0432.705811
Trieste • via di Conconello, 16 • tel. 040.9719811

www.civiform.it
orientamento@civiform.it

Il caso

IL FENOMENO

Le nozze prodotti da forno-spritz trainano la rinascita dei panifici

Da Viezzoli a Cadenaro, da Sircelli al Pane Quotidiano. Boom di aperture di punti vendita con angolo bar

Laura Tonerò

Il centro città si ripopola di panetterie. Le aziende più importanti del settore stanno investendo e aprendo nuovi punti vendita, spesso studiati in modo da offrire, oltre a struzzze e biscotti, anche caffè, pranzi veloci e aperitivi. Per comprendere il fenomeno basta dare uno sguardo alle recenti aperture e alle prossime inaugurazioni. Partiamo da Viezzoli che, forte del successo dello strategico punto vendita di via Cassa di Risparmio, ha rilevato gli spazi che un tempo ospitavano la rinomata pasticceria Giudici, in via Oriani, dove resiste la classica formula panetteria - pasticceria. A qualche centinaio di metri di distanza, in corso Saba, ha aperto "Al Corso", una piccola rivendita gestita da Manuela Serra, che fino a pochi mesi fa conduceva una panetteria a Giarizzole. L'impossibilità di avere un servizio igienico le ha impedito di proporre anche la somministrazione di cibi e bevande, ma è possibile acquistare caffè da consumare per asporto, passeggiando. «È stata una scommessa, ho aperto a fine ottobre ma inizio a vedere i primi risultati», spiega.

Tornando più verso il centro, in via Roma ha aperto il suo quarto punto vendita con annessa caffetteria Cadenaro,



Addetti del nuovo Cadenaro in via Roma dove, accanto a dolci e biscotti, si gustano piatti e caffè Foto Lasorte

dove è possibile acquistare e gustare i suoi prodotti. Cioccolato, pasticcini e dolci tradizionali accanto a caffè e succhi di frutta, niente aperitivi in questo caso.

Hanno avuto una battuta d'arresto ma riprenderanno a pieno ritmo subito dopo le festività, i lavori di trasformazione di un negozio di abbigliamento di via Genova nel terzo

punto vendita Sircelli. Anche lì verrà adottata la formula già vincente di piazza Ospedale e via Gallina: pane e dolci accanto alla proposta del pubblico esercizio. Si trasformerà in una panetteria anche lo spazio di via San Nicolò che, fino a qualche mese fa, ospitava la gelateria Grom. Le trattative sono alle battute finali.

Dietro a questo fiorire di pa-

nifici c'è proprio il successo del "matrimonio" tra pane e dolci da un lato, caffè e spritz dall'altro. Una formula che, in molti casi, ha permesso addirittura di raddoppiare gli incassi. Lo dimostra la parabola di molti panettieri che, ormai, si sono trasformati in veri e propri imprenditori grazie a questo a formula. Basta guardare al caso de "Il Pane Quotidiano", il cui

titolare, dopo aver aperto in pochi anni 8 punti vendita, verrà ora coinvolto nel progetto della Terrazza a Mare e si appresta pure a trasferire il connubio panetteria-bar oltreoceano.

Successi grazie al binomio tra attività artigianale e pubblico esercizio sono anche quelli di realtà come Zenzero e Cannella che ha creato uno dei punti di maggior aggregazione a San Giacomo, oppure Pan Pacor Kafè di via Muratti. Ma ci sono pure attività che sulla loro insegna indicano panettie-

I dipendenti di queste attività hanno contratti meno onerosi rispetto ai pubblici esercizi

ra-pasticceria e propongono pure fritti di pesce e menù completi per il cenone di Capodanno. Insomma, le panetterie si reinventano per riconquistare il mercato. E per riuscirci, hanno a disposizione strumenti normativi particolari. Al personale che fa il caffè e serve al banco in questo tipo di negozi non viene quasi mai applicato il contratto nazionale del lavoro del turismo e pubblici esercizi bensì quello in uso nel comparto dell'artigianato, meno esoso per il titolare. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL LABORATORIO

E dopo piega e manicure scatta pure l'aperitivo

Uno dei primi ad abbinare due attività con successo, in città, è stato nel 2015 Massimo Calabrese, titolare de "Il Laboratorio", bar, salone per acconciature e area per i trattamenti estetici. Tutto in un solo grande ambiente. Un'idea nuova, avviata in via San Francesco e portata avanti insieme alla famiglia. Una scommessa giocata "in casa" insomma, un impegno quotidiano portato avanti con grande determinazione, con la voglia di dar vita a una soluzione particolare.

La prima parte del locale è costituita da un ampio bancone, dove la gente si può fermare a bere un caffè, un drink o fare uno spuntino, mentre la parte retrostante è dedicata al benessere. Una novità che fin da subito aveva catturato l'attenzione e la curiosità di tanti clienti. «E a distanza di tre anni posso dire che piace sempre più — sottolinea Calabrese — va ancora

meglio dell'inizio, anche perché abbiamo introdotto alcune innovazioni. Ad esempio c'è un barman pro-

Massimo Calabrese

fessionista, che propone cocktail speciali, aperitivi più elaborati, e di sera, quando c'è la musica, sfruttiamo anche la parte che di giorno serve per acconciature e altri trattamenti, e che diventa un prolungamento del bar. E l'atmosfera è molto apprezzata».

Spazio anche a mostre allestite tra bar e salone, e altre iniziative, pubblicate anche sulla pagina ufficiale Facebook. Il Laboratorio era stato completamente ristrutturato, per creare un locale diverso dagli altri, con l'obiettivo di proporre qualcosa di nuovo a Trieste. Lo stesso Calabrese aveva spiegato, al momento dell'apertura, la volontà di sperimentare, e di lanciare sul mercato qualcosa di attrattivo, magari da poter esportare in futuro anche in altre città. Per il momento intanto la formula funziona bene in via San Francesco, dove il bar-salone è ormai un punto di ritrovo abituale per chi si ferma per una pausa caffè, durante il giorno, o per un aperitivo di sera. E anche per chi, durante un taglio di capelli o un trattamento estetico, vuole sorreggiare un drink, mentre rinnova il proprio look. —

M.B.

I COMMENTI

«Qualità artigianale e orario continuato le carte vincenti di questi negozi 3.0»

Imprenditori e vertici delle associazioni di categoria concordano sui passi avanti fatti dal settore. Resta il nodo della poca offerta in periferia

«La produzione artigianale sta conquistando sempre più clienti, riesce a fronteggiare la forte concorrenza del prodotto industriale, lo vediamo anche dai fatturati dei nostri iscritti. Gli imprenditori del settore hanno fatto passi avanti nella cura del prodotto, nella ricerca, nell'utilizzo di materie prime di alta qualità e il consumatore apprezza». Enrico Eva, direttore di Confartigianato, ha un riscontro effettivo della nuova vi-

ta delle panetterie. «Si stanno adottando formule per far fronte alla globalizzazione, - osserva -, mentre tra i gestori delle singole panetterie c'è una leale e sana concorrenza. Il problema che si evidenzia a Trieste è una concentrazione di queste iniziative in centro a fronte della chiusura di alcune panetterie in periferia, dove però chi ha deciso di investire, di fare una scommessa a fronte di un progetto ambizioso, ha riscosso incredibile successo». Basti pensare a realtà come Zenzero e Cannella a San Giacomo, del Il Pane Quotidiano in Strada della Rosandra.

«La soluzione di abbinare

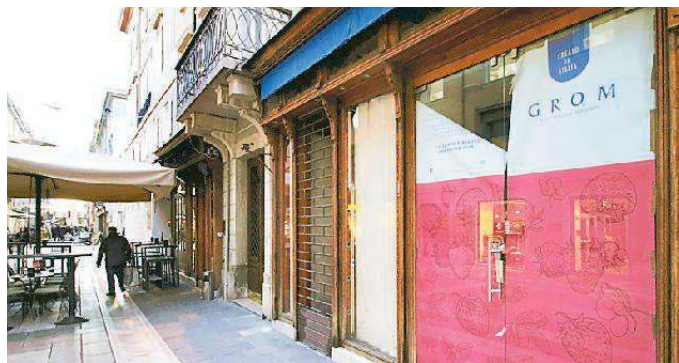
alla vendita dei prodotti da forno la somministrazione - fa notare Paolo Fontanot, titolare de Il Pane Quotidiano e presidente del comparto Panificatori per Confartigianato - dà una spinta incredibile alla vendita del pane e degli altri prodotti che, in questo modo, può aumentare anche del 60-70%. La semplice panetteria, tranne che in rari casi, oggi fa fatica. Chi ha adottato questo connubio sta raccogliendo ottimi risultati, nel mio caso posso testimoniare di un costante aumento dei fatturati».

C'è poi la questione degli orari. «Oggi non è più pensabile una panetteria che chiude all'ora di pranzo, - osserva Fontanot - ma è ovvio che senza il bar-caffetteria dalle 13.30 alle 16 c'è un calo netto delle vendite, che invece si mantiene ottimo se con orario continuato si propone anche la somministrazione: l'importante è mantenere le proposte separate».

È ovvio che il cliente apprezza la possibilità di bere un caffè scegliendo tra un'ampia scelta di dolci appena usciti dal forno. «Le nuove formule adottate dal-



Il nuovo punto vendita firmato Viezzoli in via Oriani Foto Lasorte



L'ex gelateria Grom di via San Nicolò ospiterà una panetteria

le panetterie - osserva Ervino Jerian, presidente regionale dell'Unione panificatori e presidente onorario Fippa - derivano dalla necessità di dare una risposta alla crisi e, riscontando buoni risultati, le imprese decidono di ingrandirsi. Il binomio

con la caffetteria, il bar, consente di dare un migliore servizio valorizzando il prodotto artigianale. Il problema restano le periferie da dove se ne so anno andando anche le panetterie». —

L.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ITINERARIO

Il rifugio
di Thomas Mann

FRANCO - PAGINE II E III



BRESSANONE

Lo spettacolo
dei mercatini

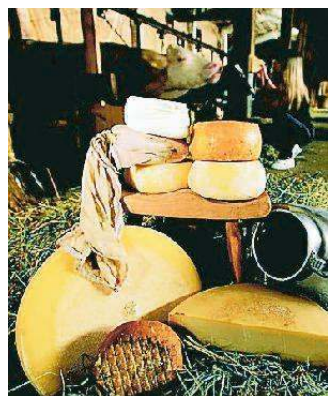
GRASSO - PAGINA IV E V



CARTELLONE

Appuntamenti
da non perdere

A PAGINA VII



PASSIONI



Il Festival dell'Oriente sarà nel fine settimana in Fiera a Padova, con proposte di spettacoli, sapori, oggettistica e tante occasioni per avvicinarsi a una cultura lontana

Suoni, riti e cultura. L'Oriente è qui

Alla Fiera di Padova il Festival per lasciarsi conquistare dal fascino di un mondo lontano

Dopo il grande successo dello scorso fine settimana, torna per altri tre giorni, da domani a domenica in Fiera a Padova, il Festival dell'Oriente con le sue proposte di cultura, musica, oggettistica, sapori, riti e tradizioni.

Tante le novità per gli appassionati dell'Oriente, e anche per coloro che a questo mondo si vogliono avvicinare. Dal Giappone arrivano gli Yuzarakusa, gruppo di percussionisti che suona i tradi-

zionali tamburi da guerra, mentre i Taiko Center di Tokyo organizzeranno vari workshopper insegnare a entrare in sintonia con il mondo attraverso i tamburi taiko.

Oriente significa anche magia: oltre al famoso prestigiatore giapponese Keiichi Iwasaki, capace di realizzare performance incredibili, quest'anno sarà di scena il mago Taijyu Fujiyama, vincitore di numerosi titoli di magia, annoverato tra i rari successori

della pratica tradizionale giapponese chiamata Tezuma. Attesi, ancora, i danzatori e intrattenitori Senkiku e la Danza del Leone, spettacolare esibizione acrobatica cinese.

Balli in perfetto stile Bollywood, uno spettacolo di marionette sulla vita dei contadini e la costruzione del Mandala saranno invece proposti nei padiglioni di India, Vietnam e Tibet. Non mancherà lo spazio per l'arte giappone-

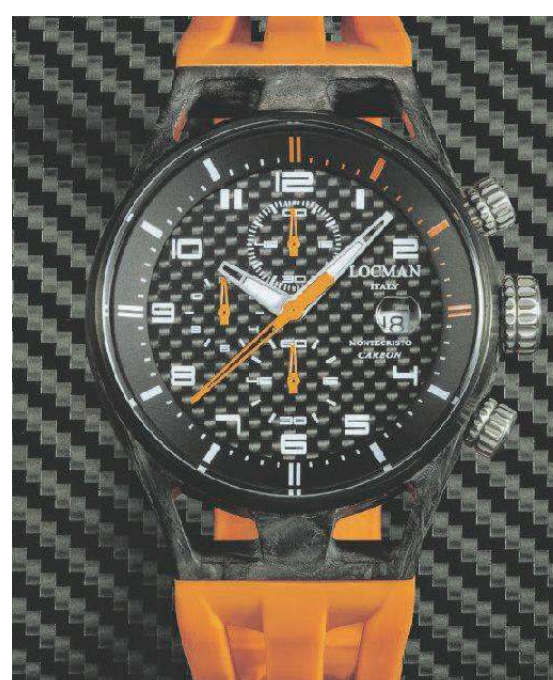
se: dalla mostra sui 47 Ronin, a quella di elmi e armature Samurai, fino all'esposizione di vasi e origami e alla preziosa collezione di ventagli tradizionali.

L'arte cinese sarà rappresentata dal kung fu e dalla cerimonia del tè Gongfu Cha. Il maestro Jin Gang Xiaoshi darà vita a un'esibizione molto particolare, combinando la classica teiera dalla bocca lunga e le tecniche dell'antica arte marziale. Oriental street

food con i sapori etnici di Cina, Giappone, India, Tibet e Thailandia, e un grande bazar t con stoffe, vestiario, monili, amuleti, incensi, candele, vasi, ceramiche, infusi, spezie, campane tibetane, gong e tanto altro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Festival dell'Oriente
Fiera di Padova
14-16 dicembre
dalle 10.30 alle 22.30
Ingresso 12 euro, ridotto 8



LOCMAN
ITALY

MONTECRISTO CARBON
Limited edition.

Cassa in Carbonio forgiato dal pieno.
Fondo in Titanio. Quadrante in fibra di Carbonio. Movimento meccanico automatico o cronografo al quarzo con datario. Impermeabile fino a 100 metri.

Gioielleria
Laurenti Stigliani

LARGO SANTORIO, 4 - TRIESTE - TEL 0039 040 772770
WWW.STIGLIANIORO.COM





Lago di Garda

–distanza da Trieste 346 km
– itinerario letterario

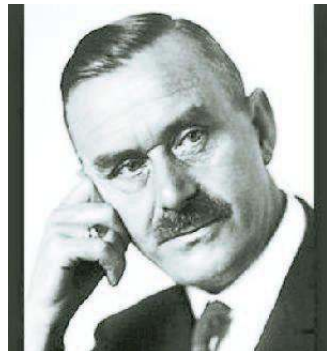
Thomas Mann a Riva pensava alla salute e visitava le cascate

L'autore dei Buddenbrook era ospitato nel sanatorio del medico viennese von Hartungen. Varone il suo posto preferito

Isabella Franco

È il novembre del 1901, un giovane tedesco appena 26enne ammira impressionato un salto d'acqua di 80 metri dove il sole non penetra mai. Si trova sul ciglio della forra del Varone, nei pressi di Riva del Garda, e si chiama Thomas Mann. In Germania, dove avrebbe fatto ritorno qualche settimana più tardi, dopo una breve e ritemperante vacanza, lo attende un'accoglienza entusiasta grazie alle ottime recensioni che aveva ottenuto il suo primo romanzo, I Buddenbrook. Le vacanze sul lago di Garda ridestavano nei contemporanei di Mann il ricordo del soggiorno di Goethe sulle sue rive, tanto per che il fratello di Thomas Heinrich, per Max Brod e Franz Kafka era divenuta meta frequente, soprattutto dopo la "moda" dei complessi sanatoriali dove ci si recava con l'intento di prevenire i malanni più che curarli. A Riva del Garda, famosissimo tra gli intellettuali della Mitteleuropa, fu quello costruito dal medico viennese Christoph IV von Hartungen che portò sulla spiaggia rivana le più avanzate metodiche igienistiche ed omeopatiche. Il complesso, nel frattempo acquisito dalla provincia e destinato a colonia scolastica estiva detta "Miralago", è uno dei tesori nascosti del lago

di Garda, è visitabile e offre uno spaccato realistico di come si svolgevano le vacanze benessere a inizio del Novecento, tra lunghe passeggiate e ozio forzato. Attorniato da un parco di 20 mila metri quadri dove si possono ammirare alberi rari come la quercia da sughero, un poderoso caco e dei gelsi molto antichi che di sicuro hanno fatto ombra ai passi di Mann, conserva ancora le "capanne d'aria", piccole co-



Thomas Mann

struzioni in legno dotate di porte e finestre senza vetri. Se l'ex sanatorio è un tesoro nascosto, Riva del Garda ne ha moltissimi che si possono agevolmente scoprire nell'arco di una mezza giornata grazie alla tradizione storica che ammantava molti dei suoi antichi palazzi. Ad esempio, la Chiesa dell'Inviolata, in perfetto stile barocco, con piccoli capolavori di stucco e dipinti a olio, op-

pure la Rocca di Riva, un antico maniero. E se non si ha il fiato per salire i 165 gradini che portano in cima alla torre Apponale, bisogna almeno sapere che l'Anzolim, piccolo angelo di bronzo che sventola sulla sommità, è il simbolo di Riva del Garda.

A poca distanza da Riva, Varone oggi è conosciuta per la tradizione della produzione di carta e la spremitura delle olive. I turisti, però, vi si recano proprio come i tedeschi del "secolo breve" estasiati da uno spettacolo quasi unico, per ammirare i due salti d'acqua. Vi si giunge attraverso due percorsi, uno inferiore e l'altro superiore, che accompagnano con una serie di scale, poggiali e passerelle ai diversi piani. La cascata è valorizzata turisticamente dal 1876, quando venne illuminata con "lampade elettriche ad arco della forza di mille candele ciascuna". Thomas Mann, che non riusciva a tenere fuori dai suoi libri le esperienze vissute, della cascata narra che la "possente doccia stordiva, incitava paura e causava allucinazioni uditive". —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Partendo dal Lago di Tenno il borgo si trova a circa 600 metri sul livello del mare e per raggiungere il Rifugio San Pietro si sale fino a 976 metri. Un percorso suggestivo. Telefono: 0464 500647



Uno scorcio pittoresco di Riva del Garda con la sua torre che domina il centro



Centro Assistenza Autorizzato

VIESMANN

www.bktermoidraulica.it

bk.termoidraulica@atagas.com

Via degli Apiari 7/1a - TRIESTE



040.416836

Associato **ATAGAS**®

Dove dormire Hotel Villa Maria

Conduzione familiare, cura nei dettagli e un'ottima colazione all'Hotel Garni Villa Maria a pochi passi dal centro storico di Riva del Garda.



Dove mangiare Osteria al Gallo

Dietro Palazzo Pretorio si apre la Piazzetta San Rocco, dove sorgeva una chiesa dedicata al santo. Si trova qui l'Osteria al Gallo, locale storico di Riva.



Cosa comprare Ottimo extravergine

Anche Riva del Garda è membro dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio e qui si trova l'ottimo extravergine che nasce dalle varietà autoctone di olivi Casaliva.



SAPORI

La specialità della carne frollata, marinata a secco e poi messa in salamoia

Il Trentino-Alto Adige è caratterizzato da un territorio prevalentemente montuoso. Grazie a questa conformazione, la regione è ricca di pascoli ad alta quota, ideali per l'allevamento bovino che porta una lunga tradizione di piatti e prodotti tipici legati alla carne. La consuetudine della carne salada, in particolare, nasce dalla necessità di fare scorte per i lunghi inverni freddi. Per la sua preparazione si usano fesa, punta d'anca o la parte del girello, che vengono conditi con sale, pepe, aglio, rosmarino, alloro e bacche di ginepro. La carne viene frollata, marinata a secco con il sale grosso, il pepe e l'aglio schiacciato. Dopo questo processo, la carne viene immersa

in una salamoia assieme alle erbe aromatiche e alle bacche di ginepro per 25/30 giorni. Il processo di frollatura avviene in vasche di metallo, in stanze buie e al chiuso. La carne viene girata e "massaggiata" regolarmente per favorire la penetrazione degli aromi. Il modo migliore di gustarla è come carpaccio condito con un filo di olio extravergine d'oliva e delle scaglie di parmigiano, anche se non mancano fantasiose o più tradizionali ricette.

Trattoria Piè di Castello via al Cingol Ros 38 Tenno, telefono 0464 521065. Ma la carne salada è possibile trovarla in quasi tutte le trattorie e ristoranti del Gardesano. Tutti l'hanno messa in menu.



IL VINO

Il Teroldego seduce col suo rosso scuro e con le fragranze di frutta

La tradizione racconta che la vite 'Terodol' sia giunta in Trentino in un passato remoto assieme al gels. Qui in condizioni climatiche miti e favorevoli il vitigno trovò l'ambiente propizio per la sua diffusione e col tempo divenne una varietà autoctona. Di colore rosso scuro, con riflessi granati, il Teroldego seduce con fragranze di frutta.



Carne salada e fagioli

Ingredienti

- 600 g di carne salada;
- 200 g di fagioli secchi;
- 100 g di cipolla bianca;
- olio extravergine di oliva;
- rosmarino, salvia, sale e pepe q. b.

Preparazione

Lasciamo a mollo i fagioli secchi per circa 12 ore. In una padella soffriggiamo con un po' di olio extravergine d'oliva le cipolle tagliate sottili. Quando le cipolle saranno dorate aggiungiamo i fagioli e le erbe tritate. Copriamo il tutto con un po' di acqua tiepida, aggiungiamo sale e pepe e lasciamo cuocere lentamente. Scottiamo le fette di carne salda di circa 3 mm.

NEI DINTORNI

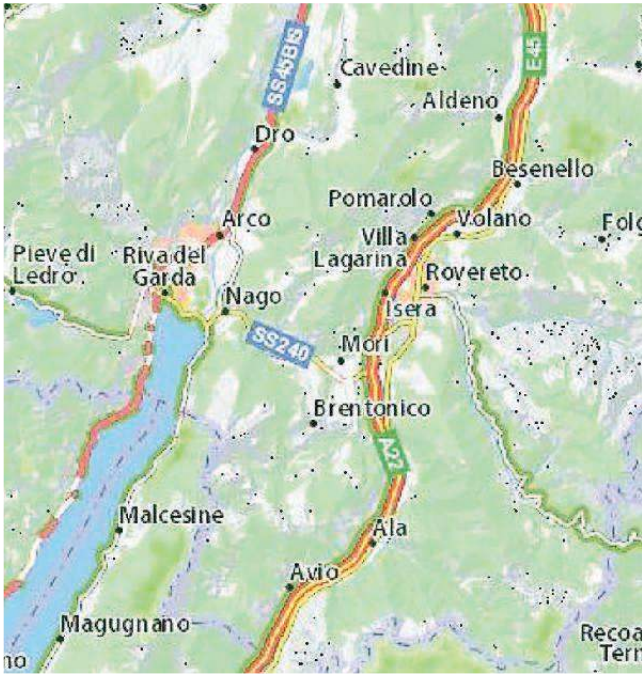


L'incantevole valle di Ledro

Il sentiero del Ponale, uno dei più belli e conosciuti in Europa, collega Riva del Garda alla valle di Ledro, una strada scavata nella roccia nella seconda metà del 1800 e dismessa dopo la realizzazione della galleria. Si aggira alle pareti di roccia, a

tratti perforandole con piccole gallerie e attraversa minuscoli paesini (Biacesa). Da un certo punto in poi il percorso a piedi si riunisce a quello ciclabile, entrando a Prè di Ledro. Qui si entra prima a Molina e poi al bellissimo Lago di Ledro.

LA MAPPA



DA VEDERE

Canale di Tenno, borgo stupendo

Questo borgo medievale è uno dei borghi più belli d'Italia, merito conquistato per le sue viuzze selciate e rustiche architetture sopravvissute quasi intatte fino ad oggi. In questo periodo natalizio il borgo mostra il suo lato più tradizionale poiché tra le sue massicce case in pietra che s'inerpicano sul fianco della montagna, i volti, i vicoli e i cortili, ospita un mercatino di Natale unico. Nelle cantine si trovano le bancarelle colorate, colme di prodotti tipici locali e di oggetti artigianali. Canale di Tenno è anche il punto di partenza ideale per escursioni trekking.

zenzeroecannella

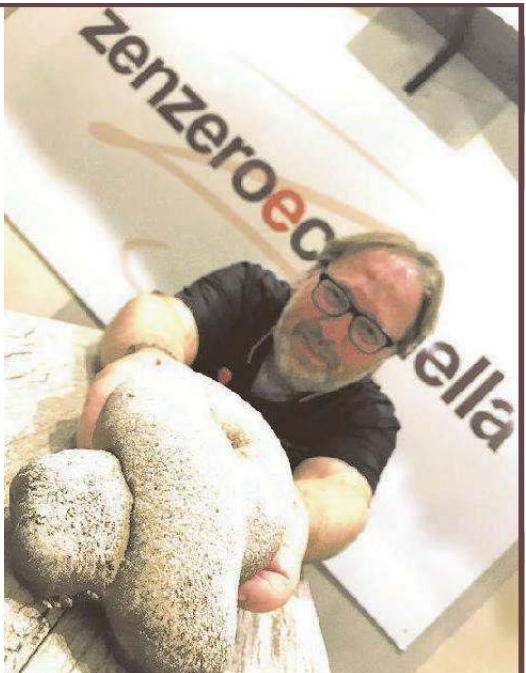
Via dell'Istria, 1 - Trieste
Tel. 040 3498736

L'ABBRACCIO DI ZENZERO E CANNELLA
LO MANGI E ARRIVA DRITTO AL CUORE
NOCI MACADAMIA, PISTACCHIO, ZENZERO
E UNA SPOLVERATA DI CANNELLA...

NATALE È PIÙ BUONO CON

Zec

regala un abbraccio ti darà una gioia...





Bressanone

- distanza da Trieste 455 chilometri
- Itinerario per tutta la famiglia



Un soffio di vita nel palazzo, e fu subito festa

Il "Grande Meccanismo" è il cuore dello spettacolo attorno al quale ruota l'emozionante dicembre della città
Un luogo d'incontro elegante e sorprendente con il Mercatino, i giochi di luce, le passeggiate e i sapori inconfondibili

Marina Grasso

BRESSANONE. Natalie è una domestica che lavora in un grande palazzo. Ma è anche una giovane che sogna tutta un'altra vita, lontana dalla polvere, dagli ordini, dalle ramazze. E che un giorno, spolverando una statua, innesca il "Grande Meccanismo" che risveglia l'anima del palazzo, addormentata da 200 anni. Passato lo sgomento, inizia la grande sfida: tenerlo vivo, quel palazzo, con una grande festa danzante che coinvolga l'intera città.

NATALIE MUSICAL SHOW

Quel che succede dopo si può vedere per tre volte al giorno,

fino al 6 gennaio, con una proiezione nel cortile interno del palazzo vescovile di Bressanone, la Hofburg, sulle cui facciate, dopo il tramonto, prendono vita personaggi magici e giochi divertenti, insetti curiosi e figure meccaniche, corse nel palazzo e voli in aria, canti e balli tra luci e musiche emozionanti. È il "Natalie Light Musical Show", uno spettacolo multimediale a metà tra il musical e il video-mapping, in cui Natalie è in carne ed ossa, protagonista di una favola impreziosita da effetti 3D, luci, colori e magia. Uno show, punta di diamante del Natale di Bressanone, che ricalca una fortunata formula che negli ultimi tre anni ha richiamato oltre 15 mila spetta-

tori per uno show quest'anno reso ancor più spettacolare dall'inedito copione che coinvolge anche un'attrice-cantante.

IN CARROZZA

Il magnifico centro storico di Bressanone, da fine novembre e fino all'Epifania, è ornato a festa con una moltitudine di proposte e di appuntamenti: in piazza del Duomo le cassette decorate - su cui domina un maestoso albero di Natale - ospitano gli artigiani altoatesini del Mercatino di Natale, intorno alla gigantesca corona d'Avvento che adorna l'aiuola centrale. Ma la grande ed elegante piazza è anche movimentata da manifestazioni collaterali con gruppi

musicali, cori, suonatori di organetto, appuntamenti dedicati ai più piccoli, la giostra a vapore, la pista di ghiaccio per chi desidera pattinare e mostre di vario genere. Inoltre, figure del presepe a grandezza naturale sono distribuite nel Mercatino e nel centro storico, tracciando l'itinerario di una passeggiata a tema che conduce alla preziosa collezione di presepi del Museo Diocesano.

LA "BIBBIA DEI POVERI"

Insomma: un susseguirsi di suggestioni natalizie - profumate dagli aromi sprigionati dalle numerose bancarelle di golosità dolci e salate - da ammirare anche dalla carrozza di Natale, che percorre il cen-

tro ogni sabato e domenica. Ma la città più antica del Tirolo, gioiello barocco, non dimentica nemmeno in questo periodo di mostrare anche le sue meraviglie "stanziali": dal Duomo - con i suoi sontuosi interni con 33 diversi tipi di

La città mostra anche le sue bellezze senza tempo come il Duomo

marmo pregiato e grandi affreschi - all'annesso chiostro romanico, nel quale le arcate sono decorate con affreschi gotici (XIV-XVI sec.) che raffigurano scene dalle Sacre

Scritture, tanto da essere noti come "Bibbia dei Poveri". Da non perdere, poi, una salita nel cuore della Torre Bianca, campanile e torre civica insieme, emblema di Bressanone, sia per entusiasarsi davanti a un raro carillon con 43 campane, sia per ammirare dall'alto la città.

Numerose sono le visite guidate proposte dall'ufficio turistico di Bressanone, anche in orari serali; imperdibili i tour storico-teatrali con attori: sono i personaggi storici a raccontare storie e aneddoti della loro vita che illustrano anche la storia e le peculiarità della città. (brixen.org). (Foto di Alex Filz, da IDM Südtirol - Alto Adige). —

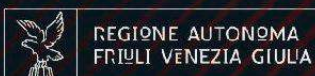
© BY NC ND AL CUNO DIRTIRISERVATI

lunedì 3 dicembre 2018 - domenica 6 gennaio 2019

Un tesoro sconosciuto in un Palazzo da scoprire

"Madonna con Gesù bambino e angeli" opera di Bernardino Luini - XVI secolo

Palazzo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Piazza dell'Unità d'Italia 1, Trieste



Patrimonio Culturale
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondazione
FUNDATIONE CRTIESTE



FONDAZIONE
FRIULI

Visite a cura dei volontari di:



Madonna con Gesù bambino e angeli,
di Bernardino Luini (1491 circa - Milano, giugno 1532).
Proprietà dell'Archivio Storico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Museo Diocesano e Gallerie del Tirolo, Arcidiocesi di Udine.

Ogni sabato L'Angelo di Natale

Ogni sabato alle 15 al Mercatino di Bressanone "l'Angelo di Natale" e il suo corteo di angeli barocchi distribuiscono piccoli regali ai bambini.



Il calendario Avvento alla finestra

Le finestre di Palazzo Balzano in Piazza Duomo sono il calendario d'Avvento di Bressanone: ogni giorno alle 16.30, ne viene aperta una.



Ogni giorno Light Music Show

Natalie Light Music Show va in scena ogni giorno, fino al 6 gennaio, alle 17.30, 18.30 e 19.30 alla Hofburg, il Palazzo Vescovile di Bressanone.



LA COLLEZIONE

Due secoli di presepi preziosi

La collezione di presepi della Hofburg è tra le più importanti al mondo, iniziata già ai primi dell'Ottocento con un presepe liturgico che conta quasi 5 mila piccole figure e racconta tutta la vita di Gesù, e poi con un altro di grandi dimensioni, con raffigurazioni della nascita, della fanciullezza e della Passione di Cristo. Nei secoli successivi, la collezione si è notevolmente arricchita e oggi conta decine di presepi barocchi e contemporanei, siciliani e napoletani; in cera, in legno, in terracotta e in avorio; un settecentesco diorama del Natale e un ricco patrimonio di presepi in carta. (hofburg.it)



NEI DINTORNI



Lume di candela e profumo di spezie nel mercatino medievale di Chiusa

Nella piccola Chiusa, a una ventina di chilometri da Bressanone, il mercatino di Natale si svolge in un fiabesco scenario medievale. Solo le candele illuminano i tortuosi vincoli della cittadina costellata di antichi spazi dove i commercianti, in abiti storici, espongono i loro prodotti artigianali. Giochi

lieri e mangiafuoco animano le vie, narrando storie e burlandosi dei passanti; insolite creature si fanno largo tra la folla tra i suoni dei cori natalizi e dei corni delle Alpi, mentre l'aria profuma di cioccolato e di spezie. Un incanto che si ripete da venerdì a domenica, fino al 23 dicembre. (klausen.it). —

SAPORI

Zelten, una volta all'anno con calma, con la segale e con tanta frutta secca

Non è Natale, in Alto Adige, senza lo Zeltlen. Tradizione vuole che il pane dolce con l'impasto lievitato a base di farina di frumento e segale e frutta secca venga preparato all'inizio dell'Avvento per essere mangiato a Natale, poiché deve riposare per almeno 10 giorni prima di essere consumato. Già il nome, dal tedesco "selten" ("talvolta"), indica che viene preparato solo per Natale, e come tutte le ricette tradizionali, ogni famiglia e località ne ha elaborato una propria versione. Due sono, però, le tipologie fondamentali, diverse per aspetto e consistenza: quello trentino, che somiglia

a una torta morbida con frutta secca, e quello sudtirolese meno soffice e più schiacciato, quasi un grande biscotto ricchissimo di frutta secca. Tradizionalmente, alla preparazione partecipava tutta la famiglia e non mancavano i piccoli riti come la benedizione della madre che segnava al centro una croce a mo' di benedizione, o come la consuetudine delle giovani donne di regalarlo ai loro promessi sposi. La ricetta era conosciuta anche nel 1700, quando già veniva citata in trattati di cucina; è compresa in un manoscritto conservato nella biblioteca di Rovereto. —



Dolcezze tipiche

Cuori nella glassa

Stelle, cuori e mezzelune profumate di spezie e ricoperte di glassa o cioccolato: sono i Lebkuchen, i dolcetti citati già nel 1409 nei documenti dei pasticceri di Norimberga, città da cui si sono diffusi fino in Alto Adige. Le loro molte varianti prevedono sempre l'uso di marzapane, frutta secca, miele, cannella, anice, zenzero e noce moscata.

Stelle di cannella

Un altro dolcetto tipico del Natale altoatesino sono le Zimtsterne ("stelle di cannella"): bastano albumi montati a neve con un po' di sale, mandorle tritate, zucchero a velo, succo di limone e cannella per realizzare la sfoglia da cui ricavare le stelline da infornare. Così facili da realizzare, da essere spesso preparate anche dai bambini.

comune di trieste
assessorato al commercio

Terziaria Trieste
CENTRO ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE DEL TERZIARIO

il Palaghiaccio Trieste

raddoppia: in Piazza Borsa e Piazza Ponterosso

pista per bambini

www.triestecafe.it
MEDIA PARTNER

www.flashstand.it

PICCOLI MUSEI

BADIA CALAVENA (VR)



La sede del Museo della Selce, a Badia Calavena

Storia della selce che sapeva ferire e poteva scaldare

Già nel Paleolitico i primitivi frequentavano la Lessinia per procurarsela. Qui affiorava dal terreno in grandi quantità

Valentina Calzavara

BADIA CALAVENA (VR). A lato della chiesa di San Pietro al Monte, sui resti di un antico monastero benedettino, il Museo della Selce guarda la pianura veronese dalla collina. Il panorama abbraccia un territorio denso di storia. Il museo la racconta partendo dalle origini dell'uomo. Già nel Paleolitico i primitivi frequentavano la Lessinia per procurarsi la selce che affiorava in grande quantità. Facile da scalfire per fare armi affilate, ma anche pietra focaia che ha permesso all'umanità di cuocere il cibo e illuminare la notte.

La selce ha una storia millenaria e l'allestimento, attraverso una ricostruzione di utensili e strumenti dell'antichità, ne ripercorre le tappe. «La stanza al piano terra è dedicata alla selce naturale, al-

le sue caratteristiche geologiche, ai suoi diversi colori, con una serie di frammenti e contributi che spiegano come avveniva l'estrazione del materiale e le principali tecniche di lavorazione», spiega la referente Federica Candelato.

Tra i momenti più apprezzati dai visitatori, il contatto ravvicinato con una serie di reperti in selce. «I manufatti sono delle riproduzioni fedeli di antichi utensili, realizzati da un team di archeotecnici che fanno archeologia sperimentale. Questo ha permesso di creare un percorso museale tattile e i visitatori possono toccare con mano gli oggetti ricreati», aggiunge Candelato. Nelle sale successive si balza in avanti nei secoli e si arriva alle «folende» e ai trombini che, con il loro assordante sparo, rappresentano uno dei simboli della Lessinia.

Museo della Selce
Loc. Campanari, Badia Calavena (VR)
Aperto su prenotazione
informazioni
al numero 045 6510077

LA TRADIZIONE

Il botto a salve dei trombini

Il Museo della Selce è stato inaugurato dal Comune di Badia Calavena nel 2006 e rinnovato nel 2015 dagli archeologi e geologi di 3A Ambiente Arte Archeologia che lo gestiscono e lo hanno inserito nel progetto di EcoLessinia, Ecomuseo delle contrade della Lessinia. I pistonieri della zona sono riuniti nell'associazione I Trombini di San Bartolomeo delle Montagne. Realtà unica nel suo genere in Europa, tramanda le antiche usanze. Vedere i pistonieri all'opera con i costumi tipici, e sentire il fortissimo botto dei trombini caricati a salve, è un'esperienza da non perdere. Ancora oggi, il rumore scaccia la negatività.

(Sparo con un trombino @ph Francesco Sorbini per EcoLessinia).

Ingresso gratuito
(laboratori didattici e visita sensoriale guidata a pagamento)
www.museodellaselce.it



L'UTILIZZO

Una pietra fondamentale per l'industria delle armi e per l'economia della zona

BADIA CALAVENA (VR). L'anima della Lessinia può essere racchiusa in questa formula: bogoni, folende e trombini. Nel caso dei bogoni c'è da sedersi a tavola agli inizi di dicembre, il periodo della storica fiera a Sant'Andrea di Badia Calavena, e degustare le lumache, i bogoni appunto, proposte con un menu tipicamente locale.

È invece cibo per la mente lo spazio culturale del Museo della Selce che ospita una collezione di trombini e rievoca le folende. Tra il Seicento e



Oggetti esposti al museo

l'Ottocento la selce veronese venne impiegata come pietra focaia nei meccanismi di accensione delle armi da fuoco. «La presenza della pietra contribuì a sviluppare l'economia della zona e favorì il sostentamento di tante famiglie, visto che il materiale era richiesto in tutta Europa come acciarino per l'accensione dei fucili degli eserciti italiani, francese e tedesco», racconta la responsabile del museo Federica Candelato. Le selci venivano raccolte dopo le arature nei campi e ammucchiate, prima di essere lavorate dai «folendari», i quali battevano il mucchio di selci con dei particolari martelli fino a ricavarne le pietre focaie, affilate nella parte anteriore e più grosse nella parte posteriore. Questo era un passaggio fondamentale prima di inviare la roccia all'industria che produceva armi.

Una volta pronta, la selce veniva inserita nel congegno del fucile per accendere la polvere da sparo. Dopo una decina di colpi si doveva sostituire la pietra e questo garantì fino ai primi anni dell'Ottocento l'attività della folenda, con i raccoglitori e i battitori di selce. Fino alla Seconda Guerra Mondiale le selci vennero impiegate anche nella produzione di abrasivi.

Il Museo della Selce dedica una sezione anche ai trombini, chiamati «s-ciopi» o «pistonieri», dei curiosi archibugi a canna corta manovrati da un pistoniere per spaventare la folla. Del tutto inoffensivi, i trombini vengono impiegati ancora oggi per le inaugurazioni delle sagre paesane e accompagnano con il loro fracasso le occasioni più importanti. —

V.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Disponibili modelli Samsung
introvabili a partire da

€ 99,00

79,99

Galaxy J4 (2018) 5,5"
Android 8 € 199

€ 159,99

Galaxy Grand Prime +
5" (2018) € 149

€ 119,99

Nuovo Galaxy A7 (2018)
4GB Ram, Android 8
24 MPX + 24 MPX
64GB interni esp. 512 GB,
Tripla fotocamera € 349

€ 299,99

LG K9 16GB
2 GB Ram 5" € 149

€ 119,99

Huawei 5,45"
2GB Ram 16 GB € 149

€ 119,99

Huawei P20 - Mate 10
64GB → 256GB
4 fotocamere
4GB Ram € 369

€ 269,99



Galaxy Mini, Galaxy J1, Galaxy SII - J2
J3 - J7 - J4 - J6 - A6 - A6 Plus - A7

iPhone 7 32 GB € 649

€ 529,99

iPhone 6 32 GB nuovo € 399

€ 329,99

Disponibili su ordinazione tutti gli altri
modelli iPhone 8 - X - XS - XR

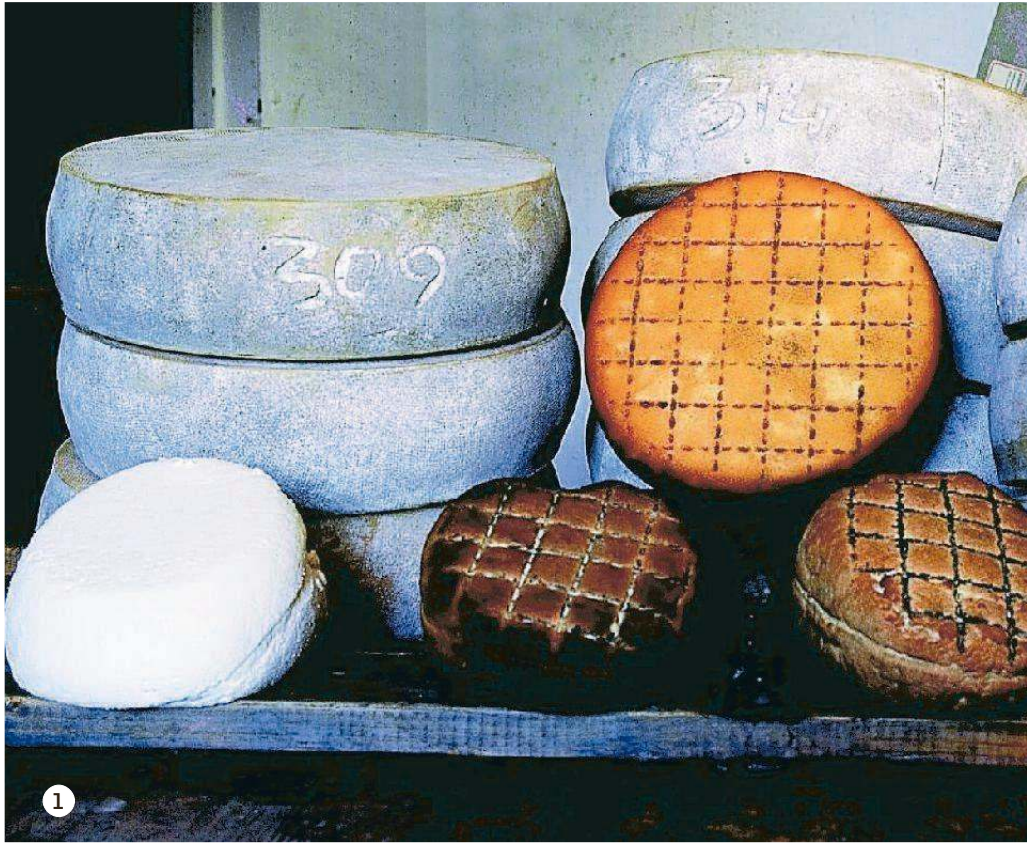
SUPER PREZZI!!

IL TELEFONO

by **SPRINT AUTO**

Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell. 335 6550108

CARTELLONE



GIOVEDÌ 13

Venezia Danza

"Romeo e Giulietta", basato sull'omonima tragedia di Shakespeare, musiche di Prokofiev e coreografia di Jean-Cristophe Maillot: sul palco i ballerini del Ballet de Monte Carlo.

Teatro la Fenice, giovedì e venerdì ore 19, sabato e domenica ore 15. 30. Ingresso da 67 euro.

Padova Danza

Si danza sulla "Tempesta": la compagnia Arterballetto va in scena al Teatro Verdi di Padova. Le musiche sono firmate da Giuliano Sangiorgi, la coreografia è di Giuseppe Spota.

Da giovedì a sabato ore 19, domenica ore 16. Teatro Verdi, di Padova, ingresso da 8 a 29 euro.

Trieste Teatro

"Il Maestro e Margherita" di Michail Bulgakov va in scena al Rossetti nella riduzione drammaturgica di Letizia Russo per il Teatro Stabile dell'Umbria. Regia di Andrea Baracco, con Federica Rosellini e Michele Riordino.

Da giovedì a sabato, ore 20.30 (domenica ore 16), Teatro Rossetti, Trieste. Ingresso da 16 a 25 euro.

Vicenza Teatro

Monica Guerritore evoca la forza, l'istinto, la ribellione di Giovanna D'Arco. Parzialmente avvolta dalla robusta armatura, l'attrice romana porta in scena il suo spettacolo di maggiore successo.

Giovedì, venerdì e sabato ore 20.30. Teatro Comunale di Vicenza, sala del Ridotto. Ingresso 29 euro.

Mestre. Teatro

Cosa si può fare per amore? Lo racconta "The Deep Blue Sea" uno dei capolavori di Sir Terence Rattigan con Luisa Ranieri, diretta dal marito, Luca Zingaretti.

Giovedì e venerdì ore 20.30, sabato ore 19.30, domenica ore 16.30. Teatro Toniolo, ingresso da 29 euro.

Padova. Teatro

Emma Dante con "Ballarini" alla rassegna ArtInferiori a Padova. Con Manuela Lo Sico e Sabino Civielli, una storia d'amore senza età. (2)

Ore 21, teatro Mpx, via Bonporti, Padova. Biglietti 15 euro.

Venezia Teatro

Giancarlo Marinelli sceglie Romina Mondello e Fabio Sartor per dare voce e corpo a una favola nera: "Giro di Vite" capolavoro di Henry James.

Giovedì e venerdì ore 20. 30, sabato ore 19, domenica ore 16. Teatro Goldoni, ingresso da 12 a 29 euro.

Belluno Canti devozionali

Hana Blažiková, voce e arpa medievale, con "Flos Vernans Gratie": canti devozionali. Le composizioni sono tratte dai Cantigas De Santa Maria e dal Codex Las Huelgas, elaborati nei monasteri spagnoli tra il 1200 e il 1300.

Ore 20.45, Cripta della Basilica Cattedrale di San Martino, Belluno. Ingresso libero

VENERDÌ 14

Pordenone Teatro

"Le avventure di Numero Primo", di

Marco Paolini e Gianfranco Bettin, storia futuristica di un bioandroide per riflettere sul rapporto tra uomo e tecnologia.

Ore 20.45 (sabato replica alla stessa ora, domenica ore 16). Teatro Verdi di Pordenone, ingresso da 13 a 29 euro.

Treviso Opera

Il terzo titolo della stagione operistica di Treviso è "Zenobia, regina de' Palmireni" di Tomaso Albinoni su libretto di Antonio Marchi. Dirige Francesco Erle, regia di Chiara Tarabotti. (3)

Ore 20 (replica domenica alle 16), Teatro Comunale di Treviso, ingresso da 10 a 55 euro.

Padova Street pop

L'hit dell'estate è "Missili": Francesco Servidei con il suo street pop sulle orme dello stile "coez" ha esordito con l'album "Regardez Moi" seguito nel 2018 da Lungolinea.

Ore 21, Hall, via Nona Strada 11. Padova. Ingresso 18 euro.

Fontanafredda Musica

Indie rock: Any Other, progetto di Adele Nigro, è considerato un astro nascente della musica italiana di matrice esterofila. In scaletta i brani del nuovo album "Two, Geography".

Ore 22, Astro Club, via Puccini, Fontanafredda (PN). Ingresso riservato agli associati Federitalia (5 euro) con offerta 8 euro.

Pordenone Festival pop

La seconda edizione del Pop Festival dedicato alla nuova musica italiana prosegue ospitando la band romana Joe Victor e i conterranei Kutso con "Che Effetto fa".

Ore 20, Capitol, via Mazzini 60, Pordenone. Ingresso gratuito.

Padova Musica

45 cantanti, 30 orchestrali diretti dal maestro Fabrizio Castania, 8 ballerini, una band di sette elementi: Concerto di Natale a cura del Summertime Choir di Padova per sostenere Medici con l'Africa Cuamm. (3)

Ore 21, Kioene Arena, Padova. Ingresso da 15 a 35 euro.

SABATO 15

Marghera Musica

Acclamato dai fan come uno dei migliori rapper italiani di sempre, Noyz Narcos è ospite della stagione live del Rivolta. Presenta al pubblico il suo ultimo lavoro "Enemy".

Ore 22, Centro Sociale Rivolta. Via F.lli Bandiera, 45, Marghera. Ingresso 15 euro alla porta.

Vittorio Veneto Hip Hop

Gonjasufi, nome d'arte di Sumach Valentine, è ospite di Eclettico Wilson. Arriva da Los Angeles per il suo show di hip hop futurista, noise e sciamanesimo.

Ore 21, Eclettico Wilson, via Martiri della Libertà, 32. Vittorio Veneto, ingresso gratuito.

Marghera Jazz

Un duo che unisce l'esperienza e il genio di Enrico Rava, alla tromba, con la ricerca sonora extrajazzistica di Francesco Diodati: al Vapore torna il grande jazz.

Ore 21, Al Vapore, via Fratelli Bandiera, 8. Marghera. Tel. 041

930796. Ingresso gratuito.

Padova Reggae

I Mellow Mood dopo il successo del tour estivo europeo, portano il loro ultimo disco, "Large" al Pedro.

Ore 22, Cso Pedro, via Ticino 5, Padova, ingresso 15 euro.

Marghera Elettronica

Nuova stella made in Venice dell'elettronica italiana, Yakamoto Kotzuga è ospite della rassegna New Geometries sul palco di Argo 16.

Ore 22, Argo 16, via delle Industrie, 27/5, Marghera. Ingresso 10 euro con tessera Acsi.

Pordenone Concerto

The Leading Guy, Simone Zampieri, è tornato sulle scene con "Land of Hope" e "Times", i primi due singoli del nuovo album. Quella di sabato è l'unica data nella sua regione.

Ore 21.30, Capitol Event Hall di via Mazzini 60, Pordenone. Ingresso 8 euro.

Treviso Musica antica

Per Musica antica in casa Cozzi, organizzato da Fondazione Benetton Studi Ricerche e associazione almamusica433: a San Teonisto "A European Christmas" con il Choir of Royal Holloway.

Ore 21, Chiesa di San Teonisto di Treviso, intero 20 euro.

Venezia La voce

La giornata conclusiva di Musicafoscari è dedicata alla Voce. Alle 15.30 le riflessioni di Giorgio Agamben, alle ore 16.30 l'intervento del soprano Ljuba

Bergamelli, alle 17.30 chiudono il Gruppo Vocale del Coro dell'Università Ca' Foscari Venezia e il gruppo di studenti universitari Unive Ensemble.

Auditorium Santa Margherita, Venezia, ingresso gratuito.

DOMENICA 16

Padova Live

Evento che primeggia da mesi nel cartellone prenatalizio regionale, ormai sold out, è quello che vede Patti Smith ospite di Veneto Jazz al Liviano. Presenta "Words and Music" accompagnata sul palco dal bassista Tony Shanahan.

Ore 21, Sala dei Giganti al Liviano Padova, Piazza Capitaniato

San Vito di L. Note e poesia

Giò Evan porta la sua musica e le sue parole sul palco del Centro Stabile di Cultura. Presenta con la sua band il disco "Biglietto di solo ritorno" e una selezione di poesie tratti dalle sue pubblicazioni.

Ore 18, ingresso riservato ai soci, Centro Stabile di Cultura, via Leogra, San Vito di Leguzzano.

Sutrio Gusto

Una straordinaria selezione di formaggi di malga della montagna friulana: per due giorni Sutrio ospita "Formandi, Sapori e formaggi di montagna". Domenica dalle 11 alle 18 la nuova sede di Cjase dal Len sarà aperta al pubblico che potrà assaggiare tutti i formaggi delle 24 malghe (della Carnia, del Canal del Ferro-Val Canale e del Pordenonese), abbinati a una selezione di vini del territorio. Ingresso e degustazione: 15 euro. (1)



il più bel Natale

Vi aspetta una ricca scelta di addobbi, luci e alberi di Natale

Gabriella

ARREDO GIARDINO

apertura domenicale
dal 18 novembre al 24 dicembre

V.le Trieste 177/A · Gradisca d'Isonzo
telefono 0481 93 721
www.gabriella-arredogiardino.it



Regalati un nuovo albero!

Portaci il tuo vecchio albero di Natale e riceverai uno

SCONTO del 15%

sull'acquisto di un nuovo albero*

*Offerta valida solo per gli alberi sintetici da 1.50m in su.

PREPARARSI ALLE FESTIVITÀ

Stile rustico e tante decorazioni dorate e subito si respira l'atmosfera del Natale

È un attimo che è già Natale e per arrivare preparati all'appuntamento del 25, è importante dare un'occhiata alle vetrine per capire quali sono le tendenze di quest'anno.

Solo sotto Natale non vale il monito che di solito viene attribuito a Coco Chanel, quel "Less is more" che va tanto nel mondo della moda.

Quando si tratta di decorazioni natalizie "More is more", ovvero è meglio esagerare ed accumulare.

I COLORI PIÙ GETTONATI

Tra gli stili suggeriti per l'inverno 2019-2020 c'è quello rustico chic, caratterizzato da addobbi natalizi capaci di ricreare un'atmosfera vintage, magica, calda ed accogliente ispirata alla tradizione. In tal caso si sceglieranno campane, gufi, renne, elfi e pigne, realizzati in legno, metallo (bronzo, rame, ottone ed oro grezzo) o in cartone. Sul versante dei colori sarà sempre l'oro a farla da padrone: richiamando alla mente lo stile barocco, si vedrà protagonista questa tonalità luminosissima interpretata in chiave moderna, con tutto il suo carisma e la sua seduzione.

Da abbinare a colori scuri come il vinaccia, marrone e blu è l'ideale da

scegliere per ambienti classici e moderni dal carattere sofisticato e al tempo stesso stravagante. Oltre al verde e al rosso, gli altri due colori natalizi per antonomasia, quest'anno si affaccia sulla scena anche il rosa quarzo. Una tonalità così delicata, ispirata allo stile shabby. Un colore da utilizzare anche in versione matte (ovvero opaco, senza lucidità) e glitter per un tocco più fervido e acceso.

Gettonatissimi infine i tradizionali materiali come il bronzo, il rame,

LA MISE EN PLACE DETTAGLI BLU SCURO E ANIMA ROCOCÒ

Una tendenza per la mise en place, ovvero l'allestimento della tavola in cui si consumerà il pranzo o la cena di Natale, è la combinazione di blu e oro in stile rococò.

In questo caso la tovaglia e i tovaglioli saranno blu, mentre è meglio destinare l'oro ai dettagli, più piccoli ma non meno importanti: candele in vera cera color oro e un runner natalizio fatto con una ghirlanda color oro.



Bandito il minimal, il Natale per antonomasia è tripudio di oro e decori

INTERNI

Festoni, palline e ghirlande e anche la scala cambia volto

Chi ha la fortuna di possedere scale all'interno dell'abitazione può sbizzarrirsi con idee originali per gli addobbi. Questo importante focus dell'abitazione può essere infatti impreziosito con ghirlande, pacchi regalo finti, festoni, lanterne, fiocchi e scritte luminose. Questo vale sia per le scale interne che per quelle esterne, altrettanto importanti. Difatti una scala decorata fa subito atmosfera, specialmente se è ben visibile.

Se ci si orienta sui festoni natalizi questi possono essere fissati sulle scale con l'aggiunta di palline sospese, stelline e luci natalizie.

In questo caso i festoni artificiali sono molto comodi perché possono essere riutilizzati di anno in anno e non lasciano residui. Se invece si preferisce un effetto naturale, si aggiungano solo le lucine, senza addobbi ulteriori.

Una bella idea alternativa consiste nel decorare le scale con pacchi regalo finti, basta confezionare delle scatole vuote di cartone o altro materiale con della carta regalo e dei bei fiocchi.

Se invece si amano i colori accesi, ci si può sbizzarrire con carte regalo di tante tonalità.

CERAME

PROMOZIONE "CALDA" DI NOVEMBRE

PARALLELS

FP/O35/GR



LEVELS

FP/O40/GR



ALPHAVILLE

FP/O42/GR



Via Revoltella, 1 - 34138 Trieste

Tel. 040 948323 - Fax 040 391002 APERTO IL SABATO

La Combustibile

**LEGNA DA ARDERE E PELLET
CONSEGNA
A DOMICILIO**

- gasolio per riscaldamento e autotrazione
- ampia scelta di stufe a legna e pellets



**detrazione fiscale
del 50% ove previsto**

Pellet a partire da

**€ 4,40
AL PZ**
sacco 15 kg

**San Dorligo della Valle loc. Domio 38
Tel. 040/820331 - www.lacombustibile.com**

L'AGGRESSIONE SULLE RIVE NELLA NOTTE DELLA BARCOLANA

In coma dopo il pugno, trovato l'aggressore

Decisive le telecamere sulle Rive. Si tratta di un ventiduenne. Da allora la vittima era rimasta incosciente per 27 giorni

Gianpaolo Sarti

Undici secondi di immagine. E qualche testimonianza. La Squadra mobile di Trieste aveva in mano davvero poco stavolta. Ma dopo due mesi di indagini serrate, il caso è a una svolta: gli agenti sono risaliti al presunto aggressore di Alessio Vicchi, il ventitreenne romano finito in coma la notte della Barcolana dopo aver preso un pugno al volto da uno sconosciuto durante un diverbio sulle Rive, a pochi passi dalla Stazione Rogers.

Uno sconosciuto che ora, grazie all'inchiesta della Mobile, ha un'identità: è un ventiduenne veneto, F.F. le sue iniziali, spesso a Trieste perché ha la fidanzata qui. Il giovane ha precedenti per stupefacenti e guida in stato di ebbrezza. Messo sotto torchio dalla polizia, ha ammesso parzialmente le proprie responsabilità. Dovrà rispondere del reato di lesioni gravissime. Rischia dodici anni di carcere.

L'istruttoria, in mano al pm Lucia Baldovin, è durata più di due mesi. Gli investigatori hanno cercato di raccogliere qualsiasi indizio utile per rin-

tracciare il responsabile dell'aggressione.

Una scena velocissima. Erano le 2.30 di notte. Il centro, trattandosi della serata pre-Barcolana, era ancora pieno di gente. Vicchi, cameriere della pizzeria Rossopomodoro, fino a qual momento si trovava assieme a degli amici nei pressi della Stazione Rogers. Aveva da poco finito il turno di lavoro. A un certo punto si è allontanato verso il distributore automatico di sigarette del tabaccaio vicino. Il ventitreenne romano è stato colpito in quel momento. Sembra abbia rivolto alcuni apprezzamenti a una ragazza. Alessio è caduto all'indietro, ha battuto la testa a terra perdendo i sensi. L'aggressore era il compagno di quella ragazza: è fuggito via con lei, dileguandosi dalla parte opposta.

Vicchi è stato subito portato in ospedale dall'ambulanza in gravi condizioni. Ricoverato nel reparto di terapia intensiva, è rimasto in coma per ventisette giorni. I medici avevano riscontrato due emorragie intracraniche nella regione occipitale. Inevitabile l'intervento chirurgico. Alessio ora sta meglio, ma è ancora al-

la prese con le terapie e la riabilitazione.

Le indagini nel frattempo non si sono mai arrestate. Gli investigatori hanno interrogato i presenti e passato al setaccio tutte le telecamere della zona. Grazie al supporto degli esperti della Polizia scientifica del Gabinetto interregionale di Padova, è stato possibile elaborare un identikit.

La svolta alcuni giorni fa, quando due agenti della Mobile hanno sorpreso il ventiduenne veneto mentre passeggiava in centro: era a Trieste per incontrare la fidanzata. Determinanti le successive perquisizioni: la polizia ha rinvenuto in casa del sospettato alcuni degli indumenti che avrebbe indossato nel corso dell'aggressione, descritti in modo minuzioso dai testimoni e ripresi dalle telecamere della zona. Quei pochi secondi in cui si vede il giovane mentre se ne va in fretta e furia, insieme alla fidanzata, dopo aver steso Alessio. Ed ecco l'attimo in cui si gira per guardare dietro di sé, a cosa aveva fatto. È l'istante in cui si scorge parte del volto. Quel frame l'ha inchiodato. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un fermo immagine del video dalla questura di Trieste nel quale si vede il presunto aggressore di Alessio

Mancano -11 giorni a Natale

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

Božična tržnica
Mercatino di Natale
v soboto 15 da - dalle 10.00
sabato 15 da - alle 18.00

KMETIJSKI PRIDELKI
vina in olja
mesnine
zelenjave
marmelade
slaščice
ribe

med siri
gobe
OBRT
lesni izdelki
čipke
slike

AGRICOLTURA
vini ed olii
insaccati
verdure
marmellate
dolci
pesce

miele
formaggi
funghi
ARTIGIANATO
articoli in legno
merletti
quadri

Prodajni center - Centro vendite
Dolga krona - Dolina
www.dolgakronadolina.eu

Buon Natale

RISTORANTE AI FIORI
LE VOSTRE CENE AZIENDALI

Per le vostre cene di Natale, aziendali o momenti conviviali insieme ai vostri amici e colleghi.

Per info e preventivi:
RISTORANTE AI FIORI
Piazza Attilio Hortis, 7 Trieste
tel. 040 300 633
Alberto: 347 393 44 67
Maria Giovanna: 348 9368426
e-mail: info@aifiori.com
web: www.aifiori.com

Il ristorante Augura Buone Feste

Pescatori del Golfo

PESCHERIA

Pesce fresco del nostro Golfo a partire da Euro **5,90 kg**

GASTRONOMIA

Antipasto, primo o secondo A soli 12,50€

RISTORANTE LA MOVIDA

Menù di pesce
Antipasto
Primo e secondo a solo 19 P/P
Fino al 31.12.18 festivi esclusi
Min 2 persone

Via Campo Marzio, 4
Tel. 040.2608778

Via Caduti sul Lavoro, 5
tel. 040.2607538

DICEMBRE A BASE DI PESCE

si accettano **BUONI PASTO**

Via Economo, 14
Tel. 040.2604257

VIA VAI NOLEGGI

Camper Furgoni Auto

Via Campi Elisi 62
34143 Trieste
Tel. 040 0641415
Cell. 338 6999062
E-Mail info@viavaicamper.com
www.viavaicamper.com

CENTRO REVISIONI GALILEI

Fai un check-up della tua macchina prima delle feste

Via Galileo Galilei 20
TRIESTE
Tel. 040 568450

BaanThai

Centro Benessere

Estetica, Massaggi, Solario
Via Cavana, 12
040 2602602

A NATALE REGALA UN BUONO BENESSERE TANTI PACCHETTI IN OFFERTA!

Aperti con il consueto orario:
Lunedì
15:00 - 20:00
Da martedì a sabato
10:00 - 20:00
Domenica chiuso

baanthaibenessere@hotmail.com

PARAFARMACIA DOMIO

Vieni a scoprire le nostre confezioni regalo!

Località Domio, 33
SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)
Tel. 040 2821089

**YPSILON A UN PREZZO IRRIPETIBILE: 8.750 EURO.
NOME IN CODICE:
SUPERROTTAMAZIONE**



**CON LA SUPERROTTAMAZIONE LANCIA SEI LIBERO DI CIRCOLARE SEMPRE*. GAMMA YPSILON DA 8.750€,
OLTRE ONERI FINANZIARI CON FINANZIAMENTO SUPERROTTAMAZIONE, ANZICHÉ 10.250 €. E LA TRANQUILLITÀ DEL
VALORE FUTURO GARANTITO: DOPO 3 ANNI LANCIA GARANTISCE IL VALORE DELLA TUA YPSILON.**



FINO AL 31 DICEMBRE SULLA PRONTA CONSEGNA IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE

TAN 6,45% TAE 9,35%

Iniziativa valida con il contributo Lancia e dei Concessionari aderenti, in caso di permuta o rottamazione di vettura di proprietà dell'interessato da almeno 3 mesi, e su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 31 Dicembre. Nuova Ypsilon Elefantino Blu 1.2 69 CV hz - prezzo pieno € 10.250 (IPT e contributo PFI esclusi) oppure prezzo pieno € 8.750 (IPT e contributo PFI esclusi) a fronte dell'adesione al finanziamento "Be-Smart MENO 1.500/SuperRottamazione" di FCA Bank. Anticipo € 0,00 - durata 37 mesi, 36 rate mensili di € 167,50. Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 4.571,63 (da pagare se il Cliente intende tenere la vettura). Importo Totale del Credito € 9.091,55 (inclusi Polizza Pneumatici € 25,55 per tutta la durata del contratto, spese di istruttoria € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 1.384,08. Importo Totale Dovuto € 10.613,63, spese incasso SEPA € 3,50/rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. TAN fisso 6,45% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 9,35%. Chilometraggio totale 45.000 km, costo supero 0,05€/km. Salvo approvazione FCA BANK. Documentazione precontrattuale/assicurativa in Concessionario e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Immagini vetture indicative. **Consumo di carburante ciclo misto Gamma Ypsilon (l/100 km): 6,8 - 3,6; emissioni CO₂ (g/km): 120 - 95. Versione a metano: Consumo di carburante ciclo misto (kg/100 km): 3,1; emissioni CO₂ (g/km): 86, con valori omologati determinati in base al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 692/2008. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. **Consumo di carburante ciclo misto Gamma Ypsilon (l/100 km): 7,2 - 5,2; emissioni CO₂ (g/km): 128 - 117. Versione a metano: Consumo di carburante ciclo misto (kg/100 km): 5,4; emissioni CO₂ (g/km): 97, con valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 30 Novembre 2018; va ora più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Lancia selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.** FCA BANK**

*Riferito alle limitazioni al traffico per motori precedenti ed omologazioni ESD, non si applica alle zone a traffico limitato (es. centri cittadini).

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120
Tel. 0409858200

GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131
Tel. 048120988

L'INCIDENTE IN VIA CONTI

Malore alla guida, scontro in pieno centro

Un uomo ha perso il controllo della propria auto. La macchina ha centrato un'altra vettura che è poi finita dentro una vetrina

Laura Tonerò

Un malore, la perdita di controllo dell'automobile, il brusco scontro con un'alta vettura parcheggiata a pochi metri e poi le delicate operazioni di rianimazione da parte del personale del 118. E la corsa disperata all'ospedale di Cattinara. L'incidente è avvenuto ieri alle 13.20 in via Conti, all'intersezione con via dello Sterpeto, e ha comportato la chiusura della via per un'ora e mezza.

Un uomo di 53 anni, C. P. le sue iniziali, percorreva via Conti in direzione piazza Perugino a bordo della sua Land Rover Freelander grigia. Superato l'Itis, si è sentito male, ha



Le due macchine dopo lo scontro avvenuto tra via Conti e via dello Sterpeto. Foto di Andrea Lasorte

perso coscienza e l'automobile autonomamente e ad elevata velocità, sulla curva, invece di sterzare, è prima salita sul cordolo del marciapiede per poi andare a sbattere violentemente contro una Peugeot 207 parcheggiata in via dello Sterpeto che, dalla forza dell'impatto, è stata sbalzata nella vetrina della vicina palestra Pole Dance. In quel momento via Conti era abbastanza trafficata. L'impatto è stato violento. Chi era in zona ha udito il forte botto e il rumore dell'infrangersi della vetrina. L'uomo all'interno della Land Rover era riverso sul volante, non dava segni di vita, non rispondeva a chi si è precipitato accanto alla sua autovettura chiamando i soccorsi. Immediato l'arrivo di un'ambulanza e di un'auto medica del 118 che hanno estratto il conducente dall'abitacolo sdraiandolo a terra e iniziando le operazioni di rianimazione, durate una decina di minuti.

Le condizioni dell'uomo sono parse fin da subito molto gravi. Stabilizzato, il paziente è stato trasferito in ambulanza, trasportato in codice rosso all'ospedale di Cattinara e ricoverato in Rianimazione. Mentre la polizia locale ha coordi-

nato il traffico, disponendo personale all'incrocio con via Pascoli e verso piazza del Perugino, consentendo il passaggio in via Conti solo ai mezzi della Trieste Trasporti, sono stati chiamati ad intervenire anche i vigili del fuoco che, terminate le operazioni dei sanitari, hanno iniziato l'intervento per estrarre la Peugeot dalla vetrina. La polizia locale ha effettuato i rilievi e le due automobili coinvolte sono state rimosse liberando la via, che è stata riaperta al regolare scorrimento del traffico intorno alle 15.45.

Nella zona, complice l'orario di chiusura delle scuole nelle vicinanze e in concomitanza con l'orario di visita dell'Itis, c'era un discreto via vai di persone che, incuriosite da quella Peugeot scaraventata all'interno della palestra, hanno fatto capannello e hanno seguito l'evolversi delle operazioni. Visto il discreto passaggio di pedoni in quella zona, se accanto all'autovettura parcheggiata e coinvolta nell'incidente fosse passato qualcuno e se la palestra a quell'ora fosse stata aperta, le conseguenze di quell'incidente potevano essere ben peggiori. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UN WEEKEND DI SUPER OFFERTE. SOLO 14, 15 E 16 DICEMBRE!



-20%

SU CESTI E STRENNE
(ad eccezione delle ceste onlus e delle ceste in offerta)

1 Kg



-30%

SU PANDORO, PANETTONE TRADIZIONALE, PANETTONE DI VERONA BAULI 1 KG

rete 2 Kg



0,64 €/kg

CLEMANTINE PASSO DOPO PASSO DESPAR RETE DA 2 KG 1,28€

8,90 €/pz.

SALMONE NORVEGESE AFFUMICATO AFFETTATO SICILY FOOD 300 G - 29,67 €/KG

3,95 €/pz.

CHIANTI RISERVA ORO DOCG PICCINI 750 ML - 5,27 €/L

OFFERTA VALIDA NEI PUNTI VENDITA CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA

**DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR**



SCOPRI TUTTE LE NOVITÀ SU DESPAR.IT



Casa di vita

SULLA GRANDE VIABILITA'

Furgone perde il carico Ferita una ventiseienne

Ennesimo incidente ieri mattina sulla Gvt: un furgone ha perso parte del carico che trasportava. L'episodio si è verificato attorno alle nove all'altezza dell'Italcementi, direzione Muggia. Coinvolto un Ford Transit condotto da un trentatreenne (P.A. le iniziali) che portava all'interno del veicolo un traliccio di cinque metri, pesante circa 500 kg. Lo strumento è andato a sbattere contro un palo della luce, danneggiandolo, e sull'asfalto. Il traliccio, di rimbalzo, ha colpito una Fiat Doblò con al volante una ventiseien-

ne. La giovane fortunatamente ha subito soltanto lievi ferite. Colpita anche un'altra automobile, una Suzuki Baleno (probabilmente investita da alcuni frammenti del traliccio), che stava sorraggiungendo dall'altra parte della carreggiata. Sul posto la polizia locale, i vigili del fuoco e l'Anas. La Gvt è stata chiusa in entrambi i sensi di marcia per agevolare l'intervento dei soccorritori e rimettere in sicurezza il tratto di strada interessato. —

G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPERAZIONE INTERNAZIONALE

Rubò anche a Trieste Catturata in Spagna

Si chiama Daniela Veljkovic, ha 22 anni, è nata a San Vito al Tagliamento ed è, ufficialmente, senza dimora. È stata condannata in via definitiva per una serie di furti e altri reati commessi sin quand'era una ragazzina in mezza Italia, da Bergamo a Vicenza passando per Cremona, da Perugia ad Ascoli, da Terni ad Ancona, con puntate anche più vicine al proprio luogo di nascita: Pordenone, Lignano e Trieste. Era sparita, all'estero, mentre

a suo carico pendeva una pena da scontare di oltre 11 anni.

L'indagine condotta dal Nucleo investigativo del Comando dei carabinieri di Pordenone, e coordinata dal procuratore dello stesso capoluogo della Destra Tagliamento Raffaele Tito, già pm a Trieste, ha permesso di rintracciarla in Spagna e di restituirla alle patrie galere con un mandato d'arresto europeo. Una volta scesa dall'aereo a Fiumicino, è stata portata a Rebibbia. —

RIVO LUZI ONE

domenica 16 dicembre 2018

ALBERTO MARIO BANTI

1848

LA RIVOLUZIONE PATRIOTTICA

Introduce Pietro Spirito

TEATRO VERDI

la domenica mattina alle ore 11.00

dal 18 novembre 2018 al 24 febbraio 2019

INGRESSO LIBERO fino ad esaurimento posti

#LezionidiStoria www.laterza.it www.triestecultura.it www.ilpiccolo.it

con il contributo di

media partner

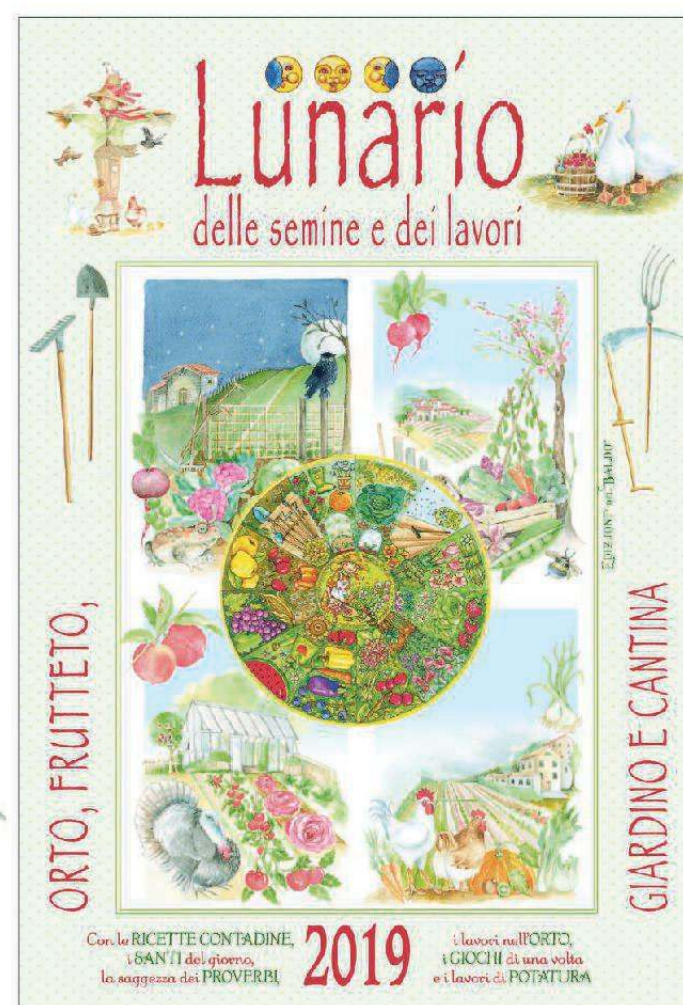
Editori Laterza

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

IL PICCOLO

Lunario delle semine e dei lavori

Con le **RICETTE CONTADINE**,
i **SANTI** del giorno,
la saggezza dei **PROVERBI**,
i lavori nell'**ORTO**,
i **GIOCHI** di una volta
e i lavori di **POTATURA**



A SOLI € 4,80
+ il prezzo del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**

LA CERIMONIA NELLA SALA DEL CONSIGLIO COMUNALE

«Il San Giusto d'oro un monito contro odio e discriminazioni»

Alla Comunità ebraica, a 80 anni dalle leggi di Mussolini, il premio dei giornalisti
La targa speciale agli studenti del Petrarca per la mostra "Razzismo in cattedra"

Lilli Goriup

La statuetta “regina” alla Comunità ebraica della città, e la targa agli studenti del Petrarca che hanno realizzato la mostra “Razzismo in cattedra”. Nell’anniversario della proclamazione delle leggi razziali da parte di Mussolini dal pulpito di piazza Unità, ecco i due “soggetti” destinatari del 52.mo San Giusto d’oro, il premio destinato a chi si sia distinto nel tenere alto il nome della città e nato nel 1967 su iniziativa del Gruppo Giuliano Cronisti di cui l’Assostampa Fvg, il sindacato unitario dei giornalisti regionale, ha raccolto l’eredità portandolo avanti con la collaborazione del Comune e della Fondazione CRTrieste. La cerimonia si è svolta ieri nella sala del Consiglio comunale. Dopo il saluto del presidente del Consiglio comunale Marco Gabrielli, il sindaco Roberto Dipiazza ha sottolineato l’importanza di «favorire il processo di pacificazione in queste terre segnate dai drammi del Novecento, che spesso la politica ha cercato di dividere a fini elettorali».

Dalla Risiera di San Sabba alle Foibe. Dalla Prima guerra mondiale a quelle nei Balcani. Il sindaco ha ripercorso alcuni momenti tragici della storia cittadina, senza dimenticare le leggi razziali fasciste, annunciate 80 anni fa proprio a Trieste: «Abbiamo posto una targa in piazza Unità per ricordare quelle giornate – ha proseguito –. Stiamo imparando l’accoglienza. Perché diciamo che, senza i ragazzi del Bangladesh non potremmo costruire le na-



Sopra Levi, Salonichio e Muscatello, a destra Esposito, Stefani e Degano. Sotto i ragazzi del Petrarca. Lasorte

vi più belle del mondo, a Monfalcone. Stiamo ponendo le basi per la nostra futura vita assieme: patria, famiglia, lavoro ma anche educazione».

«È importante in questo momento storico – ha affermato Tiziana Benussi, presidente della Fondazione CRTrieste – riconoscere quanto accaduto alla Comunità ebraica. Mia nonna, di origini ebraiche, è dovuta andare via da Trieste. Nulla rispetto a quanto accaduto ad altre persone. La non divi-

sione, la non discriminazione devono valere per tutti i popoli».

«Negli anni grazie al lavoro di Arrigo Ricci, Furio Baldassi e del compianto Giorgio Cesare – così Carlo Muscatello, presidente dell’Assostampa Fvg – il premio ha onorato donne, uomini e gruppi che hanno portato alto il nome di Trieste: Susanna Tamaro, Gillo Dorfles, Claudio Magris, le Generali. Ma anche don Mario Vatta, la Fondazione Luchetta, la

psichiatria triestina nel ricordo di Franco Basaglia. Quest’anno il premio e la targa sono uniti. Quando furono proclamate le leggi razziali la stampa si limitò a registrare il fatto, venendo meno al proprio dovere di cane da guardia della democrazia. Oggi la libertà d’informazione è di nuovo sotto attacco: ne sa qualcosa il nostro Primorski, e non solo. Il razzismo rivive, come se la tragedia del Novecento non ci avesse insegnato nulla. Ecco

perché abbiamo voluto riconoscere il coraggio dei ragazzi del Petrarca».

Si è quindi passati alle premiazioni. Il presidente dell’Ordine dei giornalisti Fvg Cristiano Degano ha consegnato la targa a Bianca Esposito e a Chiara Stefani in rappresentanza dei compagni del liceo presenti in aula assieme alla preside Cesira Militello e alla docente Sabrina Benussi. Subito dopo Muscatello ha conferito il San Giusto d’oro al presidente della Comunità ebraica triestina Alessandro Salonichio e alla professoressa Fulvia Levi. La motivazione: «Il contributo culturale ed economico che la comunità ebraica ha apportato alla città».

«Quando ho saputo del premio – ha detto Salonichio – ho provato dapprima stupore, poi malinconia. Si ricorda infatti qualcosa che non c’è più, e proprio nell’anniversario dell’ignobile discorso di Mussolini. Le conseguenze patite dal mio popolo furono infatti nefaste. Una delle comunità più fiorenti, dalla millenaria presenza, fu spogliata delle sue risorse materiali e spirituali. È riuscita comunque a risollevarsi, mantenendo viva la memoria di ciò che fu, facendosi promotrice di cultura. Quest’anno il forte richiamo mediatico ha alzato il livello d’attenzione su quella pagina della nostra storia che non dovrà essere scordata, soprattutto in questi tempi di recrudescenze antisemite, xenofobe e razziste in tutta Europa. Denunceremo qualsiasi atto di intolleranza verso i più deboli, affinché ciò che il mio popolo ha subito non debba ripetersi». «Grazie a tutta la stampa con la “s” maiuscola – ha concluso la stessa professoressa Fulvia Levi – e ai cittadini che hanno apprezzato il lavoro dei ragazzi del Petrarca, della preside, dei docenti e del museo Carlo e Vera Wagner. Dico ai ragazzi, che mi hanno adottata come loro compagna di classe, che al mio posto ci sarebbe dovuta essere mia sorella Bruna: allieva diligente del Petrarca, cacciata a 17 anni a causa delle leggi razziali. Mi conforta che questi giovani abbiano gettato un seme, riportando a galla un po’ di verità».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL MESSAGGIO AI GIOVANI

E la senatrice Segre sprona a difendere la memoria

Durante la cerimonia di ieri, l’ex direttore del *Piccolo* e presidente onorario Assostampa Fvg Luciano Ceschia ha letto un messaggio fatto pervenire per l’occasione dalla senatrice Liliana Segre, superstita della Shoah: «Mi è apparsa oltremodo opportuna – scrive la senatrice – la scelta di conferire il San Giusto d’oro alla Comunità ebraica di Trieste e la targa speciale ai ragazzi del Liceo Petrarca, per la mostra da loro promossa. La ricorrenza dell’ottantesimo anniversario della promulgazione, a Trieste, delle vergognose leggi razziste del 1938 costituisce infatti un’occasione per rendere il doveroso omaggio alla comunità che ne fu principale vittima. Ma anche per sviluppare memoria e consapevolezza soprattutto fra i giovani, che vivono in un’Italia e in un’Europa percorse da rinnovati venti di violenza, antisemitismo e xenofobia».

«Ricordare è tanto più importante a Trieste – prosegue Segre – che conobbe anche l’onta della Risiera di San Sabba, unico campo di sterminio con forno crematorio in territorio italiano. Un territorio, quello di Udine, Gorizia e Trieste, che negli ultimi anni di guerra era stato consegnato, dai fascisti italiani e dai nazisti, direttamente al Reich hitleriano. Se ci fu la Risiera fu perché queste terre vennero inserite nel fianco sud del “nuovo ordine europeo” nazista. Questo premio è il modo migliore per integrare quella memoria storica e critica, che rende una comunità davvero civile, e cioè multietnica, multiculturale e democratica».

L.Gor.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CONVEGNO

Le sfide future dell’Itis al centro delle cerimonie per i 200 anni di attività

Crescita, attivazione di nuove convenzioni e opportunità lavorative per i giovani sono stati i temi portanti del dibattito con vertici e politici

«La crescita non può prescindere dal sostegno e dalla collaborazione delle istituzioni locali e regionali. Per questo rivolgo al presidente Fedriga e al sindaco Dipiazza una richiesta di aiuto per portare avanti i nostri progetti». L’appello è del presidente dell’Itis, Aldo Pahor, in occasione del convegno per celebrare i 200 anni dalla fondazione dell’istituto. La struttura og-

gi ha cambiato la sua missione diventando un punto di riferimento importante per gli anziani. «Un esempio - ha aggiunto il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga - che non riguarda solo Trieste, e ha obiettivi legati al futuro. L’Itis deve utilizzare l’innovazione per migliorare i servizi mentre la Regione e il Comune devono dimostrare che ogni euro è stato speso bene al servizio del cittadino. Grazie a tutti gli operatori che si mettono a disposizione del prossimo - ha concluso -, spero che nei prossimi 200 anni riusciate a continuare a dimostrare che questa è una

struttura di eccellenza». Fedriga, a margine, ha poi annunciato che il 2019 sarà anche l’anno della riforma socio-sanitaria.

Il vicesindaco Paolo Polidori, e l’assessore al Sociale, Carlo Grilli, hanno evidenziato il grande impegno dell’Itis per i cittadini. «Oggi i fondatori ne sarebbero orgogliosi» ha detto Polidori, mentre Grilli ha ribadito che, «da qua deve ripartire la sfida al futuro dell’assistenza». Flavio Paoletti, direttore socio sanitario dell’AsuiTs ha annunciato che: «L’azienda dovrà attivare nuove convenzioni con le strutture per gli an-



Il presidente Aldo Pahor con Massimiliano Fedriga durante il convegno sui 200 anni dell’Itis Foto Silvano

ziani, dovranno però essere improntate sulla stessa qualità che c’è in Itis». Dopo gli interventi della storica Tullia Catalan, e di Rossella Fabiani, presidente della società Minerva, che hanno ripercorso la storia e la crescita di Itis, il direttore, Fabio Bonetta,

ha lanciato le sfide future con la creazione di residenze ad alta assistenza sanitaria, «per evitare ricoveri ed accessi impropri al Pronto soccorso».

Pahor ha poi ricordato come Itis può essere uno sbocco professionale importante

per i giovani apprezzando la presenza di Confindustria: «Un segnale di attenzione al mondo socio-sanitario che produrrà sviluppi forieri di nuove professioni e nuova occupazione».

A.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NOI NON LI ABBANDONIAMO



Ente Nazionale Protezione Animali

Ballarin
PELLETTERIE

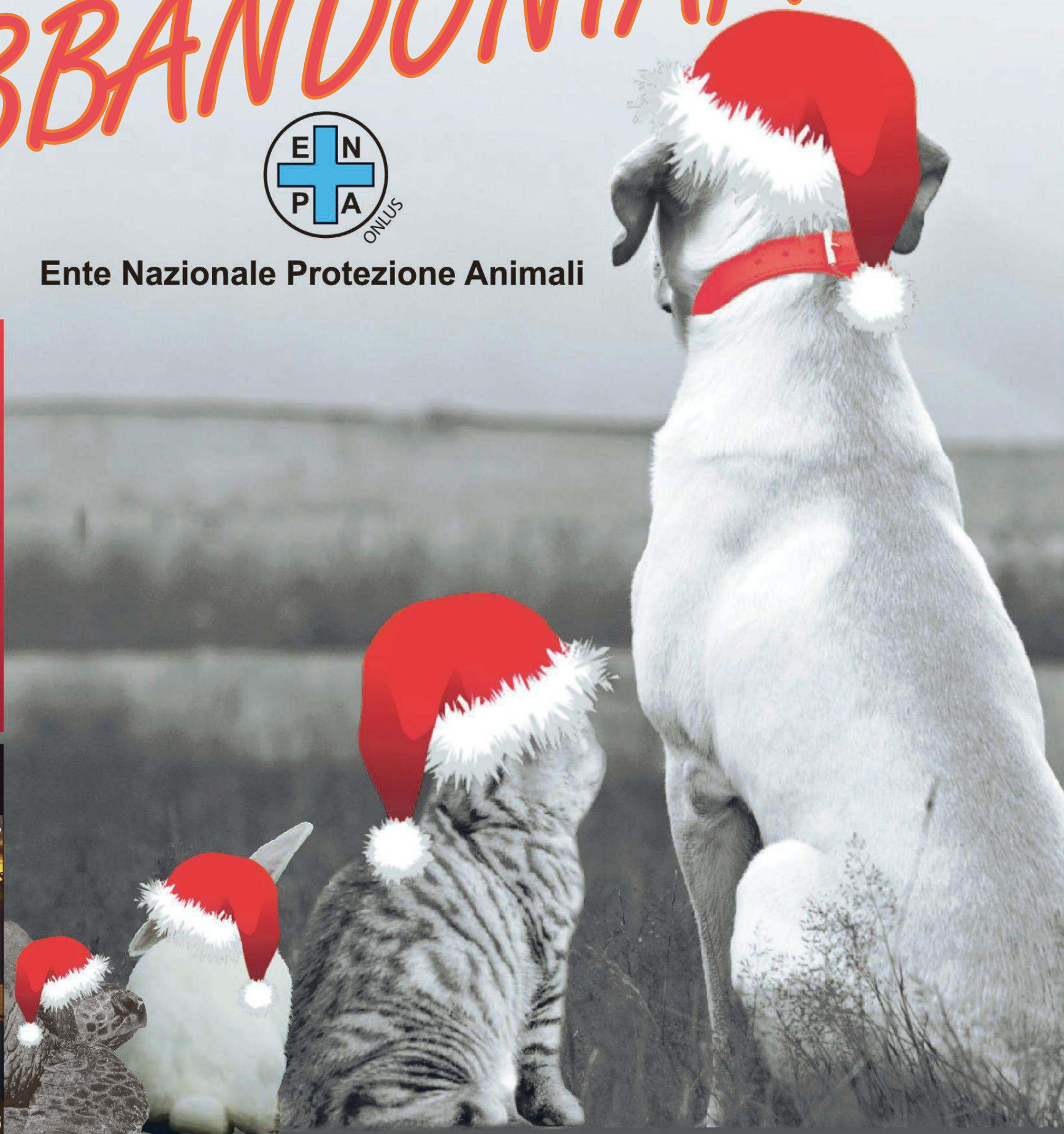


CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Dea
Calzature Eleganti SAS



Trieste - via San Sebastiano, 6
Tel. 040 303660



Fratelli Filippi
SERRAMENTI DAL 1982
Via G. e S. Caboto, 23 - TRIESTE
tel: 040 8438001
email: info@fratellifilippi.it

VANITY
ACCONCIATURA
DONNA E UOMO



Via Conti, 15 - TRIESTE
040 632347

Buon Compleanno Buon Compleanno

Tantissimi **Auguri**
al nostro ometto

LEONARDO
che compie
2 anni



papà Andrea e
mamma Claudia

Buon Compleanno Buon Compleanno

N.S.D. S.r.l.
SERRAMENTI



OKNOPLAST
Strada delle Saline, 30
(Capannone Confartigianato)
MUGLIA - TS
Tel. 040 2456150
www.nsd srl.it

Vanity Pet
TOILETTATURA
E PET SHOP



**NUOVA
APERTURA**
Viale D'Annunzio 44/B
040 2606367
f Vanity Pet Trieste

Arte

E il bronzo di oltre due metri dello scultore francese Emil Guillaume finisce nel salone di un'azienda triestina

Il Renoir di Italo Svevo rimane a Trieste assieme al “folle” Teatro di Vito Timmel

L'ASTA

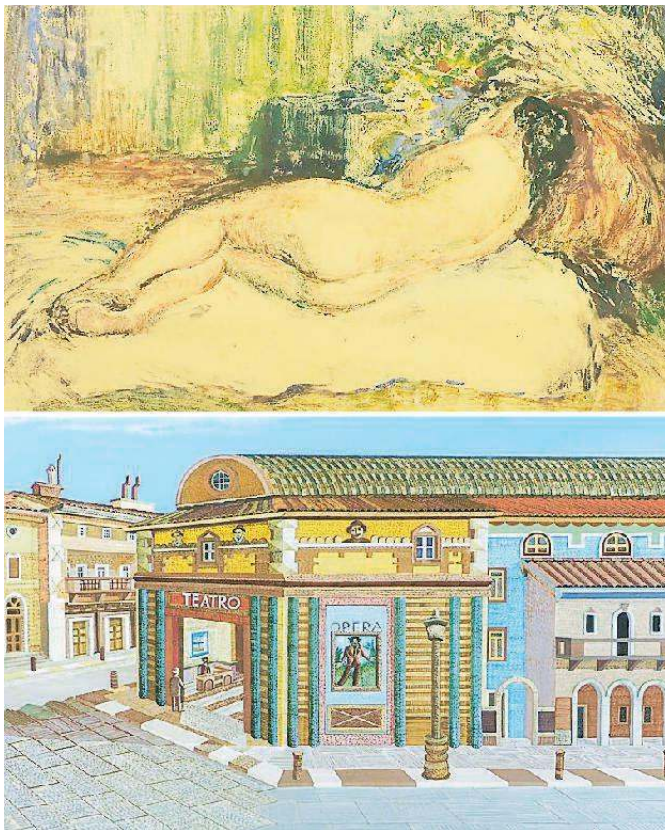
Fabio Dorigo

Il Renoir della collezione Fonda Savio (la famiglia di Italo Svevo), venduto nei giorni scorsi alla Stedion per 22.300 euro, non lascia Trieste. «Il quadro passa da una grande collezione triestina a un altro collezionista della città», dichiara con soddisfazione Furio Princivalli, direttore della casa d'aste.

L'opera di Pierre-Auguste Renoir, che ha una piccola spaccatura a lato e che non avrebbe sfigurato in un museo (il Revoltella, per esempio, non possiede nessuna opera del maestro impressionista), è un raro monotypo (un'opera unica dipinta su vetro e stampata su carta) che rappresenta una modella nuda sdraiata di schiena firmato con dedica a un amico: «A m. am... 1896 Paris». Nella dedica illegibile

qualcuno intravede il nome del pittore triestino Barison che però non ha frequentato Parigi a differenza di Umberto Veruda che ammirava Renoir e che è una presenza rilevante della collezione Fonda Savio. Sul retro il monotypo porta il timbro della Maison d'Art Goupil di Parigi, di un importante mercante d'arte di Degas, Toulouse-Lautrec, Cézanne e Renoir. Non si conosce come l'opera sia entrata a far parte della collezione Fonda Savio. Nell'inventario si parla solo della collocazione («il Renoir sta in alto...»).

Ma non è stata l'unica sorpresa uscita dagli oltre mille lotti battuti in sei tornate. A Trieste rimane anche il «Teatro» di Vito Timmel, esposto nel 2015 alla mostra di Sgarbi, «Museo della Follia», a Mantova, che ha raggiunto i 9.200 euro di battuta. In mani triestine restano anche il Parin («Preparativi per la serata» del 1915) e il Zangrando («La festa dell'annessione in Piazza Grande»),



Il «Teatro» di Timmel. Sopra, il monotypo di Renoir. A destra, «La délivrance» di Emil Guillaume



proveniente dalla collezione Basilio di Trieste, che sarebbe perfetto per la galleria del Municipio.

«La délivrance» di Emil Guillaume, una scultura in bronzo alta due metri e 22 centimetri, andrà ad abbellire il salone di un'azienda a Trieste. L'opera, realizzata nel 1914, rappresenta una donna nuda che brandisce una spada verso il cielo. Finisce, invece, a Milano il bellissimo «Paggio» di Leonor Fini battuto a 8.500 euro. «Sono andate molto bene - racconta sorpreso Princivalli - le opere dei pittori friulani, praticamente tutte vendute con l'exploit della «Madre e figlio» di Anzil battuto a seimila euro (cinque volte la base d'asta)». Grande successo anche per le opere del pittore rumeno Sabin Balasa, che hanno triplicano la base d'asta dopo una battaglia estenuante in sala e al telefono con ben cinque compratori rumeni.

«Dalla Polonia e dalla Russia per gli argentini, da Buenos Aires per l'opera di Julio le Parc poi rimasta in Italia, da Vienna per l'argento firmato Josef Hoffmann. Tutti gli argentini venduti, tutti i tappeti venduti. Per noi un vanto portare il nome di Trieste nel mondo», aggiunge soddisfatto Princivalli. E finisce in Texas la scatoletta in tartaruga con applicazioni d'oro, regalo del Marchese Richard Wellesley al suo maggiordomo. —

© BY NINO ALDO DI RITTI RISERVATI



LA SCELTA PIÙ
CONVENIENTE

ALTROCONSUMO
APPROVATO

Pubblicato
l'11/2018

PRODOTTI PIÙ ECONOMICI
Rilevazione prezzi svolta tra il 16/04/18 e il 13/05/18
su 1012 punti vendita, in 70 città, su 115 categorie di prodotto.

DISCOUNT
SALVAPREZZO IN ITALIA

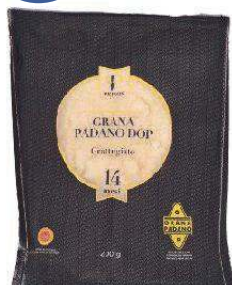
RIEMPI
CARRELLO
1'48
-35%
2,29

PRIMO
Grana Padano DOP
grattugiato
stagionatura 14 mesi
200 g
€7,40/kg

RIEMPI
CARRELLO
2'19
-21%
2,79

REGIONE
CHEVIA
Cotechino Modena
IGP
500 g
€4,38/kg

VISTO
IN TV!



RIEMPI
CARRELLO
0'60
-24%
0,79

REGIONE
CHEVIA
Spaghetti di Gragnano
IGP
500 g
€1,20/kg

RIEMPI
CARRELLO
0'70
-24%
0,79

NATURA
Passata di
pomodoro BIO
690 g
€1,01/kg



IL NATALE
DI ALDI
TI SORPRENDE!

-30%
SU TUTTO L'ASSORTIMENTO
FRUTTA E VERDURA
offerta fino a domenica
23 dicembre

*non cumulabile con altre promozioni in corso di frutta e verdura

Vieni a trovarci
nei negozi di:

Trieste
Via del Coroneo, 1

Ronchi dei Legionari (GO)
Via Pietro Micca, 8

Scarica l'App ALDI Italia e
segui sui canali social



aldi.it

IL PROVVEDIMENTO

Scatta a Duino Aurisina il nuovo piano antineve «Pronti anche di notte»

Attivato un servizio di spazzamento sempre reperibile
Sacchi di sale disponibili lungo le strade più ripide

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. Un servizio di spazzaneve attivo anche di notte, in grado di intervenire in caso di emergenza ghiaccio sulle strade del territorio comunale. Una nuova apparecchiatura spargisale, che potrà essere collocata sui mezzi della Protezione civile. La deposizione di sacchi di sale sulle salite più ripide, a disposizione dei residenti. Sono queste le principali novità del Piano neve predisposto in questi giorni dall'amministrazione di Duino Aurisina e pronto a scattare nel caso di peggioramento delle condizioni atmosferiche.

La giunta del sindaco Daniela Pallotta ha voluto giocare d'anticipo, per scongiurare quei disservizi che possono provocare proteste e strasci-

chi.

«Siamo pronti – ha detto ieri Pallotta – e pensiamo di aver lavorato al meglio, con l'obiettivo di assicurare alla popolazione una serie di servizi e strumenti che possano ridurre al minimo gli inevitabili disagi che si possono verificare nel caso di nevicate e ghiacciate».

Il territorio di Duino Aurisina, proprio per la sua particolare conformazione, comprende zone collinari con saliscendi molto accentuati che diventano molto pericolosi se sulle strade si forma il ghiaccio. «Abbiamo stipulato un accordo con la Eco Centro – così Pallotta – in virtù del quale questa società garantisce che, anche in caso di emergenza notturna, dovuta a gelate e nevicate, avremo un pronto intervento che parte da Prosecco e sarà in grado di libera-

L'ORGANISMO

Consulta giovani “battezzata” dal sindaco Pallotta

Il Comune di Duino Aurisina ha la sua nuova Consulta giovani. Composta da cittadini tra i 14 e i 29 anni, ha l'obiettivo di essere palestra di formazione alla partecipazione democratica e luogo di scambio di idee con l'amministrazione. La prima riunione è stata aperta dal sindaco Daniela Pallotta e dall'assessore alle Politiche giovanili Valentina Banco. Presidente è stato eletto Matteo Crisma, Mitija Pahor sarà il vice. Giulia Battista fungerà da segretario e Thomas Valentinuz e Beatrice Susa rappresenteranno il Gruppo di Lavoro. (u.s.a.)

re, in tempi ragionevoli, i punti nevralgici della nostra rete stradale. Ma non basta – ancora il sindaco – perché, grazie alla risposta positiva data dalla Protezione civile a una domanda di contributo che ho fatto circa un anno fa, abbiamo potuto acquistare un nuovo spargisale che useremo con uno dei due mezzi Nissan già a disposizione del Comune. In questa maniera potremo raggiungere anche gli snodi più difficili delle strade comunali, per fronteggiare la formazione del ghiaccio».

Quest'anno il Comune ha deciso di procedere pure con un esperimento: «Abbiamo acquistato e già depositato, nei luoghi del nostro territorio che abbiamo giudicato più vulnerabili, sacchi di sale che saranno a disposizione dei residenti in caso di gelate. Abbiamo seguito in questo l'esempio di alcuni paesi della vicina Austria dove il meccanismo funziona, e auspichiamo che la popolazione si comporti nella maniera giusta e corretta e utilizzi questi sacchi per il bene della collettività, aprendoli cioè solo in caso di necessità e per spargere il sale agli incroci, sulle curve e nei punti più difficili delle nostre strade».

Quanto alla reperibilità telefonica, in caso di gelate la Polizia locale risponderà dal lunedì al sabato (in orario 7-19) al 340 5821879, mentre sarà disponibile senza soluzione di continuità il numero verde della Protezione civile 800 500 300. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SI PARTE A GENNAIO

Servizio civile a Muggia I 4 “promossi” pronti per l'infopoint giovani

Riccardo Tosques

MUGGIA. Lara Gelleni, Matteo Vavassori, Giulia Galopin e Asia Marassi. Sono questi i quattro ragazzi fra i 18 e i 28 anni che compaiono nei primi quattro posti della graduatoria di chi avrà la possibilità di partecipare al progetto di Arci Servizio Civile per Muggia. Esattamente 12 sono state le domande di partecipazione presentate nella cittadina istroveneta, a cui sono seguite le procedure di selezione iniziate il 3 ottobre da parte di Arci Servizio Civile, titolare del progetto. Ed è proprio di questi giorni la pubblicazione sul sito www.arci-serviziocivilefv.org della graduatoria provvisoria delle selezioni di tutti i progetti di Arci Servizio Civile nel Friuli Venezia Giulia del bando nazionale 2018. Gli esiti sono in attesa delle verifiche a cura del Dipartimento Gioventù e Scn.

«La volontà che sta dietro al progetto Muggia Giovane è da un lato quella che lasci un segno positivo nella vita dei ragazzi coinvolti e dall'altro quella di offrire anche a tutti gli altri giovani un pun-

to informativo in uno spazio già riconosciuto, sviluppandone ancor più, quindi, le potenzialità», spiega l'assessore Gandini. Il servizio civile nazionale avrà una durata pari a 12 mesi ed inizierà ufficialmente il 15 gennaio prossimo per un impegno di 1.400 ore articolato su base settimanale per un minimo di 30 ore. Sarà previsto un riconoscimento mensile di 433,80 euro. Il progetto Muggia Giovane si realizzerà principalmente all'Urp dove verrà creata una postazione base dell'Informagiovani sviluppando un cosiddetto percorso di cittadinanza attiva e di protagonismo giovanile.

Soddisfatta Laura Marzi: «A tutti questi ragazzi - così il sindaco - va il mio ringraziamento per aver dimostrato, attraverso l'adesione al progetto, di avere la voglia di mettersi in gioco per la comunità di cui fanno parte con impegno civico, con l'augurio, per coloro che potranno prenderne parte concretamente, di riuscire a cogliere a pieno tutto ciò che di prezioso questa opportunità porta con sé. Buona fortuna e buon lavoro». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scopri Opel

CORSA BLACK EDITION

Tutto lo stile, e tutto di serie.

PORTE APERTE SABATO DOMENICA

- Finiture e cerchi in lega Black
- Fari LED e fendinebbia
- Clima e Radio Bluetooth®
- Sterzo City Mode
- Cruise control

Scegli il tuo colore

IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROIALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Rovereto, 2/A Tel. 040/410948

Corso Black Edition 3P 1.270 CV da 9.950 €, IPT escl., con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi. In caso di finanziamento: anticipo 3.600 €; importo tot. del credito 7.742 €, incluse FlexCore Silver 3 anni/30.000 km per 900 € FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 141,57 € (facoltative); valore futuro garantito dal Concessionario per 3 anni 4.686,77 €, interessi 746,20 €; spese istrutt. 350 €; imposta bollo 16 €, spese gestione rata 3,50 € e inviocom. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 8.644,77 € in 35 rate mensili da 108,60 € oltre a rata finale pari a 4.686,77 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 7,11%. Offerta valida sino al 31/12/18, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI disponibile presso i Concessionari. Chilometraggio previsto 10.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 3,4 a 7,5. Emissioni CO₂ (g/km): da 91 a 174.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

10.30 Nati per leggere all'American Corner

Dalle 10.30 alle 11.30, alla biblioteca dell'American Corner (piazza Sant'Antonio Nuovo 6), letture e consigli di Nati per leggere bilingui inglese-italiano rivolti alle famiglie con bambini fino a 36 mesi.

13 Rotary Club Trieste

Riunione alle 13, al Savoia. Ospite Anna Gregorio che terrà la conferenza "Trieste alla conquista dello spazio: i microsattelliti di PicoSaTs".

16 Lettura al buio

Alle 16, all'Istituto Rittmeyer, intervento di lettura al buio in ambito scolastico con Mariangela Cassano.

16 Un'Europa in mostra

Alle 16, nell'atrio al pianoterra di Passo Costanzi 2, inaugurazione della mostra "Un'Europa vicina, tra terra, mare e città" promossa dal Comune di Trieste-Ufficio Europe Direct e cofinanziata dall'Unione Europea.

17 L'alimentazione e il diabete

Nell'ambito del ciclo di incontri organizzato dalla Nuova Assodiabetici, alle 17, al Centro servizi volontariato di via Besenghi 16, conferenza "L'alimentazione: strumento di prevenzione e di cura". Relatore Beniamino Ciochi (Asui-Ts).

17 Le rimesse degli immigrati

Le rimesse verso l'estero degli immigrati residenti in Italia sono tornate d'attualità dopo

l'introduzione nel decreto fiscale di un'imposta dell'1,5% sulle transazioni finanziarie superiori a 10 euro effettuate tramite i money transfer verso i Paesi extra-Ue. L'argomento verrà trattato al Circolo della stampa (corso Italia 13), alle 17, nell'incontro "La tassa discriminatoria sui money transfer". Parteciperanno Buba Assy, amministratore del gruppo UnitedColtures, Luigi Gaudino, professore di diritto comparato all'Università di Udine, Alessandra Fantin, avvocatoe dell'Ics (Consorzio italiano di solidarietà). Moderata Maria Luisa Puglia, amministratrice del gruppo UnitedColtures.

17 Club cinematografico triestino

Nella sala meeting dell'Hotel San Giusto in via Belli 1, alle 17, è in programma il concorso Coppa d'autunno 2018, con proiezione delle opere partecipanti e premiazione. Sarà premiato il miglior videoclip musicale.

18 Incontro sul bullismo

Alle 18, da Clic-Psicologia e psicomotricità in via Battisti 26, parliamo di bullismo. Per genitori, insegnanti, educato-

ri e coloro che si occupano di infanzia.

18 Ufficiali in congedo

Oggi alle 18, nella sede di via Roma 23, cerimonia di onse diamento del nuovo Presidente di sezione C.Amm. Roberto Semi. Segue rinfresco.

20.30 Mamme e papà separati

Alle 20.30, in via Donizetti 5/a da Ass. Mamme e papà separati (punto soci Banca Etica), incontro con lo psicologo Paolo Falconer.

IL PROGRAMMA

Arriva il Natale a Portopiccolo tra pattinaggio favole e giochi

*Pronta la pista ecosostenibile all'aperto
e domenica concerto con la "Città di Codroipo"*

Ugo Salvini

Giochi per i bambini, che riceveranno più volte la visita di Babbo Natale nella piazzetta del borgo. Intrattenimenti di vario tipo per gli adulti. La pista di pattinaggio eco-sostenibile all'aperto, che potrà vedere riuniti grandi e piccoli ogni giorno, ininterrottamente, fino al giorno della Befana. Il comprensorio di Portopiccolo si propone anche quest'anno come meta per le famiglie, nell'intero periodo natalizio. Al centro dell'attenzione, come negli ultimi anni, sarà ovviamente la pi-

sta che permette divertimento per tutti e che sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18, il sabato e la domenica dalle 11 alle 19. Questi invece gli orari per le festività: il 24 dalle 11 alle 18, il 25 dalle 15 alle 19, il 29 e il 30 dalle 11 alle 19, il 31 dalle 11 alle 18, l'1 gennaio dalle 15 alle 19 e dal 2 al 9 dalle 11 alle 19. Chi porterà un amico a pattinare nelle giornate di mercoledì e giovedì, potrà entrare in pista gratuitamente. Questo sabato, alle 15, in Piazzetta, appuntamento con le favole, che saranno lette ai più piccoli, e con le letterine indirizzate a



La pista di pattinaggio a Portopiccolo. Tante le iniziative previste per Natale e fino all'Epifania

Tante iniziative fino al giorno della Befana compreso Capodanno

Babbo Natale. I bambini le potranno scrivere sul posto e troveranno chi si incaricherà di farle recapitare. Domenica, sempre alle 15, caccia al tesoro per i bambini, che dovranno trovare il pupazzo di neve Olaf. Alle 17 concerto con l'orchestra "Città di Codroipo", che proporrà un repertorio dedicato alle festività natalizie. Sono 20 i musicisti che fanno parte di questa formazione, specializzata negli strumen-

ti a plettro, e sempre capace di coinvolgere il pubblico. Sabato 22 nuovo appuntamento con Babbo Natale e le sue letterine in Piazzetta, dalle 15 alle 18. Domenica 23, stessi sede e orario, spazio alla creatività dei più piccoli per costruire regali sul posto. Ad aiutarli esperti del settore che stimoleranno la fantasia dei bambini. Lunedì 31 tradizionale cenone di fine anno la Pavilion, con intrattenimento

musicale. L'arrivo del nuovo anno sarà salutato, nel pomeriggio dell'1 gennaio, dalle 12.30 alle 16, brindisi e degustazione di prodotti tipici. Per l'intero periodo delle feste, e cioè fino all'Epifania compresa, saranno operativi i vari punti di ristorazione del borgo, che spaziano dalla cucina tipica triestina ai dolciumi, alle sale da the. Per il periodo natalizio i parcheggi saranno gratuiti.—

INCONTRI

Bibliotechiamoci con i "Kipferl" assaggiando i "Kuhani strukli"

Patrizia Piccione

La cucina regionale italiana non è certo avara di ricette tipiche perfette per tutte le stagioni e ricorrenze festive. Specialmente in periodo natalizio, quando i ricettari sfornano prelibatezze: da quelle condivise trasversalmente da un capo all'altro del Paese, come il Panettone, a quelle squisitamente locali. Trieste ha un ulteriore asso nella manica, grazie al

Alla biblioteca Quarantotti Gambini letture e laboratori gastronomici

dna di terra di confine che parla e "mangia" un po'italiano, un po'sloveno e un po'austriaco. È dedicato a questo patrimonio storico – gastronomico multiculturale l'ultimo appun-

tamento del 2018 di "Bibliotechiamoci, il ciclo di appuntamenti mensili promosso dalla biblioteca Quarantotti Gambini in collaborazione con Coop Alleanza 3.0, giunto quest'anno alla quinta edizione. Oggi alle 17 in programma alla biblioteca di via delle Lodole 7/a il laboratorio per bambini e ragazzi (dai 4 anni, con ingresso libero e senza prenotazione) "Natale con i tuoi". Focus dell'appuntamento con le animatrici della Coop Alleanza, le

storie e le tradizioni gastronomiche del nostro territorio legate al Natale, approfondite attraverso la formula della lettura di un testo a tema seguita da un laboratorio, per un goloso viaggio alla ricerca dei dolci e dei piatti tipici per festeggiare Santa Klaus. Dai "Weihnachtsbaeckerei" i biscotti della cucina austriaca, ai "Kipferl" alla vaniglia, passando per i "Kuhani strukli" sloveni, i rotoli bolliti con ripieno di ricotta, al re dei dolci triestini, il "Preis Prinzessin" in omaggio alla principessa Sissi in visita a Miramare, ovvero il "Presnitz", e la mitica "Putizza". I rendez-vous di "Bibliotechiamoci" sono dedicati all'educazione e al consumo alimentare consapevoli. Info su Facebook e sul sito www.bibliotecaquarantottigambini.it. —

Scienze Ai confini dell'Universo e sotto il mare

Alle 17.30, al Tommaseo, torna a Trieste l'appuntamento con i Caffè delle scienze per l'ultimo incontro del 2018. Il primo intervento sarà curato da Francesco Longo, docente di Fisica sperimentale all'Università di Trieste, che coinvolgerà il pubblico con un viaggio "Ai confini dell'Universo. I lampi di raggi gamma". Subito dopo, Silvia Ceramicola, ricercatrice dell'Ogs, parlerà di "Quando e perché i fondali dei nostri mari diventano pericolosi". La geologia e la morfologia dei fondali marini presentano canyon sottomarini, frane, faglie e fuoriuscite di fluidi.

Stasera Premiazioni concorso Mitos Moda Arte Mare

Graziella Casini Nicosanti, ideatrice di Mitos Moda Arte Mare, ha voluto organizzare un'edizione particolare quest'anno: sono stati scelti infatti 10 artisti che, a rotazione, hanno esposto a partire da maggio al ristorante Time Out alcune loro opere. Oggi alle 20, nello stesso ristorante, si terranno le premiazioni che vedono Nives Vocchi e Majda Pertotti prime due pittrici classificate nella sezione arte, mentre Eloise Suppancich e Nevja Brosich sono le prime due classificate per la sezione Moda. Nella serata saranno anche distribuiti i calendarietti Mitos 2019.

SEGNALAZIONI

In via Cividale il “balletto” dei cartelli dei cantieri AcegasApsAmga

LA LETTERA
DEL GIORNO

Mi “complimento”, detto ironicamente, per l’ottima pianificazione dei propri lavori da parte di AcegasApsAmga e relative ditte esecutrici (nel dettaglio Mari&Mazzaroli Spa). Nel tratto a monte di via Cividale, in data 15 novembre, in seguito a uno scavo in emergenza eseguito due settimane prima che ha portato alla luce una condotta (di gas? Lo scavo è

ad oggi aperto e senza cartelli) sono comparsi come funghi autunnali dei segnali di divieto, per di più con validità retroattiva a partire dal giorno precedente, dovuti a imminenti lavori alla rete gas per conto AcegasApsAmga. Al 05 dicembre nel tratto più a valle della stessa via, spunta altra segnaletica di divieto (perché no, visto che i parcheggi abbondano) per lavori rete acqua, sempre conto AcegasApsAmga e a mezzo stessa ditta esecutrice.

L’11 dicembre, nuovi segnali, nello stesso tratto a monte, non più per lavori

gas, evidentemente non più urgenti, ma per lavori non meglio definiti per conto amministrazione stabili ma sempre eseguiti da Mari&Mazzaroli. Morale? Nessun cantiere avviato, un buco per lavori non segnalati ancora aperto da più un mese a questa parte e molti disagi a tutti i residenti, considerata la scarsità di parcheggi già cronica della zona e le imminenti festività (dubbia l’attività in cantieri al 25 dicembre, ma forse devo essere più fiduciosa) Buone feste ad AcegasApsAmga e a Mari&Mazzaroli Spa.

Silvia Wolf



Uno scavo di AcegasApsAmga per lavori alle reti dei servizi urbani

LE LETTERE

Storie e aneddoti
Nel 1938 la visita
del Duce a Banne

Nel 1938, durante la visita a Trieste, il Duce fece una puntata alla colonia estiva di Banne dove mi trovavo in vacanza coatta. Vennero distribuite a tutti scarpette di ginnastica bianche. Una meraviglia per quei tempi. Al suo arrivo, eravamo disposti a forma di “w”.

Quando apparve sulla terrazza avevamo assunto il simbolo “Dux”. La conversione era stata veloce, anche perché, a detta della Direttrice, il Duce aveva il passo rapido. Divaricati i lucidi stivali, braccia larghe tese sulla ringhiera, sguardo teso verso il cielo.

Bandiere, gagliardetti, squilli di cornette. Alla fine della manifestazione, le belle scarpette ci vennero ritirate, probabilmente per spettacolo altrove. Per noi fu solo una breve delusione, ma per tanti fu l’inizio di prove crudeli.

Renato Fornasaro

Poste e firme
Il coro gestito
secondo le norme

In riferimento alla lettera dal titolo “Poste e firme, un diminutivo e il giaccone torna dal venditore in Cina” pubblicata il 10 dicembre scorso, Poste Italiane precisa che la gestione della raccomandata è avvenuta in modo regolare.

Infatti, fermo restando quanto previsto dalle disposizioni vigenti in caso di invio non recapitato, l’Azienda ha agito per garantire il pieno rispetto della segretezza della corrispondenza e della privacy dei cittadini.

Come affermato nella stessa lettera, le regole certe e precise sono necessarie e pertanto non possono essere soggette a sospensione discrezionale da parte del personale.

Alessandra Betto

Poste italiane - Media relations

ALBUM

Riuniti gli ex frequentatori dell’88° Corso Allievi agenti della Polizia di Stato



Il 25 novembre scorso, dopo 35 anni, si sono incontrati ancora una volta a Trieste i frequentatori dell’88° Corso Allievi agenti della Polizia di Stato, svoltosi nel 1983 nella Caserma Beleno.

Grande l’emozione di tutti i colleghi ritrovatisi con qualche capello bianco in

più. I radunati porgono un ringraziamento al direttore della Scuola Allievi agenti San Giovanni e agli agenti della Polizia locale di Trieste per l’appoggio fornito all’evento.

Alfredo Esposito

Migranti
Reazioni diverse
dopo l’incidente

Tra chi ha augurato la morte e chi si lamentava che ora dovevano essere curati a spese nostre questi sentimenti diffusi in rete da parte di tanti verso i migranti stipati come animali destinati al macello nel furgone che a Trieste ha avuto un brutto incidente fuggendo da un posto di blocco. È dovuto intervenire anche il Piccolo a moderare e richiamare tanti commentatori perché si è andati oltre ogni oscenità. Anche i “clandestini”, sempre che lo fossero, sono migranti, sono persone. Oggi clandestino è come extracomunitario di un tempo. Viene usato come dispregiativo. Se fossi nato in un Paese sventurato avrei tentato miglior sorte, come i milioni che ora la cercano, in modo legittimo. Hanno lo

stesso diritto alla felicità, a una vita decente come lo abbiamo noi, privilegiati perché - ritengo - il destino ha voluto che nascessimo qui in Italia a esempio. Magari alcuni tra coloro che sono contrari ai migranti faranno il loro presepe, andranno a messa, si scambieranno il segno della pace in Chiesa. Reciteranno a memoria preghiere senza capirne il senso. Eppure dovrebbero saperlo che in base al loro Credo finirebbero tranquillamente all’inferno per quello che dicono, scrivono e pensano.

Marco Barone

San Giovanni
Ritombamenti
maldestri

A San Giovanni in via Donatello, in via San Cilino e in via Pagliaricci sono in atto degli scavi per la posa della fi-

bra ottica e i cosiddetti ritombamenti vengono fatti con finitura il calcestruzzo, materiale che al passaggio si sgretola e provoca avvallamenti oppure con generico conglomerato bituminoso non costipato, che provoca avvallamenti lungo tutta la traccia nel Parco di San Giovanni fin oltre la fine di via Weiss: non è stata ripristinata a filo pavimentazione, producendo un gradino. Mi chiedo chi ha la sorveglianza su questi lavori, poiché non ho vista esposta la dovuta cartellonistica.

Silvano Brunello Zanitti

RINGRAZIAMENTI

Grazie Croce Rossa, venerdì 7 dicembre scorso siamo state invitate dal gruppo Volontari della Croce Rossa “angioletti” per un incontro di conoscenza in sede di piazza San-

sovino (andata e ritorno in pulmino). Accoglienza festosa e allegra per la tombola, tombolino e regali e che regali! Grazie alla vostra disponibilità, impagabile gentilezza e affabilità. Sempre riconoscente.

Renza Valentinis

Tornato ancora una volta da Cardiologia (quasi una seconda residenza...) voglio ribadire che l’ambiente del Reparto, malgrado problemi di strutture e carenza di personale, si è dimostrato tuttora di ottima qualità. Si continua, secondo i principi avviati a suo tempo dal prof. Ful-

vio Camerini, a prestare la migliore attenzione possibile alla persona sotto l’aspetto sia medico sia umano.

In particolare desidero sottolineare la preparazione e la disponibilità del dr. Alberto Pivetta che ha seguito, molto da vicino, il non facile funzionamento del mio cuore artificiale, il Vad (Ventricular Assist Device). Inoltre ho verificato come tutti gli operatori e le operatrici con vari incarichi a Cardiologia (che gode giustamente di diffusi riconoscimenti), si prodighino nelle cure e nelle relazioni con il malato con professionalità e sensibilità.

Claudio Venza

La pubblicità legale con  A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente

efficace

Trieste - via Mazzini 14 A - 040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304;
via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441;
via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330;
via Giulia, 1 040635368;
piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647;
via Dante Alighieri, 7 040630213;
piazza della Borsa, 12 040367967;
via Fabio Severo, 122 040571088;
via Giulia, 14 040572015;
largo Piave, 2 040361655;
via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605;
Capo di Piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840;
via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943;
via di Cavana, 11 040302303;
via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283;
via della Ginnastica, 6 040772148;
piazza dell'Ospitale, 8 040767391;
Bagnoli della Rosandra, 64 -

Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040228124.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Giotti 1, 040635264;
via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza dell'Ospitale 8, 040767391.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Lucia
Il giorno è il 347°, ne restano 18
Il sole sorge alle 7.36 e tramonta alle 16.21
La luna sorge alle 11.47 e tramonta alle 22.09
Il proverbio S. Lucia il giorno più corto che ci sia

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	np
Via Carpineto	µg/m³	np
Piazzale Rosmini	µg/m³	85,7

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	24
Via Carpineto	µg/m³	np
Piazzale Rosmini	µg/m³	9

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	np
Basovizza	µg/m³	np

GLI AUGURIDI OGGI



LUCIO
Per i tuoi 70 anni auguri da Norina, Luca, Silvia, Enea, Spartaco e chi ti vuole bene



ADRIANA
Tantissimi auguri per i 60 zia, da Michael, Nicholas, Emma e da Vilma e la "tribù"

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.
È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).
La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.
Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.
Il giornale di norma non pubblica le le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

LE LETTERE

In memoria di Angelo Biasini - nel XIII anniversario (13 dicembre) dalle figlie Marina e Patrizia 30,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Antonio Gigli - nel XXXV anniversario (13/12) dalla figlia Marisa 100,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE

In memoria di Lucia Bonivento dal marito Ennio 100,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Rosa Ledda 3/12 da parte di figli, nipoti, pronipoti 50,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI.

Ai "novelli sposini" Linda e Guido, tanti auguri, da Edda Cerleniza e Branco Vucotich 50,00 pro ASSOCIAZIONE I GIRASOLI ONLUS

In memoria dei propri cari defunti da Loredana e Fulvio Fornasari 50,00

pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria del dott. Claudio Pandullo da parte del Cenacolo Medico Triestino e del suo Presidente Claudio Bevilacqua 100,00, da Sergio Mirella 100,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS; da B.M. 200,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria della cara Ersilia da Rina 30,00 pro E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI

In memoria di Aldo Bonifacio da parte di Rossana 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Alice Psacaropulo da Alda Radetti 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Antonella Piemontese da parte di Andrea, Marcello,

Francesco, Michele, Piero, Pino, Raffaele, Roberto, Stefano 180,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Bruna Secoli dalle famiglie Chinelli, Debortoli, Gregoretti 60,00 pro FONDAZIONE DIOCESANA CARITAS TRIESTE ONLUS

In memoria di Diego Muran dalla famiglia Filippi 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Ennio Bonanno da Nedda Valle 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Fabio e Luisa Fumolo dalla famiglia Vram 100,00 pro A.I.L. TRIESTE 'GIOVANNI LAPÌ'

In memoria di Gigliola Bonmassar dai cugini Protti 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Luciano Pellegrini da parte di Letizia Franzil 50,00 pro

SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS

In memoria di Maria Benvenuti ved. Capus da Nevìa e Michele Frankfurter 30,00 pro PEGASO A.P.T. ASSOCIAZIONE PARKINSONIANI TRIESTE

In memoria di Maria Schiavon dalle famiglie Patti, Rizzian, Vlacci 40,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Paolo Pieve dalla famiglia Cerkvenic 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Renato Vusio da Maria Rizzi 20,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Rita Montagna da Francesca Bordon, Laura Veliak, Alessandra Lourecic, Loredana Volsig 40,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA S.C. ONCOLOGIA - DIR. GUGLIELMI

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

13 DICEMBRE 1968

- Trieste ha reso ieri sera omaggio ad Eugenio Montale, poeta insigne, senatore a vita della Repubblica, il primo che valorizzò Italo Svevo, con una solenne cerimonia nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti.
- L'inaugurazione ufficiale del nuovo anno accademico all'Università, già fissata per domani, non avrà luogo nel timore di possibili incidenti. Non avrà perciò neanche luogo la posa della prima pietra della nuova Casa dello studente.
- O si esaurisce entro il terzo giorno o continua per altri tre. Oppure: termina nei giorni dispari, altrimenti si va fino a quando. Detti popolari che valgono quel che valgono; sta di fatto che la bora continua ad imperversare con raffiche-record a 110 di media.
- "Il Politeama Rossetti è in fiamme": questo il drammatico allarme diffusosi ieri sera, ma rivelatosi esagerato. Fiamme ci sono state, anche perché alimentate dalle raffiche di bora, ma il cuore dell'incendio è stato individuato nell'ex Ridotto e prontamente spento.

CONSUMATORI

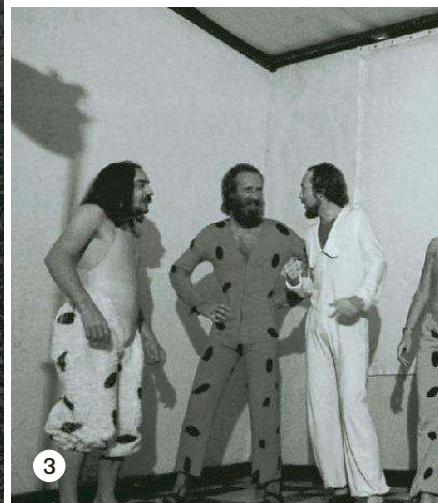
LUISA NEMEZ

MANOVRA E FLESSIBILITÀ

Il consumatore si trova costretto a vivere come un vaso di cocci fra vasi di ferro. Veramente dire che si trova costretto ci rende tutti acquiescenti e a questo punto penso che un po' tutti ci ribelliamo alle costrizioni perché ci dà fastidio dovere subire ciò che qualcuno dice si trovi ad albergare nel nostro Dna.
«Caspita - direbbe Totò - siamo uomini o caporali?». C'è già chi lamenta che si sta mettendo le mani nelle nostre tasche: di fronte a ciò, alla domanda «come possiamo difenderci?» verrebbe da rispondere «e tu cucì le tasche»: il che equivarrebbe a decretarci la morte civile.
Converrebbe piuttosto aguzzare l'ingegno e costruire una manovra adattabile a noi stessi, alla nostra famiglia e tenderla alla comunità, fare di necessità virtù. Cioè adattare il nostro trend di vita a ciò che viene consentito dalle nostre entrate finanziarie.
Ma nel contempo non ci viene mai di pensare che ognuno di noi possiede un grande potere, che quasi sempre non utilizza a proprio beneficio. Il consumatore è potente e non sa di esserlo. Non sa che con il proprio comportamento d'acquisto può condizionare quello delle imprese produttrici. Infatti con le sue scelte ha il potere di far salire più o meno i livelli di produzione (e pure i profitti dell'azienda). Il consumatore non lo sa ma le aziende sì. E lo sanno tanto bene che spendono miliardi in pubblicità nel tentativo di anestetzizzare la volontà del cittadino.
Ricordate quindi che il consumatore è una pedina indispensabile, un aiuto per una economia sana. Tenetelo ben presente. —

CULTURA & SPETTACOLI

L'anniversario



La Cappella Underground festeggia mezzo secolo di cinema d'avanguardia

Il 14 dicembre 1968 nasceva il primo centro multimediale di Trieste punto di riferimento artistico e intellettuale

LORENZO MICHELLI

Il 14 dicembre 1968, apre La Cappella Underground (in origine solo La Cappella, Underground lo diventa un anno dopo, nel 1969), il primo centro multimediale a Trieste destinato a diventare un punto fermo nell'offerta culturale e cinematografica a Trieste e non solo. Cinema underground, Basta il progetto, La Cappella Supermarket, Multipli, Computer graphics, Pura Pittura, Fotografia Creativa, Concerto Fluxus. Questi alcuni titoli del calendario dei primi anni di programmazione del neonato Centro di ricerche e sperimentazioni audiovisive; slogan che informano dei tanti polisemici aspetti di una programmazione d'avanguardia aggiornata a quanto si faceva nella penisola. Parallelamente all'estate romana in cui il gallerista Plinio de Marchis ideò il Teatro delle Mostre, trenta giorni di nuove installazioni, in quella veneziana della Biennale contestata, o nei piccoli paesi in cui il gruppo radicale degli Ufo invadeva strade e piazze

per interventi nel tessuto sociale, coevi alle tante azioni del gruppo Fluxus che anticipavano molte delle attuali esperienze di arte pubblica e di interventi site specific, a Trieste, un gruppo di giovani, decideva di mettersi in azione nel campo artistico. L'esigenza di capire, di sperimentare e di informare sulle attività della neoavanguardia nelle arti visive come nel cinema, nella progettazione architettonica e nel design,

Un gruppo di giovani decise di mettersi in azione nel campo artistico

trovò un'adeguata cornice in un ampio spazio, modulabile per le diverse esigenze e ristrutturato per l'occasione.

Così si legge su "Il Piccolo" del 31 dicembre 1968: "Una nuova galleria d'arte - La Cappella - è stata inaugurata a Trieste in via Franca 17. Nuova in verità, per molti e importanti motivi. È nata senza una tradizione alle spalle (...) è organizzata da

giovani, freschi ancora d'entusiasmo; è impostata soprattutto secondo criteri attuali, com'è provato dal sottotitolo della Cappella che si denomina Centro di ricerche e sperimentazioni audiovisive. La cornice ambientale prepara il maturarsi di nuove concezioni estetiche e introduce il visitatore all'apprezzamento di esperienze inedite".

La programmazione si fece subito fitta e le diverse discipline mantennero al contempo una loro autonomia restando fedeli all'assunto di porsi nel campo della ricerca, della novità e della sperimentazione. Il nuovo andava individuato, affrontato. Vissuto. E questo vale per le arti visive, che abbandonavano formati, statuti e consuetudini per gettarsi in azzerramenti e ricomposizioni, negli allestimenti delle mostre che invadevano lo spazio, quasi occupandolo interamente, nel format stesso delle collettive, come ad esempio la Cappella supermarket, in cui era evidente il desiderio di allargare la fruizione dell'arte per renderla consueta nella quotidianità. Il



IL PUBBLICO

Covo di artisti e intellettuali

Giulio Montenero, direttore del Museo Revoltella, Miela Reina e Maria Campitelli a una delle mostre organizzate alla Cappella Underground nei primi anni Settanta. La Cappella catalizzò da subito l'attenzione di artisti e intellettuali dell'epoca. Tutte le foto in pagina sono di Mario Sillani

gruppo operava in sincronia e senza alcuna preoccupazione di subalternità con importanti realtà nazionali: dalla galleria il Cavallino, a Marconi, a Filmstudio. Si adoperò per far venire a Trieste critici e progettisti ad illustrare linee e indirizzi della ricerca più aggiornata, da Dorfles a Munari, da Palazzoli, a Vergine a Trini, si trasformò in gruppo operativo per la strutturazione di habitat, per i primi laboratori didattici o per concerti audio/visivi.

Mettersi in azione per recuperare uno stato attivo e non di disagio, come dicono, in un'intervista del '92 Piero e Annamaria Percavassi, un desiderio di coltivare un certo anticonformismo e calarsi nell'underground che serpeggia al di sotto di ciò che è facilmente ravvisabile, citando Pierpaolo Venier, l'eccezionalità del veder riunite professionalità e personalità diverse ma aggregate dal clima del periodo, sfociarono in questa sorta di laboratorio permanente. Oltre ai sopracitati protagonisti, sono menzionati nel catalogo della mostra Anni Fantastici al Museo Revoltella Luciano Celli, Ser-

EVENTI
& MOSTRE

Oldenburg in foto

Fotomontaggio che ritrae Oldenburg con una sua opera a Trieste tratta dal libro Paesaggio goduto di Luciano Celli e Mario Sillani.



Convegno Creazione

Il convegno Creazione, progettazione, arte, a cura di Gianni Contessi con Umbro Apollonio, Gillo Dorfles, Enzo Frateili, Bruno Munari, Piarluigi Nicolini.

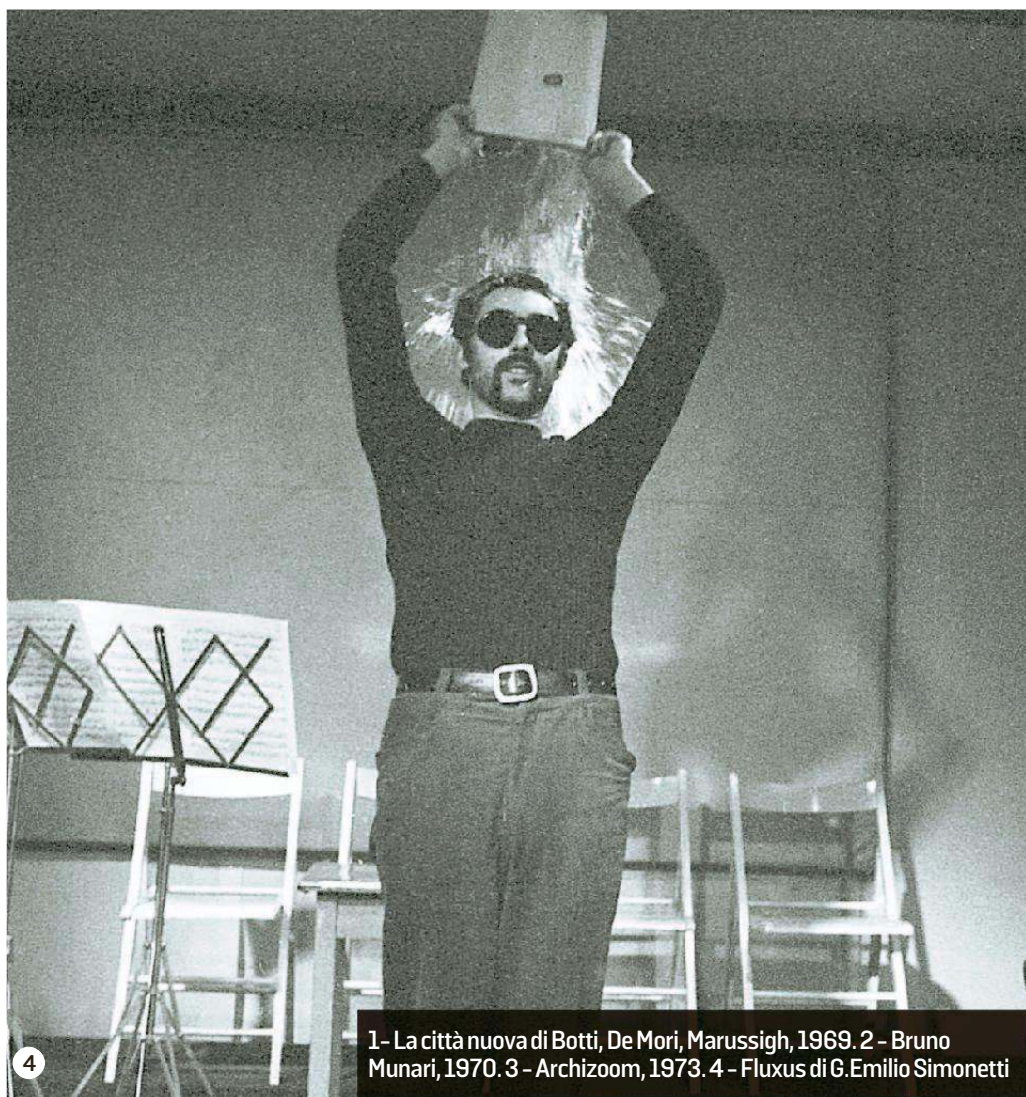


Basta il progetto

La mostra Basta il progetto. Opere di Aricò, Barisani, Bonalumi, Celli, De Alexandris, Gandini, Legnaghi, Lorenzetti, Morandini, Pardi, Spagnulo, Uncini.



L'anniversario



1 - La città nuova di Botti, De Mori, Marussigh, 1969. 2 - Bruno Munari, 1970. 3 - Archizoom, 1973. 4 - Fluxus di G. Emilio Simonetti

gio Ghersinich, Lorenzo Codelli, Mario de Luyk, Bruno Chersicla, Piccolo Sillani, Mariagrazia Celli, Rosanna Obersnel, Paolo Nait, Claudia Velicogna, Vanni Bandiera, Athos Pericin, Cesare Piccotti, Rosella Pisciotta.

La Cappella man mano si orientò sempre più verso il cinema, fu luogo di formazione per chi poi intraprese la strada della critica, divenne luogo di raccolta di un imponente materiale filmico, indicò nuove ipotesi legislative per la valorizzazione dell'arte cinematografica, incoraggiò la filiazione di nuove realtà associative trasformandosi in un esempio di eccezionale longevità nel mondo dell'associazionismo culturale in Italia.

La programmazione si fece subito fitta e le diverse discipline rimasero autonome

Ma la Cappella del '68 è anche un modello a cui guardare per attivare un laboratorio in vista di una nuova rassegna che, oltre a definire le ragioni della sua costituzione, raccogliendo nuove informazioni e notizie, verifiche trasformazioni accadute in questi cinquant'anni rapportandole ai paradigmi comunicativi che hanno preso forma, alle sperimentazioni e alle nuove realtà che qui a Trieste, per certi aspetti, sono gli eredi di quello spazio d'avanguardia che venne avventurosamente avviato nel dicembre 1968. —

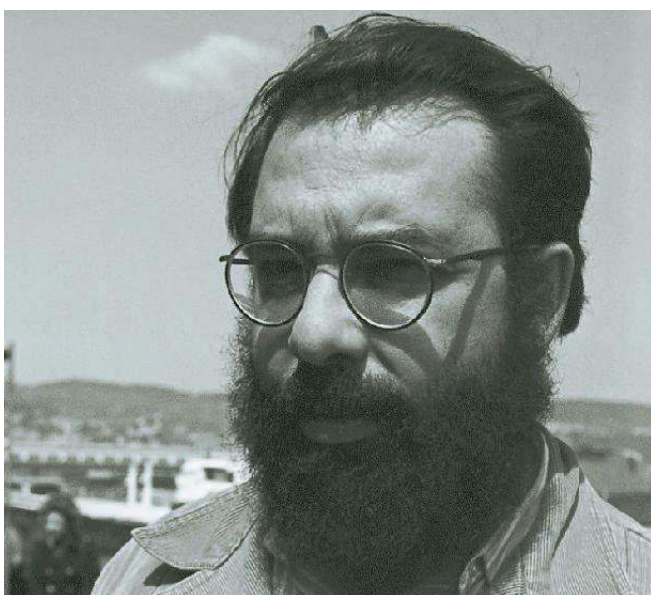
L'ATTUALITÀ

Oggi diecimila film su dvd e il Science+Fiction Festival

L'associazione conta cinquemila iscritti una biblioteca con seimila volumi e gestisce l'Ariston

TRIESTE. «Ho visto il meglio, vedrò l'impossibile!»: questo slogan, utilizzato negli anni '80 da La Cappella Underground per un gadget in forma di occhiale 3D cartonato, ben riassume lo spirito cinefilo che ha continuato ad animare i «cappellani» — quasi una sorta di ordine monastico dedito al culto della settima arte — anche nel periodo successivo alla perdita della storica sede di via Franca. Negli anni '90, forte del suo archivio di film su supporto magnetico, La Cappella Underground ha aperto il servizio pubblico di videoteca: oggi la Mediateca, con sede in via Roma, è frequentata da più di 5mila tesserati, possiede una collezione di 10mila titoli in dvd e più di 6mila volumi di cinema.

Fiore all'occhiello della programmazione è dal 2000 il Trieste Science+Fiction Festival, erede del Festival del Film di Fantascienza: una manifestazione pop, che nelle ultime edizioni ha trovato nuova sede al Politeama Rossetti, incentrata



Francis Ford Coppola a Trieste nel 1974

sui mondi del fantastico e caratterizzata dalla presenza di grandi maestri come Dario Argento, Roger Corman, Terry Gilliam, Rutger Hauer, John Landis, George Romero, Douglas Trumbull. Negli anni più recenti, la sala cinematografica è tornata ad essere il fulcro delle attività: l'Ariston, tempio triestino del cinema d'essai fin dagli ultimi anni '70, fa oggi parte del circuito Europa Cinemas ed è gestito dall'associazione con sguardo attento al cinema

di qualità, cult movies e classici, film in lingua originale; tra i grandi successi, i titoli «made in Trieste» come «L'ultima spiaggia» e «Easy», primo lungometraggio prodotto dalla Pilgrim Film, che vede La Cappella Underground tra i fondatori. Progetti futuri? La Casa del Cinema, con base in Piazza duca degli Abruzzi, laboratorio permanente dedicato al settore audiovisivo, all'insegna della professionalità e dell'innovazione. —

La prima sede in una chiesetta sconsacrata e non esisteva la videoregistrazione

L'amica geniale di ogni cinefilo che scoprirà anche Kusturica

IL RICORDO

Paolo Lughi

Viva La Cappella Underground, che da 50 anni è l'amica geniale di ogni cinefilo triestino. Insieme al Filmstudio di Roma (nato un anno prima), è stato il cineclub che vanta più tentativi di imitazione in Italia. Infatti le altre principali salette di quella rivoluzione mediatica (Movie Club a Torino, Obraz a Milano, l'Officina a Roma) sono nate alla metà degli anni '70. E di queste e numerose altre, solo la Cappella, il Filmstudio e l'Officina continuano oggi con lo stesso nome un'attività che sia diretta discendente di quella originaria.

La prima sede di via Franca 17 era una chiesetta sconsacrata, come lo era la sede del Movie Club a Torino. Le analogie mistiche non finiscono qui, perché quel pubblico, fidelizzato con la tessera, tendeva a comportarsi come una setta di adepti, in religiosa tensione verso nuove visioni da culto. Inoltre non esisteva la videoregistrazione, e la proiezione di un film aveva qualcosa di sacrale, perché quella rappresentava l'unica occasione di conoscenza. Si andava alla Cappella anche per non dimenticare i film, come facevano i personaggi di «Fahrenheit 451» per i libri. La matrice di quella cinefilia da cripta era l'underground pre-sessantottesco. Bisognava ribaltare le gerarchie e allargare gli orizzonti, ma guidati dal piacere e non più dal pedagogismo dei cineforum. E questo spirito ribelle ha trasformato il gusto. Molta programmazione televisiva negli anni è diventata un cineclub di massa.

La Cappella, da parte sua, lanciò Allen e Altman, Scorsese e Wenders prima delle prime visioni. Riscopri Griffith e i telefoni bianchi, con Mario Camerini che compì 80 anni a Trieste. In sala si vedevano Magris, Dorfles e Diego de Henriquez. Il cineclub si specializzò nel fantastico innestandosi nel Festival di Fanta-

scienza, e diventò una sorta di Orient Express per il cinema dell'Est. Qui la giovane tesserata Susanna Tamaro scoprì Kieslowski e Ioseliani.

E fu la Cappella a segnalare alla Mostra di Venezia l'esordiente Kusturica di «Ti ricordi di Dolly Bell?». Però bisogna anche dire che il cineclub di via Franca era un piccolo mondo antico, che prima della chiusura di metà anni '80 muoveva un drappello di affezionati.

Quando nel '74 Francis Coppola, a Trieste per le riprese de «Il padrino 2», lasciò il set con centinaia di comparse per un omaggio alla Cappella, si trovò davanti quindici fan, organizzatori inclusi (ma era Pasqua...). Ci fu invece il pienone con «Marat/Sade» di Peter Brook o «Io sono un autarchico» con Nanni Moretti in sala, un autore che senza i cineclub non sarebbe esistito. Ma anche qui si trattava di assembramenti di decine di persone al massimo. Si toccavano le centinaia solo con rassegne come la New Hollywood al Castello di San Giusto. L'eccezionalità della Cappella sta non soltanto negli inizi eroici, ma pure nella persistenza dopo mezzo secolo nella Casa del Cinema e nel Science+Fiction, che attira 20mila spettatori. —

L'INCONTRO

Sabato al Revoltella il racconto dei protagonisti

Per l'anniversario dell'apertura della sezione arte del centro La Cappella, sabato al Museo Revoltella, alle 17, si terrà l'incontro intitolato «Aperto underground» promosso dal Comune di Trieste, curato da Lorenzo Michelli e moderato da Daniela Piccoi. Sarà l'occasione per recepire la testimonianza di alcuni soci fondatori e responsabili delle diverse attività Luciano Celli, Gianni Contessi, Mario Sillani Djerrahian, Mario de Luyk.

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Visite guidate
Museo Petrarcesco

Il Museo Petrarcesco Piccolomineo chiude al pubblico dal 17 al 22 dicembre in occasione del riallestimento dell'esposizione permanente. Infatti ricorre il 15° anniversario dell'apertura del Museo - situato all'interno della Biblioteca Civica - che conserva e valorizza il patrimonio dedicato a Francesco Petrarca e ad Enea Silvio Piccolomini donato da Domenico Rossetti. Visite guidate verranno ancora proposte oggi alle 17, a cura delle volontarie di Cittaviva, e sabato alle

11, da parte della curatrice Alessandra Sirugo. Il museo, che ha sede al 3° piano di via Madonna del Mare 13, è a ingresso libero ed è aperto da lunedì a sabato, dalle 9 alle 13, giovedì anche dalle 15 alle 19; le visite per le scuole si effettuano su appuntamento. Info allo 040-6758184.

Trieste
Bilancio a cent'anni
dalla Grande Guerra

Alle 18.30, alla sala Cappel-la dell'ex Ospedale militare, Nicola Labanca terrà la conferenza "Il centenario della Grande Guerra (2014-2018): una vitto-

ria? Prime linee di bilancio". Il docente, ordinario di Storia contemporanea all'Università di Siena, ricorderà alcuni aspetti della partecipazione dell'Italia di allora alla Prima guerra mondiale e proverà a indagare le forme con cui l'Italia di oggi ha ricordato quegli eventi. A introdurre l'incontro, Guido Abbattista (Università di Trieste).

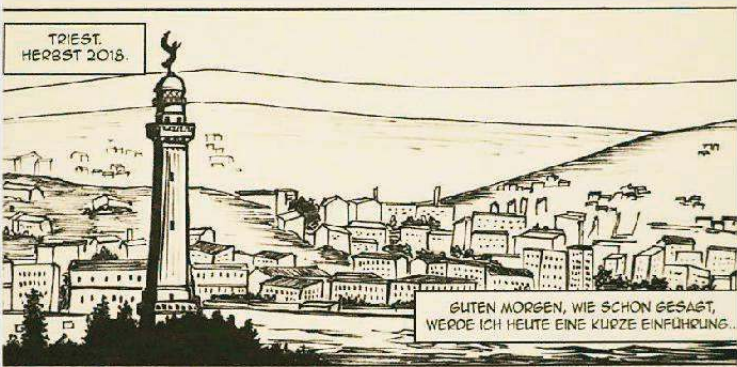
Trieste
Valentina Musmeci
alla Lovat

Oggi alle 18, alla Lovat, Valentina Musmeci presenta "Il bracconiere". Una narrazione che punta il dito con-

tro il desiderio di possesso e di conquista che lentamente distrugge le relazioni in un'Italia pre-sessantottina che ancora arranca nel buio dell'assenza di pari opportunità. Ne parla con l'autrice, Pietro Spirito.

Trieste
Versi
a Nordest

Alle 17.30, all'Associazione Rena-Cittavecchia di via Donata 36/A, Aldo Flego presenterà la raccolta di poesie "Accordi a Nordest-Versi per quattro stagioni" con finalità benefica a favore del Burlo. L'opera rappresenta un percorso per immagini e versi attraverso le terre di Nordest.



Alla Bazlen "Schizzi sulla Grande Guerra"

Nell'ambito di "Suggestioni triestine-I giovani raccontano la Grande Guerra" oggi alle 17, alla sala Bazlen, gli alunni delle scuole medie Divisione Julia e Addobbati-Brunner presenteranno i disegni che danno vita al calendario 2019 "Schizzi sulla Grande Guerra", e il video "Piccoli fumettisti raccontano la Grande Guerra". Con Diego Manna.

IL LIBRO

“Oggi e domani”
don Mario Vatta
racconta le vite
degli ultimi

Al ridotto del Verdi l'ultima raccolta
di riflessioni del sacerdote con Paolo Rumiz

Giulia Basso

«Vorrei tanto che per l'ultimo libro, la quinta raccolta dei pezzi della rubrica "Trieste, volti e storie" la sua presentazione risultasse una festa, quasi un evento, che evidenziasse lo spirito che ha attraversato queste più di trecento "composizioni" da me prodotte».

Don Mario Vatta, prete degli ultimi e fondatore della Comunità di San Martino al Campo, affida questo desiderio alla prima pagina del suo ultimo libro, "Oggi e domani. La strada del cambiamento": appena uscito per Lint

Editoriale, il volume è uno zibaldone di riflessioni nato dalla raccolta dei suoi interventi domenicali pubblicati per "Il Piccolo" negli ultimi due anni. Sarà quindi più una festa che una presentazione quella in agenda domani alle 18.30, nella sala "Victor De Sabata" del Teatro Verdi.

Insieme a Don Mario Vatta ci sarà Paolo Rumiz, da anni sostenitore dell'operato del sacerdote e della Comunità di San Martino al Campo, in un incontro presentato dalla giornalista Rai Marinella Chirico e arricchito musicalmente dalla BdB (Buona domenica Band) e dalla partecipazio-



Don Mario Vatta presenta domani al ridotto del Verdi il libro "Oggi e domani. La strada del cambiamento"

Presenta
Marinella Chirico
musiche della band
Buona domenica

ne di alcuni giovani musicisti in rappresentanza dell'Esy (European Spirit of Youth Orchestra) diretta da Igor Coretti Kuret. Sarà una festa all'insegna della speranza, un' "irriducibile speranza", come titola uno degli interventi raccolti nel volume, e della positività: «Vorrei che, forse in quell'occasione, ci guardassimo negli occhi e che, con sincerità, confessassimo l'un l'altro che, è probabile, nelle nostre vite, tante sono le cose

che vanno bene», scrive Don Vatta. Nel libro, illustrato dalle fotografie triestine di Marino Sterle, sono riuniti quarantanove suoi interventi: sono riflessioni, racconti, storie nate e cresciute nella nostra città, che si concludono puntualmente con un augurio, "Buona domenica". Brani in cui si parla di bambini, di giovani, di anziani. Di veri, «la nostra gente, come diciamo noi in Comunità». E «con discrezione di Lui, il fi-

glio di Dio, l'uomo di Nazareth che da sempre desidero seguire, spesso con un po' di affanno, altre volte più speditamente...».

Anche se la sua rubrica si conclude con l'augurio di buona domenica i messaggi fermi di denuncia e di speranza di Don Mario, sottolinea Giorgio Pilastro nella prefazione al volume, sono un invito ad adattare, a modulare questa fermezza nella quotidianità. Nel feriale. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
€7,50, ridotti €5,00, bambini €3,90

Bohemian Rhapsody 16.30, 18.50, 21.30
(anche al Nazionale alle 19.45, 22.00)

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Santiago, Italia 17.00, 21.00
di Nanni Moretti. 36.o Torino Film Festival.

Roma 18.30
di A. Cuaron. Leone d'oro a Venezia.

FELLINI

www.triestecinema.it
€7,50, ridotti €5,00, bambini €3,90

La prima pietra 15.40, 19.45
con Corrado Guzzanti e Kasia Smutniak

Rosso Itria 17.00, 21.00
Franco Nero, Geraldine Chaplin, Selene Gandini.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
€7,50, ridotti €5,00, bambini €3,90

Il testimone invisibile

16.00, 17.50, 19.45, 21.45
R. Scamarcio, M. Leone, F. Bentivoglio.

Lontano da qui 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Bellissimo! Miglior regia al sundance Festival.

Colette 16.00, 17.50, 19.45, 21.45
La famosa scrittrice del 1900, con Keira Knightley.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
€7,50, ridotti €5,00, bambini €3,90

Macchine mortali 16.30, 18.45, 21.15, 21.20
(21.20 in originale con s.t.) di Peter Jackson con Hugo Weaving, Hera Hilmar.

Il Grinch 16.40, 18.15

Alpha: un'amicizia forte come la vita 16.30, 18.30, 20.10

Non ci resta che vincere 18.45, 21.45
Una squadra di basket con veri disabili.

Un piccolo favore 16.30, 18.10, 20.00, 22.10

di Paul Feig con Anna Kendrick, Blake Lively.

Animali fantastici: i crimini di Grindelwald 16.40

SUPER Solo per adulti

Nero fondente 16.00 ult. 21.00

Domani: Quando il porno inizia, l'orgasmo continua.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Macchine mortali, Queen-Bohemian Rhapsody e Il Grinch Ingresso bambini 4,90 €.
Tutti gli orari e gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Il testimone invisibile 18.10, 20.10, 22.10

Macchine mortali 18.20, 19.50, 22.10

Bohemian Rhapsody

17.30, 19.50, 21.00, 22.15

Alpha - Un'amicizia forte come la vita 16.40

Un piccolo favore 17.40, 20.00, 22.00

Colette 17.15

Il Grinch 16.30

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Il testimone invisibile 17.30, 19.50, 21.40

Santiago, Italia 16.45, 19.30, 21.00

Bohemian Rhapsody 18.10, 21.00

Colette 17.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com.
Numero verde 800-898868.

Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30

SEMPRE VERDI DA O A 100 E+ Gianni Schicchi. Opera in un atto di Giacomo Puccini. Dal 13 al 28 dicembre 2018. Oggi, giovedì 13 dicembre 2018, ore 11.00. Maestro concertatore e direttore: Gianluca Martigneghi. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero: 7 euro. Ridotto under 18 e scuole: 5 euro.

Serva padrona. Opera in un atto di Giovanni Paisiello. Dal 13 al 28 dicembre 2018. Oggi, giovedì 13 dicembre 2018, ore 20.30. Maestro Concertatore e Direttore: Carmine Pinto. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero: 7 euro. Ridotto under 18 e scuole: 5 euro.

TEATRO STABILE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 Il Maestro e Margherita turno A, 3h.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 21.00 Sindrome italiana, 1h 45'.

TEATRO LA CONTRADA

tel. 040-948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Domani alle 20.30 Roderick Giles&Grace Gospel.

Domenica alle 16.30 Gli Elfi di Natale Family Show.

TEATRO MIELA

S/PAESATI - Oggi, ore 20.30: Alan e il mare. Alan Kurdî, il piccolo profugo siriano annegato nel 2015 sulle spiagge turche diventa un bambino pesce fratello delle alghe. Ingresso € 12, ridotto € 10. Preveduta dalle 17.00 alle 19.00.

Trieste Marco Guidarini alla Minerva

Alle 18, alla Minerva, Rino Alessi presenta il libro di Marco Guidarini "Gulda in viaggio verso Praga. Racconti mortuari".

Sarà presente l'autore. In ognuno di questi undici racconti c'è la presenza di Mozart.

Durante la lettura si ha quasi l'impressione di sentire le sue note che cullano l'anima e nel primo racconto chi apre la porta di casa è un altro grande artista del '900, enorme interprete di Mozart e austriaco anch'egli: Friedrich Gulda.

Trieste Ricordando Martin Luther King

Commemorando il cinquantesimo anniversario dell'assassinio di Martin Luther King, e ricordando il suo sogno di un'umanità senza più discriminazioni e la sua difesa dei diritti umani, il Centro studi Albert Schweitzer organizza la conferenza "Io ho un incubo... Si sta diffondendo un nuovo razzismo?".

Interverrà la pastora battista Lidia Maggi, teologa e scrittrice. Incontro alle 17.30, alla chiesa metodista di Scala Giganti. L'ingresso è libero.



Rogers, "Undici Visioni" di architettura

Rimane aperta anche oggi, alla Stazione Rogers, "Undici Visioni", esposizione di 11 modelli per 11 visioni realizzati nel corso del laboratorio di progettazione integrata dell'architettura e del costruito del corso di laurea in Architettura. L'esposizione rimarrà aperta dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 20.

Trieste Lega Nazionale

Oggi alle 17.30, nella sede della Lega Nazionale in via Donata 2/terzo piano, appuntamento con Fiorella Corradini (canto), Bruno Juercev (pianoforte), Ruggero Torzullo (letture), divagazioni musicali in dialetto su amori, marinai e tipi triestini. Il folklore locale. Ingresso libero.

Trieste Giovedì minervali su Doro Levi

Nell'ambito dei Giovedì minervali, oggi alle 16.30 alla bi-

blioteca Crise, presentazione del volume di Anna Lucia D'Agata "Doro Levi. Stile intellettuale e inclinazioni letterarie di un archeologo triestino del Novecento". Dopo il saluto del presidente interverranno Gino Bandelli (UniTs), l'autrice (Cnr), Roberto Kistoris (Università di Padova).

Trieste Lettura Canto Divina Commedia

Alle 18, per "I Salotti della Dante", nella sede del Comitato in via Torrebianca 32, "Lectura Dantis-Canto XX-XIII Purgatorio" con Stefano Di Brazzano.

MUSEO TEATRALE

Violino protagonista a "Le stanze della musica" con i ragazzi del Tartini

È il violino il protagonista dell'appuntamento con "Le stanze della musica", ciclo realizzato nel segno della collaborazione tra il Museo Teatrale e il Conservatorio Tartini. La formula è quella, già sperimentata con successo, di una speciale visita guidata dedicata di volta in volta a uno o più strumenti delle collezioni dello Schmidl, presentati dai giovani musicisti del Tartini e dai loro insegnanti.

Oggi, alle 17.30, a far da Cicerone nell'appuntamento dedicato al violino sarà Sinead Nava, mentre la voce dello strumento sarà fatta sentire da Aleš Lavrenčič e Sara Schisa, con la collaborazione pianistica di Maria Iaiza e Ilario Lavrenčič, in pagine di Bach (Adagio e fuga dalla Sonata in sol minore per violino solo BWV 1001), Dvořák (Sonatina in sol maggiore op. 100) e Paganini (Capriccio per violino solo op. 13 n. 1 e Introduzione e variazioni sul tema "Dal tuo stellato soglio" dal

"Mosè in Egitto" di Rossini).

I successivi appuntamenti saranno dedicati al flauto (giovedì 24 gennaio), al contrabbasso (giovedì 14 febbraio), all'arpa (giovedì 28 febbraio), alla fisarmonica (giovedì 14 marzo). La partecipazione è compresa nel normale biglietto di ingresso al museo, info allo 040-6754072.



"Le stanze della musica" oggi alle 17.30 al Museo Teatrale. Info allo 040-6754072.

SPETTACOLI

Alan da Kobane il bimbo-pesce che il mondo voleva salvare

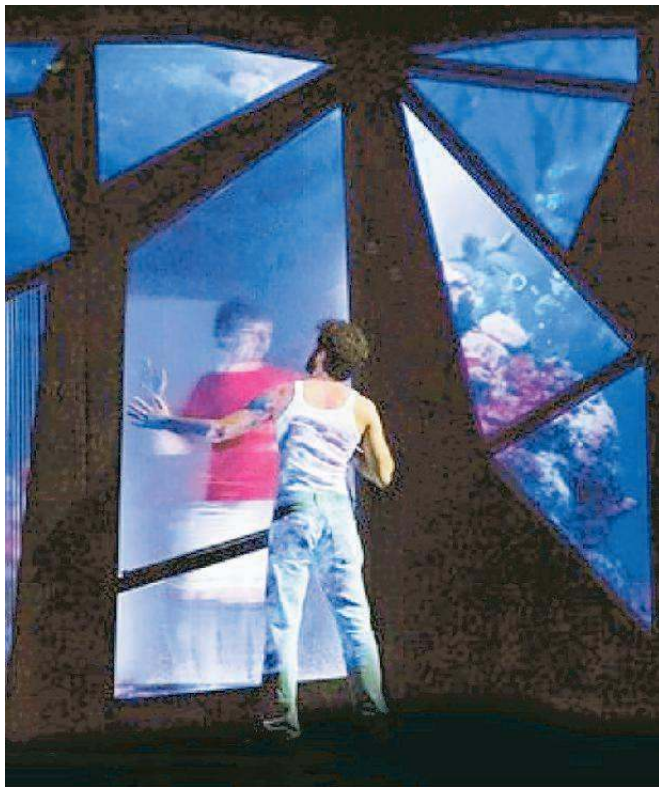
È la storia del piccolo profugo siriano annegato nel 2015 sulla spiaggia turca di Bodrum

Oggi, alle 20.30, al teatro Miela va in scena lo spettacolo "Alan e il mare" con Michele Degirolamo e Federico Brugnone e la partecipazione in video di Elena Aimone. La regia, la drammaturgia e i costumi sono di Giuliano Scarpinato. Una produzione Css e Accademia Perduta Romagna Teatri.

È la storia di Alan Kurdi, il piccolo profugo siriano annegato a settembre 2015 sulla spiaggia di Bodrum, in Turchia. Alan e suo padre Abdullah lasciano una notte il loro paese, Kobane, dove la guerra sta portando via le scuole, le case, gli alberi; salgono su una barchetta sgan-

gherata e colma d'anime, per arrivare molto lontano. Ma quella notte una grande onda rovescia la barchetta come fosse di carta: Alan scivola via dalle braccia forti di suo padre, cade giù dentro il mare profondo. Lì diventa fratello delle alghe, dei coralli, dell'anemone colorato: un bambino-pesce, che da quel momento appartiene all'acqua, per sempre. Da quel giorno, Abdullah torna sempre alla stessa ora davanti al mare che ha preso Alan, per portargli i fiori più belli.

La storia di Alan ha costituito un momento di svolta nella nostra percezione, ormai da tempo "anestetizza-



Una scena di "Alan e il mare" con Michele Degirolamo e Federico Brugnone. Lo spettacolo sarà al Miela

ta", della drammatica epopea vissuta negli ultimi anni dai milioni di uomini, donne e bambini fuggiti dai propri Paesi (Siria, Iraq, Afghanistan) per approdare in Europa. L'immagine di Alan, potente e ineludibile, è un punto di non ritorno. Lo è stata per Nilufer Demir, la fotoreporter che ha scattato la foto-simbolo («Ero pietrifi-

cata. L'unica cosa che potevo fare era fare in modo che il suo grido fosse sentito da tutti», ha dichiarato); lo è stata, oltre ogni misura di umana sofferenza, per il padre Abdullah al-Kurdi, che insieme al figlio più piccolo ha visto morire sotto i propri occhi il fratellino Galip e la moglie Rehan. Uno spettacolo adatto a tutti.

CONCERTO

Drumlando-Augh! Progetto jazz a Casa della Musica

Oggi, a Casa della Musica alle 21 (ingresso a offerta libera) viene presentato "Drumlando-Augh!", il nuovo progetto (divenuto anche un cd) che unisce Francesco De Luisa (pianoforte), Alessandro Turchet (contrabbasso) e Marco D'Orlando (batteria e composizioni), tre musicisti di livello insieme dal 2017. Il nuovo lavoro presenta brani originali con forte base jazz (ampio spazio per l'improvvisazione) e con elementi della musica classica e popolare.

Fotografie delle migrazioni

Ritratti e vita quotidiana delle famiglie di Casa Malala

LAMOSTRA

Offrire una fotografia dei nostri tempi e spunti di riflessione su un tema complesso come quello dei flussi migratori è l'intento della mostra "A Casa Malala" che sino alla fine di dicembre sarà allestita alla Feltrinelli Libri e Musica. Raccoglie 15 ritratti a opera di Cristiano Di Gioia, medico in formazione



Una delle foto in mostra

specialistica appassionato di fotografia che ha organizzato l'esposizione assieme a Stefano Bardari, presidente dell'associazione di volontariato socio-sanitario Don Kisciotte. Quest'ultima offre assistenza sanitaria gratuita a poveri in generale, indigenti, senza tetto e tutti coloro che non riescono ad avere accesso alle cure mediche nella provincia di Trieste.

Casa Malala è un'ex caserma di Trieste oggi adibita a centro di accoglienza per migranti e gestita dal Consorzio italiano di solidarietà. «Due volte alla settimana - spiega Di Gioia - i medici volontari dell'associazione Don Kisciotte vi si recano per visitare chi è bisognoso di cure». Di Gioia, negli ultimi tre

mesi, ha fotografato alcuni momenti della vita dei richiedenti asilo. «Il progetto - sottolinea - non ha ovviamente la pretesa di attraversare completamente l'argomento dei flussi migratori nei suoi molteplici aspetti, né di dare risposte. Lo scopo è fotodocumentaristico e divulgativo, affinché la conoscenza dell'altro aiuti a superare i pregiudizi». Tra le foto, quella di un bambino nascosto dalla tenda della sua abitazione, con un riflesso di luce che offre l'impressione che dietro quella tenda ci sia un supereroe, mentre, nella parte inferiore dell'immagine, le gambe del bimbo e uno scorcio dell'ambientazione riportano alla realtà. —

AN. PE.

CONCERTO DI CAPODANNO 2019 DELLA CIVICA ORCHESTRA DI FIATI "G. VERDI" - CITTÀ DI TRIESTE

Martedì 1° gennaio 2019 ore 18 presso Teatro Bobbio. Arie da operette e musiche di Strauss, Kalman, Shostakovic. Cantanti solisti Andrea Binetti e Maria Giovanna Michellini. Biglietti (12 euro intero, 8 euro over 65 e under 18) presso il TicketPoint di Trieste e un'ora prima dello spettacolo presso il Teatro Bobbio. Parcheggio gratuito a 200 metri dal teatro (Parcheggio CoopNordest - via della Tesa). Info 338-3528942 - info@orchestradiati.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatronmonfalcone.it

Domani, ore 20.45, Bruno Conte e la sua Band in Lucio Battisti. Il suono e l'anima.

Martedì 18, mercoledì 19 dicembre, Bukurosh, mio nipote con Francesco Pannofino, Emanuela Rossi.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

MUSICA

Omar Pedrini, dai Timoria a oggi per la prima volta solo a Trieste

Domani, al Loft, l'artista ritorna dopo il live a San Giusto col gruppo negli anni Novanta. Nella scaletta anche letture di poesie e di qualche brano dal suo libro "Angelo ribelle"

Elisa Russo

TRIESTE. In 25 anni di carriera, ricordo al massimo otto concerti tra i più belli. Uno è con i Timoria al castello di San Giusto nei '90 e un altro, da solista, quest'estate al Rifugio Gilberti di Sella Nevea per il No Borders Festival, con 7 mila persone che cantavano nel silenzio, dove senti solo il respiro del mondo»: il bresciano Omar Pedrini racconta il suo legame con il Friuli Venezia Giulia. «Al liceo classico – continua lo “zio rock” – scrissi una tesina sulla Trieste di Svevo e ho ripercorso i luoghi in cui si incontrava con Joyce. E poi Pasolini. Più tardi ho scoperto il vino della zona, il carattere delle persone, che comunicano tanto pur parlando poco e me ne sono innamorato. E il mio amico fraterno Mauro Corona».

Nonostante i frequenti passaggi in regione, a Trieste



Omar Pedrini in concerto domani a Trieste Foto di Andrea Stevoli

non tiene un concerto dai tempi dei Timoria. Sarà la prima volta in città da solista, dunque, domani al Loft alle 21.30, in una serata in collaborazione con Satisfaction Rock'n'roll Nite e le selezioni del dj Jack Rabbit Slim.

«Sarò in duo elettro acustico con il mio chitarrista, in un percorso che va dai Timoria a oggi, con possibilità di

Sarà accompagnato dal suo chitarrista in un duo elettro acustico

improvvisare. Un concerto molto libero, senza scaletta. Includo anche la lettura di poesie, alcune pagine dal mio nuovo libro. In più invito qualche amico, spero che ci sarà un artista delle vostre parti che stimo molto, The Leading Guy, mi ha promesso che faremo una canzone

insieme».

Tempo di anniversari per i Timoria.

«Da poche settimane è uscito il cofanetto che celebra i 25 anni di “Viaggio senza vento”: mi ha sorpreso vederlo quinto in classifica, in tanti l'hanno comprato. L'ho fatto con il cuore, ci ho lavorato parecchio e ho scovato anche qualche inedito da inserire. Pur essendo uno dei gruppi più importanti degli anni '90, siamo gli unici che non hanno voluto fare una reunion ma forse proprio questo ha accresciuto l'amore e l'attenzione nei nostri confronti. Non me l'aspettavo di trovare così tanti fan che sono venuti ad abbracciarmi ed è stato bello rivedere alcuni miei ex compagni di band».

Due libri: l'anno scorso “Cane Sciolto” (scritto con Federico Scarioni, edito da Chinaski) e in questi giorni “Angelo Ribelle” (La nave di Teseo)...

«Il primo è il lavoro di un giornalista, non l'avevo scritto di mio pugno. È piaciuto molto, è ora alla terza edizione. Mi è arrivata poi la richiesta di una casa editrice prestigiosa, La nave di Teseo che fu fondata da Umberto Eco. Non potevo dire di no. Ho scelto la formula dei racconti brevi e mi sono messo a lavorare durante il tour. Ho scritto piano piano, ho potuto scavare a fondo e ne è uscito un libro intimo, autobiografico».

“Nasco incendiario ma voglio morire piromane”, scrive.

«Ci ho messo tutte le mie contraddizioni. Ho immaginato di parlare con mio figlio ventiquattrenne, Pablo. È un po' un manuale del saper vivere a uso delle nuove generazioni. Parlo di cultura come arma di difesa. O delle droghe e dei rischi connessi. Cerco di far capire ai giovani che i valori non sono la bella macchina e la bottiglia di champagne in discoteca. Oggi hanno modelli inarrivabili, sono tutti “photoshoppati”, non hanno gli strumenti per decifrare la realtà, sono proiettati a velocità folle verso futuri iper tecnologici».

“Con la musica non sarai mai solo” le diceva sua nonna Nina.

«La musica è la protagonista, quella cosa meravigliosa di cui ci accorgiamo solo quando manca: il mondo sarebbe tristissimo senza».

Scrive anche “La credibilità è tutto”: lei l'ha conquistata.

«Non ho avuto un percorso facile, sono stato fermo disoccupato otto anni, un'eternità nel mio ambiente. Nel frattempo mi sono dedicato a altre passioni e le ho fatte diventare un lavoro: pittura, programmi radio e tv, teatro, cinema, colonne sonore. Però la mia sposa è la musica».

L'ultimo album è del 2017. Il prossimo?

«Ho una trentina di canzoni, di solito arrivo a cinquanta e da lì scegliamo le dieci da sviluppare. Ci sto lavorando, il mio manager comincia già a bussare alla mia porta».

MUSICA

“Stomp” al Nuovo di Udine si fa spettacolo con i bidoni

UDINE. Un nuovo appuntamento internazionale è in arrivo in Friuli Venezia Giulia. Si tratta di “Stomp”, elettrizzante show teatrale che da più di 25 anni affascina e diverte il pubblico di tutto il mondo con la sua formazione di ballerini, acrobati e percussionisti, che ricreano la complessità del mondo urbano con balli, coreografie e incredibili sonorità generate con gli oggetti del vivere quotidiano. “Stomp” è in scena al Teatro Nuovo Giovani da Udine per due repliche in programma sabato (inizio alle 21), e domenica (alle 17). I bi-



"Stomp" per due show

glietti per gli spettacoli, organizzati da Zenit srl sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e alle biglietterie del teatro. Info e punti vendita su www.azalea.it.

Nata nel 1991 a Brighton (Uk), dalla creatività di Luke Cresswell e Steve McNicholas, l'irresistibile esperienza di Stomp ha compiuto quest'anno i 27 anni di attività e successo nei più importanti festival e teatri del mondo, da Broadway a Parigi, da Los Angeles a Tokyo, in oltre 40 paesi e con 5 formazioni internazionali fisse. Senza trama, ma con strofinii, battiti e percussioni di ogni tipo, i ballerini-percussionisti-attori-acrobati danno voce ai più “volgari”, banali oggetti della vita quotidiana: bidoni della spazzatura, pneumatici, lavandini, scope, spazzoloni, in un “delirio” artistico di ironia travolgente. —

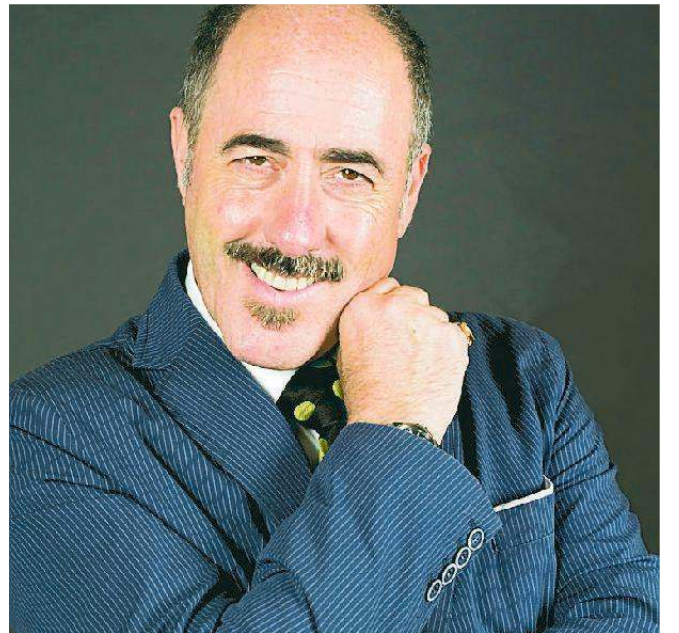
LIRICA

Gianni Schicchi e La serva padrona è doppio debutto al teatro Verdi

Alle 11 apre l'opera di Puccini allestita dalla Kitakyūshū City Opera, alle 20.30 il lavoro di Paisiello per la regia del triestino Cecchi

TRIESTE. Un doppio debutto oggi al Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste: alle 11 quello di “Gianni Schicchi” e alle 20.30 quello de “La Serva Padrona”, due nuovi spettacoli della rassegna “Sempre Verdi, da 0 a 100 (e +)”, una stagione ideata per avvicinare all'opera nuovo pubblico, adatta a tutti e a tutte le età. “Gianni Schicchi” è un'opera in un atto su libretto di Giovacchino Forzano, musica di Giacomo Puccini, direttore Gianluca Martinenghi e regia Carlo Antonio De Lucia, con l'allestimento della Kitakyūshū City Opera in collaborazione col Verdi di Trieste. «Una commedia leggera da un'ispirazione infernale – anticipa De Lucia – ricca d'ironia, e non comicità a squarcia gola, di sorriso e non risata grassa, per lasciare lo spettatore pieno di una gioia sana e del profumo delle cose buone di un tempo, del ridere sano dei nonni».

“La Serva Padrona” è un intermezzo in musica di Giovanni Paisiello, orchestrazione di Ottorino Respighi, realizzata per i Ballets Russes di Sergej Djagilev, edizione critica e ricostruzione di Elia



Il regista di “Gianni Schicchi” Carlo Antonio De Lucia

Andrea Corazza, direttore Carmine Pinto. Regia, scene, costumi e testi recitati di Oscar Cecchi, per il nuovo allestimento della Fondazione, con l'Orchestra, Coro e tecnici del Verdi.

«L'intermezzo composto nel 1733 a Napoli da Giovanni Battista Pergolesi, su libretto di Gennarantonio Federico - sottolinea il regista Cecchi – fu una vera novità; ad esso si vogliono far risalire le origini dell'opera comica. Nell'inscenare questa rara versione ho tenuto conto dei tre secoli che ha attraversato, ricordando che la sto-

ria è sempre attuale: infatti la decisione di una “serva/cameriera/badante” di voler sposare il suo “padrone/titolare/assistito”, per elevarsi di grado ed avere una vita più agiata, non è mai passata di moda. Lo spettacolo può essere affrontato e fruito sotto molteplici aspetti: musicale, teatrale, letterario, storico, sociale».

Seguiranno repliche di entrambi gli spettacoli fino al 28 dicembre (con inizio alle 11, 18 e alle 20.30 a seconda delle giornate). Info: <http://www.teatroverdi-trieste.com> —

RASSEGNA

Per il Piccolo festival “Visual&Music2” all'Ariston

TRIESTE. Continua in tutta la regione il Piccolo festival di animazione. Oggi al Cinema Ariston di Trieste alle 9.30, Enrico Ascoli, Amos Cappuccio, Andrea Martignoni, Lorenzo Tomio presentano e raccontano il programma Visual&Music 2, i cui titoli vengono proiettati con i commenti degli ospiti: si tratta dei film scelti dagli stessi autori in quanto particolarmente rappresentativi dell'innovazione dello stile che collega l'immagine anima-

ta e la musica che con essa si genera. Lo stesso evento viene replicato anche alle 14.30 all'Accademia Belle Arti di Venezia, alla presenza anche di Marek Zebrowski, sound designer di David Lynch, già presente alla prima giornata del Festival.

A Pordenone, dalle 21, all'Ex Tipografia, in programma la proiezione di Visual&Music3, una serie di videoclip musicali, molte delle quali nuovissime, realizzate da artisti e autori, video speri-

mentali, gli Smartoons di Andy Prisney, “Metamorfosi” di Silvio Vicenzi. Contestualmente si sviluppa un'apparizione de “I Fantasma” con le loro performance che coniugano teatro, canto corale, reading e mimica. Chiude la serata “Tales”, la performance di Roberto Paci Dalò espressamente pensata per il Piccolo Festival: l'insieme di clarinetti, live electronics e proiezioni di film dell'autore o di altri registi, di un passato più o meno remoto.

Paci Dalò, già ospite della prima giornata, è un compositore/musicista, regista e artista visivo, noto in tutta Europa per essere un pioniere nel rapporto tra arte e tecnologie digitali, investigando in particolare le relazioni tra disegno, suono, cinema, teatro e radio. —

MUSICA

The Leading Guy a Pordenone un assaggio del secondo album

Sabato al Capitol il giovane cantautore triestino d'adozione che pubblica con Sony
Da domani il singolo "Black": «Due minuti e mezzo che ho messo un'eternità a scrivere»



The Leading Guy in concerto a Pordenone Foto di Elena Di Vincenzo

Elisa Russo

TRIESTE. «È una data a cui tengo molto perché non ho mai suonato a Pordenone e da due anni e mezzo non tengo un concerto vero e proprio in regione, sono molto emozionato perché proporrò i brani nuovi, assieme a quelli già conosciuti del primo disco». Simone Zampieri, in arte The Leading Guy, sabato sarà al Capitol di Pordenone (via Mazzini 60), unica data in Friuli Venezia Giulia; alle 21 aprirà il concerto il pordenone-

nese Mik (The Panicles).

Ne ha fatta di strada The Leading Guy, accompagnato dalla sua chitarra con l'adesivo di Bob Dylan. Più di dieci anni fa si trasferiva a Trieste da Belluno, suonando nella band Busy Family prima di intraprendere la carriera solista che si concretizza nel debutto "Memorandum" del 2014. Un'intensa attività live lo porta a farsi conoscere sia in Italia che fuori grazie anche alle aperture per artisti importanti come Ben Harper, 2 Cellos, Niccolò Fabi, Jack Savoretti, Max

LUTTO

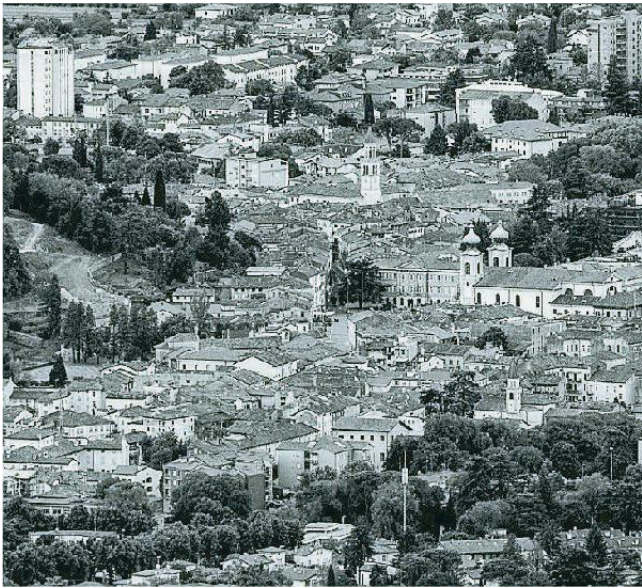
Addio al tenore Cecchele
cantò Norma con la Callas

È morto ieri a 80 anni Gianfranco Cecchele, tenore di Galliera Veneta (Pd) che nel 2017 aveva ricevuto il premio alla carriera del Festival scaligero Maria Callas. Nel 1965 fu proprio Cecchele ad accompagnare Maria Callas nell'ultima Norma cantata dal soprano all'Opera di Parigi. Cantò con Fiorenza Cossotto, Antonietta Stella, Renata Tebaldi e Mirella Freni. Duemila le sue recite in 40 anni.

Gazzè, Xavier Rudd e recentemente Jake Bugg, a Manchester e Blackburn. «Sono esperienze importanti - dice il songwriter triestino d'adozione - si impara qualcosa di bello ogni volta». Poi la firma di un contratto con la Sony: per questa etichetta uscirà il secondo disco, a primavera. Intanto qualche singolo ad anticipare l'atteso debutto su Sony, come "Land Of Hope", "Times" (brano scelto anche da Davidoff per la sua campagna pubblicitaria mondiale) e il terzo "Black" che uscirà domani su tutte le piattaforme digitali, mentre il relativo videoclip sarà online lunedì: «A Pordenone - aggiunge - suonerò per la prima volta dal vivo anche questo terzo singolo. Dura due minuti e dieci, ma per scriverlo ho impiegato una vita. Lottiamo ogni giorno contro l'eternità, spaventati dall'idea che la nostra esistenza non lascerà un segno nella storia. Ma quando il nero ci avvolgerà cosa avremo lasciato? La mia paura è quella di lasciare solo qualche canzonetta, da questa angoscia è nata "Black"».

Il nuovo cd avrà il tocco del produttore Taketo Gohara che nel suo studio di Milano ha prodotto Capossela, Elisa, Brunori, Edda, Verdena, Marta sui Tubi, Ministri. «Il primo disco l'ho registrato da solo in una stanza - conclude The Leading Guy - per scelta economica e diciamo "spirituale". Per il secondo avevo bisogno di confrontarmi con altri artisti. La più grande fortuna è stata quella di lavorare con grandi musicisti (Alessandro "Asso" Stefana, Sebastiano De Gennaro, Mauro Ottolini, Julia Helen St. Louis, Kenneth Bailey, Vincenzo Vasi, Filippo Pedol, l'Edodea Quartet, il Maestro Stefano Nanni, Joyce E. Yuille e Chiara Vidonis), hanno dato un senso a tutto il mio percorso».

LA GUIDA



“Gorizia tra le nuvole” un originale viaggio per rileggere la città

Roberto Covaz

GORIZIA. Per apprezzare meglio Gorizia è consigliabile allontanarsi dalla città e fuggire dalle spire della tragica storia del Novecento che rischiano di inghiottire l'esploratore di turno. Meglio ancora osservarla e assaporarla dal cielo. Questa l'intuizione di Andrea Bellavite che ha firmato il libro “Gorizia tra le nuvole” (Leg, pagg. 140, 24 euro).

Bellavite è un intellettuale delicato nella divulgazione ma robusto di conoscenza. Torna a scrivere di Gorizia adottando il format che tanto successo gli ha assicurato con i libri fotografici “Isonzo” e “Carso”. Di conseguenza torna sulla scena anche Massimo Crivellari, che in questo lavoro alza ulteriormente l'asticella della qualità e dell'originalità scegliendo il bianco e nero, *noblesse oblige* verso la cara e vecchia Gorizia. Per rincorrere le nuvole Bellavite e Crivellari indossano gli scarponi e si inerpicano, partendo e tornando al centro di Gorizia, verso i tre monti simbolo della città: il San Gabriele, il Montesanto e il Sabotino.

Non toccano il Calvario e il motivo sarà loro chiesto domani, alle 18, alla libreria Leg di corso Verdi

67, dove si terrà la presentazione del volume. Un po' guida, un po' compendio religioso e filosofico, un po' saggio il testo di Bellavite ha il notevole merito di tenersi alla larga dai particolarismi della storia goriziana che spesso, gettati con troppo impeto sul piatto dell'apprendimento, inducono al dietrofront il curioso di turno. C'è un tempo per assaporare l'insieme, sembra consigliare Bellavite, e un tempo per calarsi nelle specificità. L'autore sposta in avanti le lancette dell'orologio goriziano che spesso sembrano procedere a ritroso. Egli scrive di come oggi Gorizia sia una sorta di osservatorio privilegiato per “conoscere le straordinarie opportunità di un nuovo modo di concepire le relazioni di confine”. Un po' troppo idealista? A ciascuno la sua opinione; di certo il donchisciottesco Andrea è ben supportato dalle prospettive scelte dal sanchopanzesco Crivellari, che mostra una Gorizia che sembra ruotare attorno al vecchio confine.

Bellavite inoltre fa bene a mettere il sale nella ferita per eccellenza della città: “un'offerta culturale molto settoriale” in cui l'aggettivo molto pare dover leggersi come troppo.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

IMMOBILI VENDITA

AURISINA CENTRO in piccola palazzina vendesi appartamento rinnovato completamente. Salone, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, posto macchina, giardino condominiale, termoa autonomo € 152.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

CENTRALISSIMO LOCALE ristrutturato ca.125mq. In zona pedonale di grande passaggio. Ampio vano unico, bagno, grandi vetrine. Ape in corso. €350.000 Rif.LT007 T3038 GALLERY 0407600250 info@galleryimmobiliare.it www.galleryimmobiliare.it

CENTRO all'interno del Park San Giusto, comodo posto auto ca14mq. Anche come investimento €48.000 Rif.PT003 GALLERY 0407600250 info@galleryimmobiliare.it www.galleryimmobiliare.it

MOGGIO UDINESE zona Carnia in trifamiliare, appartamento arredato, soggiorno, cucina, camera, bagno, giardinetto, p.auto. Vicino all'Austria e a 38km da Tarvisio €45.000 Ape in corso Rif.T2034 GALLERY 0407600250 info@galleryimmobiliare.it www.galleryimmobiliare.it

OPICINA vendesi splendida villetta singola su un piano unico con giardino con accesso auto di 600 mq saloncino, cucina abitabile, due bagni, riscaldamento a pavimento, stanza con soppalco studio, € 139.000,00 - 040/660386 - 040/3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, San Giuseppe della Chiesa, totale recupero ex rustico, massimo 3 persone, 100 mq. interni, due livelli, impianti nuovi, riscaldamento a pavimento, stanza con soppalco studio, € 139.000,00 - 040/660386 - 040/3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Sistiana, porzione bifamiliare, senza rumori, veduta panoramica,

giardino con piscina, accesso auto, area parcheggio con triplo box, 180 mq. interni, € 339.000,00 - 040-660386-040-3720635-334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Via Dittamo, complesso recente, interno area condominiale, atrio, soggiorno, terrazzo abitabile, cucina abitabile, due stanze, bagno nuovo, ripostiglio, € 105.000,00 - 040/660386 - 040- 3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Via Moreri, casetta accostata da un solo lato, esposta sud, veduta aperta, cortile e giardinetto privato, 70 mq. da ristrutturare, senza accesso auto € 59.000,00 - 040/660386 - 040/3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Via Tribel, villa indipendente, recente costruzione, 185 mq. interni, ben rifinita, terrazzo di 0 mq. con barbecue, accesso auto con area tettoia e autorimessa, 300mq. giardino, € 295.000,00 - 040/660386 - 040- 3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Zona Tartini, esposizione interna e tranquilla, atrio, salone 30 mq., cucina abitabile, stanza con vano guardaroba, stanzetta, bagno, cantina, ottime condizioni, termoa autonomo, € 99.000,00 - 040/660386 - 040/3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Zona via Moreri, 50 mq. da ristrutturare, 1 piano alto, atrio, cucina abitabile con veranda, soggiorno, stanza, bagno, cantina, termoa autonomo, € 36.000,00 - 040/660386 - 040- 3720635 - 334/3538739

PROSECCO ADIACENZE immerso nel verde vendesi luminoso appartamento all'ultimo piano, rinnovato completamente. Soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno due terrazzi, cantina, termoa autonomo, parcheggio condominiale, cl G € 100.000,00 Altipiano Immobiliare

PROSECCO CENTRO vendesi casetta accostata in pietra di 120 mq disposta su 3 livelli con giardino di proprietà di ca 350 mq. Completamente da ristrutturare € 85.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

ROIANO VICOLO DELLE ROSE vendesi casa unifamiliare con vista aperta e giardino di 800 mq e box auto di pertinenza. Soggiorno, cucina abitabile, 4 camere da letto, doppi servizi, terrazzo, sottotetto, taverna, cantina € 295.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

SANTA CROCE di recentissima costruzione vendesi splendido appartamento con giardino e posto macchina scoperto.Salone,

cucina, 2 camere, due bagni, ripostiglio, taverna, cantina, porticato, termoa autonomo, cl. C € 235.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

STRADA DEL FRIULI VISTA MARE vendesi villa unifamiliare con mq 1000 di giardino.Salone, cucina abitabile, 5 stanze, 4 bagni, terrazzi, cantina, soffitta, posti auto cl. D 327,70 kWh/m2 anno € 530.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

TRIESTE CENTRO con vista aperta sulla città vendesi rifinitissimo attico con ascensore. salone con cucina a vista, due camere, doppi servizi, due terrazzi abitabili, poggiolo, box auto, termoa autonomo € 435.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

V.GIULIA forte passaggio anche di mezzi e centro commerciale, avviata pizzeria-take away: sala, vetrine e spazio esterno. Adatto anche a kebab/rosteria/conduz.familiare. €83.000 con arredo. Ora affittato Rif.AT005 GALLERY 0407600250 info@galleryimmobiliare.it www.galleryimmobiliare.it

ZONA RONCHETO Casa poss.ampliamento, giardino ca 400mq, box ca.23mq. Cucina, soggiorno, due stanze, bagno, cantina ca15mq. Ape in corso. Nuovo Prezzo €159.000 Rif.T3038

GALLERY 0407600250 info@galleryimmobiliare.it www.galleryimmobiliare.it

ZONA SAN VITO Appartamento: salone, terrazzo, cucina, veranda, tre stanze, ripostiglio, cantina, p.auto, ascensore. Cl.E €280.000 Rif. T4020 GALLERY 0407600250 info@galleryimmobiliare.it www.galleryimmobiliare.it

IMMOBILI AFFITTO

FABIO SEVERO via Monte Cengio posto auto scoperto €100 mensili, no spese condominiali. Rif.PA003 GALLERY 0407600250 info@galleryimmobiliare.it www.galleryimmobiliare.it

POZZECCO IMMOBILIARE, S. Giacomo, locale affari, 200 mq., ampia vetrata fronte strada, servizi interi, posizione strategica, adatto a qualsiasi attività commerciale, € 2500,00 - 040/660386 - 040/3720635 - 334/3538739

VIA BATTISTI Ufficio ex casa di riposo, secondo piano, ascensore, ca.220mq di sei stanze, cucina, servizi, balcone.Ape in corso. €1.600/ mese+spese Adatto ufficio o B&B Rif.UA6001 GALLERY 0407600250 info@galleryimmobiliare.it www.galleryimmobiliare.it

SPORT



Agenzia pratiche automobilistiche e nautiche

Via Milano, 2 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 3721020

Triestina, il Gubbio e la Fermana alle spalle C'è la Feralpisalò per un'occasione storica

La sconfitta di martedì non è un dramma ma un campanello d'allarme. Sabato al Rocco da onorare il Centenario

Ciro Esposito

TRIESTE. Ha ragione Pavanel quando dice che sulla partita di Fermo non c'è niente da dire perché «non è stata una partita di calcio». Appunto il calcio è un'altra cosa e lo spettacolo di martedì è stato avvilente. Del resto, e su questo è d'accordo anche il tecnico di casa Destro, non si può giocare di sera con la temperatura prossima allo zero. E si può aggiungere che in terza serie non si possono giocare sette partite in un mese. E si può ancora sottolineare che così sarà finché i vertici del calcio non saranno ridotti a più miti consigli da chi in campo deve andarci. Con buona pace delle esigenze televisive (ma chi le guarda queste partite?) per una manciata di denari. E poi è vero che il campo, come dice Pavanel, non consentiva un passaggio lineare rasoterra. E infine La Fermana ha sfruttato i falletti, le provocazioni, le proteste, le meline. La Triestina è caduta nella trappola subendo un gol balordo (ed è superfluo scaricare tutta la responsabilità su Valentini come fanno alcuni tifosi) e non riuscendo comunque a tirare in porta con efficacia né prima, né dopo quel golletto in mischia di Lupoli.

Non è stata una partita di calcio ma è stata una partita di C. Di quelle gare che capitano spesso, soprattutto quando si va nelle Marche, in Umbria o in Abruzzo ad affrontare squadre di straprovincia, con tutto il dovuto rispetto. Lo si sapeva prima del match e così sarà anche in altre circostanze. L'anno scorso la Triestina ha sofferto queste partite (Fano docet) e queste squadre.

Quest'anno, se vuole restare in alto, deve imparare ad adat-

tarsi alle circostanze.

Tra le attenuanti più caratteriali che tecniche c'è che in una partita come quella di Fermo si è sentita l'assenza di lottatori esperti come Coletti, Beccaro e Maracchi. Con loro in campo probabile che i ragazzotti marchigiani avrebbero scherzato un po' meno o si sarebbero quantomeno innervositi. Vabbè una sconfitta che poteva, per quanto visto, essere un punticino, dopo otto risultati positivi non è un dramma.

La squadra c'è e adesso ha una grande occasione ravvicinata per riprendere il suo cammino. Sabato pomeriggio al Rocco arriva la Feralpisalò reduce da un inatteso rovescio casalingo con l'Imolese. La squadra di Toscano gioca aperto, ha giocatori tecnici ed è una delle più ambiziose del lotto. Si giocherà al Rocco e il manto erboso di quest'anno (almeno per il momento) è di livello internazionale.

E poi sarà una partita speciale perché celebrerà con tre giorni di anticipo il compleanno dei 100 anni dell'Unione: sugli spalti ci sarà più calore, la società farà delle iniziative che saranno messe a fuoco nei prossimi giorni, la squadra indosserà la gloriosa maglia rievocativa.

Insomma ci sono tutti gli ingredienti (e si spera anche il recupero di qualche acciaccato) per vedere una vera partita di calcio.

Finora sotto questo aspetto l'Unione in questa stagione non ha mai tradito le attese nel suo fortino.

Un pomeriggio per dimenticare il match faticoso con il Gubbio e la bruttura di Fermo. Ora tocca a chi scende in campo e alla loro guida. Senza se e senza ma. —

ES BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



LA TRASFERITA

Nelle Marche Granoche e Mensah non al top

Mensah al rientro da un infortunio come Granoche non sono stati incisivi a Fermo anche per la capacità e la ruvidezza della difesa di casa. Anche per Bolis prova non soddisfacente.



I PROTAGONISTI

Bariti pedina in più per Pava «Da un po' non giocavo tanto ma potevamo fare meglio»

Guido Roberti

TRIESTE. Tra le note liete che accompagnano i pensieri seguenti alla sconfitta rimediata in terra marchigiana, il positivo rendimento in campo dal primo minuto di Davide Bariti. Almeno nel primo tempo, finché l'erba del «Recchioni» aveva mantenuto uno standard appena sopra il limite del-

la decenza, il centrocampista ligure era riuscito a proporre alcune interessanti sgroppate sulla corsia destra, e negli occhi ci sono almeno due bellissimi cambi di gioco poi non capitalizzati al meglio da Mensah nell'uno contro uno sulla corsia mancina del fronte d'attacco. Nella ripresa, su un terreno martoriato, calcio non si è visto da ambo le parti, come già rimarcato dal tecnico giu-

liano Pavanel.

«Sono contento, era da un po' che non giocavo titolare e ho dato tutto. Mi spiace per il risultato» il commento di Bariti a caldo. Un risultato amaro - sostiene l'alabardato - quanto beffardo. «Sapevamo che a Fermo sarebbe stata una partita di quel tipo, un calcio che ci appartiene di meno indubbiamente, però penso che noi abbiamo fatto la partita che dovevamo fare. Abbiamo preso un gol su calcio piazzato, da rivedere perché a mio avviso potevamo fare un po' meglio».

Soprattutto dopo il gol, c'era margine per una reazione rabbiosa diversa per sopprimere all'oggettiva impossibilità di orchestrare un gioco ordinato? «Io penso che la partita sia stata interpretata bene dall'ini-

zio, anche perché abbiamo concesso veramente poco. Secondo me potevamo essere più lucidi e incisivi davanti, su alcune palle che abbiamo avuto a disposizione, ma non mi sento di recriminare per un atteggiamento sbagliato. L'ha decisa un episodio».

Sintetico e leale il commento del terzino sinistro Sergio Sabatino, sfortunato autore del fallo su Maurizi (sanzionato con l'ammonizione) che ha portato al traversone decisivo per il gol di Lupoli.

«Inutile ripetere le parole del mister sul campo, la Fermana gioca così in casa e fa bene a mio avviso. Un campo difficile per tutti. Noi abbiamo perso e dobbiamo semplicemente pensare alla prossima». —

LE ALTRE

La Ternana cade a sorpresa nella tana del Sudtirolo

TRIESTE. Alla fine l'unica delle cosiddette grandi a sorridere nel turno infrasettimanale è stato il Pordenone. Dopo le cadute di Triestina, Feralpi Salò (ko in casa con l'Imolese) e Vicenza (battuto a Gubbio) nelle partite di martedì, ieri sera infatti è stato il turno della Ternana a capitolare, battuta a Bolzano per 2-1. Sudtirolo avanti nel primo tempo con le reti di Tait e Turchetta, poi a un quarto d'ora dalla fine Bifulco ha ria-

perto la partita. La Ternana poco dopo ha avuto anche un rigore a favore per pareggiare, ma Vantaggiato ha spedito la palla sul palo. Per il Pordenone dunque, che martedì ha vinto a Teramo, è vera fuga: 5 i punti di vantaggio sulla Fermana, 6 su Triestina, Vis Pesaro e Ternana, ma gli umbri devono ancora recuperare una partita. Finisce 0-0 tra Albinoleffe e Sambenedettese. —

A.R.

BASKET SERIE A

Coronica: «Il tifo esalta l'Alma, sfidiamo un top team»

Il capitano già proiettato sulla gara di domenica sera. «All'Allianz Dome ci carichiamo e gli avversari lo capiscono»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. «Avellino? È il primo top team che ospitiamo, non sarà facile ma venderemo cara la pelle perché all'Allianz Dome non bisogna passare. Domenica farà freddo, poverà: ai triestini dico, venite a fare il tifo per noi perché al palazzo si sta caldi e vedrete una bella partita». In vista del posticipo serale contro la Sidigas, Andrea Coronica chiama a raccolta il popolo della Pallacanestro Trieste. Match impegnativo quello contro la compagine irpina, due punti importanti per mantenere l'ottimo passo casalingo tenuto dai biancorossi. A guidare la formazione di Dalmasson, come ormai da qualche anno, ci sarà il capitano pronto a uscire dalla panchina nel caso in cui ci dovesse essere bisogno del suo contributo.

RUOLO

Scelta difficile, quella fatta da Coronica nel corso dell'estate. La promozione dell'Alma in A lo ha messo di fronte a un bivio. Appendere le scarpe al chiodo e restare in società per intraprendere la nuova carriera di preparatore o continuare a giocare indossando la fascia anche

nella massima serie? Andrea ha scelto la seconda strada e, nonostante l'impiego molto limitato, conferma la bontà della scelta. «Tornassi indietro? Prenderei le stesse decisioni. Sapevo cosa mi aspettava, sto cercando di vivere al meglio questa stagione sfruttando al massimo le opportunità. A volte ci riesco altre meno, di sicuro avere meno spazio mi spinge a essere più intraprendente».

«Lo spirito del gruppo e la voglia di lavorare sono rimasti quelli delle scorse stagioni»

CRESCITA

«Sto migliorando e paradossalmente l'essere meno impiegato alla domenica mi consente di arrivare bello carico all'allenamento del martedì. Cerco di sfruttare la settimana per lavorare e crescere, questo mi dà la consapevolezza di poter continuare la mia strada da giocatore». Una strada in salita, in una piazza come quella triestina. Esiste la possibilità di continuare anche lontano da casa? «Al momento no. Dovessi decidere

di continuare lo farei senza dubbio ancora qui».

IL GRUPPO

Tra i reduci della promozione, assieme ad Andrea, restano Fernandez, Cavaliere, Da Rose e Citadini. Eppure, nonostante i tanti nuovi arrivi, il clima nello spogliatoio è rimasto quello di sempre. «È normale che in Asia cambiate alcune cose. Abbiamo a che fare con professionisti e la mentalità è diversa ma sono contento perché la disponibilità al lavoro e lo spirito nel gruppo sono rimasti quelli di sempre».

LA STAGIONE

Campionato fatto di luci casalinghe e ombre in trasferta quello dell'Alma. Difficile spiegare il perché di un rendimento così diverso, il capitano ci prova. «Credo che in casa ci riesca tutto meglio. Giocare all'Allianz Dome è più facile e ci permette di mascherare difetti che magari in trasferta risultano più evidenti. In casa l'empatia tra noi e i tifosi è evidente, qualcosa che notano anche i giocatori delle altre squadre. Certo, non possiamo pensare di poter vincere sempre in casa e dovremo migliorare il rendimento esterno». —



Andrea Coronica in azione

IL PUNTO SUL MERCATO

Per l'ala piccola straniera spuntano alcune piste. Si cerca un Usa "europeo"

Raffaele Baldini

TRIESTE. Giornate intense sul fronte mercato dell'Alma, a partire dalla decisione ancora galleggiante di Ojars Silins e del suo procuratore. Tutto lascia intendere che il lettone se ne andrà chiudendo la breve parentesi triestina, destinazione probabile estero (la pista Avellino sembra essersi raffreddata). Stessa sorte per Devondrick Walker, l'ester-



Devondrick Walker

no Usa che ha collezionato più "allenamenti a parte" che minuti sul parquet, talento inespresso giunto al capolinea (la percentuale di permanenza è vicina al gettito Irpef da devolvere). L'Alma non sta a guardare ed è già da qualche settimana protesa a sondare il mercato. Identikit del giocatore? Un "3" (ala piccola, ndr) in grado di colpire dall'arco ma anche di difendere; non si parla di scommesse ma di americani che hanno già calcato parquet europei. Poco il materiale umano disponibile, ci sono 3/4 nomi sul taccuino della coppia Dalmasson-Ghiacci contattati in via interlocutoria. Quello che è certo è che sarà un elemento di qualità, in grado di elevare il tasso tecnico della squadra, con un contratto da estendere alla

prossima stagione. Nella ridda di nomi balzati fra un bar sport e l'altro si escludono Ricky Ledo (ex Reggio Emilia e dal carattere "non facile"), di Tyrus McGee (blindato dall'Afyon Belediye) e di Gerry Blakes (dato per sacrificato a Cantù). Anche sulle tempistiche dell'operazione c'è una discriminante di fondo: non c'è l'impellenza di chiudere, non sarà la fretta la compagna per definire l'uomo giusto. Inoltre se si profilasse la possibilità di un colpo in altro ruolo - guardia - Trieste potrebbe buttarsi su quella pista avendo in Sanders un uomo che può giocare anche "3". Non è scontato insomma l'allineamento fra le dipartite di Silins e Walker con l'ingresso del nuovo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



NUOTO

Codia in finale ai Mondiali

Piero Codia si è qualificato per la finale dei 100 farfalla ai Mondiali di nuoto in vasca corta in corso di svolgimento a Hangzhou, in Cina. Il triestino ha chiuso con il settimo tempo complessivo delle semifinali in 50"23. Miglior prestazione per lo statunitense Caeleb Dressel in 48"93. Seconda medaglia, un altro bronzo, per l'Italia. A salire sul podio è Martina Carraro, terza nei 50 rana col record italiano (29"59).

L'INIZIATIVA

Domenica contro Avellino torna "Teddy Bear Toss" la beneficenza con i peluche

TRIESTE. Torna, anche in questa stagione, il "Teddy Bear Toss" all'Allianz Dome: il palazzetto dello sport biancorosso sarà la cornice per un'altra iniziativa di beneficenza intrapresa dalla società triestina. L'occasione sarà la partita di domenica contro la Sidigas Avellino con inizio alle 20.45.

Un appuntamento che, come sottolinea la stessa so-

cietà biancorossa, «porterà al centro dell'attenzione la pallacanestro come ambasciatrice di valori ed emozioni che vanno oltre al campo: tutti i tifosi presenti al palazzetto sono infatti invitati a portare con sé un peluche che, al primo canestro della partita, sarà lanciato in campo e poi raccolto per essere portato ai bambini bisognosi».



Ovviamente non valgono i tiri liberi, ma che sia un canestro della formazione locale o di quella ospite, il momento sarà propizio per dare il proprio contributo ad una causa importante, quella dei bambini. «Ripropo- niamo ancora una volta il Teddy Bear Toss - spiega l'amministratore delegato

dell'Alma Pallacanestro Trieste Gianluca Mauro - per celebrare il periodo natalizio e invitare a non dimenticarci, nemmeno in questo momento, di coloro che hanno più bisogno di aiuto. Come sportivi e come società di alto livello, abbiamo il dovere di intraprendere questo tipo di iniziative, facendo sì che la pallacanestro sia portatrice di messaggi ben più importanti».

UNDER 18 Oggi alle 19.30 all'Allianz Dome la formazione Under 18 biancorossa affronta Treviso in una sfida decisiva per l'accesso alla seconda fase del campionato di categoria. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CHAMPIONS LEAGUE

La Juventus concede gloria allo Young Boys Ronaldo irriconoscibile

I bianconeri perdono ma vincono comunque il girone
Troppe distrazioni, si salva Dybala autore della rete

ZURIGO. La Champions League non ammette distrazioni e così una Juve svogliata e supponente rimedia una brutta figura in casa dello Young Boys, nell'ultima giornata della fase a gironi. I bianconeri perdono per 2-1 ma chiudono comunque al primo posto nel girone H grazie alla concomitante sconfitta del Manchester United in casa del Valencia. L'unico a salvarsi è Dybala, entrato nel finale e autore dell'unico gol bianconero. Serata stregata per Ronaldo.

Ampio turnover per Allegri. Brutto primo tempo della Juve, padrona del campo ma imprecisa in fase di conclusione. Sembra di rivedere la gara contro il Manchester Utd, con una Juve che si compiace troppo delle sue qualità tecniche ma al momento di battere a rete lo fa con troppa sufficienza. Ronaldo e poi Douglas Costa falliscono altre due facili chance

YOUNG BOYS	2
JUVENTUS	1

Marcatori: nel pt 30' Hoarau (rig.); nel 24' st Hoarau, 35' Dybala.

Young Boys (4-3-3): Wolfli, Mbabu, Camara, Benito, Garcia, Sow (46' st Wuthrich), Lauper, Aebischer, Ngamaleu (40' st Schick), Hoarau, Fassnacht (35' st Bertone), All. Seoane.

Juventus (4-3-3): Szczesny, Cuadrado (23' pt Alex Sandro), Bonucci, Rugani, De Sciglio (27' st Dybala), Bentancur, Pjanic (20' st Emre Can), Bernardeschi, Douglas Costa, Mandzukic, Ronaldo. All. Allegri.

Arbitro: Stieler (Germania).

davanti al portiere. L'infido terreno di gioco costa caso a Cuadrado costretto ad uscire per un problema muscolare. Al suo posto entra Alex Sandro

che si rende subito protagonista in negativo alla mezzora commettendo fallo da rigore su Ngamaleu. Dal dischetto Hoarau batte Szczesny.

Nel secondo tempo Juve subito ad un passo dal pareggio con un colpo di testa di Alex Sandro respinto dalla traversa. Ronaldo controlla male un buon pallone servito in area da Douglas Costa. Secondo gol che lo Young Boys trova al 67' ancora con Hoarau al termine di una micidiale ripartenza sul passaggio sbagliato della Juve. Fuori De Sciglio, dentro Dybala che accorcia le distanze all'80' con un micidiale sinistro dal limite di prima intenzione. Nel finale la Juve inizia a bombardare di cross l'area elvetica, Ronaldo chiude la sua serata nera prima colpendo un palo e poi facendo annullare il gol del pari a Dybala cercando di intervenire quando era in fuorigioco. —



Serata da dimenticare per Cristiano Ronaldo

CHAMPIONS LEAGUE

Una Roma imprevedibile con troppi uomini scarichi si fa battere dal Viktoria

ROMA. Più che la partita, la Roma ha perso stavolta anche la faccia. Non bastasse l'harakiri alla Sardinia Arena quattro giorni fa, i giallorossi riescono a confezionare l'ennesima brutta figura di questa prima parte di stagione anche in Europa, uscendo sconfitti - e meritatamente - nell'ultimo match del gruppo G di Champions contro i modesti cechi del Viktoria Plzen alla fine vittoriosi 2-1 e soprattutto con la qualificazione all'Europa



La delusione dei romanisti

VIKTORIA PLZEN	2
ROMA	1

Marcatori: nel st 17' Kovarik, 23' Under, 27' Chory.

Viktoria Plzen (4-2-3-1): Hruska, Havel, Hejda, Hubnik, Limbersky, Prochazka, Hrosovsky, Kopic (26' st Petrzela), Cermak (36' st Horava), Kovarik, Chory (42' st Reznicek), All.: Vrba.

Roma (4-2-3-1): Mirante, Santon (30' st Florenzi), Marcano, Manolas, Kolarov, Cristante, Nzonzi (35' st Lu. Pellegrini), Under, Pastore (15' st Zaniolo), Kluivert, Schick. All.: Di Francesco.

Arbitro: Taylor (Inghilterra).

League. La Roma? non pervenuta. Il ritiro non è servito a nulla. Una partita che non contava nulla per la

classifica ma molto per la faccia si trasforma nel peggiore degli incubi per la Roma che certo non può appellarsi ai tanti infortunati per giustificare l'ingiustificabile. Da Pastore a Schick, da Luca Pellegrini (12 minuti tre falli e un rosso) a Santon, fino agli impalpabili Kluivert e Marcano, sono tanti i giocatori in questo momento imprevedibili. Ad un certo punto sembrava che la fiammata del solito Cengiz Under, che ha pareggiato (67') il vantaggio di Kovarik (62'), potesse evitare il tracollo ma sono bastati pochi minuti (72') per rivedere il baratro. E nemmeno il lauto premio Uefa per ogni vittoria è riuscita a smuovere i giallorossi dal torpore in cui sembrano caduti da un mese a questa parte. —

CHAMPIONS LEAGUE

Pari tra Ajax e Bayern Real, crollo con il Cska

Gruppo E. Ajax-Bayern Monaco 3-3. Classifica: 1) Bayern Monaco 14, 2) Ajax 12, 3) Benfica 7, 4) Aek Atene 0. Bayern Monaco e Ajax agli ottavi di finale, Benfica in Europa League, Aek eliminato.

Gruppo F. Manchester City-Hoffenheim 2-1, Shakhtar-Lione 1-1. Classifica: 1) Manchester City 13, 2) Lione 8, 3) Shakhtar 6, 4) Hoffenheim 3. City e Lione agli ottavi, Shakhtar in Europa League.

Gruppo G. A Madrid, Cska Mosca batte Real

3-0. I gol: Chalov, Schennikov, Sigurdsson. Viktoria-Roma 2-1. Classifica: 1) Real Madrid 12, 2) Roma 9, 3) Cska Mosca 7, 4) Viktoria Plzen 7. Real Madrid e Roma ottavi, Viktoria in Europa League, Cska eliminato.

Gruppo H. Young Boys-Juventus 2-1, Valencia-Manchester Utd 2-1. Classifica: 1) Juventus 12 punti, 2) Manchester Utd 10, 3) Valencia 8, 4) Young Boys 4. Juventus e ManUtd agli ottavi, Valencia in Europa League.

LE MILANESI

Il Milan non può steccare all'esame di Atene Inter, Spalletti sotto accusa

MILANO. Con la "retrocessione" di Inter e Napoli dalla Champions, «oral'Europa League diventa ancora più affascinante». Rino Gattuso si dice dispiaciuto per l'eliminazione delle due italiane, ma è più che altro concentrato sulla missione di portare il suo Milan alla fase ad eliminazione. «È una partita fondamentale per la società e per tutti noi», ha chiarito alla vigilia del primo bivio della sta-

gione, in scena stasera ad Atene su un campo decisamente caldo, in uno stadio Karaiskakis tutto esaurito, con oltre 32mila tifosi a spingere l'Olympiacos verso l'impresa. I rossoneri (a 10 punti) per qualificarsi al secondo posto del gruppo possono anche pareggiare o perdere con i greci (battuti 3-1 all'andata, ora a -3) con due gol di scarto, a condizione di segnarne almeno due. Vincen-

do, il Milan può qualificarsi da primo, se il Betis (a +1) non farà altrettanto contro il Duderlunge. L'allenatore rischia di dover fare a meno di Suso (fastidi muscolari), recupera Musacchio dopo un mese di stop (partirà in panchina) e attende rinforzi a gennaio.

La Lazio attende invece l'Eintracht ed è già allarme ultras, con 400 tifosi in arrivo.

E intanto anche l'Inter si risveglia in Europa League dopo aver sfiorato gli ottavi di Champions e sul banco degli imputati c'è Luciano Spalletti. Non può essere altrimenti per una squadra capace di battere solo il Frosinone dal 6 novembre, inanellando prestazioni e risultati non all'altezza quando serviva il salto di qualità. Tradendo nel peggiore dei modi il sen-

timento del mondo interista. Qualcosa si sta incrinando nel rapporto tra il tecnico e la tifoseria. Spalletti non lesina ringraziamenti al pubblico, ma i malumori crescono di partita in partita. Irritazione giustificabile, dati i risultati dell'ultimo periodo e anche l'atteggiamento di una squadra in difficoltà più a livello di testa che di gambe. Un problema evidente nella gara con gli olandesi. La personalità non si può insegnare, la capacità di restare lucidi nei momenti peggiori invece sì, e qui la mano di Spalletti pare scomparsa. Sembrano passati anni dall'andata con il Tottenham, quando gli ingressi di Keita e Borja Valero avevano dato il via alla rimonta. Ora i cambi sono tra le accuse al tecnico. —

IN BREVE

Ciclismo
Nibali in ritiro in Croazia
«Nel 201p Giro e Tour»

Da Lesina dove si svolge il training camp del team Bahrain-Merida Vincenzo Nibali scruta l'orizzonte e pensa al futuro. «L'anno prossimo farò il Giro d'Italia e il Tour de France, ma il mio primo obiettivo è la corsa rosa». Nel 2019 scadrà il contratto con la squadra del principe, ma l'avvento della McLaren potrebbe indurlo a restare in rossonero. La casa di Woking (Inghilterra) vuole impegnarsi nel ciclismo e non solo a livello di sponsorizzazione.

Sci
Innerhofer quarto
nelle prove di discesa

Travis Ganong ha realizzato il miglior tempo nella prima prova cronometrata in vista della discesa sul Saslong, in Val Gardena. Lo statunitense, con il pettorale n.31, in 1'57"69 ha preceduto Franz a 68 centesimi, terzo l'altro Usa Bennett a 72. Buon quarto posto di Christof Innerhofer che ha accumulato 73 centesimi. L'azzurro Peter Fill non sarà al via della discesa di sabato ma gareggerà in superG domani.

PALLAMANO

Dovgan: «L'Alabarda vuole cambiare pagina»

Il protagonista del successo su Siena mette nel mirino la gara di sabato che vedrà i biancorossi contro il Pressano

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Rebus irrisolvibile per la difesa di Siena, Lorenzo Dovgan è stato il protagonista della sfida che ha visto Trieste tornare alla vittoria. Servivano i due punti per cancellare la lunga striscia negativa, il giovane Lollo si è caricato la squadra sulle spalle e con una prestazione autoritaria ha trascinato i compagni nell'arco dei sessanta minuti di partita. Nove reti con il 90% dal campo (un solo errore, sul primo tiro, poi percorso netto), una presenza costante nell'attacco biancorosso che lo ha visto distribuire assist e guadagnare tiri dai sette metri.

Prova da incorniciare, quel-

la di Dovgan, che preferisce però soffermarsi sulla prestazione della squadra. «Era importante reagire - sottolinea - fermare l'emorragia di risultati e tornare a vincere. I primi a non essere contenti di come stavano andando le cose eravamo noi e abbiamo fortemente voluto sfruttare la partita contro Siena per voltare pagina. Bene la squadra poi, ovvio, sono contento di come ho giocato. Lavoriamo tanto e queste prestazioni ripagano tutta la fatica che facciamo in settimana. Un ringraziamento va ai miei compagni di squadra perchè mi hanno cercato con continuità e sono stati bravi a sfruttare la mia serata di particolare vena».

Il successo contro Siena rimette in sesto una classifica

che ripropone l'Alabarda nelle zone alte. L'attuale sesto posto tiene i biancorossi ancorati alla zona play-off, la partita di sabato diventa importante proprio perchè da affrontare in casa della squadra che in questo momento occupa il quarto posto. «Contro il Pressano, non sarà facile - continua Lorenzo - ma di sicuro c'è che sabato andremo a Lavis con la ferma volontà di fare risultato. Sappiamo che loro sono un'ottima squadra, siamo consapevoli che su quel campo Trieste ha una tradizione negativa ma, insomma, le tradizioni possono anche essere sfatate e prima o poi ci capiterà di fare risultato. Come sottolineavi sarebbe importante vincere per accorciare il distacco dalla zona

play-off: non dovesse succedere nessun dramma. Abbiamo davanti tutto il girone di ritorno per rifarci».

Quella di sabato a Lavis contro il Pressano sarà l'ultimo impegno per l'Alabarda nel 2018. Poi sosta di quasi un mese, una lunga pausa che permetterà alla rosa di fermarsi un attimo, recuperare la miglior condizione fisica. Quasi un mese di pausa che sarà prezioso soprattutto per Lekovic, il bomber che sta stringendo i denti in questa fase della stagione ma che potrà finalmente ritrovare la forma perduta e tornare a essere quel fattore offensivo che nelle prime giornate aveva fatto la differenza trascinando Trieste al vertice. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Lorenzo Dovgan

GIOVEDÌ SPORT

Incontro informativo nella sede dello Zaule Basket: serie C donne

CALCIO Campionato Primi Calci: Nuovo Soncini-S.Luigi D (17.30, Soncini). Incontro informativo: alle 18.30 sede Zaule, “Alleniamoci a stare insieme” con la dottoressa Samantha Pribaz. VOLLEY U18 m.: Sloga-Torriana (19.30, De Tommasini). BASKET U15 Silver: Jadran-Gradisca (19, Aurisina). SerieCf.: Starenergy-Polet (20.30, Morpurgo).

BASKET SERIE D



Il Breg non molla la vetta della serie D

Cus-Cervignano finita prima di cominciare Il Breg resta capolista e passa anche a Grado

Il Kontovel si esalta in casa e liquida l'Interclub Muggia balzando in quarta posizione Bella prova dei giovani Alma B costretti a cedere alla Pm

Guido Roberti

TRIESTE. L'attrezzatura elettronica non funziona (cronometro, 24", punteggio), si valuta

se ci sono le condizioni artigianali per giocare, poi da regolamento, la decisione di non disputare l'incontro. È terminata prima di iniziare Cus-Cervignano, la gara più interessante sulla carta della 10.a giornata. Un imprevisto che con ogni probabilità costerà al Cus la perdita a tavolino 0-20.

Ancora un successo invece per la battistrada Breg, a chiu-

sura di una gara senza storia in trasferta a Grado (99-64), nono successo stagionale. Dietro resiste l'Alba Cormons, lunedì Basket 4 Trieste-Santos all'Allyan Dome. A Grado il Breg ha chiuso la pratica già nel primo tempo avanti 54-25. Dopo aver messo in cassaforte il successo nel terzo periodo, Juric ha dato spazio ai giovani consentendo ai mamuli di ridurre parzialmente le distanze. Cigliani top scorer (15). Il Kontovel balza al quarto posto con l'ennesimo successo interno, sudato contro una spigliata Interclub Muggia. Un quarto a testa nei primi 20', punto a punto fino alla chiusura con le tre bombe di Daneu determinanti per il 75-71 finale. 19 punti per Cicogna, 12 di Tonut per l'Interclub. Rammarico per i giovani dell'Alma B. A Monfalcone in vantaggio 62-49 a fine terzo quarto i biancorossi (Serra 18) si sono sciolti all'esperienza di Cherubin e soci, con un 35-16 che regala ai cantierini il successo 84-78. Dopo un buon primo quarto, il S.Vito si spegne a Cormons e l'Alba si mantiene nei quartieri altissimi battendo 80-58 i ragazzi di Zerial (Suzzi 12). Classifica: Breg 18; Alba 16; Cervignano 14; Basket 4 Trieste, Kontovel 12; Santos 10; Cus, Pm 8; Gradisca, Interclub 6; Pall.Ts B, S.Vito, Grado 2. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ATLETICA



Il tavolo delle premiazioni

Trofeo Provincia di Trieste in archivio Scatenati i Master della Sportiamo

In media sono stati 400 gli iscritti alle prove che hanno animato la 18.a edizione Il presidente Poli: «Una formula che funziona»

Emanuele Deste

TRIESTE. Un'altra stagione in archivio. Si è svolta alla pizzeria “All'Abbuffata” di Monte-

bello la cerimonia di premiazione del 18° Trofeo Provincia di Trieste, il più celebre circuito di gare podistiche triestine che anche quest'anno non deluso le attese dei numerosissimi appassionati runner. Alla presenza del vicepresidente regionale del Coni Francesco Cipolla, il presidente della S.Po.R.T (Società Podistiche Riunite Trieste, ente

organizzatore del Trofeo) Ruggero Poli ha tracciato un bilancio dell'annata: «Il Trofeo si è confermato nuovamente un punto saldo dell'attività Master regionale e di tutto il movimento. Una media di oltre 400 iscritti ad ogni prova ed una formula organizzativa che funziona e che può essere migliorata in alcuni dettagli».

Il viaggio del Trofeo Provincia di Trieste è partito l'11 marzo e dopo aver offerto 9 prove individuali e 4 gare valide per il punteggio di società, si è concluso l'11 novembre. Sono stati molti i protagonisti da copertina che si sono esibiti sui sentieri e le strade del territorio; da sottolineare le gesta dei “terribili” Master della Sportiamo, capaci di issarsi sul gradino più alto del podio con Giuseppe Puntel (2 volte) e Matteo Vecchiet (3 volte). Al femminile le plurivittoriose della stagione rispondono al nome di Paola Veraldi e Federica Bevilacqua, rispettivamente mamma e figlia, che chiudono il circuito con 2 successi a testa. Nella classifica finale a punti di società, fa la voce grossa il Gs San Giacomo, costretto però ad inchinarsi all'Asd Gruppo Generali Trieste nella graduatoria che teneva conto del punteggio tecnico. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO UNDER 15 REGIONALI

L'Isma Gradisca torna in vetta Vesna e Terzo appaiati

TRIESTE. I sei gironi degli Under 15 regionali (giovannissimi sperimentali) si sono disimpegnati nella dodicesima giornata. Nel raggruppamento E l'Isma Gradisca torna in vetta, abbinando la vittoria al turno di riposo della Triestina con cui sarà lotta accesa per la qualificazione all'Elite. A Pieris i gradiscani regolano l'Aquileia terzo 8-2 con Amasio (4), Canavaro (2) e gli acuti di Molli e Dessabo. Patriarchini a referto per due volte con Zorba. Conti-

nuano a viaggiare a braccetto a metà classifica Vesna e Terzo. I carsolini espugnano S.Luigi, superando la squadra B biancoverde 5-2. I marcatori ospiti sono Franzot (3), Rebutla e Babic, per i sanluigini due colpi con Zamarato. Affermazione casalinga per il Terzo che doma 4-0 una Terenziana Staranzano meno prestante fisicamente. Classifica: Isma 26; Triestina 25; Aquileia 22; Vesna e Terzo 12; Terenziana 6; S.Luigi B 1. Nell'altro concen-

tramento la capolista S.Luigi infila l'ennesimo successo regolando il Kras 6-0 sul campo dell'Opicina. Le reti: Viola (3), Vagelli, Codan e Tauceri. Ancora in fase di difficoltà la Roianese che cede il passo al compatto S.Andrea S.Vito vittorioso 4-0 con Andorno e Tulliani (3). Lo Zaule coglie il secondo pari impattando 1-1 con il S.Giovanni. Viola a referto con Benci e rossoneri con Russo. Al palo la Ts&Fvg Football Academy. Nel recupero Zaule-S.Luigi A 1-6 (16' pt Medau/espulso il portiere Mozi-na 28' st; 2' pt Viola rig., 10' e 30' pt Vagelli, 8' st Vagelli, 25' e 31' st Viola) Classifica: S.Luigi A 33; Ts&Fvg Fa 27; S.Andrea 18; Kras 11; Roianese 10; S.Giovanni 4; Zaule 2. —

M.L.

CALCIO UNDER 15 PROVINCIALI

Montebello rimaneggiato il Domio ne approfitta

TRIESTE. Sono stati tre i recuperi chiamati a sistemare il bilancio definitivo del girone di andata del girone degli Under 15 provinciali (Giovannissimi) triestini. Due relativi alla nona giornata e uno alla decima, due dei quali con il Muglia Fortitudo protagonista. Gli amaranto hanno iniziato a mettersi in riga con le gare, superando l'Aris S.Polo 2-0. Sul campo militare della 202 è stata decisiva la doppietta di Vescio, che ha capitalizza-

to due assist di Lago. Poi, alle prese con l'influenza, sono andati a far visita a un Ronchi ispirato tecnicamente. Ibischi hanno festeggiato al meglio la prima partita sul campo Comunale e non a Verme-gliano. I padroni di casa l'hanno spuntata 6-0 con la tripletta di Puccia e le reti di Anzolin, Montanaro e Dall'Ozzo. Nel nono turno Montebello Don Bosco-Domio ha visto gli ospiti espugnare il sintetico di via Locchi 0-12. I salesiani

si sono presentati in 11 causa assenze, mettendo in lista otto 2005 e tre 2006. I biancoverdi, partiti decisi, dopo soli 26" hanno rotto il ghiaccio. Pensando che la strada fosse in discesa hanno mollato la presa. Nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo hanno ripreso a giocare di squadra, andando all'intervallo sul 7-0. Poi il mister vincitore David Busetti ha dato spazio con i cambi a tutti gli effettivi a disposizione. I marcatori Gorla (5), Burolo, Rollo (2), Giorio (2), Musuruana e Bratus. Classifica: Sistiana 30; S.Andrea 25; Ronchi 22; Terenziana 20; Primorje e Domio 19; Muglia 13; Ts&Fvg Fa 10; Cgs 9; Aris 6; Montebello 4; Roianese f.c. —

M.L.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



X Factor 2018

SKYUNO, ORE 21.15
Anastasio, Naomi, Luna e i Bowland sono i finalisti della dodicesima edizione del talent che stasera si giocano la vittoria. A decretare il trionfatore sarà il televoto e ad annunciarlo **Alessandro Cattelan**. Tra gli ospiti, i Muse.



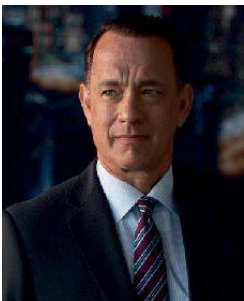
Nero a metà

RAI 1, ORE 21.25
Alba (**Rosa Diletta Rossi**) scopre un segreto sulla scomparsa di sua madre, mentre Carlo non riesce a digerire che Malik stia con sua figlia. Il caso Bosca incombe.



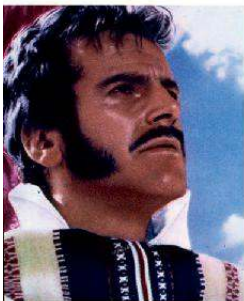
Unici - Luciano Pavarotti: Un mito...

RAI 2, ORE 21.20
Viene riproposto lo speciale di Giorgio Verdelli che ha fatto un excursus nella vita e nella carriera dell'uomo, del mito, di **Luciano Pavarotti**.



Aspettando il Re

RAI 3, ORE 21.15
Alan Clay (**Tom Hanks**), uomo d'affari in crisi, per evitare la bancarotta si lancia in un nuovo mondo e in una nuova, improbabile avventura e vola da un re saudita.



Simon Bolivar

RETE 4, ORE 16.40
Venezuela, inizi del 1800. Il potere dei dittatori spagnoli è appeso a un filo, perché minacciato dai primi gruppi di ribelli. Tra questi, Simon Bolivar (**Maximilian Shell**).

NADIA ORO

COMPRAVENDITA ORO,
MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 951528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL CELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PIZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8	
6.00 RaiNews24 6.30 Tg1 6.45 UnoMattina Attualità 9.55 Tg1 10.00 Storie italiane Attualità 11.30 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Telegiornale 14.00 Vieni da me Talk Show 15.30 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.20 Tg1 16.30 Tg1 Economia Rubrica 16.40 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.25 Nero a metà Serie Tv 23.35 Porta a porta Attualità 1.10 Tg1 - Notte 1.45 Sottovoce Attualità 2.15 Il signor Robinson Mostruosa storia d'amore e d'avventure Film comico ('76) 4.05 Da Da Videoframmenti 4.30 Red Band Society Serie Tv 5.15 RaiNews24	7.10 5 cose da sapere Rubrica 7.55 Ugly Betty Serie Tv 10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità 11.00 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è 13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 16.35 Castle Serie Tv 18.00 Rai Parlamento / Tg2 18.30 Rai Tg Sport 18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.05 Lol (-) Sitcom 21.20 Unici - Luciano Pavarotti: Un mito semplice Musicale 23.45 Stracult Live Show Rubrica 1.00 Signori del vino Rubrica 1.45 The Queen - La regina Film drammatico ('06) 3.20 Homicide Hills Un commissario in campagna Serie Tv 4.10 Tg2 Eat Parade Rubrica 4.20 Videocomic 4.50 Detto fatto Tutorial Tv	7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione 8.30 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.40 Tutta salute Rubrica 11.20 Spaziolibero Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione / Tg3 14.50 TGR Leonardo Rubrica 15.15 Indovina chi viene a cena 16.00 Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc. 16.05 Aspettando Geo Doc. 17.00 Geo Documenti 17.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.25 Alla lavagna! Rubrica 20.45 Un posto al sole Soap Opera 21.15 Aspettando il Re (1ª Tv) Film drammatico ('16) 23.00 I miei vinili Musicale 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 1.15 Memex Doc - cambiamenti Uomo/Macchina Rubrica 2.00 RaiNews24	7.15 Supercar Serie Tv 8.20 Monk Serie Tv 9.15 Un detective in corsia Serie Tv 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv 16.40 Simon Bolivar Film biografico ('69) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Fuori dal coro Attualità 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 W l'Italia oggi e domani Attualità 0.30 C'era una volta il Musicarello Musicale 1.15 Tg4 Night News 1.40 Stasera Italia Attualità 3.00 L'uomo che uccideva a sangue freddo Film drammatico ('72)	6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 The Wall Quiz 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 21.20 L'amore non va in vacanza Film commedia ('06) 23.50 Supercinema Rubrica 0.30 Tg5 Notte 1.05 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 1.30 Uomini e donne People Show 5.15 Tg5	7.30 Anna dai capelli rossi Cartoni 7.55 Heidi Cartoni 8.25 Dr. House Serie Tv 10.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 12.10 Cotto e mangiato - Il Menù 12.25 Studio Aperto 13.05 Sport Mediaset Rubrica 13.45 I Simpson Cartoni 14.35 Will & Grace - Il ritorno Sitcom 15.30 Black-ish Sitcom 16.00 The Goldbergs Sitcom 16.30 Due uomini e mezzo Sitcom 17.25 Friends Sitcom 18.20 Love Snack Sitcom 18.30 Studio Aperto 19.00 Sport Mediaset Rubrica 19.40 CSI New York Serie Tv 20.35 CSI Serie Tv 21.25 Mai dire talk Show 0.25 Animal House Film commedia ('78) 2.30 Studio Aperto-La giornata 2.45 Sport Mediaset Rubrica 3.25 Le avventure di Lupin III Cartoni	6.00 Meteo / Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Tagadà Attualità 16.15 Il commissario Cordier Serie Tv 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Piazzapulita Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 4.10 Tagadà Attualità	12.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show 13.15 Cuochi d'Italia 14.15 Natale a casa Anderson Film commedia ('16) 16.00 Amnesia d'amore (1ª Tv) Film commedia ('17) 18.55 Calcio: Lazio - Eintracht F. (6a g.) Europa League 20.50 Ante Factor Show 21.15 X Factor 2018 Talent Show 24.00 Highlights UEFA Champions League	
NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	
14.00 Matrigne senza scrupoli 16.00 Airport Security 17.30 Spie al ristorante Real Tv 19.30 Hotel da incubo Real Tv 20.20 Ci pensa Antonino - Un pranzo per San Patrignano 21.25 I grandi papi nella storia Doc. 23.30 The Saint Film Tv avventura ('17) 0.50 Niente da dichiarare 1.45 Airport Security Spagna	14.00 Matrigne senza scrupoli 16.00 Airport Security 17.30 Spie al ristorante Real Tv 19.30 Hotel da incubo Real Tv 20.20 Ci pensa Antonino - Un pranzo per San Patrignano 21.25 I grandi papi nella storia Doc. 23.30 The Saint Film Tv avventura ('17) 0.50 Niente da dichiarare 1.45 Airport Security Spagna	14.00 Matrigne senza scrupoli 16.00 Airport Security 17.30 Spie al ristorante Real Tv 19.30 Hotel da incubo Real Tv 20.20 Ci pensa Antonino - Un pranzo per San Patrignano 21.25 I grandi papi nella storia Doc. 23.30 The Saint Film Tv avventura ('17) 0.50 Niente da dichiarare 1.45 Airport Security Spagna	14.00 Matrigne senza scrupoli 16.00 Airport Security 17.30 Spie al ristorante Real Tv 19.30 Hotel da incubo Real Tv 20.20 Ci pensa Antonino - Un pranzo per San Patrignano 21.25 I grandi papi nella storia Doc. 23.30 The Saint Film Tv avventura ('17) 0.50 Niente da dichiarare 1.45 Airport Security Spagna	14.00 Matrigne senza scrupoli 16.00 Airport Security 17.30 Spie al ristorante Real Tv 19.30 Hotel da incubo Real Tv 20.20 Ci pensa Antonino - Un pranzo per San Patrignano 21.25 I grandi papi nella storia Doc. 23.30 The Saint Film Tv avventura ('17) 0.50 Niente da dichiarare 1.45 Airport Security Spagna	14.00 Matrigne senza scrupoli 16.00 Airport Security 17.30 Spie al ristorante Real Tv 19.30 Hotel da incubo Real Tv 20.20 Ci pensa Antonino - Un pranzo per San Patrignano 21.25 I grandi papi nella storia Doc. 23.30 The Saint Film Tv avventura ('17) 0.50 Niente da dichiarare 1.45 Airport Security Spagna	14.00 Matrigne senza scrupoli 16.00 Airport Security 17.30 Spie al ristorante Real Tv 19.30 Hotel da incubo Real Tv 20.20 Ci pensa Antonino - Un pranzo per San Patrignano 21.25 I grandi papi nella storia Doc. 23.30 The Saint Film Tv avventura ('17) 0.50 Niente da dichiarare 1.45 Airport Security Spagna	14.00 Matrigne senza scrupoli 16.00 Airport Security 17.30 Spie al ristorante Real Tv 19.30 Hotel da incubo Real Tv 20.20 Ci pensa Antonino - Un pranzo per San Patrignano 21.25 I grandi papi nella storia Doc. 23.30 The Saint Film Tv avventura ('17) 0.50 Niente da dichiarare 1.45 Airport Security Spagna	
RAI 1	RAI 2	RAI 3	RAI 4	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	PARAMOUNT
10.20 The Glades Serie Tv 12.15 Covert Affairs Serie Tv 14.00 The 100 Serie Tv 15.55 Arrow Serie Tv 17.35 Covert Affairs Serie Tv 19.20 Person of Interest Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Sitcom 21.00 The Divergent Series: Divergent Film fantascienza ('14) 23.45 Transporter: The Series Serie Tv 0.35 Shutter Island Film ('09)	9.30 Rookie Blue Serie Tv 11.00 Madam Secretary Serie Tv 12.40 Cold Case Serie Tv 14.20 X-Files Serie Tv 16.00 Doctor Who Serie Tv 17.45 Zoo Serie Tv 19.15 Supernatural Serie Tv 20.50 Lol (-) Sitcom 21.05 Spy Film commedia ('15) 23.10 Home Sweet Hell Film commedia ('15) 0.55 The Dark Side Doc. 1.25 Supernatural Serie Tv 2.55 X-Files Serie Tv	13.10 Il commissario di ferro Film poliziesco ('78) 14.50 Bellifreschi Film commedia ('87) 16.50 I moschettieri del mare Film avventura ('61) 19.15 Miami Vice Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger 21.00 Debito di sangue Film thriller ('02) 23.15 Alfabeto Rubrica 23.30 Mystic River Film ('03) 2.05 Pranzo di Natale Film ('99) 3.50 Ciak News Rubrica	16.40 Un giorno nella natura selvaggia Doc. 17.30 Save the date Rubrica 18.00 Variazioni su tema Rubrica 18.15 America tra le righe Doc. 20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura 21.15 Trittico Musica 0.20 Prima della prima Rubrica 0.50 Rock Legends: Depeche Mode Musicale 1.20 America tra le righe Doc. 2.20 Prossima fermata, America Rubrica di cultura	12.20 L'oro del mondo Film musicale ('68) 14.00 Sierra Charriba Film western ('65) 16.10 Attacco al centro del potere Film Tv azione ('02) 17.45 Un turco napoletano Film commedia ('53) 19.20 Al bar dello sport Film commedia ('83) 21.10 La ragazza del lago Film giallo ('07) 22.45 L'ipnotista Film ('12)	11.45 Un medico in famiglia 5 Miniserie 13.55 La nuova squadra Miniserie 16.05 Doc Martin Serie Tv 17.45 Linda e il brigadiere Serie Tv 19.20 Il commissario Manara 2 Serie Tv 21.20 Scatti d'amore Film Tv per famiglie ('13) 22.55 Uniche Lifestyle 23.30 L'amica geniale Serie Tv 1.20 La squadra Serie Tv	11.50 Sky Tg24 Giorno 12.45 Buying & Selling 13.45 MasterChef Australia 16.45 Fratelli in affari 17.30 Buying & Selling 18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Serie Tv 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia 21.15 X Factor 2018 - La finale (diretta) Talent Show 0.15 Il danno Film dramm. ('92) 2.00 Passione violenta Film drammatico ('84)	12.10 La casa nella prateria 14.10 Giardini e misteri Serie Tv 16.10 Una lettera per sognare Film commedia ('10) 18.10 La casa nella prateria - La scomparsa di Rose Film Tv drammatico ('84) 20.10 Happy Days Serie Tv 21.10 Beverly Hills Chihuahua Film commedia ('08) 23.00 Beverly Hills Chihuahua 2 Film commedia ('11) 0.30 Io speriamo che me la cavo Film commedia ('92)	
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RADIO RAI PER IL FVG	
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione 15.20 Siamo noi Attualità 16.00 Esmeralda Telenovela 17.30 Il diario di papa Francesco 18.00 Rosario da Lourdes 19.00 Attenti al lupo Attualità 19.30 Scarp de' tenis - Incontri sulla strada Rubrica 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione 21.05 Dustbin Baby Film ('08) 22.45 Today Attualità 24.00 Buone notizie Reportage	9.10 I menù di Benedett 12.05 Cuochi e fiamme 13.10 Selfie Food Rubrica 13.20 Honestly Good 13.30 Ricetta sprint di Benedetta 13.55 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.25 I menù di Benedetta 20.20 Honestly Good 20.30 Cuochi e fiamme 21.30 Grey's Anatomy Serie Tv 0.50 Selfie Food Rubrica 1.00 Honestly Good	8.40 Tempesta d'amore 9.50 Beautiful Soap Opera 10.10 Una vita Telenovela 11.15 Il segreto Telenovela 12.30 Uomini e donne 14.00 The Carrie Diaries Serie Tv 15.50 The Bold Type Serie Tv 17.50 Suits Serie Tv 19.45 Uomini e donne 21.10 Storia d'inverno Film fantastico ('14) 23.25 Aiuto! Arrivano gli ospiti... 1.15 i-Band Talent Show 1.30 Uomini e donne	8.00 Malati di pulito 9.55 Il mio gatto è indemoniato 11.45 Cuochi e fiamme 12.50 Cortesie per gli ospiti 13.55 Amici di Maria De Filippi 14.55 Ma come ti vesti?!\n16.50 Abito da sposa cercasi 18.20 Abito da sposa cercasi: il grande giorno Real Tv 19.10 RDS Academy Daily 19.15 Cortesie per gli ospiti 23.05 Body Bizarre Real Tv 0.05 ER: storie incredibili 3.45 Incidenti di bellezza	7.50 The Listener Serie Tv 10.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv 12.30 Law & Order Serie Tv 16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.25 Law & Order Serie Tv 21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 23.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv 0.50 Nightmare Next Door Real Crime 2.40 The Listener Serie Tv	8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 9.45 The Closer Serie Tv 11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 13.35 The Mysteries of Laura 14.30 The Mentalist Serie Tv 15.25 The Closer Serie Tv 17.15 Colombo Serie Tv 19.15 The Mysteries of Laura 20.15 The Mentalist Serie Tv 22.50 Bosch Serie Tv 0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	10.05 Ed Stafford: duro a morire Real Tv 13.05 Banco dei pugni 14.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality 15.30 Lupi di mare DocuReality 17.30 The Last Alaskans 19.30 Oro degli abissi 21.25 Camionisti in trattoria 0.10 Ce l'avevo quasi fatta 1.05 Mountain Monsters DocuReality 1.55 Mountain Monsters DocuReality	7.18: Gr Fvg; Onda verde regiona- le; 11.05: Presentazione program- mi; 11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.18: Chiaro e tondo: Sappada alle ultime battute nel passaggio dall'assistenza sanita- ria veneta a quella del FVG; 12: Per piccina che tu sia: domotica e qualità della vita; 12.30: Gr Fvg; 13.29: People, science and the city: studiare i gemelli per capire il peso dei fattori ambientali e gene- tici; 14.05: Riverberi: il dialetto e la musica pop contemporanea. Ospite Lorenzo Fragiaco; 15: Gr Fvg; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr Fvg.	

Il Meteo

sereno

poco nuvoloso

variabile

nuvoloso

coperto

sole-nebbia

pioggia debbole

pioggia moderata

pioggia abbondante

pioggia intensa

pioggia molto intensa

temporale

neve debbole

neve moderata

neve abbondante

nebbia

foschia

brezza

vento moderato

vento forte

vento molto forte

OGGI IN FVG

DOMANI IN FVG

Probabile peggioramento con cielo in prevalenza coperto e specie dal pomeriggio saranno possibili precipitazioni sparse, in genere deboli e intermittenti. Quota neve intorno a 300 m circa, ma potrebbe scendere anche a quote un po' più basse, specie in provincia di Trieste. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, più sostenuta in serata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/3	1/4
massima	4/6	3/6
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-10	

Al mattino cielo in prevalenza coperto con possibili precipitazioni sparse, più probabili sulla fascia orientale, in genere deboli. Quota neve intorno a 300 m circa, ma potrebbe scendere anche a quote un po' più basse, specie in provincia di Trieste. In giornata miglioramento a partire dalla Carnia. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora sostenuta, forte in serata. Giornata fredda.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/+2	0/+2
massima	2/5	1/4
media a 1000 m	-3	
media a 2000 m	-9	

TEMPERATURE IN REGIONE							
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX
Trieste	5,4	11,7	45%	21 km/h	Grado	1,6	10,2
Monfalcone	2,4	10	53%	19 km/h	Cervignano	-2,8	10,7
Gorizia	0,9	10,4	55%	24 km/h	Pordenone	-4,2	8,4
Udine	-3,5	9,9	50%	12 km/h	Tarvisio	-7,8	2,9

EUROPA			ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	3	6	Alghero	10	15
Atene	5	11	Ancona	1	10
Barcellona	13	15	Aosta	0	6
Belgrado	0	6	Bari	4	11
Berlino	0	4	Bergamo	0	8
Bruxelles	1	5	Bologna	0	8
Budapest	0	3	Bolzano	-1	6
Copenaghen	3	6	Brescia	0	9
Francoforte	1	6	Cagliari	9	14
Ginevra	2	8	Campobasso	0	6
Helsinki	-2	1	Catania	12	15
Klagenfurt	-5	6	Firenze	-2	5
Lisbona	11	16	Genova	8	11
Londra	5	8	L'Aquila	0	6
Lubiana	-2	5	Messina	11	16
Madrid	4	14	Milano	0	9
Malta	16	17	Napoli	4	13
P. di Monaco	11	13	Palermo	12	15
Mosca	-2	-1	Perugia	2	6
Oslo	-3	-5	Pescara	2	10
Parigi	2	6	Pisa	0	8
Praga	-4	1	R. Calabria	9	15
Salisburgo	-7	1	Roma	2	10
Stoccolma	-2	2	Taranto	4	12
Varsavia	-1	2	Torino	0	6
Vienna	-3	2	Treviso	-4	9
Zagabria	1	6	Venezia	0	9
Zurigo	-2	4	Verona	-2	9

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Molto nuvoloso con deboli fenomeni a carattere sparso e intermittente, nevosi fino 100-300m di quota, ma localmente più in basso.
Centro: Giornata instabile con annuvolamenti irregolari e fenomeni sparsi. Nevosi in Appennino dai 500-1200m.
Sud: Irregolarmente nuvoloso con qualche debbole pioggia, più frequente su Sicilia e tirreniche.
DOMANI
Nord: Molte nubi sull'Emilia Romagna con neve fino a bassa quota. Nubi sparse e schiarite altrove, più ampie su Alpi e Prealpi.
Centro: Molto nuvoloso con piogge e rovesci a carattere sparso. Neve in Appennino, e in Toscana.
Sud: Instabile e piovoso in Campania, nubi in aumento altrove con fenomeni serali.

DOMANI IN ITALIA

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDINEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Vice Direttore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spizzo recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40 35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 12 dicembre 2018 è stata di 22.153 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N.196)
ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

13

14

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

■ **ORIZZONTALI** 1. Celestiale, spirituale - 6. Formula tra bambini per chiedere la cessazione momentanea del gioco - 9. Il nome della show-girl Rodriguez - 10. Stato insulare dell'America Centrale - 11. Graticcio di fili metallici intrecciati - 13. Quello della pistola non abbaia - 14. Processi infiammatori degli occhi - 15. Un contenitore metallico per bibite - 17. In mezzo ai bersagli - 19. La provincia piemontese con Mondovì e Bra - 20. Rendono morale il male - 21. Lo era Porsenna - 24. Sgarbi, soprusi - 25. Con il netto fa il lordo - 27. Una leggendaria regina assiro-babilonese - 29. Un importante fiume della Campania - 30. Giulio Carlo, critico d'arte - 32. Né tuoi, né suoi - 33. Il nome del comico Dix.

■ **VERTICALI** 1. Iniziali di Bearzot - 2. Prefisso che vale mille miliardi - 3. Per lei scoppia una mitica guerra - 4. Trappola per pesci - 5. Ente Nazionale Idrocarburi - 6. Lindo, lavato - 7. Superiori di abbazie - 8. Recipiente di forma circolare - 10. Sfila per le vie cittadine - 12. Pettegolezzo, frottole - 13. Dimore, alloggi - 15. Lucide da riflettere la luce - 16. Una zona ben delimitata - 18. Eventi previsti - 19. Arcipelago tra il Giappone e la Russia - 22. Le strade percorse dai pellegrini che si recano nella capitale d'Italia - 23. Cartellino di riconoscimento - 25. Antica città fenicia sulla costa del Mediterraneo - 26. Una squadra di Madrid - 28. Il contrario di sempre - 31. Coda di rondine.

PRIVAT ASSISTENZA

ASSISTENZA ANZIANI MALATI E DISABILI

ASSISTENZA DOMICILIARE

ASSISTENZA DISABILI

SERVIZI INFERMIERISTICI

ASSISTENZA OSPEDALIERA

24 ORE SU 24

040 2415937

365 GIORNI ANNO

TRIESTE

P.ZZA DELL'OSPITALE, 2



GIORNALFOTO

PIAZZA DELLA BORSA 8 , TRIESTE



ARRIVA
IL NATALE
FATTI UN
REGALO



www.promo.otticagiornalfoto.com